IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 61 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 13 MARZO 1998

Dopo Prodi «solidarietà totale» del Quirinale alla Bindi nello scontro con i giudici amministrativi del Lazio

Anche Scalfaro contro il Tar

Ma Di Bella denuncia: si sperimenta solo sui malati terminali

ROMA E' lo stesso Presidente della Repubblica a scendere in campo. Di fronte all'offensiva della magistratura - quel Tar del Lazio che ha di fatto esautorato il ministero della Sanità, imponendo un «commissario ad acta» che vigili sull'erogazione gratuita di somatostatina ai malati terminali anche se non inseriti nel programma di sperimentazione della cura Di Bella - Scalfaro si schiera con la Bindi. «Totale solidarietà», dice a gran voce in una giornata ancora fitta di polemiche e interrogativi.

Ma mentre a Roma parte la sperimentazione, il figlio del professore lancia l'ennesima frecciata polemica: «si sperimenta sui moribondi, ci boicottano». E poi la minaccia, ribadita: «mio padre vuole lasciare l'Italia - dice Giuseppe - è l'unica prospettiva che rimane». Una eventualità confermata anche dal legale del fisiologo, l'avvocato Enrico Aimi che punta l'indice sul «tentativo di far fallire la sperimentazione clinica: Di Bella sta pensando seriamente di continuare la sua attività all'estero».

I veleni non finiscono, dunque. Giuseppe rileva che il decreto non va bene, che non state prese in considerazione le modifiche richieste e questo «anche se alla gente si fa credere il contrario».

● A pagina 4

PER IL '98

Senato: i partiti si anticipano 110 miliardi

ROMA In prima lettura, quasi sei mesi fa, lo fecero di notte. Al Senato, in commissione in sede deliberante (ossia senza passare per l'Aula) e in via definitiva, presto presto, di mattina, in pochi minuti i partiti si sono divisi i 110 miliardi del nuovo «finanziamento pubblico», approvando il disegno di legge in cui la norma era stata inserita. Si tratta di un anticipo per l'anno in corso del finanziamento previsto dal meccanismo del 4 per mille, simile a quello dell'8 per mille della denuncia dei redditi da destinare alle chiese. Con la conseguenza che, se alla fine, i soldi da spartire fossero meno, i partiti il prossimo anno ci rimetterebbero. Anche perchè nell'ultima dichiarazione dei redditi i cittadini che hanno scelto di versare quattrini alle forze politiche sono stati pochini.

● A pagina 2

Il sottosegretario chiacchierato non si dimette e scoppia un giallo su un coinvolgimento di Napolitano

Giorgianni: «Temo per la mia vita»

ROMA Il sottosegretario all'Interno Angelo Giorgianni rifiuta di dimettersi, nonostante il perentorio invito di Prodi. Cerca invece di difendersi dalle accuse di collusione con mafiosi messinesi, chiede di poter controbattere in un dibattito parlamentare. E, a sorpresa, dichiara di temere per la sua vita. Ma il Consiglio dei ministri di oggi lo costringerà «d'ufficio» a lasciare il Viminale. «Ne parliamo domani- ha detto ieri il presidente del Consiglio, a Londra insieme al ministro degli Esteri Lamberto Dini, che pure ha chiesto a Giorgianni, del suo stesso partito, di dimettersi.

E intanto il procuratore di Messina lancia sospetti sulla presenza di Napolitano in una delle gite sulla barca di Mollica assieme a Giorgianni, ma il sottosegretario lo esclude.

● A pagina 2

Avvertimento di Prodi dal vertice dei 15 a Londra

L'Ue è pronta a reagire se Belgrado non dialoga

BELGRADO Tacciono le armi ma è sempre più tensione sul Kosovo. Belgrado torna a respingere la mediazione internazionale. «Il Kosovo è una parte inalienabile della Serbia e della Jugoslavia e quindi una questione interna al nostro paesee» ha dichiarato un portavoce del governo. Felipe Gonzales, mediatore designato dall'Ocse afferma che Milosevic sa ciò che l'aspetta se si sottrae al dialogo. Infatti dal vertice Ue di Londra Prodi - un Prodi molto pessimista al proposito - afferma che ci sono azioni e reazioni pronte se Belgrado non ottempera all'invito al dialogo. E il Parlamento Ue chiede ai 15 di esercitare pressioni su Milosevic per comporre il conflitto.

● A pagina 8

Importanti novità per gli italiani da luglio e dall'inizio del '99

Pensioni in tasca ogni mese e bolletta Enel rivoluzionata

ROMA Novità in arrivo per 15 milioni di pensionati Inps. Da luglio le pensioni verranno pagate mensilmente e non più ogni due mesi come avvenuto fino a oggi. Una sorpresa positiva per gli interessati che nello stesso tempo consentirà all' Inps di realizzare dei risparmi.

Nel dettaglio, i pensionati che attualmente riscuotono nei mesi dispari (gennaio, marzo, ecc..), inizieranno a riscuotere ogni mese da luglio, mentre quelli che riscuotono nei mesi pari (febbraio, aprile, ecc..) riscuoteranno mensilmente da agosto e la tredicesima sarà erogata a dicembre. Sempre da luglio si passerà al pagamento unificato per i pensionati con più pensioni che sono oltre 2 milioni e mezzo.

Inoltre, le pensioni saranno disponibili il primo giorno di ogni mese. Per chi percepisce più di una pensione, si stanno studiando i modi affinchè il pensionato non sia più costretto a compilare più dichiarazioni fiscali.

E importanti cambi in arrivo anche sul fronte delle utenze Enel. Il sistema l'ha diffuso il cellulare: ognuno si sceglie in anticipo la sua tariffa. Si potrà mirare su costi fissi o variabili, sulle differenze a seconda delle fasce orarie, o dei giorni, o addirittura delle stagioni, o ancora indicare un uso 'business' o domestico. A seconda delle condizioni prescelte si pagherà una specifica tariffa. Non solo: autocertificando il proprio reddito, probabilmente in base al nuovo strumento fiscale chiamato "riccometro", si potranno ottenere sconti di natura sociale. In base ad un semplicissimo calcolo redistributivo: per chi guadagna meno, ogni singolo Kwh costerà meno.

E' l'insieme delle proposte avanzate ieri da Pippo Ranci, presidente dell'Authority del settore dell'energia elettrica, dinanzi alla commissione Industria del Senato. Il nuovo sistema dovrebbe entrare in vigore da gennaio '99.

● A pagina 5

Una conferenza stampa illustra i risultati ufficiali dell'inchiesta dei marines: volavano troppo bassi e troppo veloci

Cermis, i «top gun» rischiano l'ergastolo

Il sottosegretario Brutti ad Aviano: un'indagine seria e condivisibile

AVIANO Rischiano l'ergastolo, in linea teorica addirittura la pena di morte. Rischiano di divenire paravento di punizione esemplare per quei superiori che al Cermis, ed in ogni altra parte del mondo, chiudono un occhio sulle regole di sicurezza dei marines. Vanno incontro, con ogni probabilità, ad una Corte marziale che potrebbe giudicarli per omicidio per negligenza, pericolo causato per sprezzante incuria, guida negligente di un aereo. Comincia a delinearsi la sorte dei piloti dei marines che il 3 febbraio scorso tranciarono con aereo supersonico i cavi della funivia del Cermis, causando la morte di 20 persone.

Una conferenza stampa ha illustrato i risultati della prima indagine condotta da una commissione americana. Verdetto: errore umano, colpevoli, volavano troppo bassi, ignorando quanto tracciato sulla carta, e viaggiavano a velocità troppo elevata. Spiega il generale Delong: «la funivia era regolarmente esegnata sulle carte e se l'equipaggio le avesse visionate bene se ne sarebbe accorto».

Il sottosegretario alla Difesa Brutti ha commentato i risultati dell'indagine con soddisfazione: è un lavoro serio e sereno, condivisibile. E a suggellare una ritrovata armonia fra le autorità dei due paesi anche il gesto di ieri dell'ambasciatore americano Foglietta: dinanzi alla funivia del Cermis si è inchinato e ha pregato, in inglese e in americano, chiedendo perdono a nome di Clinton e del popolo americano a tutte le vittime della tragedia.

L'ambasciatore Usa in preghiera a Cavalese: chiede perdono a nome del Presidente Clinton e del popolo americano

● A pagina 3

TRAME DI CONFINE

Trieste crocevia di mafie nazionali e internazionali

TRIESTE C'è il marchio della mafia del Brenta sulle ultime rapine a Trieste, dopo il «vuoto» lasciato dalla gang dei catanesi. Non solo, gli eredi di Felice Maniero (foto) contano in città su fiancheggiatori insospettabili se è vero che qui è stato steso il piano per l'assalto a un ambulatorio di medicina legale e qui è stato bruciato il furgone servito per un colpo proprio pochi giorni prima di un incidente probatorio disposto dalla magistratura. Ma attraverso Trieste passano anche i traffici orditi da tutte le mafie italiane e da quelle slave, turche, albanesi e russe.

● A pagina 16

Silvio Maranzana

ALL'INTERNO

FIAT

Si presenta la Seicento del Duemila

● A pagina 5

FERROVIE

Incidenti: ipotesi di sabotaggio

● A pagina 4

SCUOLA

Cambiano le materie dell'obbligo

● A pagina 4

COPPITALIA

Parma fuori: la finale è Milan-Lazio

● Nello Sport

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ

Trieste, l'incontro ravvicinato tra uno gigolò e una lucciola finisce in tribunale

Equivoci da marciapiede

TRIESTE Pubblicizzava la sua attività di «massaggiatore per signora» ai semafori di Trieste dove stazionava come lavavetri. Ieri è finito davanti ai giudici del Tribunale accusato di violenza sessuale. Tutta colpa di un colossale equivoco. Lui, il «gigolo», aveva incontrato una lucciola. Si erano piaciuti e se ne erano andati nella garconierre con specchio sovrastante il letto.

Il «gigolo» riteneva pagasse lei. Lei, al contrario, pensava che il portafoglio l'avrebbe aperto lui. «Ducentomila» ha detto il «massaggiatore». «Centocinquanta» ha ribattuto la lucciola. Lui si è risentito perché nessuna donna aveva mai tentato un'asta al ribasso. Invece non si trattava nemmeno di quello. La lucciola non era disposta a dargli una lira. Anzi reclamava la sua mercede.

Da questo punto le versioni divergono. Lei ha detto di aver subito violenza. Lui ha ribattuto di esser riuscito a convincerla con carezze, occhiate, sorrisi. Sta di fatto che l'udienza è stata rinviata.

● In Trieste

Claudio Ernè

TRIESTINA

In panchina 2 allenatori: Beruatto e Dossena

● In Sport

C05161
PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
KS CARINZIA

il centro sport invernale più grande della Carinzia
OLTRE 100 KM DI PISTE INNEVATE
23 IMPIANTI DI RISALITA
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
MANTO NEVOSO DI 40 - 70 cm

Nonostante le pressioni affinché lasci il posto al governo, il sottosegretario resiste e reagisce con raffiche di fax spedite dal suo studio

Giorgianni non si dimette e aspetta il premier

«Guardi le carte e dia un giudizio» - Teme per la sua integrità fisica, vuole un dibattito in Parlamento

Euroconferenza

Ma a Londra Prodi e Dini non parlano del sottosegretario

LONDRA «Secondo lei, Kohl ha chiesto specificatamente qualcosa su questo problema ?»: così il presidente del Consiglio Romano Prodi ha risposto ad un giornalista che gli aveva chiesto: «Nella conferenza europea si è parlato anche di criminalità. Ci può dire se c'è stato qualche momento d'imbarazzo, visto che in questo momento c'è un sottosegretario che ha dei problemi...».

Al giornalista che ha replicato affermando: «visto che Kohl non l'ha fatto, la domanda gliela faccio io», Prodi ha ribattuto: «La ringrazio della sua cortesia. Potremo parlarne quando torneremo in Italia».

Dini, che ha partecipato alla conferenza stampa seduto alla destra del presidente del Consiglio si è allora avvicinato al microfono ed è intervenuto, a proposito delle parole di Prodi, affermando: «Io non la chiamerei una cortesia, se permette».

Il breve dialogo si è concluso con il giornalista che ha replicato: «E' una domanda».

Sarà forse Gianni Rivera commissario di Rinnovamento in Sicilia

ROMA Resiste, non si dimette e reagisce a colpi di fax, contestando puntigliosamente le accuse che gli vengono mosse nei verbali della commissione Antimafia e denunciando strumentalizzazioni politiche. Chiuso nel suo ufficio al quarto piano del Viminale, il sottosegretario agli Interni Angelo Giorgianni, le cui dimissioni sono state chieste da molti, a partire dal presidente del Consiglio, non si rassegna a «sgombrare il campo dalla sua presenza imbarazzante» nel governo.

Il suo partito, Rinnovamento italiano, continua a

chiedergli di lasciare il mandato e di non aspettare che sia il Consiglio dei ministri di domani a sfiduciarlo, tuttavia Giorgianni si rifiuta, ripetendo che le sue dimissioni sarebbero un'ammissione di colpa e, intervistato da Enzo Biagi, conferma di voler restare al suo posto, aspettando doverosamente che Romano Prodi, dopo aver esaminato le carte, esprima un suo giudizio.

Mentre si intensificano le richieste da parte di tutte le forze politiche, ed il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi, asserisce che le dimissioni del sottosegretario sono a questo punto «quasi una pura formalità», è il vicecapogruppo della Camera di Ri, Natale D'Amico a fare un ultimo tentativo, su richiesta di Lamberto Dini che si trova a Londra.

Ma senza esito: Giorgianni afferma di avere «la coscienza a posto», respinge le accuse come «inconsistenti e infondate» e denuncia il «depistaggio in atto per distrarre la commissione Antimafia dai gravi illeciti consumati in Sicilia». L'ex magistrato si scaglia contro il «tentativo di rivincita del partito dei garantisti rispetto al partito dei giudici in nome di una nuova sensibilità trasversale», afferma di temere per la sua «integrità fisica» e chiede un «confronto diretto in Parlamento per svelare in modo chiaro, definitivo ed eclatante la verità dei fatti»: «Mi vogliono chiudere la bocca e per questo intendo parlare prima che comunque mi venga impedito».

E il senatore Luigi Caruso (Ms-Fiamma tricolore) chiede, «anche per non dar adito a sospetti», che il parlamento ascolti quello che il sottosegretario ha da dire, mentre diversi altri parlamentari vogliono sapere chi sia il misterioso «ministro compagno» che Giorgianni chiama in causa, sostenendo di non essere l'unico uomo politico ad aver avuto rapporti con l'imprenditore messinese in odore di mafia Domenico Mollica.

Interrogazioni in questo senso sono state presentate da Alleanza nazionale e dal Cdu-Cdr, mentre Umberto Giovine, deputato federalista e presidente dell'organo di controllo sul Giubileo, chiede «l'immediata rimozione» di Giorgianni dalla commissione incaricata di valutare i progetti.

Frattanto si profila il commissariamento di Rinnovamento italiano in Sicilia. Giorgianni è infatti il coordinatore del partito nell' Isola, ma dopo la bufera che lo ha investito non potrà più occuparsi della formazione delle liste per le elezioni provinciali siciliane di maggio. Sarà la direzione nazionale, prevista per la prossima settimana, a decidere chi andrà a sostituire Giorgianni. Il nome più accreditato è quello di Gianni Rivera, vicepresidente di Ri. La questione è resa particolarmente delicata dal fatto che in seno a Ri in Sicilia era in corso da tempo un confronto fra Giorgianni, che alle amministrative dello scorso anno aveva stretto alcune alleanze con il Ccd e il Cdu, e l'ala «Ulivista» del partito.

Nato il 20/5/1954 a Polistena (Reggio Calabria), residente a Messina

Professione: ex Pm-Senatore

Eletto nel collegio di Fano Senigallia (Marche) il 21/4/1996

Sottosegretario per l'Interno dal 22/5/1996 (Governo Prodi-I). Gruppo Rinnovamento

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

È intervenuto sui disegni di legge:

- "Nuove norme in tema di immigrazione degli stranieri extracomunitari"
- "Disciplina del diritto d'asilo"
- "Norme a favore delle vittime della cosiddetta "banda della Uno Bianca"

LA CARTA D'IDENTITÀ DEL SOTTOSEGRETARIO

INCARICHI E UFFICI RICOPERTI

- Membro del Gruppo Rinnovamento Italiano dal 12/51996 al 10/2/1997. Membro del Gruppo Misto dal 11/2/1997 al 5/10/1997.
- Membro del Gruppo Rinnovamento Italiano e Indipendenti dal 6/10/1997.
- Membro della Commissione Permanente Giustizia dal 30/5/1996 al 4/3/1997.
- Membro della Commissione Permanente Bilancio dal 4/3/1997 al 23/2/1998.
- Membro della Commissione Permanente Territorio, ambiente, beni ambientali dal 23/2/1998.
- Membro della 13ª Commissione permanente Territorio, ambiente, beni ambientali (sostituito dal Senatore Doriano DI BENEDETTO)

LISTA Dini RINNOVAMENTO ITALIANO

Impronta del dito indice sinistro

SEI

Il ministro Napolitano smentisce seccamente il magistrato messinese Minasi

«Mai in barca con Mollica»

MESSINA Angelo Giorgianni «non ha mai incontrato un ministro e Domenico Mollica a bordo di una barca»: dal suo bunker romano, dove «resiste» e replica con bordate di fax, il sottosegretario agli interni che non intende cedere agli inviti alle dimissioni rivoltegli da Prodi e Dini, stempera una polemica, che trova però subito sponda proprio a Messina, la città del «Di Pietro dello Stretto».

Marcello Minasi, sostituto procuratore generale di Messina, che aveva tentato di avocare le inchieste assegnate a Giorgianni, («è vero che la Procura ne apriva tante, ma che fine poi facessero non lo sapeva proprio nessuno») ritorna a parlare (dopo l'audizione davanti all' Antimafia) e ricorda anche di avere ricevuto «avvertimenti» - anonimi e non - e di averli anche segnalati al Ministro dell'interno Giorgio Napolitano. Ma non ebbe tutela, «mentre quando i gatti invasero il giardino di Giorgianni si provvide a blindarlo».

«Attendo ancora una risposta da Napolitano - dice Minasi- per il quale nutro stima, rimasta immutata anche quando, l'estate scorsa, è girata voce che, durante il soggiorno nell'Eolie, avesse cenato con Giorgianni su uno yacht affittato dall'imprenditore Domenico Mollica. Se non si fida di un proprio sottosegretario di chi deve fidarsi un ministro?». Ma alla cena era presente anche Mollica? «Non lo so, Io non c'ero. Ma nell'isola lo sapevano tutti, soprattutto le scorte».

In serata arriva la smentita risentita dell'interessato: «considero inaudito - dichiara Napolitano - che il sostituto procuratore dott.Minasi, cioè un magistrato che avrebbe più di altri il dovere di non raccogliere e riferire voci incontrollate, dichiari oggi di aver sentito dire l'estate scorsa che durante la mia vacanza a Stromboli avrei cenato con il sottosegretario Giorgianni 'su uno yacht affittato dall'imprenditore Domenico Mollicà. Non ebbi occasione -prosegue - di cenare nè sulla terraferma nè in mare con il sen. Giorgianni e non salii mai su nessuno yacht. Considero inaudito, lo ripeto, che un magistrato si sia ridotto, per alimentare una polemica che non mi riguarda e nel merito della quale non intendo entrare, a raccattare in modo insinuante una voce calunniosa nei miei confronti».

Martedì scorso era stato il vicepresidente dell' antimafia, Nichi Vendola, conversando con i giornalisti, a raccontare che Giorgianni avrebbe parlato di un «ministro compagno» amico di Domenico Mollica. Giorgianni aveva replicato chidendo come mai «questa sporadica frequentazione di un incensurato per me è ritenuta inquinante e per altri parlamentari ed esponenti di governo no? Perchè è stato fatto solo il mio nome?».

«Non ho mai cenato né con l'imprenditore né con Giorgianni»

Nelle Eolie Giorgianni è solito trascorrere le vacanze estive a Lipari, dove possiede una villa nel centro del paese, insieme con la moglie, originaria dell' isola, e le due figlie. A Marina Corta, il luogo dello «struscio», l' ex pm messinese del pool «mani pulite» scendeva spesso per una passeggiata, accompagnato dai suoi «angeli custodi».

Approvate in commissione al Senato, senza passare per l'Aula, le nuove norme sul finanziamento pubblico

Un anticipo da 110 miliardi per i partiti

Critiche dell'Osservatore Romano - Alcuni intellettuali si appellano a Scalfaro

Il provvedimento è inserito nel disegno di legge tributaria. Prevede il meccanismo del 4 per mille nella denuncia dei redditi

I FINANZIAMENTI AI PARTITI PER IL '98

in miliardi di lire

Partito	Miliardi
Partito democratico della sinistra	21,3
Forza Italia	20,7
Alleanza nazionale	15,8
Lega Nord	10,1
Rifondazione comunista	8,6
Partito popolare italiano	6,3
Rinnovamento italiano-Lista Dini	4,3
Centro cristiano democratico	3,9
Federazione dei Verdi	2,4
Cristiano democratici uniti	1,9
Lista Pannella-Sgarbi	1,8
Socialisti Italiani	1,3
Federazione Laburista	1,0
Movimento sociale-Fiamma tricolore	0,8
Comunisti unitari	0,8
Patto Segni	0,3
Partito Socialista	0,06

TOTALE GENERALE 110 miliardi

SEI

ROMA In prima lettura, quasi sei mesi fa, lo fecero di notte. Al Senato, in commissione in sede deliberante (ossia senza passare per l'Aula) e in via definitiva, presto presto, di mattina, in pochi minuti i partiti si sono divisi i 110 miliardi del nuovo «finanziamento pubblico», approvando il disegno di legge tributaria in cui la norma era stata inserita. E non si tratta della somma definitiva, ma di un anticipo per l'anno in corso del finanziamento previsto dal meccanismo del 4 per mille, simile a quello dell'8 per mille della denuncia dei redditi da destinare alle chiese. Con la conseguenza che, se alla fine, i soldi da spartire fossero meno, i partiti il prossimo anno ci rimetterebbero. Anche perchè nell'ultima dichiarazione dei redditi i cittadini che hanno scelto di versare quattrini alle forze politiche sono stati pochini. Colpa, è stato detto, delle scarse informazioni date in merito.

Ma siccome i partiti non campano d'aria, ecco dopo un lungo travaglio la nuova legge, sia pure nascosta come emendamento in una norma tributaria che introduce gli studi di settore per combattere l'evasione fiscale. Il meccanismo, come si è detto, è simile a quello adottato nel 1992, quando partì l'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica. Allora lo Stato anticipò 630 miliardi alla Conferenza episcopale. Nel 1997 il Tesoro ripartì tra le 44 formazioni politiche rappresentate in Parlamento (alcune di un solo deputato) 160 miliardi.

I primi strali contro il nuovo finanziamento pubblico sono venuti dall'Osservatore Romano. L'organo vaticano ha subito parlato di «notizia che non entusiasma». «Di fronte al moltiplicarsi dei partiti si erano alzate voci sdegnate: non è successo quando si è trattato di varare i finanziamenti pubblici agli stessi. Non basta, ha aggiunto, lanciare accuse di qualunquismo a chi coerentemente ha criticato sia l'uno sia l'altro aspetto. Soltanto chi è cresciuto negli apparati di partito può lanciare simili accuse».

Anche un gruppo di intellettuali raccolti intorno all'«Espresso» e a Paolo Sylos Labini si sono scagliati contro la nuova legge, con un appello al Capo dello Stato perchè non la firmi. I sottoscrittori dell'appello, tra cui Alessandro Galante Garrone, Paolo Barile, Ettore Gallo e Pietro Scoppola, hanno ricordato il recente referendum contrario e hanno criticato il meccanismo della legge che costringe i cittadini a destinare le proprie contribuzioni anche a quelle forze di cui non condividono le idee.

Serena Bruno

Martedì prossimo vertice con Fini e Casini per fare il punto sulla revisione della Costituzione

Bicamerale: Berlusconi ritorna al dialogo

ROMA Berlusconi ha convocato per martedì prossimo un vertice con Fini e Casini per fare il punto sulle riforme, dove si registra una positiva schiarita. Un clima più sereno che il segretario del Ppi Franco Marini, ottimista, descrive così: «la voglia di rompere sulle riforme da parte delle varie forze politiche non c'è». «Ciò non vuol dire che non ci sono difficoltà- precisa- ma non c'è chi rifiuta il documento della Bicamerale». Del resto Berlusconi ha assicurato al Tg1 che «volevamo le riforme e le vogliamo ancora se servono a migliorare lo Stato». Naturalmente il leader del Polo ha ricordato i punti, dalla giustizia alla sussidiarietà al federalismo, che devono essere migliorati, ma non si è certo mostrato pessimista.

La serie di incontri che Berlusconi ha programmato sembrano quindi la premessa per andare a una stretta sulla revisione della Costituzione, anche per rispondere alle sollecitazioni di Massimo D'Alema che lo ha invitato più volte a far ripartire con energia il dialogo.

Ieri sera ha presieduto l'assemblea dei deputati e dei senatori di Forza Italia, per martedì ha programmato il vertice che si occuperà di riforme, ma anche di problemi di riorganizzazione interna del centro destra. All'ordine del giorno dei tre leader c'è infatti anche la creazione di un organismo di coordinamento delle iniziative del Polo a livello locale e nazionale. Per gli azzurri dovrebbe farne parte Franco Frattini e per An Maurizio Gasparri.

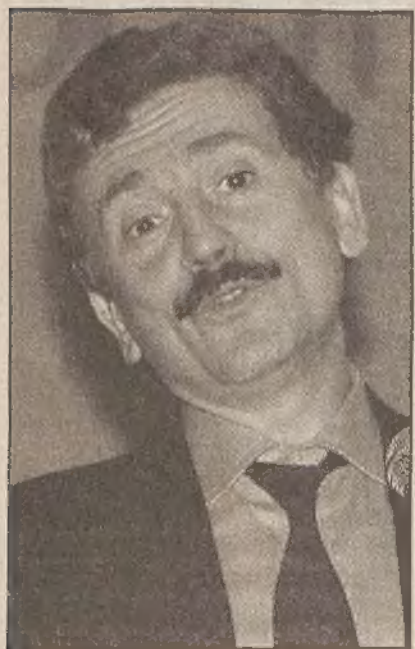
Per un'ora e mezzo Berlusconi ha incontrato ieri il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini: un colloquio sull'organizzazione dell'area di centro del Polo dopo il dissesto provocato dalle iniziative di Cossiga. Rocco Buttiglione non ha ricevuto inviti per il vertice di martedì.

Gianfranco Fini, intanto, rende omaggio a Berlusconi. Intervistato da Liberal ha dichiarato che «il suo ruolo, la sua capacità di tenere unito il Polo, non possono essere messi in discussione». Lo dimostrano, a suo parere, proprio «i fatti delle ultime settimane, il travaglio sconclusionato del centro post-democristiano». Nessuno, secondo Fini, può illudersi ancora di riconquistare sotto una sola sigla tutto l'elettorato che votava un tempo per la Dc«.

La buona volontà mostrata da Berlusconi sulle riforme, dunque, scioglie le divergenze con Fini, da sempre convinto che la Bicamerale non debba fallire.

Il presidente dei deputati Giuseppe Pisanu sostiene che è arrivato il momento nel quale le forze politiche devono mettere per iscritto le varie proposte sulla giustizia. Pisanu ha spiegato che la politica »del doppio binario« è ormai largamente condivisa. Si tratta cioè di sancire nella Costituzione i principi fondamentali sulla separazione tra giudici e Pm, demandando però a una legge ordinaria la disciplina completa della materia. Potrebbe essere presentata già oggi la proposta di legge sull'elezione del Csm messa a punto da Alfredo Mantovano (An) e Marcello Pera (Fi). Rappresenta certamente un primo costruttivo passo per sciogliere i nodi della giustizia.

Battesimo sul campo per i Democratici di sinistra: il segretario del Pds «in trasferta» nella sede di Rifondazione, giornata di sereno per la maggioranza

Lavoro e riforme, rotto il ghiaccio tra D'Alema e Bertinotti

ROMA Per il battesimo sul campo della Cosa 2, o meglio dei Democratici di Sinistra, Massimo D'Alema sceglie un palazzo umbertino di viale del Policlinico a Roma, dov'è la sede di Rifondazione. Una giornata di sereno per Governo e maggioranza. Le premesse per la verità c'erano tutte: la prima visita di D'Alema e dei vertici della Cosa 2 nella sede di Rifondazione, i toni più distesi usati in queste settimane dal leader del Pds nei confronti di Rifondazione, la necessità di evitare nuove incomprensioni in un momento in cui l'Europa non è mai stata così vicina. Certo le distanze e le divisioni tra Pds e Rifondazione su alcuni punti rimangono (legge elettorale, presidenzialismo e in parte giustizia) ma è altrettanto vero, come ha detto D'Alema all'inizio del colloquio rivolgendosi direttamente a Bertinotti e Cossutta , che «visto che stiamo govetrnando insieme tanto vale governare bene e in accordo».

Il punto di maggiore convergenza rimane quello dell'azione di Governo: sia D'Alema che Bertinotti ritengono che la spinta riformatrice dell'esecutivo debba partire immediatamente dopo il nostro ingresso in Europa, «il 3 maggio» ha detto il segretario di Rifondazione, e debba concentrarsi soprattutto sul tema dell'occupazione.

«L'impegno del Governo sui temi del lavoro, del Mezzogiorno e delle riforme deve essere pressante e deve coinvolgere tutta la maggioranza» ha detto D'Alema ed è per questo che tra la fine di marzo e gli inizi di aprile dovrà tenersi un vertice di maggioranza perr concordare una comune linea di azione che interessi anche la questione delle 35 ore «che deve essere risolta» ha chiosato D'Alema. «L'Euro da solo non può bastare» hanno convenuto in corso i due leader della sinistra e anche se tutti hanno evitato di nominare il ministro del Tesoro, a porte chiuse nel corso del confronto, non sono mancate critiche all'eccessivo tecnicismo del ministro del Tesoro.

Un conto però sono le questione più direttamente legate all'azione dell'esecutivo e un conto sono quelle legate al dibattito parlamentare sulle riforme. E qui nonostante una pazienza quasi certosina D'Alema non ha rotto il muto di no di Rifondazione. «Tra di noi» ha detto Bertinotti rimane un dissenso radicale sull'elezione diretta del capo dello Stato« anche se Rifondazione vuole evitare di trasferire questo dissenso sugli equilibri di Governo. Come? »Trovando un'intesa sulla giustizia e cominciando a discutere su come evitare il referendum finale unico sulle riforme varate dal Parlamento; in più Bertinotti è stato chiaro: il patto della crostata di casa Letta sulla legge elettorale non va toccato, anzi va trasformato in una proposta di legge.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell 12 marzo è stata di 54.900 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Rese note alla base Usaf di Aviano le conclusioni della commissione d'inchiesta statunitense sull'incidente che ha fatto precipitare la funivia

I piloti del Cermis rischiano la corte marziale

Il generale Delong conferma le responsabilità dei marines e anche quelle dei loro superiori

AVIANO I piloti dell'aereo dei marines Usa che hanno causato l'incidente della funivia del Cermis il 3 febbraio scorso a Cavalese, una volta tornati negli Stati Uniti, verranno giudicati da un gran giurì che dovrà decidere se deferirli alla corte marziale. Lo ha detto il colonnello portavoce del generale comandante dei marines del settore Atlantico, Peter Pace, durante la conferenza stampa, ieri ad Aviano, di presentazione dei risultati dell'inchiesta americana sulla tragedia del Cermis. In particolare, quando i piloti americani torneranno negli Stati Uniti, «ci sarà una nuova inchiesta per giudicare se i piloti debbano essere deferiti alla corte marziale in base all'art.32 del codice militare statunitense. Potrebbero anche andare in prigione».

«La commissione - ha detto il generale Michael Delong, capo della commissione d'inchiesta statunitense - in questo momento non può specificare le decisioni disciplinari perchè ciò compete ad un altro organismo. La commissione ha rivolto comunque alcune raccomandazioni all'autorità che ha istituito la commissione stessa: e cioè «che vengano intraprese azioni amministrative anche nei confronti dei responsabili della supervisione all'interno dello squadrone per la disattenzione ai dettagli relativa all'identificazione e alla diffusione di informazioni di volo riguardanti i voli di addestramento locale». La commissione raccomanda anche che «le richieste di risarcimento legittime per danni a persone e cose siano tutte rimborsate ai sensi dell'art.8 dell'accordo Nato-Sofa, che prevede il 75% a carico degli Usa e il resto a carico, in questo caso, dell'Italia.

I danni dovrebbero essere risarciti al 75% dagli Usa e il resto dall'Italia in applicazione delle regole dell'accordo Nato-Sofa

I legali dei militari inquisiti sostengono che non funzionò l'avvisatore acustico che doveva invece segnalare la discesa a quota più bassa

L'on. Olivieri e Falco Accame tirano in ballo responsabilità anche dell'Aeronautica italiana «La rotta doveva essere controllata e autorizzata»

Volavano, dunque, troppo basso, troppo veloce e in barba alle disposizioni impartite dai loro superiori, i quali, comunque, s'erano bellamente infischiati di una disposizione delle autorità italiane dell'aprile '97, una legge dello Stato. La strage del Cermis si allarga a macchia d'olio, le responsabilità oggettive che in un primo tempo pareva potessero essere attribuite solo all'equipaggio dei marines in volo quel 3 febbraio maledetto sui cieli del Trentino, stanno invece interessando pesantemente anche i massimi referenti dei top-gun schiacciati dal nugolo di accuse che ieri la commissione d'inchiesta militare statunitense (della quale faceva parte anche il colonnello Orfeo Durigon, comandante dell'aeroporto avianese) ha scandito impietosa alla stampa di tutto il mondo attraverso il generale Michael DeLong. Un colpo tremendo da incassare, a livello d'immagine, che distrugge, come ha avuto modo di commentare un italiano che lavora al Pagliano e Gori, «il lavoro di vent'anni».

Il generale statunitense Michael Delong mentre illustra le conclusioni dell'inchiesta alla base Usaf di Aviano e una immagine della cabina del Cermis dopo lo schianto.

Peggio ancora quando si è saputo che la violazione imputata al Prowler era una delle undici riscontrate dalla commissione. Ma partiamo dal principio. I piloti stavano bene, benissimo, sia a livello psichico che fisico. L'aereo era in perfette condizioni, così come la strumentazione di bordo, analizzata fino alla nausea dai 29 consulenti che hanno affiancato il lavoro della commissione. Il nocciolo del problema sta tutto in un passaggio: sulla Val di Fiemme il jet avrebbe dovuto mantenere una quota non al di sotto dei 600 metri (l'urto con i cavi è avvenuto invece a circa 113 metri) e non oltrepassare la velocità massima di crociera consentita in quel punto, violata al contrario di quasi 200 chilometri orari. La totalità della sezione a bassa quota del volo era stata pianificata in un briefing effettuato per un'altitudine di circa 300 metri, quindi già – a monte – in spregio alle regole dettate dal nostro Paese. Un brutt'affare visto che addirittura 15 dei 18 membri di equipaggio appartenenti allo squadrone del Prowler incriminato credevano che la quota fosse di circa 300 metri (il famigerato errore di supervisione che coinvolge anche i superiori dei marines).

Per l'on. Luigi Olivieri (Ulivo) nella vicenda del Cermis rimangono poi «da chiarire quali siano le responsabilità delle autorità aeronautiche italiane che avrebbero dovuto verificare la regolarità dei voli addestrativi rispetto sia ai piani di voli che alle loro quote». Anche Falco Accame, ex presidente della commissione difesa della Camera, commentando quanto emerso nella conferenza stampa di Aviano, chiede: «I nostri colonnelli, non controllavano? Così come tutti gli organi del controllo del volo che hanno dato l'autorizzazione al decollo del Prowler dalla base di Aviano».

Gli avv. Antonio e Bruno Malattia, che difendono i quattro marines che erano a bordo del velivolo, si sono riservati di compiere un approfondito esame delle conclusioni alle quali è pervenuta la commissione d'inchiesta. Ma preannunciano che i piloti non sentirono il segnale acustico che li avvisava che l'aereo era sceso a una quota più bassa di quella prevista dai piani di volo. Secondo i legali i quattro marines hanno già riferito questo particolare alla commissione d'inchiesta italo-statunitense e che «defaillances simili si sono già riscontrate su un aereo dello stesso tipo» di quello coinvolto nel disastro del Cermis.

Lo ha detto il sottosegretario alla Difesa Brutti

«Condivisibili da parte italiana le conclusioni cui sono giunti gli esperti militari americani»

AVIANO La relazione conclusiva della commissione di inchiesta statunitense sulla sciagura della funivia del Cermis è stata apprezzata dal sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti. Brutti che era ieri anch'egli ad Aviano ha detto che il lavoro svolto dalla commissione è stato «serio e leale» e che le conclusioni sono «condivisibili» perchè i risultati dell'inchiesta sono coincidenti con quella dello Stato maggiore dell' Aeronautica italiana.

Brutti, che ha partecipato a una conferenza stampa assieme al gen. Vincenzo Camporini, capo dell' Ispettorato sicurezza volo dell'Aeronautica, del colonnello Orfeo Durigon, comandante della base di Aviano e del colonnello Fermo Missarino, responsabile della Commissione di inchiesta dello Stato Maggiore sulla tragedia del Cermis, ha affermato che i risultati delle inchieste confermano «le nostre valutazioni subito dopo la tragedia. I risultati dell'indagine non vedono altri fattori se non quello umano».

Il sottosegretario alla Difesa ha ricordato che il lavoro della commissione di inchiesta statunitense si è svolto «sulla base di una stretta collaborazione con le autorità giudiziarie italiane».

Brutti è passato a esaminare il problema dei voli a bassa quota. Affinchè non si ripetano più questi episodi - ha detto - il ministero della Difesa ha stabilito che per queste missioni addestrative vengano innalzate le quote minime in modo tale che qualsiasi tipo di volo nell'arco alpino non possa andare al di sotto dei 600 metri. E' stato predisposto - ha reso noto ancora Brutti - uno schema di disegno di legge per la sicurezza del volo che verrà presentato in tempi brevi al Parlamneto». Per quanto riguarda invece gli indennizzi alle famiglie delle 20 vittime della funivia del Cermis Brutti ha detto che il governo italiano, in base ad una legge del 1993, ha deciso di provvedere ad una elargizione di denaro di 100 milioni di lire.

Il sottosegretario alla Đifesa Massimo Brutti durante la conferenza stampa.

Dopo essere stato ad Aviano, il sottosegretario si è recato ieri pomeriggio a Cavalese, dove ha fatto un sopralluogo nel punto in cui è avvenuto l'incidente e per incontrare il sindaco della cittadina, Mauro Gilmozzi e il presidente del Comitato 3 febbraio, Beppe Pontrelli. «Non vi lasceremo soli - ha detto Brutti, che era accompagnato dai parlamentari Giuseppe Detomas e Luigi Olivieri e dal gen. Vincenzo Camporini, capo dell'Ispettorato sicurezza volo dell' Aeronautica militare, incontrando la comunità di Cavalese al palacongressi.

In attesa che sia definita la questione della giurisdizione l'equipaggio resterà ad Aviano

«La pena può arrivare all'ergastolo»: ad affermarlo sono esperti legali Usa

WASHINGTON *Esperti Usa di questioni legali legate all'aviazione militare vedono «aggravanti» nel comportamento dell'equipaggio dell'aereo dei marines che causò la strage del Cermis, e una «negligenza criminale» che potrebbe far scattare condanne all'ergastolo e, anche se è fortemente improbabile, persino la pena di morte.*

Per l'avvocato Norwood Wilner, esperto che difese le famiglie delle vittime di un incidente aereo che coinvolse i militari a Nashville nel 1996, «ci sono aggravanti. Sembra che stiano emergendo prove di un atto di negligenza, se non peggio. Qui non si tratta di semplice incuria». «La giustizia militare tratterà con severità questo caso - ha detto Wilner -. Ma la storia di casi del genere mostra che difficilmente essa darà competenza alla giustizia civile del Paese dell'incidente, e neanche a quella statunitense».

Per un altro legale esperto in questioni di aviazioni militari, Don Maciejewski, «siamo di fronte a circostanze estremamente gravi. Una tragedia del genere non ha precedenti». «La probabile corte marziale - ha proseguito - potrebbe giudicarli colpevoli di omicidio per negligenza criminale, reato previsto dal codice militare unificato, pericolo causato per sprezzante incuria, guida negligente di un aereo. Queste accuse, moltiplicate per il numero delle vittime, possono probabilmente sommare le condanne e risultare nel carcere a vita».

«Neanche la pena di morte è fuori dalla realtà, anche se non è probabile: un militare americano non è stato messo a morte da tantissimi anni», ha aggiunto l'avvocato, sottolineando che la posizione più grave è quella del pilota che fisicamente era ai comandi dell'Ea-6b.

Parlando invece alla Tv, John Narce, ex pilota militare, scrittore ed esperto di casi legali legati all'aviazione militare, ha definito «insufficiente» la sola corte marziale. «Dobbiamo indagare sulla mentalità, sulla cultura diffusa tra i militari che ha generato questa tragedia», ha detto. Per Narce «in passato, in casi analoghi, l'incidente veniva risolto facendo cadere la testa del pilota. In questa particolare vicenda, questo non è bastato, e l'intero sistema è entrato in crisi». Lo scrittore è convinto che «non ci si può fidare di un'inchiesta interamente militare» e che un'indagine su un caso del genere dovrebbe essere affidata ad un organismo indipendente dal Pentagono come l'Ntsb, la commissione Usa che vigila sulla sicurezza nei trasporti.

C'è un marines, il capitano Brian Mahoney Thayer, che potrebbe essere l'unico dei militari Usa sottoposti a indagini dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Trento nell'ambito dell'inchiesta sulla sciagura del Cermis a essere processato in Italia. È questa l'opinione espressa in serata dal difensore dello stesso Thayer, l'avv. Marco Zucchiatti, che ha partecipato ieri ad Aviano ai vari incontri per l'illustrazione dei risultati della commissione d'inchiesta Italia-Usa sulle cause del disastro. «Del cap. Thayer - ha spiegato Zucchiatti - non si è mai parlato e questo conferma che per gli americani le sue eventuali responsabilità non riguardano l'amministrazione della giustizia statunitense, ma solo quella italiana». Thayer è indagato per ipotesi di reato di false indicazioni (relative al funzionamento dell'altimetro dell'aereo) e favoreggiamento personale per fatti compiuti - secondo l'ipotesi formulata dalla Procura della Repubblica di Trento - davanti all'autorità giudiziaria italiana. «Per questo - ha aggiunto Zucchiatti - è comprensibilissimo che gli americani non si precoccupino del suo comportamento e delle eventuali sanzioni che ne possono derivare e per questo motivo - ha spiegato - ritengo che alla fine Thayer potrebbe essere l'unico militare americano a comparire davanti a giudici italiani per fatti collegati alla sciagura del Cermis». Il pilota e l'equipaggio del velivolo che ha provocato la tragedia del Cermis rimarranno comunque in Italia, nella base di Aviano, finché «non sarà risolto il problema della giurisdizione».

Per i danni risarcimenti in tempi celeri

E l'ambasciatore Foglietta a Cavalese chiede «perdono» a nome del Presidente Clinton

CAVALESE L'ambasciatore americano in Italia, Thomas Foglietta, si è inginocchiato davanti alla stazione di partenza della funivia del Cermis a Cavalese, sul ciglio della vallata dove il 3 febbraio scorso proprio un aereo militare Usa causò la morte di 20 persone.

Foglietta si è fatto il segno della croce e ha mormorato una preghiera. Poi ha letto davanti ai giornalisti un messaggio in italiano e in inglese. «A nome del Presidente Clinton e del popolo degli Stati Uniti - ha detto l' ambasciatore - chiedo perdono al popolo italiano, tedesco, polacco, olandese, belga e austriaco per questa terribile tragedia». Poi ha proseguito: «Il nostro Presidente si è impegnato a far condurre un'indagine completa e trasparente sull'accaduto. Nella mattinata di oggi (ieri, ndr,) sono stato ad Aviano a riferire sulle conclusioni. L'incidente - ha continuato Foglietta - è accaduto per un errore dell'equipaggio, che ha superato la velocità massima consentita e volava ad una quota notevolmente inferiore a quella permessa. Le nostre autorità militari avvieranno la procedura di incriminazione nei confronti dell'equipaggio. Il rapporto raccomanda inoltre un adeguato risarcimento danni a persone e cose».

«Il nostro governo - ha concluso Foglietta - collaborerà con il governo italiano per far sì che una cosa simile non si ripeta mai più».

In precedenza l'ambasciatore Usa si era incontrato con il sindaco di Cavalese, Mauro Gilmozzi, e con il Consiglio comunale. Agli incontri non sono stati ammessi i giornalisti. All'uscita dal municipio il sindaco ha detto di aver apprezzato la visita dell'ambasciatore, al quale è stata posta la questione della giurisdizione e del risarcimento danni. Alla prima questione Foglietta ha risposto che non c'è ancora nulla di deciso. Per quanto riguarda il risarcimento ha detto che sarà fatto il possibile per accelerare i tempi. L'ambasciatore Foglietta ha salutato i giornalisti dicendo: «Spero di tornare qui a Cavalese a sciare anche l'anno prossimo». Foglietta era stato infatti a sciare sull'Alpe di Cermis proprio il giorno prima della tragedia.

L'ambasciatore Usa in Italia Thomas Foglietta inginocchiato a Cavalese.

L'ambasciatore è ripartito con l'elicottero e poco dopo è arrivato con un altro elicottero il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, come riferiamo a parte.

Di fronte all'offensiva della magistratura amministrativa scende in campo direttamente Scalfaro: «Totale solidarietà alla Bindi»

Di Bella minaccia di andarsene in Nord America

A Roma parte la sperimentazione, ma il figlio dell'anziano clinico tuona: «Scelgono i moribondi»

PUBBLICA ISTRUZIONE

Latino e greco da studiare nella scuola dell'obbligo

ROMA Sorpresa: latino e greco si studieranno alla scuola dell'obbligo. Ma non come lingua, bensì come cultura. Gli studenti dovranno essere poi padroni della lingua italiana, cavarsela con un'altra lingua oltre all'inglese, avere una solida preparazione in campo storico e scientifico, ma anche nelle arti musicali e visive. La nuova scuola dell'obbligo - quella che durerà 10 anni ed è legata all'autonomia - guarda all'Europa senza dimenticare la civiltà classica e al Duemila. E introduce una rivoluzione non solo nei vecchi e rigidi programmi, ma pure nelle materie di studio, a partire dal nome: si chiameranno «saperi di base».

A progettare la «nuova griglia di saperi fondamentali», su incarico del ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, è stato un comitato ristretto di 6 studiosi. I risultati del lavoro che - come ha detto ieri a Napoli il ministro Berlinguer - cambierà l'asse culturale della scuola - saranno presentati ufficialmente il 20 marzo all'Accademia dei Lincei.

I sei studiosi considerano la rivalutazione della tradizione classica «necessaria» per avere coscienza del ruolo svolto da latini e greci «nella costruzione dell'identità europea» e Occidentale, in genere, cui appartiene il nostro Paese. E suggeriscono di far comunque comprendere ai ragazzi il ruolo avuto dal latino nella formazione e nello sviluppo della lingua italiana. Dovrà poi cambiare l'approccio alla comprensione e alla produzione del discorso parlato e scritto, con nuovi metodi per padroneggiare la scrittura. Come dire che il vecchio classico «tema» va in soffitta.

Il nuovo progetto curato da sei esperti sarà presentato il 20 marzo all'Accademia dei Lincei

Più moderna dovrà essere anche la conoscenza dei fenomeni naturali, fisici, chimici e biologici, dando spazio alle attività sperimentali.

Per la formazione di base degli studenti del Duemila è importante anche la matematica, nel cui apprendimento - fanno notare gli studiosi - si registra oggi il maggior numero di «fallimenti». Gli studenti che affronteranno il nuovo ciclo dell'obbligo dovranno apprezzare e studiare di più la storia.

ROMA E ora prende posizione anche il Presidente della Repubblica. Di fronte all'offensiva della magistratura - quel Tar del Lazio che ha di fatto esautorato il ministero della Sanità, imponendo un «commissario ad acta» che vigili sull'erogazione gratuita di somatostatina ai malati terminali anche se non inseriti nel programma di sperimentazione della cura Di Bella - Oscar Luigi Scalfaro si schiera con Rosy Bindi.

«Totale solidarietà», dice a gran voce in una giornata ancora fitta di polemiche e interrogativi. Mentre a Roma parte la sperimentazione per 45 malati, il figlio del professore lancia infatti l'ennesima frecciata polemica: «Si sperimenta sui moribondi, ci boicottano». E poi la minaccia, ribadita: «Mio padre vuole lasciare l'Italia - dice Giuseppe - forse se ne va in Canada». Una eventualità confermata anche dal legale del fisiologo, l'avvocato Enrico Aimi che punta l'indice sul «tentativo di far fallire la sperimentazione clinica: Di Bella sta pensando seriamente di continuare la sua attività all'estero». E il ministro della Sanità di Ottawa starebbe per venire in Italia per chiedere la documentazione. I veleni non finiscono, dunque. Giuseppe rileva che il decreto non va bene, che non state prese in considerazione le modifiche richieste e questo «anche se alla gente si fa credere il contrario». Ancora: «Ho ricevuto una telefonata stamattina - spiega - è stato rifiutato un paziente con un tumore al fegato di otto centimetri perché ancora camminava, sarebbe stato preso se fosse stato a letto. La sperimentazione è sui moribondi». Un'accusa cui risponde il presidente del «Comitato etico nazionale sulla sperimentazione» Franco Cuccurullo: i criteri di scelta dei malati da inserire nel programma - rileva - sono stati decisi e sottoscritti dal professore. Ancora: i terminali - per i quali esiste uno specifico protocollo - sono in tutto 68 rispetto ai 600 inseriti nei dieci protocolli e la maggior parte dei malati versa in buone condizioni cliniche. Dunque, le affermazioni del figlio di Di Bella sono «false». Intanto è partita la prima denuncia per omissione in atti d'ufficio nei confronti di Giuseppe Benagiano, nominato commissario ad acta dal Tar del Lazio: il professore dovrà rispondere del rifiuto da parte dell'ospedale romano «Regina Elena» di un malato grave di 69 anni, affetto da tumore al fegato e al pancreas. Anche la Commissione unica del farmaco non è rimasta a guardare e in questa «guerra» che sembra non dover finire ieri ha scritto al ministro della Sanità per denunciare le «accuse gratuite» rivolte da Di Bella ai membri della Cuf. La Bindi ha scritto a sua volta al presidente dell'Ordine dei giornalisti per osservare che la pressione esercitata dai media sulla vicenda «rischia di essere insostenibile per gli operatori sanitari» e per chiedere che la sperimentazione torni a essere uno studio scientifico.

Giornata di polemiche La Commissione unica del farmaco lamenta: «Abbiamo ricevuto accuse gratuite»

Scettico il sindacato su un'indagine avviata dalla Polfer su iniziativa della magistratura romana

Incidenti sui binari: ipotesi di sabotaggio

ROMA Risale a una decina di giorni fa la decisione della magistratura romana di far svolgere alla Polfer accertamenti nei compartimenti di polizia ferroviaria di tutta Italia sulla catena di incidenti che negli ultimi tempi hanno funestato le Fs. L'iniziativa, a quanto si è appreso, punterebbe a individuare eventuali elementi in comune tra i singoli incidenti per suffragare l'ipotesi di sabotaggio.

Gli accertamenti sono coordinati dal pm Carlo Lasperanza, al quale si erano rivolti i responsabili della Polfer sostenendo la necessità di verificare l'eventuale natura dolosa degli incidenti.

Il magistrato, che si occupa dell'esplosione avvenuta su un locomotore il 24 febbraio scorso nei pressi della stazione di Trastevere (quattro feriti), ha dato disposizione di svolgere gli accertamenti e stabilire se esiste un disegno criminoso per sabotare i treni.

Finora si è sempre parlato di incidenti dovuti a carenze di manutenzione, all'inadeguatezza delle infrastrutture, a errori dei macchinisti. Ma ora, alla luce del gran numero di deragliamenti, scontri e incendi, le indagini «riesamineranno» tutti gli episodi che in questi ultimi anni hanno coinvolto i mezzi delle Fs.

L'ipotesi di un disegno per sabotare le Ferrovie, al centro di un'indagine avviata dalla Polfer su iniziativa della magistratura romana, non convince i sindacati, che pensano piuttosto a un «depistaggio» dalle vere cause dei numerosi incidenti verificatisi negli ultimi mesi.

«La cosa - afferma il segretario generale della Fit Cisl, Giuseppe Surrenti - mi lascia molto perplesso, anche se non posso escludere nulla. L'idea del sabotaggio mi sembra più un modo per depistare l'attenzione daii problemi reali dell'azienda, problemi che vanno affrontati seriamente. Del resto - ha aggiunto - lo stesso ministro Burlando ha detto che le Fs sono allo sfascio».

Della stessa opinione Giulio Moretti, uno dei coordinatori del Comu: «Un'indagine - ha detto - che comporta uno spreco di risorse che potrebbero essere spese decisamente meglio. È chiaro a tutti che gli incidenti degli ultimi tempi sono dovuti a carenze di manutenzione e di innovazione tecnologica, che poi vengono spiegate con l'errore umano. Per cui - ha aggiunto - non credo a incidenti misteriosi. Sollevare questi polveroni mi sembra un voler deresponsabilizzare i vertici delle Fs che invece hanno precise responsabilità sull'attuale stato delle ferrovie».

Anche il segretario generale della Filt Cgil, Guido Abbadessa, si dice «sbalordito» nell'apprendere l'esistenza di un'ipotesi di sabotaggio: «Se qualcuno avesse sospettato azioni di sabotaggio - ha detto - lo avrebbe detto subito, fin dai primi incidenti. Comunque, ho piena fiducia nella magistratura e spero che proceda celermente. Ma sarebbe gravissimo - ha aggiunto - che qualcuno accreditasse ipotesi che non esistono, per coprire la realtà dei fatti. Purtroppo credo che le cose stiano proprio in questi termini».

Promettevano agli abbonati bollini antimulte: beccati

TERNI La proposta era allettante nell'Italia di «Tangentopoli»: con 50.000 lire all'anno abbonatevi a una rivista («Libera voce di polizia italiana») di un inesistente sindacato di polizia e riceverete un adesivo per il parabrezza della vostra vettura che vi eviterà le contravvenzioni. In migliaia ci hanno creduto: soltanto alla questura di Terni, che ha diretto le indagini, sono arrivate 5.000 denunce, ma le schede di abbonamento sequestrate sono 50.000. Dopo un anno di indagini la polizia è giunta alla sede di una associazione romana e ha denunciato quattro uomini.

È però solo la prima parte della laboriosa operazione della squadra anticrimine della questura di Terni, ed estesa in tutta Italia. L'inchiesta aveva preso le mosse circa un anno fa, quando a ritmo sempre crescente erano cominciate ad arrivare a Terni le denunce di automobilisti che avevano scoperto che il «miracoloso» contrassegno non li salvava dalle multe. E così si è risaliti al meccanismo della truffa. I responsabili contattavano telefonicamente o di persona industriali, commercianti, liberi professionisti, pensionati, proponendo l'abbonamento alla rivista, asserendo che si trattava di un organo del sindacato delle forze dell'ordine - risultato poi inesistente - il cui ricavato sarebbe andato a beneficio di orfani e vedove di poliziotti caduti in servizio, per aggiornamento del personale, potenziamento delle strutture operative e degli organici, acquisto di autovetture.

Emozione nella ricevitoria in un quartiere popolare di Palermo

Il miliardario piange al telefono e promette: «Mi farò sentire»

PALERMO *Uditore è una borgata periferica e povera, in passato ha fatto notizia solo per i suoi mafiosi. Ora la Fortuna abita qui, nel giro di due mesi in una stessa ricevitoria del lotto ha depositato prima un miliardo e spiccioli, mercoledì sera otto miliardi e mezzo. Ma non basta: a cinquecento metri di distanza ha lasciato un biglietto del «Gratta e vinci», che ha fruttato grande gioia e grande apprensione a Matteo Di Pisa, 75 anni, che lo ha acquistato. Il tagliando è stato però rapinato alla banca affidataria, mentre veniva portato per l'incasso a Roma e ci sono ora problemi legali di lana caprina per tramutarlo in contanti. Ieri il senatore Pietro Milio con un'interpellanza ha chiesto a Visco di non cercare scuse e di versare il dovuto.*

Ma ora parlano tutti del fortunato possessore del tagliando Enalotto, seconda vincita di tutti i tempi, acquistato per 1.600 lire nella ricevitoria annessa al bar «Sbacchi». Nunzio Ruggero, che lo gestisce con il cugino Antonio Sbacchi, confida che lo sconosciuto che ha realizzato la seconda vincita di tutti tempi italiana a un gioco di fortuna gli ha già telefonato: «Ha ringraziato due volte - racconta - poi si è interrotto per piangere. Ha detto "mi farò sentire". Naturalmente non so se si sia trattato di uno scherzo o se la telefonata era del vero vincitore, ma propendo per questa seconda tesi, era un uomo molto emozionato quello con cui ho parlato».

Antonio Sbacchi, il contitolare della ricevitoria, prova a tracciare un identikit del vincitore: «Anziano, forse un cliente abituale del bar» e osserva che il merito della pioggia di soldi va tutto a Lia Scuderi, l'impiegata che prepara le schedine e i sistemi da far giocare.

LE 5 SUPERVINCITE IN ITALIA

1	12.904.800.000	Vinti a Poncarale (Brescia) il 17 gennaio 1998 con il «Superenalotto»
2	8.491.678.700	Vinti a Palermo l'11 marzo 1998 con il «Superenalotto»
3	8.387.000.000	Vinti a Roma il 21 febbraio 1998 con il «Superenalotto»
4	8.071.000.000	Vinti a Mantova il 31 gennaio 1998 con il «Superenalotto»
5	7.690.000.000	Vinti a Terrazzo (Verona) il 10 dicembre 1995 con il «Totogol»

JOLLY Totogol SEI

Indagine avviata un anno fa contattando una cartomante che aveva fatto annunci su quotidiani nazionali

Tre direttori di banca in affari con prostitute

Manette a un sandonatese responsabile di un istituto a Pertegada di Latisana

I miliardi così «guadagnati» venivano reinvestiti acquistando appartamenti ed esercizi commerciali. Sette le persone finite in galera

VENEZIA L'hanno chiamata «Operazione Salomè». Forse con poca fantasia ma certamente in modo appropriato, visto che l'indagine, che riguarda diverse città italiane, parla di riciclaggio del denaro proveniente dallo sfruttamento della prostituzione. Un giro di miliardi sporchi che venivano reinvestiti acquistando appartamenti ed esercizi commerciali. In galera sono finiti in sette. Su ordine della magistratura veneziana - che ha ordinato il blitz - sono state compiute inoltre una ventina di perquisizioni a Messina, Treviso, Firenze, Udine e Mestre e denunciate 15 persone.

Tra gli indagati figurano tre direttori di banca, uno dei quali è stato arrestato, così come il titolare di un'agenzia immobiliare. Sono stati inoltre posti sotto sequestro preventivo alcuni appartamenti dove veniva esercitata la prostituzione. L'indagine della squadra mobile veneziana, con la collaborazione del servizio antiriciclaggio dell'Ufficio italiano cambi, si è indirizzata in particolar modo sugli aspetti patrimoniali e finanziari della prostituzione e ha permesso di scoprire un giro di affari per miliardi che era gestito attraverso persone di riferimento, che avevano messo a disposizione i propri appartamenti e potevano contare sulla consulenza finanziaria dei tre direttori di banca.

Uno dei metodi usati per «lavare» il denaro era il ricorso a una cinquantina di libretti al portatore, con nomi di comodo e di alcuni degli indagati. Sono stati sequestrati, oltre ai libretti al portatore, 9 conti correnti bancari, 4 depositi in titoli, una cassetta di sicurezza e 160 milioni di lire e altro materiale tuttora al vaglio degli inquirenti.

Il direttore di banca arrestato è Mario Ongaro, 45 anni, di San Donà di Piave (Venezia) responsabile della filiale a Pertegada di Latisana del Credito cooperativo sud Friuli.

Tra gli arrestati ci sono Fabrizio Scala, 32 anni, titolare del bar Eden di Jesolo, personaggio molto noto nella località balneare veneziana, e Carmela Calarese, 43 anni di Palermo. Ventiquattro dei libretti al portatore sono stati trovati a casa dal direttore di banca arrestato che, secondo l'accusa, seguiva personalmente le varie trattative. Gli altri due funzionari di banca coinvolti nell'inchiesta lavorano alla banca Popolare di Milano.

L'indagine, iniziata un anno fa, è partita contattando telefonicamente una cartomante che aveva fatto alcuni annunci su quotidiani nazionali. Gli agenti hanno così scoperto un giro di prostituzione di donne che cambiavano ogni settimana in tre appartamenti di Mestre.

Tutti gli indagati, secondo gli investigatori, avevano un compito specifico: in particolare Carmela Calarese si occupava di reclutare le donne, Ongaro di gestire «bancariamente» i proventi, Giuseppe Montalto (40), di Marghera, titolare di un'agenzia immobiliare, di trovare gli appartamenti, ognuno dei quali «rendeva» 70 milioni al mese. Il denaro sarebbe stato quindi reinvestito acquistando nove appartamenti e, probabilmente, anche esercizi commerciali.

Tra le altre persone arrestate ci sono Graziella Almani (52), di Piacenza, che risulta avere una quota di proprietà degli appartamenti acquistati, una cittadina brasiliana e una argentina che «lavoravano» all'interno delle case.

CSNei tre appartamenti di Mestre sono stati trovati strumenti e attrezzature destinate a ogni sorta di prestazione sessuale.

L'ex compagna di Fabio Savi infuriata per l'immagine già apparsa a Pordenone e che sta per essere affissa nelle Marche

Eva Mikula: «Bruciate quel manifesto»

Bologna, in tribunale due investigatori hanno confermato che la donna ha fornito «significativi contributi per individuare la banda della Uno bianca»

MIKULA «Quel manifesto lo deve ritirare, anzi bruciare». Una esasperata Eva Mikula si rivolge così, indirettamente, a Riccardo Schicchi, per il quale posò nel '95 in impermeabile e pistola, un seno scoperto, in un una foto che ieri è riapparsa sotto forma di poster, con la dicitura «La biondina della Uno bianca», per reclamizzare i suoi spettacoli hard. Già comparsi a Pordenone, così riferisce l'interessata, e in procinto di essere affissi a Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno) i manifesti con quell'immagine così provocatoria dell'ex compagna di Fabio Savi, non fanno certo bene all'imputata tutta presa in questi giorni dalle sue vicende processuali.

«C'è stato un malinteso tra me e l'agenzia - spiega furente -; io avevo già cancellato lo spettacolo di Porto Sant'Elpidio, ho annullato tutto. In questo momento sono troppo assorbita da un processo che deciderà del mio futuro e della mia vita. Mi dispiace per la fotografia che è uscita, ma avevo chiesto che venisse archiviata tanto tempo fa». Ma non aveva chiuso con gli spettacoli hard? «Non è certo questa la mia carriera - replica seccata -, è solo una briciola fra le tante cose che faccio». Il 17 marzo l'aspettano i giudici della Corte d'Assise d'appello di Ancona, per la vicenda dell'omicidio del bancario pesarese Ubaldo Paci. In primo grado Eva è stata assolta dall'accusa di concorso. «La gente - sospira la bionda romena - vuole togliermi il respiro».

Frattanto emerge a Bologna, secondo la difesa, «il significativo contributo» della Mikula, per l'individuazione dei componenti della banda della Uno bianca. Eva Mikula fin dai primi interrogatori - quando non tutti i componenti della banda erano ancora stati arrestati, nelle mani degli inquirenti c'erano solo le armi e Fabio e Roberto Savi non parlavano - raccontò tutto quello che sapeva sulla «banda della Uno bianca».

«Sono troppo assorbita da un processo che deciderà il mio futuro»

La conferma davanti al Tribunale dei minori di Bologna, dove l'ex amante di Fabio Savi viene processata per concorso nell'omicidio Valenti, avvenuto il 24 febbraio '93, l'hanno data Luciano Baglioni e Pietro Costanza, i due poliziotti che per primi seguirono la pista che portò all'arresto dei fratelli Savi.

I due investigatori hanno ricordato che fin dal 26 novembre '94, subito dopo che Eva Mikula era stata fermata insieme a Fabio Savi al confine itlo-austriaco, la giovane cominciò a raccontare.

«È stata un'udienza molto importante - ha detto l'avv. Antonio Cappuccio, difensore della giovane - perchè gli investigatori Baglioni e Costanza hanno confermato per la prima volta davanti al Tribunale il contributo significativo fornito dalla Mikula per l'individuazione dei componenti della banda e, soprattutto, per individuare i responsabili dell'eccidio del Pilastro e allargare le indagini retroattivamente sino all'87. Tra l'altro, fu la prima a raccontare del ferimento di Roberto Savi durante l'eccidio e del convolgimento del terzo fratello, Alberto».

Novità in arrivo per 15 milioni di pensionati: niente più assegno bimestrale - L'istituto conta di risparmiare seimila miliardi di lire

Pensioni, da luglio saranno erogate mensilmente

Il ministro Treu e il presidente Billia fanno il punto della situazione: «I conti sono sotto controllo»

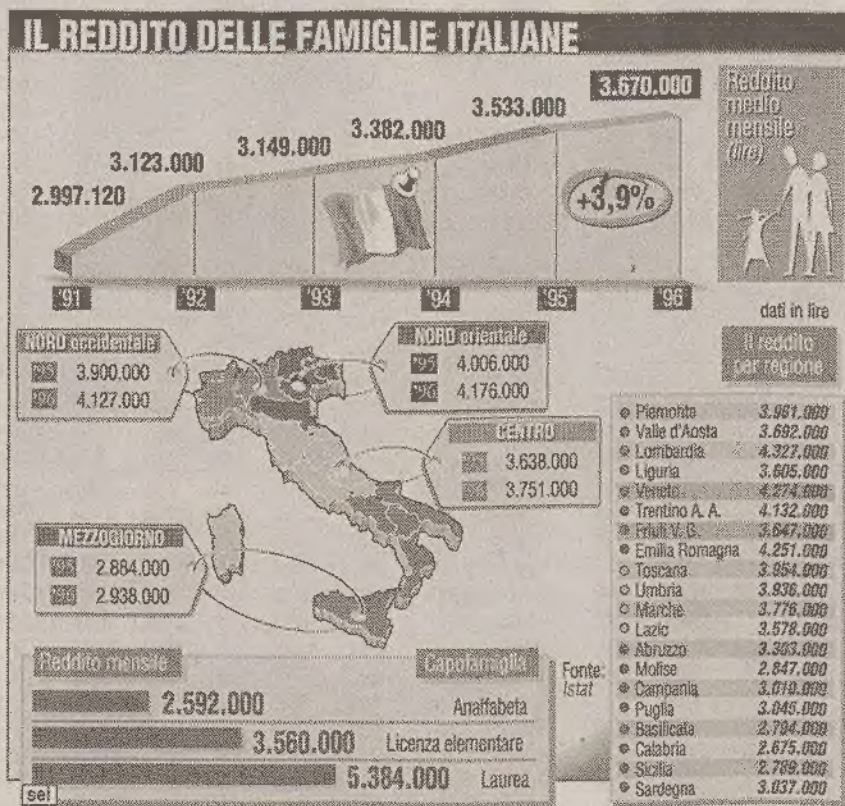
Secondo le indagini dell'Istat

Due milioni di famiglie italiane vivono sulla soglia di povertà con un milione e mezzo al mese

ROMA Con esattezza, parola di Istat, 3.670.000 lire al mese. È la cifra media che guadagna la famiglia italiana, lo spartiacque della Penisola fra coloro che stanno 'sopra', aspirando ai redditi più alti, e coloro che cercano di non essere risucchiati fra le cifre dei meno abbienti. Una media che però, fino in fondo, vale soltanto per la statistica ideale: facendo i conti agli italiani l'Istat sottolinea soprattutto grandi diversità, geografiche e di ricchezza.

E così c'è chi, circa 2 milioni di famiglie, il 10% del totale, vive con appena un milione e 550 mila lire al mese e chi, dall'altra parte della classifica, ha entrate medie mensili superiori ai sei milioni. I primi attirano in tutto il 3,4% dei redditi totali del Paese, i secondi ne producono una quota pari al 22,4%: una sperequazione «classica» per le società capitaliste, con una forbice che tende nel tempo ad allargarsi, i ricchi sempre più abbienti, i poveri sempre meno. In mezzo circa il 50% delle famiglie italiane, che vive con meno di 3,25 milioni al mese, pari in tutto al 30,3% del reddito totale.

Dietro a ogni media dunque c'è una realtà fatta di infiniti gradini di ricchezza e costumi. È più sincera la media per regioni o per aree del Paese. E così in Lombardia il reddito familiare medio è di 4,32 milioni, in Piemonte di 3,96, in Veneto di 4,27. In fondo alla classifica, in Calabria, una famiglia media deve arrangiarsi con 2,67 milioni, in Sicilia con 2,78. Al Centro la differenza si accorcia: Lazio uguale 3,57 milioni, Abruzzo 3,37, Umbria 3,93. E così se a Palermo una famiglia si può considerare superiore alla media con tre e mezzo, con la stessa cifra in Veneto si comincia a essere 'poveri'. Riassumendo in Sud, Centro e Nord, il reddito medio è rispettivamente di 2,93, 3,75 e 4,14 milioni.

Più in dettaglio, per tornare alla media capace di 'unificare' il Paese, la famiglia italiana spende 700 mila lire al mese per mangiare e 2,6 milioni per consumi non alimentari: 684 mila lire per la casa, più di 200 per scarpe e vestiti, 43 per tabacchi, 203 per benzina, 210 per spettacoli e cultura.

ROMA Novità in arrivo per 15 milioni di pensionati Inps. Da luglio le pensioni verranno pagate mensilmente e non più ogni due mesi come avvenuto fino a oggi. Una sorpresa positiva per gli interessati che nello stesso tempo consentirà all'Inps di risparmiare qualche soldo. Quest'anno il grosso dei risparmi sarà composto dallo slittamento da dicembre al gennaio '99 del pagamento del primo mese dell'anno prossimo. In totale il bilancio si alleggerirà di oltre 6 mila miliardi. Ma ci sono anche risparmi strutturali che dai 250 di quest'anno dovrebbero salire a 600 l'anno prossimo.

Ma alla base della scelta, come ha assicurato il presidente dell'Inps Gianni Billia «c'è la volontà di venire incontro alle richieste di efficienza e di razionalizzazione provenienti dai pensionati».

Nel dettaglio i pensionati che attualmente riscuotono nei mesi dispari (gennaio, marzo, ecc..), inizieranno a riscuotere ogni mese da luglio, mentre quelli che riscuotono nei mesi pari (febbraio, aprile, ecc..) riscuoteranno mensilmente da agosto e la tredicesima sarà erogata a dicembre. Sempre da luglio si passerà al pagamento unificato per i pensionati con più pensioni che sono oltre 2 milioni e mezzo.

Inoltre, precisa ancora l'Inps, le pensioni saranno disponibili il primo giorno di ogni mese. Per chi percepisce più di una pensione,

Gianni Billia

inoltre, si stanno studiando i modi affinchè il pensionato non sia più costretto a compilare più dichiarazioni fiscali (a esempio uno o più modelli 730 e poi anche il modello 740), ma solamente una valida per l'ammontare complessivo delle pensioni percepite.

L'illustrazione dei nuovi sistemi di pagamento è stata anche l'occazione per Billia e per il ministro del Lavoro Tiziano Treu per fare il punto sui conti dell'Istituto.

Per Treu «sostanzialmente siamo in linea con le previsioni e con l'andamento del pil». E Billia ha aggiunto che il '97 si è chiuso con risultati soddisfacenti. La caduta dei contributi verificatasi nell'ultimo trimestre è infatti da imputare «a ritardati pagamenti e visto che già a gennaio c'è stata una ripresa, credo che il '98 si manterrà in linea con gli ingenti risparmi previsti».

Marco Santillo

Proposta avanzata da Pippo Ranci, presidente dell'Authority del settore energia elettrica alla commissione Industria del Senato

Bolletta Enel, dal '99 sconti sociali in base al reddito

Si potrà mirare sui costi fissi o variabili, sulle fasce orarie, sui giorni o sulle stagioni, su un uso «business» o domestico

ROMA Il sistema l'ha diffuso il cellulare: ognuno si sceglie in anticipo la sua tariffa. Si potrà mirare su costi fissi o variabili, sulle differenze a seconda delle fasce orarie, o dei giorni, o addirittura delle stagioni, o ancora indicare un uso 'business' o domestico.

A seconda delle condizioni prescelte si pagherà una specifica tariffa. Non solo: autocertificando il proprio reddito, probabilmente in base al nuovo strumento fiscale chiamato «riccometro», si potranno ottenere «sconti» di natura sociale. In base a un semplicissimo calcolo redistributivo: per chi guadagna meno, ogni singolo kWh costerà meno.

È l'insieme delle proposte avanzate ieri da Pippo Ranci, presidente dell'Authority del settore dell'energia elettrica, dinanzi alla commissione Industria del Senato.

Tradotto in pratica il nuovo sistema, che dovrebbe entrare in vigore da gennaio '99, dovrebbe correggere alcune «ingiustizie» delle attuali tariffe. Le famiglie numerose pagheranno di meno, i single di più. Oggi invece, con un unica tariffa «rigida», si vericano alcune distorsioni.

Un esempio è lampante: il single che ha una potenza impegnata di 3 kWh, con un consumo mensile di 75 khw, paga 20.532 lire per ogni bolletta bimestrale. Una famiglia numerosa, con la stessa potenza, ma con un consumo mensile di 370 kWh paga invece 286.167 lire. Il single, cioè, paga 136,9 lire a kWh e la famiglia 386 lire, una cifra triplicata, da sostenere in base a un meccanismo di prezzi che scatta quando il consumo di energia supera una certa soglia. La riforma proposta dovrà ora essere vagliata dalle associazioni di categoria, dalle aziende elettriche e dai sindacati.

m.g.

IN BREVE

Farina non c'entra col sequestro Sgarella

Soffiantini non ha dubbi e boccia il blocco dei beni: «O si paga o non si torna»

BRESCIA «O si paga o non si torna a casa». Giuseppe Soffiantini non ha dubbi: per liberare Alessandra Sgarella e anche altri rapiti i familiari devono consegnare i soldi ai sequestratori. L'imprenditore bresciano, liberato il 9 febbraio dopo 237 giorni nelle mani dell'Anonima, ha lanciato il suo suggerimento ieri dopo l'audizione davanti al Comitato sui sequestri di persona della Commissione parlamentare Antimafia. Soffiantini era giunto in prefettura a Brescia con il figlio maggiore Carlo e il suo legale Giuseppe Frigo. Il consiglio di Soffiantini va contro il blocco dei beni disposto dai magistrati e che nel suo caso ha creato non pochi problemi per il pagamento del riscatto. «Le forze dell'ordine hanno dato prova di grande impegno - ha detto l'industriale -. Auguriamoci che la mia esperienza serva anche per trovare il modo di liberare prima possibile l'ostaggio. C'è quel famoso pagamento controllato - ha aggiunto -, anche se credo che, per ora, se non si paga non si torna a casa». La solidarietà con la famiglia Sgarella è piena: «Dal mattino alla sera, per tutto il giorno, penso alla signora Alessandra che si trova in quelle condizioni che provocano ansia per chi le ha provate. Ma ai familiari dico di non perdere la speranza». Sul sopralluogo effettuato in elicottero sabato in Toscana, ha invece detto: «Quando ero in quelle condizioni, mi chiedevo: come fanno a non vedermi se mi passano sopra la testa in elicottero? Poi, invece, ho visto che dall'elicottero sembra tutto uguale». Ieri gli inquirenti hanno smentito la notizia di un presunto coinvolgimento di Giovanni Farina nel sequestro della Sgarella, rapita l'11 dicembre scorso a Milano.

Revisione del processo Sofri, i giudici decidono Per Dario Fo anche Prodi è ora fra i favorevoli

MILANO I giudici della quinta Corte d'appello hanno cominciato la stesura del provvedimento in risposta alla richiesta di revisione del processo per l' uccisione del commissario Luigi Calabresi, presentata da Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi, in carcere per scontare la condanna a 22 anni di reclusione, ormai passata in giudicato nei loro confronti. La Procura generale ha dato parere negativo all'accoglimento. L'Associazione «Liberi Liberi», vicina ai tre detenuti, sta svolgendo manifestazioni in varie parti d'Italia. E l'altra sera a Torino il Nobel Dario Fo, poco prima dell'anteprima di «Marino libero, Marino è innocente» dedicato al caso ha detto che «oramai l'idea di rivedere questo processo non è più solo mia e di pochi altri, anche Prodi è d'accordo per la revisione».

Una direttiva del governo correggerà l'errore che bloccava il rinvio della leva militare

ROMA Il ministero della Difesa farà in modo di consentire a coloro che compiranno i 18 anni prima del 30 settembre del 1999 e intendono chiedere il rinvio, di ottenere lo slittamento della visita di leva a data successiva al 30 settembre dello stesso anno, data entro la quale il giovane interessato al ritardo è obbligato a chiedere il beneficio per la frequenza dell'anno scolastico 1999-2000. Lo ha affermato il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera, rispondendo in Commissione Difesa all'interrogazione del capogruppo verde Mauro Paissan che chiedeva di correggere un recente decreto sul rinvio del servizio militare che, per un errore, avrebbe costretto i giovani nati nell'81 a partire immediatamente per la leva. Rivera ha assicurato che verrà emanata un' «apposita direttiva».

Peschereccio nelle Eolie assalito dai gabbiani come nel film di Hitchcock: il pescato divorato

MESSINA Una delle immagini classiche dell'iconografia marina raffigura un peschereccio seguito da un stormo di gabbiani. Per l' equipaggio dell' «Angela Maria», un motopesca impegnato in una battuta nell' arcipelago delle Eolie, la scena si è invece trasformata all' improvviso in una sequenza degna di Alfred Hitchcock, con centinaia di uccelli lanciati in picchiata sul ponte dell' imbarcazione dove erano state sistemate le cassette con diversi quintali di pesce, che è stato divorato.

Fiat: i primi esemplari, sulle strade già alla fine del mese, e saranno destinati a sostituire la Cinquecento

Dopo 43 anni si rinnova la leggenda della Seicento

La vettura sarà prodotta in sei versioni (compresa quella elettrica) in Polonia

TORINO È rimasta chiusa per vent'anni in quell'angolo del cuore che ospita la nostalgia, assieme alle canzoni di Carosone e ai film di Sordi. Tutta bianca o color carta da zucchero, spartana nelle rifiniture ma solida, di una robustezza rimasta proverbiale. La Seicento, pietra miliare dell'Italia del boom che guardava all'America e andava in ferie in Romagna con il portapacchi stracolmo, a fine mese riprenderà la sua corsa sulle nostre strade, rivista e corretta per il terzo millennio. Prima ancora la vedremo in uno spot televisivo che già sguazza nel clima dei mondiali: 22 vetturette si fronteggiano su un campo di calcio con divisa blu e giallo ginestra, dribblano, battono punizioni, vanno in gol.

Riesumando il mito, la casa torinese punta a rafforzarsi nel segmento A e lancia una sfida a se stessa, anche perchè la Seicento prodotta in Polonia in sei versioni, compresa quella elettrica, va a sostituire quella Cinquecento anni '90 che di soddisfazioni ne ha date parecchie (ne sono state vendute 1 milione e 200 mila unità). I due «pulcini» hanno molto in comune, stesse cilindrate e prezzo nell'identico ordine di grandezza, solo leggermente incrementato per la nuova nata.

Chi invece cercasse analogie con la progenitrice disegnata da Dante Giacosa (il «papà», fra l'altro, della Topolino, della Multipla e della Campagnola) avrebbe qualche difficoltà a trovarle. Restano il nome e la leggenda, cosa non è poco. Ma della «pagnottella» che nel film «Domenica d'estate» faceva gridare al bambino impertinente «Papà, se ti fai superare da quella Seicento non ti voglio più bene» non rimane molto. Chi ha buona memoria ricorderà che anche allora, nel 1955, il debutto avvenne a metà marzo e sempre a Torino, dove come nel resto del paese soffiava il vento dell'ottimismo. Uno stipendio decoroso si aggirava sulle 80 mila lire, lei ne costava all'incirca 600 mila (grosso modo 12 milioni attuali) e poteva essere pagata in 24 rate anticipando il 15 per cento. Si costruivano i primi chilometri di autostrade, si passavano le domeniche fuoriporta, la macchina era davvero uno status symbol. La Seicento, con il suo minuscolo bagagliaio incastrato fra ruota e serbatoio e con il divanetto posteriore ribaltabile che all'occorrenza poteva ospitare una valigia, se ne stava sul gradino più basso della scala sociale, poco oltre l'insostenibile umiliazione della bicicletta o dell'andare a piedi. Era un punto di arrivo, ma anche un punto di partenza.

La vecchia Seicento andata in pensione negli anni '70 (quando ne circolavano 10 milioni) è un pezzo da museo da lucidare in garage e portare a spasso come un trofeo strappato al tempo. La «sorella» presto sul mercato ha ambizioni diverse: non motorizzerà il Paese come fece l'altra, ma con le sue dimensioni ridottissime (è lunga solo 332 centimetri e larga 151), la sua capienza e la sua agilità renderà a molti la vita più facile. Per la Fiat rappresenta il primo dei quattro modelli da lanciare nel '98 e uno dei quindici che usciranno entro il 2002, per un investimento da 20 mila miliardi.

Lisa Gandolfo

Il «day-after» dello stilista la cui sfilata parigina è stata bloccata dalle autorità

Armani: la Francia ci teme

PARIGI *Giorgio Armani arriva con i suoi collaboratori per la conferenza stampa, il giorno dopo il blocco della sua sfilata Emporio da parte delle autorità di Parigi. «Ci hanno impedito di sfilare e non si sa perchè»; «qualcuno dalla piazza mi ha gridato, Giorgio hanno paura della concorrenza». «Si sa che c'è una guerra fra la Francia e l'Italia- afferma Armani- ma quando Gaultier venne a Milano a presentare la sua collezione lo scorso anno fui io il primo ad andare a congratularmi con lui». Poi il racconto minuzioso della vicenda fatto dal direttore generale della Giorgio Armani, Pino Brusone e del direttore della Profirst di Bruxelles che ha allestito varie altre strutture per Armani, Bruno Pani. Raccontano che a seguire tutti i lavori di installazione cominciati domenica era stata la società Socotec che è autorizzata dallo Stato, che la Giorgio Armani aveva interpellato tutte le autorità e società di omologazione francesi, che la commissione di controllo con 12 membri aveva controllato tutto alle 12,30 lasciando un verbale con le cose ancora da fare per la sicurezza, poi puntualmente eseguite. La notifica del blocco è arrivata soltanto 40 minuti prima della sfilata«. Dice Giorgio Armani: «E' molto difficile comprendere e lavorare in questo Paese, i comitati di Saint Germain si sono rivoltati, avremmo impedito ai cittadini ed ai clochard di usare la piazza Saint Sulpice. Ma l'uso della piazza ci era stato concesso ufficialmente».*

»Bloccare la sfilata è stata una decisione arbitraria- dice Brusone- e i nostri avvocati, studiati i dossier, decideranno se fare causa per danni«, ma Armani vorrebbe che questa storia finisse qui: »con oggi me la dimentico e lascio Parigi nel pomeriggio«, ma alla fine confessa di avere sempre pensato che qualche cosa non potesse andare liscia.

Per il blocco della sfilata di Giorgio Armani a Parigi, «sicuramente c'è qualcosa sotto». Lo ha affermato Valeria Marini a margine della premiazione Foyer. Secondo l' attrice, infatti, «per far saltare una sfilata è necessario che succeda qualcosa, c'è qualcosa di strano sotto. Probabilmente - ha detto - la vera causa potrebbe essere la gelosia».

«Decisione arbitraria». E forse partirà una causa per danni

Il presidente della Federazione francese della moda, Jacques Mouclier ha sostenuto che «non esiste nessuna presa di posizione contro l'Italia». «Noi - ha aggiunto- abbiamo sempre accolto bene gli stilisti italiani, da Valentino a Versace». Mouclier ha detto di essere molto dispiaciuto.

Venti di guerra sulla moda anche in Italia: un gruppo di ecologisti, guidati da Patrizia Gucci, ha guidato una manifestazione contro le pellicce proprio all'apertura del MiFur, salone dedicato alla pellicceria. Per poco non finiva a botte.

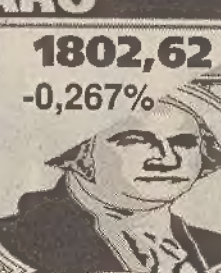
BORSA

21411
-0,238%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO La voglia di tirare il fiato ha aleggiato per tutta la seduta su piazza Affari, indecisa se continuare la galoppata di quattro sedute consecutive al rialzo, con relativi record storici, o procedere al realizzi sui massimi. Ne è risultata una seduta sul filo, con spunti che hanno portato l'indice Mibtel al nuovo record nel durante, e una chiusura limata dello 0, 24%, con il mercato spinto all'ingiù anche dall'apertura in ribasso di Wall Street. Gli operatori guardano anche alle scadenze tecniche in calendario per l'ultima seduta della prossima settimana, e danno vita a prese di beneficio sui titoli che hanno corso di più per scegliere nuovi temi su cui concentrarsi. Il volume degli scambi rimane elevato, a 4354, 536 miliardi di controvalore. Fib marzo scambiato a prezzi in calo.Protagonisti della seduta i titoli Eni, che hanno imboccato la strada del rialzo e l'hanno percorsa per tutta la seduta, ma anche le banca Intesa, forti dei risultati del consolidato 97, e i valori del gruppo Compart. Le Eni chiudono rafforzate dell'1, 68% a 11226 lire, con un valore ufficiale di 11255 lire (+2, 57%). Ne sono state scambiate per 321, 10 miliardi di controvalore. Scambi consistenti anche sulle Fiat (108, 55 miliardi), che chiudono la seduta in calo dello 0, 92% sempre sopra quota 7000.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5903	5900	0,04	4959	7619
A. De Ferrari R	3488	3519	-0,88	2586	3701
Acqua Marcia	728,2	727,5	0,10	385	802,5
Aedes	15071	14225	5,95	11358	15071
Aedes Rnc	7900	7416	6,53	5825	7900
Aeroporti Roma	28718	27058	-1,26	18541	27614
Alitalia	20392	20324	0,34	12719	21041
Alleanza	23637	23794	-0,66	17869	24313
Alleanza Rnc	16582	16920	-2,00	11520	17346
Allianz Subal.	22210	21364	3,96	16756	22210
Amga	1754	1775	-1,18	1279	1805
Ansaldo Trasp.	3937	3898	1,00	2456	4094
Arquati	3904	3850	-2,16	2882	3950
Assitalia	11595	11799	-1,73	8326	11900
Auschem	5425	5455	-0,55	4600	5529
Autogrill	12375	12467	-0,74	9463	12467
Autostr. To-Mi	26395	26538	-0,54	15157	26538
Autostrade Priv	8082	8194	-1,37	4700	8270
B Ag Mantovana 1/1/98	2735	2493	-1,26	1640	2493
B Napoli 1/1/97	3265	3375	-3,26	2280	3418
B Napoli 1/1/98	3219	3303	-2,54	2075	3352
B S Paolo BS W	5611	5888	-1,35	4092	6011
B.S. Paolo Bs	8406	8328	0,94	6278	8589
B.ca Roma	2685	2656	0,34	1811	2695
B.P.C.Industria	34941	35307	-1,04	29500	36458
Banco Chiavari	6110	6094	0,26	3950	6120
Bassetti	15600	15600	0,65	10900	15600
Bastogi	159,5	162,1	-1,60	64,9	202,1
Bayer Ag	80152	81073	-1,14	63698	81173
Bca Agr Mn	24015	24313	-1,23	18159	24313
Bca Agr Mn W	2915	3045	-4,27	2491	3101
Bca Carige	17843	17914	-0,40	13572	17914
Bca Fideuram	12828	12978	-1,16	7907	13657
Bca Intermob	5532	5230	5,77	3190	5532
Bca Intesa	9027	8791	2,69	6969	9027
Bca Intesa Rnc	4476	4427	1,11	3664	4532
Bca Legnano	10828	10724	0,97	7641	10828
Bca P Bg-Cr. V	39961	40102	-0,35	31175	40102
Bca P.Bg-Cr. W	2125	2177	-2,39	1332	2177
Bca P. Spoleto	16710	16754	-0,26	13555	17907
Bca Pop Brescia	24267	24647	-1,58	16844	24647
Bca Pop Milano	16717	16907	-1,12	11334	16907
Bca Toscana	6587	6766	-2,65	4884	6766
Bco Desio	6269	6255	0,22	4466	6269
Bco Napoli Rnc	2884	2961	-2,60	1655	3125
Bco Sardegna R	29251	28267	3,48	16058	29251
Benetton	35404	35217	[illegible]	28767	36467
Binda	67,9	69,2	-1,88	27,9	89,6
Bna	2903	2636	10,13	1671	2903
Bna Priv	1778	1665	6,85	889,5	1778
Bna Rnc	1554	1495	3,95	1055	1554
Bnl Rnc	48236	49052	-1,66	26001	49052
Boero	10938	10625	1,04	8400	11200
Brembo	22909	22909	0,44	15680	22909
Brioschi	657,8	670,3	-1,87	189,6	792,8
Bulgari	10705	10905	-1,83	8255	10905
Cab	19890	19727	0,83	15638	19890
Caffaro	2358	2362	-0,17	1797	2433
Caffaro Rcv	2517	2524	-0,28	1901	2555
Calcementio	3071	3030	1,35	1905	3071
Calcemento Wts	1990	1971	0,96	1292	1990
Calp	8683	8780	-1,11	6516	8935
Caltagirone	2111	2132	-0,99	1279	2132
Caltagirone Rnc	2252	2100	7,24	1350	2252
Cam Fin	4725	4650	3,85	3733	4895
Carraro	12295	12327	-0,26	8945	12327
Cart.Burgo	14984	15255	-1,78	10304	15255
Cart.Burgo Priv	16136	16644	-3,05	11185	16644
Cart.Burgo Rnc	14631	15042	-2,73	9846	15042
Cem Augusta	3658	3845	0,34	2750	3858
Cem Barletta	9240	9300	-0,65	5500	9300
Cem.Barletta R	8086	8033	0,66	3990	8086
Cembre	6473	6464	0,14	5808	6473
Cementir	2589	2588	0,04	1704	2589
Centenari Zinelli	244,7	242,2	1,03	172,4	279,5
Ciga	1741	1794	-2,95	1462	1794
Ciga Rnc	2136	2174	-1,88	1389	2198
Cir	2388	2391	-0,13	1463	2482
Cir Rnc	1568	1586	-1,14	948,1	1586
Cirio	1411	1482	-4,79	848,2	1482
Cmi	4863	4863	0,00	3858	4863
Costa Crociere	2117	2102	0,71	1430	2155
Cofide	1198	1195	0,25	713,2	1198
Cofide Rnc	993,3	973,7	2,01	541,9	993,3
Comau	6747	6776	-0,43	4836	6776
Comit	8317	8282	0,42	6260	8332
Comit Rnc	7143	7147	-0,06	6231	7299
Commerzbank	67111	66465	0,97	63943	72157
Compart	1627	1648	-1,27	1103	1670
Compart Rnc	1333	1338	-1,84	1015	1365
Compart S1 W.	504	513,3	-1,81	230,7	541,9
Compart S2 W.	437,6	427,7	2,32	216,5	468,8
Compart W.	89,1	92,2	-3,36	56,7	95,7
Con.Acque TO	9270	9483	-2,25	4688	10830
Cr Valtellinese 1/1/98	19576	19052	2,75	18289	19576
Cr. Bergamasco	36957	36927	0,08	30812	37230
Cr.Valtellinese W.	8405	8656	-2,90	3990	8755
Cr.Valtellinese	20432	19774	3,33	16051	20432
Credem	5053	5139	-1,67	4098	5139
Credem 1.1.98	4922	4946	-0,49	3885	4946
Credit	7115	7187	-1,00	5613	7187
Credit Rnc	5635	5793	-2,73	4282	5793
Crespi	6254	6283	-0,46	4208	6283
[illegible]	24244	24675	-1,77	19590	25369
Dalmine	649,2	667,5	-2,74	378,9	689,9
Danieli	15609	15269	2,09	11913	15609
Danieli 2000 W.	3415	3309	3,20	2071	3415
Danieli Rnc	9373	8840	6,03	6589	9373
Deroma	13351	13286	0,49	10655	13351
Edison	13940	13954	-0,10	10376	13954
Eni	11255	10973	2,57	9830	11255
Erg	8308	7969	4,25	6678	8308
Ericsson	97473	98611	-1,15	67415	100476
Erid.Begh.Say /Rm	340385	333969	1,92	279484	340385
Esaote	5325	5553	-4,11	4684	5553
Falck	13063	13409	-2,58	8081	13409
Falck Risp	13995	14000	-0,04	7800	14490
Ferraresi	22086	22026	0,27	13417	23114
Fiar	8490	8062	5,31	5660	8490
Fiat	7026	7111	-1,20	5078	7272
Fiat Priv	4290	4244	1,08	2714	4290
Fiat Rnc	4335	4383	-1,10	3035	4407
Fin.Part.	1572	1584	-0,76	1164	1584
Fin.Part.Priv	943,1	962,4	-2,01	614,4	962,4
Fin.Part.Rnc	932,4	938,9	-0,69	672,9	938,9
Finarte C.Aste	2453	2401	2,17	1743	2453
Fincasa 44	692	663	4,37	222,3	846,2
Finmeccanica	1887	1927	-2,08	899,8	1927
Finmeccanica R	2058	1933	6,47	1389	2058
Fondiaria Ass	11788	12043	-2,12	9301	12088
Fondiaria Ass R	7776	8015	-2,98	5167	8015
Fonspa	5275	5135	2,73	2585	5541
Gabetti Holding	2994	2978	0,54	1953	3242
Garboli Rep Spa	3350	3442	-2,67	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2059	2064	-0,24	1300	2312
Gemina Ex Sc.	1392	1421	-2,04	744,7	1482
Generali Ass	52798	53633	-1,56	41578,5	53882
Generali Ass W.	60271	61173	-1,48	45641	61481
Gewiss	49438	48795	1,32	33950	49438
Gildemeister	7954	7885	0,88	5980	7954
Gim	2300	2300	0,00	1317	2300
Gim 99 W.	792,2	783,7	1,09	209,5	808,8
Gim Rnc	2366	2436	-2,87	1783	2436
Gr. C Ricchetti	3708	3752	-1,17	2248	3766
Gr.L'espresso	14529	14282	1,73	8792	14529
HdP	1627	1679	-3,10	1060	1679
HdP 98 W.	176,4	185,9	-5,11	102,9	187,1
HdP Rnc	1355	1394	-2,80	988,7	1394
I.B.S.Paolo To	20664	21188	-2,47	17269	22049
Idra Presse	4944	4767	3,71	3965	4944
Ifi Priv	38623	39045	-1,08	21032	39892
Ifil	8807	8760	0,54	6409	8851
Ifil 99 W.	3145	3152	-0,22	2457	3224
Ifil Risp 99 W.	2232	2269	-1,63	1595	2322
Ifil Rnc	5170	5216	-0,88	4026	5274
Ima	11051	11151	-0,90	7762	11151
Imi	25485	25823	-1,31	21474	26872
Imm. Metanopoli	2298	2311	-0,56	1370	2311
Impregilo	1831	1850	-1,03	1343	1871
Impregilo 01 W.	949,8	971,4	-2,22	595,1	971,4
Impregilo 99 W.	892,3	899,3	-0,78	541,2	899,4
Impregilo Rnc	1831	1805	1,44	1333	1831
Ina	5413	5412	0,02	3558	5464
Interpump Gr.	7012	7192	-2,50	5189	7218
Ipi	3757	3726	0,83	2307	3757
Irce	12139	12251	-0,91	8574	12251
Italcementi	19186	19586	-2,04	12567	19586
Italcementi Rnc	9057	9159	-1,11	5562	9271
Italfondiario	35500	34211	3,77	31300	39812
Italgas	7589	7622	-0,43	6849	7622
Italmobiliare	69162	68954	0,30	35629	69162
Italmobiliare Rnc	35393	35807	-1,16	19265	35807
Ittierre Holding	6351	6531	-2,76	5081	6531
Jolly Hotel	14012	14298	-2,00	9450	14298
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	6314	6088	3,71	4879	6314
La Gaiana	7350	6710	9,54	3250	7350
Linificio	1435	1516	-5,34	862	1516
Linificio Rnc	1175	1218	-3,53	832,2	1218
Locat	2005	1910	4,97	1609	2005
Maffei	4186	4159	0,65	2202	4186
Magneti Marel R	3556	3540	0,45	2092	3556
Magneti Marelli	4149	4178	-0,69	3015	4178
Manuli Rubber	8509	8619	-1,28	6364	8619
Marangoni	6106	6342	-3,72	4595	6342
Marzotto	24842	25200	-1,42	19969	25200
Marzotto Risp	23975	23975	0,00	20150	24500
Marzotto Rnc	13986	13985	0,01	12259	14054
Mediaset	11761	11453	2,69	8754	11761
Mediobanca	20025	20503	-2,33	14162	20503
Mediolanum	46208	46503	-0,63	30217	48615
Merloni	11004	9758	12,77	6286	11004
Merloni Rnc	4542	4055	12,01	2686	4542
Milano Ass	7445	7655	-2,74	5741	7700
Milano Ass Rnc	4539	4703	-3,49	3369	4703
Mittel	3343	3156	5,93	2480	3343
Mondadori	20042	19898	0,72	14037	20051
Mondadori Rnc	19163	19162	0,01	10400	19473
Monrif	1615	1754	-7,93	630	1754
Montedison	2227	2250	-1,02	1588	2260
Montedison Risp	2600	2588	0,46	1760	2600
Montedison Rnc	1625	1686	-3,62	1237	1686
Montefibre	1982	2093	-5,30	1245	2093
Montefibre Rnc	1803	1894	-4,81	1102	1894
N.A.I.	498,7	497,8	0,18	255,4	541,9
Necchi	1500	1572	-4,58	630,5	1625
Necchi Rnc	1980	1870	5,88	1310	1980
Nicolay	5949	5885	1,09	4808	6666
Olcese Venez.	970	970	0,00	970	1375
Olivetti	2037	2003	1,70	983,076	2037
Olivetti Priv	2924	2913	0,38	1693,63	3034
Olivetti Rnc	2031	2030	0,05	1362,41	2031
Pagnossin	11183	10806	3,49	7898	11183
Parmalat	3455	3497	-1,20	2500	3497
Parmalat 03 W	2378	2426	-1,98	1494	2426
Parmalat 99 W	2444	2488	-1,77	1601	2488
Perlier	925,3	920,1	0,57	330	1185
Pininfarina	46495	46957	-0,98	30367	47635
Pininfarina Risp	42175	42175	0,00	28250	42175
Pirelli	5366	5469	-1,88	4581	5536
Pirelli & C.	4549	4687	-2,94	2922	4743
Pirelli & C. Rnc	4106	4159	-1,27	2709	4159
Pirelli Rnc	4316	4377	-1,39	3369	4377
Poligrafici	3609	3637	-0,77	2265	3728
Premafin	1722	1720	0,12	840,1	1749
Premuda	3640	3793	-4,03	2000	3796
Premuda Rcv	4040	4000	1,00	2020	4040
Ras	22097	22435	-1,51	17364	22435
Ras Rnc	17709	17811	-0,57	12243	17811
Ratti	5905	5799	1,83	3600	5905
Recordati	18486	18708	-1,19	13917	18708
Recordati Rnc	9806	9813	-0,07	7944	9813
Reno De Medici	6126	5981	2,42	4683	6126
Reno De Medici Rcv	6070	6050	0,33	4505	6070
Reno De Medici Rnc	5393	5142	4,88	2724	5393
Rinascente	17634	17627	0,04	13302	17724
Rinascente Priv	8490	8473	0,20	5499	8547
Rinascente R W	2063	1945	6,07	913,4	2063
Rinascente Rnc	10364	9986	3,79	6982	10364
Rinascente W	3857	3845	0,31	2199	3918
Ris.Napoli	33045	31406	5,22	25800	33045
Ris.Napoli Rnc	18373	17440	5,35	11550	18373
Riva Finanziaria	8663	8683	-0,23	6427	8683
Roland Europe	6360	6166	3,15	5006	6360
RoloBanca1473	37130	37413	-0,76	25594	37999
Rotondi Evolution	5990	5988	0,03	4600	6041
Sadi	6391	6102	4,74	4769	6391
Saes Getters	30815	30366	1,48	25066	31307
Saes Getters Pr.	21242	21178	0,30	16071	21242
Saes Getters R	19233	19326	-0,48	16272	19505
Safilo	55467	52751	5,15	41631	55467
Safilo Rnc	40600	40600	0,00	31500	40600
Sai	25525	26194	-2,55	18680	26299
Sai Rnc	13737	13140	4,54	8225	13737
Saiag	14064	13979	0,61	10607	14064
Saiag Rnc	7185	6995	2,72	5205	7185
Saipem	10114	10502	-3,70	8930	10753
Saipem Risp.	9509	9643	-1,39	7668	9723
Sasib	8201	8122	0,97	5245	8600
Sasib Rnc	5260	5263	-0,06	3462	5263
Savino D. Bene	3305	3119	5,96	2502	3305
Schiapparelli 1824	599,9	663,3	-9,56	154,5	1309
Seat	837,4	855	-2,06	682,5	855
Seat Rnc	608,2	591	2,91	447,1	608,2
Serfi	14397	14230	1,17	12451	14490
Simint	17161	17344	-1,06	11572	17344
Sirti	10853	10877	-0,22	10189	10925
Smi	1518	1540	-1,43	771	1540
Smi 99 W	796,9	788,5	1,07	223,5	796,9
Smi Metalli Rnc	1370	1344	1,94	907,7	1370
Smurfit Sisa	1737	1818	-4,46	1179	1818
Snia Bpd	2534	2627	-3,54	1758	2639
Snia Bpd Risp	2576	2646	-2,65	1799	2646
Snia Bpd Rnc	2081	2068	0,63	1480	2081
Sogefi	7157	7427	-3,64	4453	7666
Sondel	4754	4839	-1,76	3222	4839
Sopaf	1777	1862	-4,57	1400	1862
Sopaf Rnc	1456	1531	-4,90	1002	1531
Sorin Biomedica	10227	9855	3,78	7834	10227
Standa	28285	28030	0,91	21467	29559
Standa Rnc	16678	16739	-0,36	8388	18740
Stayer	2513	2610	-3,72	1502	2610
Stefanel	5272	5374	-1,90	3741	5374
Stefanel Rcv	5239	5293	-1,02	3767	5293
Stefanel W	2108	2188	-3,66	1384	2188
Tecnost	5691	5392	5,55	3735	5691
Teknecomp	1622	1643	-1,28	1123	1835
Teknecomp Rnc	1208	1226	-1,47	864,8	1280
Teleco Cavi	7915	7810	1,34	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	6476	6440	0,56	5061	6476
Telecom Italia	12778	12894	-0,90	11363	12922
Telecom Italia Rn	9458	9529	-0,75	7925	9529
Terme Acqui	2598	2571	1,05	650	3384
Terme Acqui Rn	2083	1975	5,47	520,5	2912
Tim	8255	8262	-0,09	7865	8893
Tim Rnc	5234	5276	-0,80	5011	5738
Toro Ass Privcv	16823	16646	1,06	10931	16823
Toro Ass.Rnc	17437	16928	3,01	11279	17437
Toro Assicur.	34756	35659	-2,53	22525	35659
Trenno	5069	5077	-0,16	3218	5706
Unicem	17499	17653	-0,87	14121	17717
Unicem Rnc	8985	8935	0,56	6607	9002
Unipol	9530	9240	3,14	5470	9530
Unipol Ord 99 W	1853	1783	3,93	813,7	1853
Unipol Pr 99 W	1494	1513	-1,26	721,3	1513
Unipol Priv	5461	5460	0,02	3484	5461
Vianini Industria	2005	1897	5,69	1304	2005
Vianini Lavori	4704	4617	1,88	3142	4704
Vittoria Ass.	10404	10489	-0,81	6708	10489
Volkswagen	1303069	1336949	-2,53	955179	1336949
Wts B.Intesa 02	2140	2080	2,89	1861	2140
Wts B.Intesa Rnc 02	1315	1253	4,95	891,9	1315
Wts B.P.Bg-c.V.04	1396	1404	-0,57	1045	1404
Wts Cirio 00	739,8	810,4	-8,71	273,8	810,4
Wts Gemina 98	206,7	208,8	-1,01	104,1	219,3
Wts Olivetti	1709	1700	0,53	1536	1709
Zignago Ex	18732	17879	4,77	13880	18732
Zucchi	17630	17839	-1,17	11000	18100
Zucchi Rnc	9888	9610	2,89	6581	9974
Zucchini	14988	14971	0,11	11981	14988
DIRITTI					
Olivetti Obxa+w+cv	N.R.	500	0,00	162,4	500
Olivetti Sot A+w+cv	N.R.	625	0,00	261,4	625

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17005	17035
Argento (per Kg)	354000	358000
Sterlina (v.c.)	121000	132000
Sterlina (n.c.)	123000	134000
Sterlina (post 74)	122000	133000
Krugerrand	531000	560000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	99000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	98000	110000
Marengo Francese	98000	110000
Marengo Austriaco	98000	110000
20 marchi	125000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4839,6	0,142
Londra	5794,8	-0,6
New York (prov.)	8645,86	-0,345
Stoccolma (omx)	2847,63	0,645

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	99,220	99,280
10.5 BTP APR 98	99,930	99,960
11.5 BTP MAG 98	100,220	100,280
11 BTP GIU 98	100,800	100,810
12 BTP 20 GIU 98	100,930	100,990
10.5 BTP 15 LUG 98	101,360	101,380
10 BTP AGO 98	101,500	101,550
12 BTP 18 SET 98	102,720	102,720
9 BTP OTT 98	101,920	101,950
10.5 BTP NOV 98	103,110	103,170
8.5 BTP GEN 99	102,640	102,690
12 BTP 17 GEN 99	105,170	105,250
9.5 BTP FEB 99	103,880	103,900
8.5 BTP APR 99	103,700	103,700
9.5 BTP 15 APR 99	104,870	104,950
12 BTP 18 MAG 99	107,620	107,700
8.25 BTP LUG 99	104,470	104,520
8.5 BTP AGO 99	104,610	104,650
7.5 BTP OTT 99	104,310	104,330
9.5 BTP DIC 99	107,490	107,500
6 BTP GEN 00	102,600	102,600
6 BTP 15 FEB 00	102,780	102,800
10.5 BTP APR 00	111,040	110,990
6 BTP MAG 00	103,090	103,100
10.5 BTP 15 LUG 00	112,780	112,780
10.5 BTP NOV 00	114,230	114,230
BTP-15GE01 5%	101,390	101,360
9.5 BTP FEB 01	113,010	112,960
12.5 BTP MAR 01	120,870	120,850
9.5 BTP MAG 01	113,990	113,960
12 BTP GIU 01	121,080	121,100
8.25 BTP LUG 01	110,780	110,870
12 BTP SET 01	122,500	122,630
6.25 BTP GEN 02	105,450	105,510
12 BTP GEN 02	124,610	124,540
7.75 BTP 15 SET 01	109,870	109,820
BTP 1 MAR 02	105,610	105,600
6.25 BTP MAGGIO 02	105,820	105,800
12 BTP MAG 02	126,560	126,500
12 BTP SET 02	128,210	128,120
12 BTP GEN 03	130,120	130,000
11.5 BTP MAR 03	128,950	128,820
11 BTP GIU 03	127,830	127,740
10 BTP AGO 03	123,790	123,780
9 BTP OTT 03	119,720	119,650
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	117,900	117,800
8.5 BTP APR 04	118,390	118,290
8.5 BTP AGO 04	118,860	118,780
9.5 BTP GEN 05	125,350	125,150
10.5 BTP APR 05	[illegible]	[illegible]
10.5 BTP SET 05	133,450	133,300
9.5 BTP FEB 06	128,390	128,270
8.75 BTP LUG 06	124,700	124,540
7.75 BTP NOV 06	118,420	118,280
6.75 BTP FEB 07	111,490	111,370
6.75 BTP LUG 07	111,830	111,690
6 BTP NOV 07	106,570	106,370
9 BTP NOV 23	145,040	144,590
8.5 BTP 22 DIC 23	141,990	142,800
7.25 BTP NOV 26	122,080	121,740
6.5 BTP NOV 27	111,650	111,390
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,650	99,650
7.8 CCT MAG 98	99,700	99,720
7.8 CCT GIU 98	99,800	99,820
8 CCT LUG 98	99,910	99,930
7.6 CCT AGO 98	99,890	99,900
7.5 CCT SET 98	99,920	99,950
7.5 CCT OTT 98	100,130	100,150
7.8 CCT NOV 98	100,180	100,180
7.8 CCT DIC 98	100,190	100,210
8 CCT GEN 99	100,280	100,300
7.6 CCT FEB 99	100,290	100,280
7.5 CCT MAR 99	100,370	100,360
7.5 CCT APR 99	100,560	100,530
7.8 CCT MAG 99	100,620	100,610
7.8 CCT GIU 99	100,650	100,650
7.6 CCT AGO 99	100,560	100,540
7.8 CCT NOV 99	100,930	100,900
8 CCT GEN 00	100,960	100,970
7.6 CCT FEB 00	101,150	101,140
7.5 CCT MAR 00	101,210	101,180
7.8 CCT MAG 00	101,470	101,450
7.8 CCT GIU 00	101,530	101,520
7.6 CCT AGO 00	101,670	101,690
7.1 CCT OTT 00	101,020	101,040
CCT-ST01 IND	101,800	101,700
7.6 CCT GEN 01	101,120	101,110
7.1 CCT APR 01	101,190	101,190
7.2 CCT AGO 01	101,160	101,150
7.1 CCT OTT 01	101,270	101,260
7 CCT DIC 01	100,980	100,990
7.3 CCT FEB 02	101,120	101,110
8 CCT APR 02	101,050	101,060
7 CCT GIU 02	101,120	101,120
7.3 CCT AGO 02	101,310	101,300
8 CCT OTT 02	101,250	101,250
7.2 CCT NOV 02	101,230	101,250
7 CCT DIC 02	101,320	101,330
7.2 CCT GEN 03	100,760	100,890
7.3 CCT FEB 03	101,470	101,470
8 CCT APR 03	101,420	101,460
7.2 CCT MAG 03	101,440	101,460
7.2 CCT LUG 03	101,300	101,300
7.4 CCT SET 03	101,760	101,780
6.9 CCT NOV 03	100,180	100,210
CCT-MZ04 IND	100,470	100,500
6.9 CCT GEN 04	100,170	100,180
6.9 CCT 1 MAG 04	100,200	100,240
7.2 CCT GEN 06	101,500	101,500
7 CCT GEN 06	101,490	101,400
6.7 CCT SET 04	100,480	100,490
7.5 CTE 29 MAG 98	100,000	100,000
9 CTE 25 GIU 98	100,010	100,010
8.25 CTE 26 LUG 98	100,350	100,350
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,600	100,600
7 CTE 29 NOV 98	100,010	100,010
6.25 CTE 21 FEB99	101,000	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	102,580	102,580
8.5 CTE 24 GEN 00	105,000	105,000
12 CTO 19 MAG 98	100,510	100,700
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	98,660	98,655
0 CTZ 30 GIU 98	97,965	97,950
0 CTZ 15 LUG 98	98,268	98,226
0 CTZ 31 AGO 98	97,300	97,295
0 CTZ 30 OTT 98	96,804	96,770
0 CTZ 15 GEN 99	96,080	96,065
0 CTZ 15 MAR 99	95,450	95,462
0 CTZ 14 MAG 99	94,786	94,770
CTZ 15 LUG 99	94,135	94,130
CTZ 30 SET 99	93,315	93,310
0 CTZ 30 DIC 98	96,252	96,240
0 CTZ 15 MAR 99	95,460	95,470
0 CTZ 15 DIC 99	92,570	92,550
0 CTZ 15 GIU 99	94,470	94,462

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	17000	17000
Bca Pop Siracusa	23200	23200
Bca Pop Crema	92900	92800
Bca Pop Cremona	16600	16200
Bca Pop .Emilia	97800	98000
Bca Pop Intra	23800	23500
Bca Pop Lodi	18500	18300
Bca Pop Luino-Va	11700	11710
Bca Pop Nov	15200	15380
Bca Pop Sondrio	38000	36000
B.ca Prov. Na	1510	1520
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	27	27
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	143	145
Carbotrade Priv.	2100	2100
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	48	54
Ferr. Nord Mi	2900	2800
Broggi Izar	520	510
Frette	7120	7010
Ifis Priv	1690	1640
Ital. Assicurazioni	17250	17350
Napoletana Gas	3500	3500
Sicc	2715	2710
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	211,38	-0,93
B Pop Intra 94-99 6.5	210	0,96
B Agr Mn 2001 7%	189,11	1,09
7 Bam 01 Cv Ex Wt	177,11	-0,80
B Intesa 98/03 T.V.	247,25	1,76
B Intesa Rnc 98/03 T.V	191,38	1,71
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	158,45	-0,55
5.25 Bpb-c.V.Tv04	129,29	-0,08
7 B.P.Brescia Cv 03	236,34	-0,43
6 B.P.Comme Tv 01	171,89	-1,14
B Briantea 94-00 7%	175,19	1,35
M. Alleanza 93-99 4%	201,24	-2,12
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	197,38	0,93
6 B.P.Brescia 99 Cv	330,7	2,08
B Pop Cr 96-02 7%	160,1	3,29
6.7 C.Emilia Tv 99	196,02	-1,72
6.5 E.Romagna Cv02	155	-1,27
B Pop Lodi 95-00 8.5%	148	0,34
Cir 94-99 Cv 6%	108,75	-0,29
6.5 Fonspa 01 Cv	125,78	2,29
Medio Italm 93-99 6%	180,12	-4,24
8 Sopaf 00 Cv	103,57	-0,86
Olivetti 93-99 7.5%	129,47	1,03
Olivetti 98/02 T.V.	200,89	1,73
9.25 Saffa 01	131,15	0,60
5 Sopaf 00 Cv	101,72	-0,12
Medio Unic. 2000 4.5%	138,76	1,37
Medio Unic. r 2000 5.5%	137,8	1,30
Medio Sai R 95-02 6%	143,38	-0,78
B P Emil. 94-99 6%	205	-0,49
B P Emil. 94-99 5.75%	165	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	142,25	-2,01

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1802,62	1807,45
ECU	1951,88	1950,78
Marco Tedesco	984,07	984,18
Franco Francese	293,5	293,53
Sterlina Inglese	2979,37	2965,66
Fiorino Olandese	873,07	873,16
Franco Belga	47,701	47,709
Peseta Spagnola	11,61	11,614
Corona Danese	258,18	258,19
Lira Irlandese	2443,09	2445,48
Dracma Greca	6,235	6,23
Escudo Portoghese	9,622	9,624
Dollaro Canadese	1279,36	1282,15
Yen Giapponese	13,936	13,963
Franco Svizzero	1210,62	1209,81
Scellino Austriaco	139,87	139,88
Corona Norvegese	236,38	236,81
Corona Svedese	225,05	225,19

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Tenfore

Per il capo del governo mancano i tempi tecnici per approvare il Documento entro maggio

Dpef, «Non facciamo miracoli»

Una manovra da 15 mila miliardi? «Non c'è nessuna ipotesi»

Nuove tensioni dopo un intervento del ministro olandese Zalm che tuttavia riconosce «i progressi italiani». Barca e Del Bufalo nel superministero

ROMA Tramonta il sogno di Carlo Azeglio Ciampi di arrivare a Bruxelles, il 2 maggio, quando si farà la conta sui Paesi dentro e fuori la moneta unica, con il Documento di Programmazione economica già approvato dal Parlamento. Un' idea accarezzata anche per venire incontro alle richieste dei partner più diffidenti, come Germania e Olanda, e per far capire che la linea del rigore non è coltivata solo dal ministero del Tesoro, ma è condivisa anche dalle forze politiche.

Lo stop ieri ha avuto l'avallo più autorevole possibile, quello del presidente del Consiglio che, sulla scia delle lagnanze partite in particolare dal Pds sull'ultimatum olandese, ha definito «impossibile» una simile impresa.

«Possiamo fare tante cose — ha spiegato Prodi — ma non quelle impossibili. E i tempi tecnici mi pare proprio non ci siano. E' comunque certo che per il 3 maggio il Documento sarà già stato presentato dal governo». Prodi ha voluto comunque precisare che nessuno ha mai pensato di imporre questo limite al governo italiano. «Mi sarei ribellato se ci fosse stata una richiesta formale in questo senso». Eppure proprio ieri mattina in un'intervista radiofonica il ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm , tra i più accreditati *italoscettici*, aveva ribadito che malgrado i progressi innegabili si sarebbe sentito molto più tranquillo se le promesse di Ciampi fossero state confermate da un voto del Parlamento di Roma.

Ieri Prodi ha anche negato che si sia già definita la composizione e l'ammontare della prossima legge Finanziaria, che fonti parlamentari fisserebbero a circa 15 mila miliardi. L'ipotesi più probabile a questo punto è che il Documento di programmazione, che conterrà le linee guida della finanza pubblica, sarà presentata entro metà aprile, ma il Parlamento, come ha lasciato intendere il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macciotta, la approverà solo a metà maggio. I primi ad apprezzare la posizione di Prodi sono stati gli uomini del Pds. Lanfranco Turci responsabile economico della Quercia ha infatti definito «molto opportune» le precisazioni del Presidente del Consiglio.

Intanto ha preso vita ufficialmente il nuovo superministero economico originato dalla fusione del Tesoro e del Bilancio. Le norme che regolano il funzionamento dei quattro dipartimenti, fra i quali sono ripartite le competenze, sono state fissate nel decreto del Presidente della Repubblica pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale e oggi il Consiglio dei ministri si appresta a colmare, con la nomina dell' economista della Banca d'Italia **Fabrizio Barca** e dell'attuale capo del personale del ministero del Tesoro **Giancarlo Del Bufalo**, le due caselle vuote venutesi a creare al vertice.

OCCUPAZIONE La Confindustria promuove i contratti d'area

Fossa: sviluppo più rigore «Prodi vai avanti così»

ROMA Non ha molto da recriminare, **Giorgio Fossa**. Semmai, il presidente della Confindustria è preoccupato per l'aria che si respira nel governo, nella maggioranza e nel sindacato. Sul tavolo virtuale del Paese, e tra poco anche sul tavolo effettivo della trattativa, ci sono diverse questioni aperte, e tutte importantissime: le 35 ore, che ieri sono state proprio il punto centrale del dibattito confindustriale all'interno della Giunta; il Mezzogiorno e la disoccupazione; lo sviluppo, ma anche il rigore.

A proposito: chi ha ragione, il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** che cerca il più possibile di tener chiuso il portafoglio; o il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** che ritiene di dover ricominciare a spendere? «Hanno ragione entrambi — sostiene Fossa — il primo perchè non si può abbandonare la politica del rigore, e il secondo perchè non si può tornare indietro sullo sviluppo; io penso che sia possibile fare tutte e due le cose». L'importante però è non sprecare le risorse e renderle più accessibili alle imprese, anche a quelle che volgiono operare all'estero («giusto il richiamo del governo e di Bankitalia alle banche»). Adesso è tempo di pensare alle infrastrutture, per aumentare l'efficienza e diminuire i suoi grandi ritardi.

E quanto più sono necessarie all'intero Paese, tanto più le infrastrutture sono indispensabili nel Mezzogiorno dove se agenzia si deve fare è meglio che sia snella, e dove «finalmente qualcosa si sta muovendo, sebbene si tratti ancora di un primo passo, di una goccia in mezzo al mare». Il riferimento è ai contratti d'area per Manfredonia e Crotone, varati pochi giorni fa, e al recente gemellaggio tra l'Unione industriali di Treviso, Vicenza e Foggia. Un passo che ha sollevato le critiche dei sindacati. «La loro — osserva preoccupato Fossa — è una posizione forte, ma forse lo è in conseguenza del fatto che i sindacati non erano presenti quel giorno a Palazzo Chigi». Una ripicca, sembrerebbe. Ma Fossa tiene a sottolineare di essere stato chiamato a presenziare, ma di non aver firmato nulla perchè, puntualizza, «non devo mettere il cappello di Confindustria; noi non rubiamo la scena a nessuno». Se poi ci sarà invece da fare un accordo quadro, allorà sì che dovranno essere presenti sia gli industriali che i sindacati.

Gli industriali lanciano l'allarme privatizzazioni dopo che a Bruxelles il commissario Van Miert minaccia nuovi processi

Sulle 35 ore, gli industriali chiedono al governo di rispondere alla loro richiesta di allargare il tema a tutta la questione del lavoro. Ai sindacati dicono che non c'è l'intenzione di vanificare l'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro.

Il leader di Confindustria teme poi una battuta d'arresto sul fronte delle privatizzazioni, in particolare per quanto riguarda Autostrade e Enel. «Non vorrei che le discussioni di questi giorni bloccassero le privatizzazioni in corso. Non dobbiamo fermarci». E proprio ieri sono arrivate nuove minacce da Bruxelles. **Karel Van Miert**, commissario europeo per la concorrenza, intende riaprire una procedura di infrazione contro l'Italia sugli aiuti pubblici, se non verranno recisi alcuni legami con lo Stato come «la garanzia prevista dal codice civile nei confronti di alcune imprese pubbliche».

r.s.

Nei prossimi anni il contenzioso potrebbe «esplodere» su cifre enormi in seguito alle sentenze di Tangentopoli

Lo Stato a caccia di risarcimenti miliardari

Bilancio poco lusinghiero della Corte dei conti secondo cui l'amministrazione finanziaria non fa abbastanza per incassare le cifre dovute all'Erario

ROMA L'ufficiale della Finanza bussa alla porta ma non riesce quasi mai a trovare l' interessato, i pignoramenti mobiliari finiscono «quasi sempre» con il trasformarsi in verbali di pignoramento mancato, infine anche di eventuali beni immobili non viene trovata alcuna traccia, di conseguenza diventa impossibile riscuotere le somme dovute.

E' questo il bilancio, assai poco lusinghiero, che la Corte dei Conti - sezione del controllo - traccia delle iniziative intraprese dall' amministrazione finanziaria nel tentativo di riscuotere i risarcimenti spesso miliardari che scaturiscono da condanne per danno erariale a carico di funzionari ed amministratori della cosa pubblica. Il più delle volte ci si trova di fronte ad un ostacolo insormontabile, che consiste nella «difficile reperibilità» dei responsabili del danno, ma sono parecchie anche la manchevolezze della Pubblica amministrazione, che dovrebbe essere particolarmente interessata a riscuotere il dovuto. E nel frattempo aumenta sensibilmente la massa dei crediti che rischiano di diventare vere e proprie «sofferenze», cioè molto difficilmente potranno essere onorati: in tutto circa 272 miliardi di lire, che l'amministrazione finanziaria da tempo dovrebbe aver riscosso.

Tutti risarcimenti dovuti, perché conseguenti a condanne e riferiti a diversi episodi di «Mala-amministrazione» degli anni passati.

La Guardia di Finanza in particolare - sottolinea il documento della Corte dei conti, trasmesso ai presidenti dei due rami del Parlamento - deve far eseguire ben 13 sentenze pronunciate negli anni compresi fra il 1983 e lo scorso anno, con un credito da recuperare che ammonta a circa 253 miliardi. Intanto, con il passare dei mesi la consistenza dei crediti erariali da incassare aumenta vertiginosamente: dai 202 miliardi di contenzioso di poco tempo fa si è passati adesso, per quanto riguarda le sole Finanze, appunto a 272 miliardi. Ed in mancanza di significative novità, nei prossimi anni si potrebbe arrivare ad un contenzioso di qualche migliaio di miliardi, prodotto dalle sentenze che interesseranno i protagonisti di Tangentopoli. Va ricordato infatti che la Corte ha chiesto un risarcimento astronomico di circa 1900 miliardi all'ex ministro della Sanità De Lorenzo ed all'ex direttore generale del ministero, Poggiolini, mentre 300 miliardi di risarcimento per danno all' Erario sono stati richiesti in relazione all'«affaire» Enimont.

Chiusura in lieve ribasso (-0,24 per cento) ma con scambi ancora «boom» per 4350 miliardi

Piazza Affari tira il fiato frenata da Wall Street

A New York trattative per una maxi-fusione fra la seconda e la terza piazza finanziaria Usa

MILANO Chiusura in lieve ribasso per il mercato azionario italiano, condizionato dall'avvio negativo di Wall Street e dalle incertezze delle altre piazze europee. Milano ieri ha tirato il freno a mano. L'indice Mibtel ha archiviato un calo contenuto nello 0,24% a quota 21.411 (tra un massimo di 21.540 e un minimo di 21.301), mentre la liquidità è risultata ancora una volta abbondante, con scambi per 4.350 miliardi di lire.

Wall Street ha avuto una partenza difficile tanto che si è reso necessario il blocco automatico temporaneo degli ordini computerizzati di vendita. A metà della giornata l' indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali era in ribasso di 34 punti (-0,39 per cento), a quota 8.641 punti, rispetto alla chiusura di mercoledì. Le voci su di una maxi-fusione fra la seconda e la terza piazza finanziaria degli Usa, il Nasdaq e l' American Stock Exchange (Amex) hanno scatenato gli ordini di vendita. L'operazione rappresenterebbe una minaccia mortale al New York Stock Exchange (Nyse), la «mecca» degli investitori finanziari internazionali perchè creerebbe un colosso senza pari, sul mercato internazionale, in termini di volume di contrattazioni. Ieri è arrivata la conferma che le trattative sono in corso.

A Piazza Affari la seduta è stata in gran parte dedicata alle Eni che, sulle attese per l'eventuale collocamento della quarta tranche e nonostante il calo del prezzo del petrolio, hanno guadagnato l'1,44% a 11.200 lire, dopo una corsa fino a 11.375. In frenata Telecom (meno 1,71 a 12.680) condizionate dalle incertezze sui progetti di allenze internazionali, dopo le ipotesi di rottura con Att avanzate da un quotidiano. In gran spolvero Mediaset (più 3,18 a 11.880) sul parere dei tecnici del Governo in merito al conflitto di interesse. I titoli del gruppo che fa capo alla Fininvest di Silvio Berlusconi, già sotto i riflettori del mercato in vista di un possibile accordo con la News Corporation di Rupert Murdoch, hanno raggiunto i nuovi massimi a 12.000 lire per poi ripiegare leggermente a 11.880 (più 3,18%) poco prima della chiusura, accompagnati da scambi 'boom' per 76 miliardi di lire e 6,5 milioni di titoli.

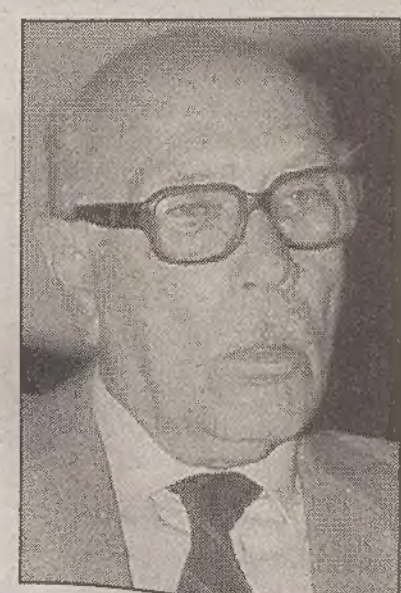
Una corsa attribuita dal mercato al parere dei tecnici della Presidenza del Consiglio, secondo i quali la soluzione legislativa più efficace è la vendita di partecipazioni che potrebbero alimentare il conflitto d'interesse. Tra le ipotesi (senza alcuna conferma) circolate in Piazza Affari nei giorni scorsi c'era quella di un possibile scambio azionario tra la Fininvest e la holding di Murdoch.

Ai funerali celebrati a Milano i vertici delle Generali e di Mediobanca

L'ultimo saluto a Randone

MILANO *I vertici delle Generali e di Mediobanca, con il presidente onorario Enrico Cuccia, hanno assistito ieri ai funerali di Enrico Randone, il presidente onorario delle Assicurazioni Generali, morto martedì scorso nel capoluogo lombardo all'età di 87 anni.*

Per dare l'ultimo saluto a Randone, che è stato presidente operativo della compagnia di assicurazioni triestina dal 1979 al 1990, si sono ritrovati nella centralissima chiesa di San Carlo, a poche centinaia di metri dal Duomo, amici e colleghi di una vita.

Grande partecipazione da Trieste dove Randone ha lasciato un ricordo indelebile per la sua forte carica di umanità e simpatia.

Il primo ad arrivare, a piedi, con quasi mezz'ora di anticipo sull'inizio della cerimonia, è stato Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca, in compagnia dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi e di Gianfranco Gutty, amministratore delegato delle Generali.

Alla funzione religiosa hanno partecipato anche l'altro amministratore delegato del Leone triestino, Fabio Cerchiai, con il presidente Antoine Bernheim, Salvatore Ligresti, Alfonso Desiata (presidente di Alleanza), Francesco Cingano (presidente di Mediobanca), Eugenio Coppola di Canzano (vicepresidente di Alleanza e consigliere Generali), Emilio Dusi (consigliere di Alleanza e Generali), Umberto Zanni (vicepresidente di Allianz Subalpina) e l'industriale Ennio Presutti.

Assemblea straordinaria a Trieste della compagnia di assicurazioni controllata dalla Cofiri

La Sasa «aumenta» e punta alla Borsa

TRIESTE Potrebbe debuttare in Borsa entro il 1999 la Sasa assicurazioni, compagnia del gruppo Iri che ha deciso un aumento di capitale da 30 a 70 miliardi di lire, finalizzato ad un rafforzamento patrimoniale conseguente a un significativo aumento delle attività.

L'operazione di aumento del capitale, che avverrà in due tranches e la cui sottoscrizione, garantita dagli attuali soci, dovrebbe essere completata entro un anno, è stata approvata dall' assemblea straordinaria degli azionisti, riunita a Trieste. Nella stessa sede, i soci della Sasa (controllata per circa il 70 per cento dalla Cofiri, affiancata da Alitalia, Fincantieri e Fintecna con quote attorno al 10 per cento ciascuna) hanno deciso — secondo quanto riferito dall' amministratore delegato, **Vittorio Bordon** — di riprendere la strada della quotazione in borsa. Di un possibile debutto sul mercato della Sasa si parla fin dal 1992, ma gli azionisti avevano preferito poi attendere, per l' avvio delle procedure, il decollo della controllata «Sasa Vita», che nel dicembre '97 ha chiuso il primo intero anno di esercizio della sua attività, registrando una raccolta premi pari a 13,2 miliardi di lire. Il bilancio '97 della Sasa, chiuso con premi per circa 340 miliardi di lire (il 12 per cento in più rispetto al '96), sarà esaminato dal consiglio di amministrazione il 25 marzo prossimo e dall' assemblea, probabilmente, in aprile.

«L' attività della compagnia — ha spiegato Bordon — è in costante aumento e le previsioni sono positive, ed è per questo che gli azionisti hanno deciso l' aumento di capitale, che non è espressamente finalizzato alla quotazione in borsa». In pochi anni la raccolta premi della Sasa è aumentata da 120 a 340 miliardi, e per questo è stato reputato opportuno incrementare, pressochè nelle stesse proporzioni, il capitale. L' operazione prevede una prima emissione di 20 milioni di nuove azioni da mille lire nominali da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di due azioni nuove ogni tre già possedute. In un secondo momento, saranno emessi altri 20 milioni di azioni, da offrire in ragione di due azioni nuove ogni 5 già possedute, dopo la sottoscrizione delle prima tranche, con tempi e sovrapprezzo che il consiglio di amministrazione si riserverà di stabilire.

Banca Intesa (ex Ambroveneto): balzo dell'utile a +23 per cento

MILANO Sale del 23% a 233 miliardi di lire l'utile netto consolidato '97 di Banca Intesa (ex Ambroveneto). Il Roe, la redditività del patrimonio, sfiora il 10%, mentre la massa amministrata è salita dell'8% a 98 mila miliardi. Il bilancio, che riguarda i risultati '97 delle società già appartenenti al gruppo Ambroveneto, sarà sottoposto all'approvazione degli azionisti il prossimo 16 aprile. Il patrimonio netto consolidato, informa una nota, sfiora a fine dicembre i 2.700 miliardi, contro i 2.579 dell'anno precedente (dopo la costituzione del gruppo Intesa il 2 gennaio '98, quindi anche con le attività Cariplo, che non rientrano nei dati esaminati, i mezzi sono aumentati a 6.974 miliardi). Il Roe passa dall'8,76% al 9,83%, un risultato «che conferma l'ex gruppo Ambroveneto nel novero dei gruppi bancari italiani più redditizi e lo posiziona in termini omogenei nella media delle migliori istituzioni finanziarie in ambito europeo». Quanto agli altri dati patrimoniali la massa amministrata per conto della clientela è pari a 98.000 miliardi (+8%), costituita per 34.844 miliardi di raccolta ordinaria, 947 di raccolta subordinata e 62.209 di raccolta indiretta.

IN BREVE

Il ministro in un'audizione alla Camera

Maccanico sul caso Dect: «Lungo scontro con Bruxelles, ma non siamo rassegnati»

ROMA «I nostri rapporti con l'Europa non sono di totale acquiescenza» e con il commissario per la concorrenza Karel Van Miert «è in corso un lungo scontro»: così il ministro delle comunicazioni **Antonio Maccanico** ha illustrato la posizione del governo nei confronti dell' Unione europea che ha avviato la messa in mora dell' Italia sulla questione del Dect. La commissione Ue chiede una società separata per il servizio «Fido» di Telecom Italia.

Nasce il primo telefonino al mondo che riconosce le impronte digitali e non richiede codici segreti

BONN Il primo telefonino al mondo che per essere attivato non ha bisogno di un codice segreto ma solo della pressione del dito del proprietario sarà presentato la settimana prossima alla Cebit di Hannover, la maggiore fiera dell'informatica del mondo. Il chip che riconosce le impronte digitali, segnala il quotidiano tedesco *Die Welt*, è stato sviluppato dal gruppo tedesco Siemens che lo inserisce ora in un suo modello di telefono portatile. Il nuovo sistema non richiderà codici e password.

Ristrutturazione annunciata all'azienda Torvis Per i sindacati quindici posti sono a rischio

UDINE «Siamo preoccupati perchè non sappiamo a che cosa puntino gli investimenti programmati dai nuovi proprietari dell' Azienda agricola di Torviscosa (ex Torvis). In pericolo ci sono 15 posti di lavoro». Lo hanno ribadito ieri i sindacati provinciali al termine di un incontro sulla ristrutturazione dell'azienda che impiega 64 lavoratori fissi, più una ventina di «stagionali». L'aziende in tre anni è passata dal gruppo Ferruzzi a Mediobanca e, quindi, ai gruppi lombardo-veneti Andretta e Doris.

In una fabbrica di auto Usa (Saturn) gli operai favorevoli ai nuovi contratti «rischio e premio»

WASHINGTON I metalmeccanici della Saturn, una filiale della General Motors, hanno deciso a larga maggioranza di mantenere un contratto di lavoro innovatore che collega il salario alla produttività e prevede la partecipazione democratica alle decisioni anche amministrative della casa. Gli operai hanno accettato di continuare con il contratto *cooperativo* nonostante il loro stipendio sia stato l'anno scorso inferiore del 12 per cento di quello di altri metalmeccanici della General Motors.

Stefanel torna a segnare un utile dopo due anni Dopo la ristrutturazione fatturato a +4,3 per cento

MILANO La decisa ristrutturazione intrapresa nel '96 ha consentito al gruppo Stefanel di conseguire nel '97 un utile lordo di 2, 6 miliardi, contro una perdita dell'esercizio precedente di 16,6 miliardi mentre il risultato netto è positivo per 113 milioni a fronte di una perdita di 19, 9 miliardi. L'utile operativo si attesta su 9,1 miliardi contro la perdita di 6, 1 registratasi nel '96. Anche il fatturato è cresciuto del 4, 3%.

A fine mese partono le trattative con Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Estonia e Cipro

Ue, da Londra il via all'allargamento

Prima conferenza europea a 26: gli antichi nemici diventano partner

LONDRA Doveva essere un'occasione poco più che cerimoniale, sia pure con «il senso della storia che aleggiava nella stanza» come ha detto il premier britannico Tony Blair, ma alla fine la Conferenza di Londra che ha visto ieri per la prima volta riuniti i 15 capi di Stato e di governo dell'Ue e i loro ex avversari dell'Est candidati a farne parte qualche risultato lo ha prodotto.

Non si è trattato, nella capitale britannica, solo di dare un avvio formale al lungo processo negoziale che all'inizio degli anni Duemila dovrà portare Cipro e i primi cinque paesi dell ex Patto di Varsavia nell'Ue. Si è anche cominciato a dipanare l'intricata matassa dell'isola mediterranea e si sono poste le basi per una nuova cooperazione con tutti i paesi in qualche modo aspiranti all'ingresso nel club di Bruxelles.

Assente la Turchia - con l'unanime «rincrescimento» dei Quindici che proprio per lei e per agganciarla in qualche modo all'Europa avevano inizialmente ideato la riunione a 26 - il messaggio uscito da Londra è stato comunque che «tutti sono inclusi e nessuno è escluso» dal processo di allargamento dell'Ue. Per Ankara, ha tenuto a sottolineare il presidente del Consiglio Romano Prodi, «la porta rimane aperta e abbiamo deciso di lasciare un posto a tavola». «Speriamo - ha aggiunto Blair - che lo occupi quanto prima». Risentita per non esser stata inclusa nel gruppo dei candidati prioritari per l'adesione, la Turchia rischia di complicare anche le trattative con Cipro che assieme a quelle con la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovenia e l'Estonia cominceranno a fine mese.

La Conferenza di Londra - che terrà altre riunioni annuali a livello di ministri degli esteri per tutta la durata dei negoziati di allargamento - non era destinata ad affrontare gli argomenti specifici che faranno oggetto delle trattative con i singoli paesi. Essa doveva, invece, cercare quello che unisce i sei paesi prescelti per la prima ondata di adesioni e gli altri candidati in lista d'attesa (Bulgaria, Romania, Slovacchia, Lettonia e Lituania).

Ci è riuscita grazie alla scelta di una serie di temi che - come ha notato Blair - «sono poi quelli che interessano più da vicino i cittadini»: la lotta alla criminalità organizzata, alla droga e al terrorismo internazionale, la protezione dell'ambiente, il rafforzamento della competitività delle economie europee e la lotta alla disoccupazione.

Spinti peraltro dalle vicende del Kosovo ad occuparsi anche dell'attualità internazionale, i capi di Stato dell'Ue e quelli dei paesi candidati hanno concordato un forte documento di appoggio alla linea di fermezza nei confronti della Serbia già adottata lunedì dai rappresentanti del cosiddetto «Gruppo di contatto» per la ex Jugoslavia.

CONVITATO DI PIETRA

Ma la Turchia resta fuori: Atene ribadisce il suo «no»

ATENE Il governo greco ha respinto l'ultima proposta di dialogo della Turchia, la terza nel giro di un mese, perchè non la ritiene seria. «A quanto sembra la Turchia non capisce qual è la strada che deve seguire», ha osservato ieri il portavoce Nikos Athanasakis. Già mercoledì il primo ministro Costas Simitis, a Londra per la Conferenza Europea, aveva fatto capire che la risposta sarebbe stata negativa. «Noi ci aspettiamo proposte concrete... », aveva affermato, a commento dell'invito esteso al ministro degli esteri greco Theodoros Panagalos a recarsi a Ankara per colloqui bilaterali sui contrasti che per due volte hanno portato i due membri della Nato sull'orlo di una guerra negli ultimi 11 anni.

La difficoltà di dialogo deriva dalla diversa posizione dei due governi sull' oggetto di un eventuale negoziato. Ankara vuole trattare tutti i problemi sul tappeto, dalle acque territoriali allo spazio aereo, dallo sfruttamento dei giacimenti marini alla delimitazione dello zoccolo continentale nell'Egeo, alla presenza delle truppe turche a Cipro. Per contro Atene è disposta a discutere a livello bilaterale solo la questione riguardante lo zoccolo continentale dell' Egeo e ritiene che di tutti gli altri problemi dovrebbe occuparsene la Corte internazionale di giustizia.

Intanto però il governo greco di Cipro ha formalmente accettato ieri il principio dell'inclusione di esponenti della comunità turca dell'isola nella delegazione che dovrà negoziare l'adesione all'Unione Europea. Una specifica proposta in questo senso è stata presentata dal presidente Glafcos Clerides al ministro degli esteri britannico Robin Cook in margine al vertice di Londra.

Per Cipro è un grosso rischio: Clerides offre ai turchi di far parte della delegazione

La composizione della delegazione cipriota ai negoziati che cominceranno formalmente a fine mese per l'ingresso di Cipro nell' Ue è uno dei principali problemi ancora aperti ed è anche uno dei punti di contrasto tra i Quindici e la Turchia che hanno determinato l'assenza di Ankara dalla riunione di Londra.

Ibrahim Rugova rifiuta di incontrare la delegazione di Belgrado giunta ieri a Pristina per trattare

Kosovo, no albanese alla «pax serba»

Milosevic ha rifiutato il mediatore dell'Osce, lo spagnolo Gonzalez

BELGRADO Gli albanesi del Kosovo chiudono la porta in faccia alla delegazione inviata dai serbi a Pristina per iniziare un dialogo tra le parti. A guidare la delegazione di Belgrado c'era Ratko Markovic, vice-premier, ma anche l'uomo che scrisse la Costituzione che nel 1989 tolse lo status di provincia autonoma al Kosovo. Ma il leader dei kosovari, Ibrahim Rugova, ha chiaramente affermato che non ci sarà alcuna mediazione se non in presenza di una rappresentanza internazionale. Eppure Markovic si era detto disposto a discutere su tutte le problematiche per dimostrare che il Kosovo è un problema interno serbo «e che - ha detto - siamo capaci di risolverlo da noi». E il no alla mediazione offerta dall'Osce nella persona di Felipe Gonzalez è la conferma dell'ostinazione serba. «Sono venuti come padroni dai loro schiavi - è stata la replica di Adem Demaqi, il Nelson Mandela dei Balcani che ha trascorso 27 anni nelle galere di Tito, - a chiedere se i servi hanno delle lamentele da fare. E' una farsa degna solo di un regime criminale e fascista e un maldestro tentativo di dire al mondo che sono gli albanesi quelli che rifiutano di trattare». Markovic e la delegazione serba ritenteranno oggi un approccio con la controparte kosovara, ma viste le premesse è facile arguire che sarà un altro buco nell'acqua.

Ma quel che più preoccupa i politici albanesi di Pristina sono le notizie che giungono dal Palazzo di vetro. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, infatti, si è diviso, soprattutto a causa del veto della Cina, nel recepire le misure decise dal Gruppo di contatto contro la Jugoslavia del presidente Milosevic. Pechino sostiene che il Kosovo rimane una questione interna serba. Per cui l'organismo dell'Onu ha dovuto ripiegare su una blanda «dichiarazione» del presidente che sottolinea l'esigenza di rispettare la sovranità e l'integrità territoriale della Jugoslavia, invitando quindi le parti in conflitto a dare prova di moderazione e avviare un dialogo pacifico. E' chiaro che sul «niet» cinese hanno influito le paure di Pechino di creare un pericoloso precedente viste le mire indipendentiste del Tibet con cui la Cina è costretta a confrontarsi.

E se la Russia non vuole «assumersi alcun ruolo di mediatore per la soluzione del conflitto interno alla Jugoslavia scoppiato nel Kosovo», come ha annunciato il portavoce del ministero degli esteri, Ghennadi Tarasov, l'Europarlamento ha dal canto suo chiesto a Onu, Ue, Osce, Nato e Ueo di «avviare i preparativi per l'invio di una forza preventiva di pronto intervento in Kosovo».

La polizia serba, infine, ha ammesso ieri che vi sono state vittime civili nelle operazioni condotte dal 28 febbraio all' 8 marzo scorso, ma ha altresì accusato i «terroristi albanesi» di essere indirettamente responsabili della morte dei civili nel distretto di Drenica. Ma da Tirana il Segretario generale della Nato, Xavier Solana, parla senza peli sulla lingua: «Se Milosevic non si impegna a trattare - ha detto molto esplicitamente - sa molto bene quello che lo aspetta».

m.ma.

ONU

Due giorni fra Casa Bianca e Congresso per sollecitare i pagamenti

Annan minaccia: «Washington può perdere il diritto di voto»

WASHINGTON Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha ricordato al presidente Usa Bill Clinton che Washington perderà il diritto di voto se non pagherà entro quest'anno 600 dei 1.300 milioni di dollari che deve all'Onu.

«Se non riceveremo entro quest'anno 600 milioni di dollari, da gennaio gli Stati Uniti saranno messi in mora», ha detto Annan nella conferenza stampa tenuta a conclusione di una visita di due giorni a Washington. Il segretario generale ha inoltre precisato che verrà applicato l'articolo 19 della Carta dell'Onu che prevede in casi del genere la perdita del diritto di voto.

Dal presidente americano il capo delle Nazioni Unite aveva ricevuto l'assicurazione che la Casa Bianca farà pressioni perchè il Congresso approvi il pagamento: «Se gli Usa si aspettano di continuare a esercitare un ruolo di leadership in maniera positiva per il nostro popolo nel 21esimo secolo, devono pagare quanto dovuto all'Onu e far fronte alle loro responsabilità», aveva affermato Clinton. E ieri mattina Annan ha avuto una riunione con 17 senatori, tra i quali il leader della minoranza democratica Tom Daschle, che - secondo fonti dell'Onu - hanno promesso di impegnarsi perchè il Congresso finalmente dia via libera al versamento dei contributi arretrati.

Per tranquillizzare il Congresso, Annan ha garantito che «neanche un centesimo» del contributo statunitense sarà destinato a campagne in favore dell'aborto. L'anno scorso una legge per l'erogazione di circa un miliardo di dollari all'Onu, votata in Senato, era stata bloccata da Clinton perchè la Camera dei rappresentanti aveva aggiunto un emendamento teso a impedire la concessione di fondi a gruppi che, nel mondo, si battono per modifiche in senso liberale delle leggi sull'aborto.

Gli Usa devono pagare 1300 milioni di dollari ma il Congresso non si dà per inteso finché non è convinto

Ma non solo di debiti ha parlato Annan. I senatori americani gli hanno chiesto dettagli sull' accordo da lui raggiunto con l'Iraq il 23 febbraio per l'accesso degli ispettori sul disarmo nei siti presidenziali. «Che l'Iraq adempia pienamente ai suoi obblighi (sul disarmo) è il solo e unico obiettivo dell'intesa», ha spiegato il segretario generale, e ha aggiunto: «Non mi faccio illusioni sul valore intrinseco di questo o di qualsiasi altro accordo. I soli impegni che contano sono gli impegni rispettati».

Scontri sempre più accesi dopo la morte dei tre operai palestinesi uccisi dai soldati israeliani a un posto di blocco

A Hebron da tre giorni infuria la battaglia

Arafat richiama alla calma, ma un altro esponente Anp getta benzina sul fuoco

Una quarantina di palestinesi feriti, di cui uno gravemente da un ebreo fatto oggetto di una sassaiola, è il bilancio dei disordini

GERUSALEMME Una quarantina di palestinesi sono stati feriti ieri in scontri con truppe israeliane a Hebron, in villaggi limitrofi e a Betlemme in reazione all'uccisione di tre operai palestinesi colpiti dal fuoco di tre soldati di guardia a un posto di blocco, lo scorso martedì sera vicino a Hebron. A Dura un palestinese è stato ferito in modo grave da un ebreo che ha sparato contro un gruppo di giovani che lanciavano pietre contro la sua automobile.

Il presidente dell'Anp Yasser Arafat, in una conferenza stampa a Gaza, si è augurato che l'uccisione degli operai, malgrado la collera che questa ha suscitato, non si ripercuota negativamente sul processo di pace al quale, ha detto, i palestinesi sono «totalmente impegnati». Un esponente dell'Anp, Ahmed Abdel Rahman, consigliere di Arafat, ha intanto condannato la decisione delle autorità militari di rilasciare i tre soldati che avevano sparato contro gli operai ed erano stati fermati per un accertamento dei fatti.

Le autorità israeliane hanno escluso che i soldati siano stati obiettivo di un deliberato tentativo di investimento da parte dell'autista del pulmino, che aveva perso il controllo del mezzo proprio in prossimità del posto di blocco, finendoci contro per sbaglio, ma nello stesso tempo hanno detto che i militari erano autorizzati a sparare contro ogni automobile sospetta.

L'Anp, ha proseguito l'esponente palestinese, condanna severamente la decisione di rilasciare i soldati, il cui senso è che «è legittimo sparare a sangue freddo contro i palestinesi».

Anche ieri, come mercoledì, Hebron è stata al centro delle violente manifestazioni di protesta. Gruppi di giovani hanno lanciato bottiglie incendiarie e sassi contro i soldati che si erano schierati a difesa del settore della città rimasto sotto il controllo di Israele. Le truppe hanno reagito con candelotti lacrimogeni e sparando pallottole di gomma.

Al risentimento dei palestinesi ha fatto da contrasto il clima festoso dei residenti ebrei che in costume hanno celebrato ieri il Purim, il carnevale ebraico. «Sono 2.300 anni che festeggiamo questa ricorrenza e non vi è certo ragione di rinunciarvi per qualche contrasto momentaneo», ha commentato un ebreo, Shmuel Mushnik, che accompagnava i suoi quattro figlioletti alla sfilata di Hebron dove vivono 140mila arabi e circa 450 ebrei.

Il bilancio degli scontri, inclusi quelli scoppiati a Bani Naim e a Betlemme è di circa una quarantina di palestinesi feriti, tra i quali un fotografo di un'agenzia di stampa colpino da una pietra e due agenti della polizia palestinese. Questa è intervenuta per frenare i manifestanti e ristabilire la calma.

PROTESTE

Indonesia, studenti in rivolta contro Suharto e la crisi

GIAKARTA Ancora scontri tra studenti e polizia nell' Indonesia inquieta che guarda con sgomento all' inarrestabile crisi economica di cui è preda mentre l'inamovibile elite al potere da 32 anni non dà segni di rinnovamento e anzi consolida la sua presa sul paese.

Ieri per il secondo giorno consecutivo migliaia di studenti dell'università Airlangga di Surabaya, la seconda città indonesiana, si sono scontrati con poliziotti in assetto antisommossa che hanno caricato con i manganelli i dimostranti per impedir loro di uscire dal campus e dirigersi verso il centro della città. Almeno cinque studenti sono rimasti gravemente feriti.

La crisi economica, che ha fatto precipitare la rupia di oltre il 70 per cento in sette mesi provocando inflazione e disoccupazione, sta facendo ribollire gli atenei indonesiani.

Le autorità temono che il movimento studentesco si unisca a quello dei disperati in cerca di cibo

Ieri, a conclusione dei lavori dell'Assemblea consultiva del Popolo, che ha rieletto all'unanimità il presidente Suharto per un settimo mandato quinquennale consecutivo affiancandogli come vice il suo «pupillo» Jusuf Habibie, migliaia di studenti hanno dimostrato contemporaneamente in tutto il paese, da Giava a Sulawesi.

Anche ieri gli studenti hanno reclamato le dimissioni di Suharto e bruciato la sua immagine in effige. La protesta nelle università comincia a preoccupare il potere: il capo delle forze armate generale Wiranto ha dato ieri un duro avvertimento affermando che «il caos sarà combattuto con mano ferma».

Il timore dell'elite al potere è che la protesta degli studenti si intrecci con quella dei disperati che in oltre venti città hanno assalito negozi e supermercati in cerca di cibo, sempre più proibitivo con una inflazione attualmente del 32 per cento e destinata quasi certamente a raddoppiare.

Le ricette del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) finora non hanno funzionato, soprattutto perchè rimaste sostanzialmente lettera morta, e per forzare la mano a Suharto l'istituto multilaterale ha sospeso la seconda tranche di crediti per tre miliardi di dollari.

Ieri il governo aveva annunciato una sua missione a Washington per trattative con il Fondo, ma poi ha detto che sarà invece una delegazione di quest'ultimo a venire a Giakarta, entro la fine della settimana. La stampa indonesiana scrive frattanto che la formazione del nuovo governo sarà annunciata a giorni.

Il governo uscente esce rafforzato dalle elezioni, seppure con un'esigua maggioranza

I danesi confermano la socialdemocrazia

Il premier Rasmussen batte sul filo di lana il centrodestra in ascesa

COPENAGHEN All'indomani del voto per le elezioni politiche, la Danimarca si è svegliata ieri mattina sotto una coltre di neve e con un governo socialdemocratico più solido che si appresta a guidare il paese scandinavo con un'esigua maggioranza in parlamento ottenuta sul filo di lana grazie ai voti delle isole Faroe. Un testa a testa emozionante che si è risolto solo a tarda notte in favore della coalizione di centrosinistra grazie a 176 elettori del piccolo arcipelago nell'Atlantico del nord abitato in prevalenza da pastori e cacciatori di balene.

Con i due seggi conquistati nelle Faroe e in Groenlandia, che appartengono alla Danimarca pur godendo di autonomia interna, i socialdemocratici hanno conquistato 90 dei 179 seggi del parlamento unicamerale (Folketing). Un risultato su cui nessun osservatore politico danese avrebbe scommesso una corona alla vigilia e che è stato accolto con incredulità dalla destra, tanto che il blocco «borghese» ha chiesto di ricontare i voti delle Faroe ma ha poi dovuto accettare la sconfitta.

Il premier Poul Nyrup Rasmussen esce dunque da trionfatore da questa consultazione elettorale che ha invece affossato, forse definitivamente, le ambizioni di governo del più popolare politico danese, l'ex ministro degli esteri Uffe Ellemann-Jensen che aveva catalizzato su di sè l'attenzione in campagna elettorale. Ellemann-Jensen sapeva infatti di poter contare, a differenza del suo rivale, su un notevole carisma e su una disinvoltura davanti alle telecamere acquisita nel corso della sua lunga carriera di giornalista televisivo.

Nyrup Rasmussen, poco amato dai media per il suo carattere schivo e per il suo aspetto grigio da burocrate di partito, l'ha spuntata invece grazie alla forza incontrovertibile dei numeri del suo governo: disoccupazione sconfitta, bilancia di pagamenti in attivo, inflazione sotto controllo. Le ambizioni di Ellemann-Jensen sono state frenate anche dalla pesante batosta subita dal partito conservatore, principale alleato nella coalizione borghese, a vantaggio di due partiti di estrema destra (il Partito del popolo danese e il Partito cristiano popolare) che hanno fatto leva sui sentimenti xenofobi di una parte crescente dell'elettorato. Dal tradizionale serbatoio di voti dei conservatori ha attinto da sinistra anche il Centro democratico, un partito che si trova ora a giocare un ruolo decisivo nel difficile scacchiere delle alleanze.

Nyrup Rasmussen ha già annunciato di voler continuare la sua collaborazione al governo con i social-liberali ma ha anche fatto intendere di voler allargare l'esecutivo per garantirsi una tranquilla navigazione in vista del referendum sulla ratifica del Trattato di Amsterdam del 28 maggio («Sarà necessario convincere e non obbligare i danesi a votare sì», ha detto ieri Rasmussen).

Il presidente della Camera, Violante invita il «collega» Podobnik a rendere omaggio ai luoghi della memoria a Nord-Est

«Ricuciamo gli strappi del passato»

Martedì prossimo Montecitorio ratificherà l'associazione di Lubiana all'Ue

Approfonditi anche tutti i problemi relativi alle rispettive minoranze

Luciano Violante

Janez Podobnik

ROMA Il passato, la storia e i luoghi della memoria che tanto hanno diviso dopo la seconda guerra mondiale le regioni di confine a Nord-Est devono ora diventare i simboli di una nuova volontà di riconsiderare queste terre, le loro genti e le loro vicissitudini, in funzione di un futuro in cui dovranno condividere un comune destino europeo. Il messaggio, molto forte e chiaro, è stato lanciato ieri a Roma dal presidente del Parlamento, Luciano Violante, al suo «collega» sloveno, Janez Podobnik. «E' dovere della politica - ha detto Violante - non rimanere prigionieri del passato» e ha proposto a Podobnik di andare assieme a rendere omaggio in quei luoghi, in Slovenia e in Italia, che maggiormente toccano la sensibilità storica dei singoli popoli. Violante non ha fatto i nomi di queste località, ma è fin troppo chiara l'allusione implicita alla Risiera di San Sabba (lagher nazista), alla Foiba di Basovizza (simbolo dei crimini comunisti) e a qualche paesino del Carso sloveno dove i fascisti perpetrarono i loro eccidi. La controparte slovena non solo si è detta pienamente concorde con il «progetto» di Violante, ma ha in qualche modo rilanciato. Podobnik, infatti, ha proposto che, sempre in quest'ottica e con lo stesso spirito, le due delegazioni rendano omaggio anche ai caduti italiani e sloveni lungo il fronte dell'Isonzo nel corso della prima guerra modiale. «Un simile progetto - ha spiegato ancora Podobnik - richiede che io ottenga il massimo consenso politico parlamentare, anche se iniziative di tale portata dovrebbero vedere quali protagonisti i rispettivi capi di Stato. Sono comunque pienamente d'accordo - ha precisato - che è assolutamente necessario discutere delle verità storiche così come delle altre verità che hanno segnato la vita nel passato».

Per quel che riguarda invece la ratifica da parte del Parlamento italiano del trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea, Violante ha confermato che Montecitorio se ne occuperà il prossimo 16 e 17 marzo e ha espresso ottimismo sull'approvazione del provvedimento. Approvazione attesa con molta trepidazione da Lubiana.

Altro tema centrale dell'incontro romano è stato quello relativo alle minoranze. Podobnik ha relazionato a Violante dei suoi recenti incontri con i rappresentanti della minoranza italiana in Slovenia e di quella slovena in Italia, auspicando che lo stesso presidente della Camera possa a breve sentire gli sloveni residenti in Friuli-Venezia Giulia, ricevendo da Violante l'assicurazione che l'incontro avverrà entro la fine di aprile. Per quel che concerne, invece, l'emanazione di una legge di tutela globale per la minoranza slovena (il provvedimento è attualmente in discussione alla Commisione affari istituzionali) Violante si è detto fiducioso per una sua rapida approvazione anche se, ha specificato, ci sono forti opposizioni da parte delle forze politiche di destra. «Ma lo stallo - ha poi aggiunto - potrebbe sbloccarsi già dopo il mio incontro di sabato a Trieste con il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, che avrà quale tema la memoria e la politica, ma che non potrà fare a meno di confrontarsi anche sui problemi degli sloveni in Italia». «E' un fatto molto importante - ha sostenuto Violante - che la destra rompa i suoi legami con il passato regime fascista. Non so come si concluderà il dibattito - ha proseguito - ma spero che assuma toni e contenuti pacifici». Già approvato dal Senato, invece, è ora in discussione alla Commissione esteri della Camera il disegno di legge che autorizza la spesa per il prossimo triennio a favore degli sloveni in Italia e degli italiani in Slovenia per un ammontare annuo di complessivi 8 miliardi.

I due presidenti hanno poi convenuto di accrescere la collaborazione tra i Parlamenti dell'Intesa trilaterale italo-magiara-slovena con l'isituzione di un apposito gruppo di lavoro permanente, mentre un particolare interesse è stato attribuito da Podobnik alla questione della qualità delle leggi e delle procedure legislative capaci di consentire decisioni parlamentari veloci e democratiche, soprattutto in vista dell'adesione della Slovenia all'Unione europea.

Mauro Manzin

In meno di un anno ha moltiplicato le entrate del fisco

Una «lady di ferro» italiana risistema le dogane albanesi

Con l'aiuto di un gruppo di dodici esperti da vari paesi europei ha dato un colpo di freno al contrabbando dilagante: ora è sempre sotto scorta

TIRANA L'immagine non è quella di uno sceriffo e nemmeno quella di un burocrate del fisco italiano. Tailleur grigio chiaro, capelli ramati e filo di perle al collo, Natalina Cea è il funzionario del ministero delle Finanze che, con piglio da vera e propria «lady di ferro», guida da dieci mesi la missione della commissione europea per l'assistenza doganale all' Albania.

L'immagine sorridente ma decisa è un po' il simbolo dei programmi di assistenza che il governo italiano e la Commissione europea stanno svolgendo nel paese delle aquile. Ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e il commissario europeo Mario Monti hanno firmato due importanti accordi con l'Albania.

Il primo, italiano, prevede l'assistenza per la formazione del personale delle finanze albanesi ma anche la fornitura di materiale (come un laboratorio chimico, computer e quattro motovedette dalla Guardia di Finanza). Il secondo, della Commissione europea, prevede il proseguimento dell' attività per la riorganizzazione delle dogane e la lotta al contrabbando. E' questo l'impegno portato avanti dalla Eccam, la missione della Comunità europea guidata dalla «Margaret Thatcher» italiana. Natalina Cea è arrivata a Tirana a giugno ed ha trovato un Paese devastato, dopo lo scandalo delle piramidi finanziarie e con le frontiere ridotte ad un colabrodo.

Con l'aiuto di un piccolo gruppo di dodici esperti provenienti da vari paesi europei, la «task force» ha dato un colpo di freno al contrabbando dilagante. Gli effetti sono evidenti: le entrate doganali, che durante i disordini di un anno fa erano crollate del 300 per cento a 33 milioni di lek mensili (363 milioni di lire) sono salite esponenzialmente e l'anno ha chiuso con 21,9 miliardi di lek (241 miliardi di lire) incassati dalle dogane e nel '98 le previsioni del Fondo Monetario Internazionale prevedono un incasso di 43 miliardi di lek (473 miliardi di lire).

«In tempi rapidi - ha detto il ministro delle finanze Vincenzo Visco - abbiamo rimesso in sesto le dogane. Un'attività importante che da sola garantisce il 70 per cento delle entrate fiscali dell'Albania. Cosicchè si potrà risistemare il bilancio pubblico».

In pratica l'attività del pool di esperti europei guidato da «lady» Natalina ha significato per il paese maggiori entrate erariali. Il successo ha invece portato alla signora Cea, che solo qualche mese fa era seduta nei comodi uffici romani della direzione delle Dogane italiane, due guardie del corpo. Sono della polizia albanese e imbracciano mitra, ma sono considerate una misura necessaria dopo che la missione comunitaria ha bloccato in acque albanesi una nave, la 'Demon', con 3000 casse di sigarette di contrabbando.

La Cea, con l'aiuto del capitano della guardia di finanza Enrico Maria Patti, ha avviato in Albania un sistema di monitoraggio delle importazioni che utilizza un satellite. L'Italia (con il 45%) e la Grecia (35%), seguiti a distanza dalla Macedonia e dalla Slovenia sono i principali paesi esportatori. Le merci in partenza verso l'Albania vengono oggi segnalate «via satellite» al computer della Eccam. Da qui le informazioni vengono smistate agli uffici doganali per fare riscontri. Sui varchi di frontiera, dove fino a poco fa la regola era quella di «far passare i camion invisibili», i risultati si sono subito visti: tanto che per corruzione sono stati licenziati un terzo dei dipendenti delle dogane albanesi, ben 300 su 900. Tra le teste cadute anche quella del direttore delle dogane di Durazzo.

IN BREVE

Uno studente l'ha ridotta in fin di vita

Italiana accoltellata a Klagenfurt

KLAGENFURT Una bolognese di 37 anni - della quale non è stata resa nota l'identità - è stata gravemente ferita a coltellate ieri a Klagenfurt, dove era in vancanza, da uno studente austriaco di 27 anni, che è stato arrestato dalla polizia. La donna passeggiava in compagnia del marito nel centro storico della città, quando è stata aggredita dal giovane che le ha inferto numerose coltellate al torace. Il marito si è avventato sull'aggressore, cercando invando di sottrargli il coltello, e nella zuffa è rimasta seriamente ferita un'altra donna, una austriaca, raggiunta alla gamba dai frammenti di una vetrina andata in frantumi. L'italiana è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico durato quattro ore. Sembra che l'aggressore sia uno squilibrato. Alla polizia ha detto di aver comprato il coltello con il preciso scopo di «uccidere qualcuno».

Dimissioni per età del ministro degli Esteri cinese mentre Clinton decide di anticipare la sua visita

PECHINO Il ministro degli esteri cinese Qian Qichen ha annunciato l'intenzione di dimettersi dal suo incarico a causa dell'età. Nel corso di una conferenza stampa a latere della annuale Assemblea Nazionale del Popolo cinese, Qian, 70 anni, ha affermato: «Quello di ministro degli esteri è un lavoro molto faticoso e l'età non mi consente di mantenere questo incarico». Qian, a capo della diplomazia cinese dal 1988, non ha chiarito se si dimetterà anche dalla sua posizione di vice primo ministro. Nato a Shangai nel 1928, è la figura della dirigenza cinese più conosciuta al livello internazionale. Si è appreso, intanto, che, allo scopo di recuperare le relazioni tra Usa e Cina in seguito alla crisi irachena sul disarmo, il presidente Bill Clinton intende anticipare di cinque mesi la sua visita ufficiale a Pechino e partire in giugno.

Gli astronomi americani mettono in guardia: un asteroide potrebbe colpire la terra nel 2028

WASHINGTON Un asteroide sfiorerà la Terra nel 2028 e potrebbe forse perfino colpirla. Lo hanno annunciato alcuni astronomi americani. Secondo i loro calcoli, l'asteroide dovrebbe passare a circa 42 mila chilometri dalla Terra, molto meno cioè della distanza che separa il nostro pianeta dalla Luna. «La possibilità di una vera e propria collisione è remota, ma non è completamente da escludere. Va aggiunto alla lista degli oggetti potenzialmente pericolosi che devono essere tenuti sotto controllo. Questi oggetti sono circa un centinaio e potrebbero raggiungere la Terra nel prossimo secolo», afferma l'Unione astronomica internazionale. L'asteroide sembra avere un diametro di circa 1,6 chilometri ed è stato chiamato 1997 XF11. In caso di collisione con la Terra, l'asteroide provocherebbe danni gravissimi e forse inimmaginabili.

Il «dottor morte» fa per la prima volta il bilancio: sono 99 le persone che ho aiutato a suicidarsi

DETROIT Jack Kevorkian, il medico americano soprannominato il «Dottor Suicidio», ha confessato di avere aiutato 99 ammalati a togliersi la vita. Dopo essersi per anni rifiutato di fare numeri precisi, ha reso questa confessione alla polizia della cittadina di Bloomfield Township, vicina a Detroit, che l'aveva convocato per rispondere in merito a una serie di casi di suicidi assistiti registrati nella contea. Il colloquio tra investigatori e Kevorkian è durato solo 5 minuti: il medico ha poi spiegato ai giornalisti di non essere stato in grado di fornire risposte precise: «Dopo 99 casi, non riesco a ricordarli tutti nei particolari e ho smesso di prendere annotazioni perchè la polizia mi confisca anche queste».

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

3 Impiego e lavoro

richieste

ESPERTO pianificazione produzione, qualità, controllo gestione, ingegnere offresi per organizzazione aziendale, consulenza direzionale, temporary management. Telefonare 0338/5922460. (18)

4 Impiego e lavoro

offerte

A.A.A.A. RESPONSABILE telemarketing per la sede di Trieste società internazionale cerca. Si richiede esperienza nel campo e capacità di gestire un gruppo di persone. Età 27 - 35 anni cultura superiore preferibilmente universitaria, professionalità. Orario di lavoro flessibile. Disponibilità 9 - 21. Costante affiancamento per il primo mese. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 3/H Publied 34100 Trieste. (A2745)

A. SOCIETA' ricerca giovane impiegata neodiplomata ragioneria o diploma equipollente. Richiedesi lingua inglese e/o lingua Est Europa. Telefonare per appuntamento al 366266 dalle 17.30 alle 18.30. (A2767)

AZIENDA cerca persona esperta contabilità e uso pc conoscenza lingua croata preferibilmente con esperienza ditta import/export. Inviare curriculum a Cassetta n. 7/4 Publied 34100 Trieste. (A2795)

AZIENDA cerca ragioniere pratico computer, richiedesi volontà e dinamicità: manoscrivere a Cassetta n. 6/4 Publied 34100 Trieste. (A00).

AZIENDA internazionale produttrice distributrice lingerie e corsetteria alta moda ricerca presentatrici e capo gruppo automunite minimo venticinquenni. Offresi corsi formazione ottimo guadagno, gratificante carriera. Informazioni allo 0348/2700439. (A2879)

AZIENDA nazionale metalmeccanica cerca per zona Trieste, Friuli, Veneto periti elettrici elettronici termotecnici da assumere con contratto formazione lavoro o indeterminati se comprovata esperienza. Scrivere a Cassetta n. 4/4 Publied 34100 Trieste. (A2775)

AZIENDA produttrice di pavimenti e rivestimenti in ceramica ricerca funzionario di vendita cui affidare la gestione e lo sviluppo del proprio punto vendita di Trieste. Il candidato/a dovrà aver maturato significative esperienze nel settore. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Inviare curriculum a Editalia, Piazza Aldo Moro 5, Villorba (Tv) fax 0422/618626.

CERCASI esperta contabilità esperienza triennale, sede lavoro Gorizia. Tel. 0348/9490757. (B00)

CERCASI pasticcere qualificato, volonteroso: lavoro domenicale. Manoscrivere curriculum a Cassetta n. 5/4 Publied 34100 Trieste. (A00)

COMMESSA cercasi esclusivamente se esperta ramo gioielleria. Conoscenza croato. Telefonare ore pasti 768915 0347/5481772. (A2926)

CORRIERE espresso per filiali di Gorizia, Udine, Trieste seleziona con urgenza padroncini con furgoni portata 15 ql 15 mc lavoro continuativo. Telefonare 0481/918113, 040/280225, 0432/542810. (B00)

DITTA cerca operai carpentieri elettricisti per Fincantieri Monfalcone. Telefonare 0471/288502, 0347/5863294. (A2875)

DITTA termoidraulica cerca impiegata sostituzione maternità. Presentarsi sabato ore 10 via Dandolo 11. (A2973)

MURATORE capace volonteroso impresa artigiana assume prontamente te. 661795 0348/2651683. (A2764)

PRIMARIA agenzia marittima Monfalcone, assume prontamente contratto formazione giovane diplomato preferibilmente nautico, residente zona, militesente, patente B, con buona conoscenza inglese e uso pc. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Publied cassetta n. 21 G 34100 Trieste. (C0178)

PRIMARIA pizzeria in Trieste cerca pizzaiolo 040/398398 ore ufficio. (A2914)

SOCIETA' commerciale cerca urgentemente contabile con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste.

TECNICO ortopedico operatività zona Trieste cercasi. Manoscrivere cassetta Spe 34/B 33100 Udine. (A00)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN», massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A2786)

14 Auto-moto-cicli

OCCASIONE vetture in garanzia: Fiat Punto ELX 75 mod. '96 full optional; Skoda Felicia wagon mod. '96 kW 50 come nuova; Skoda Felicia mod. '96 kW 55 full optional; Skoda Octavia mod. '97 kW 55 full optional. Tel. 040/370108. (A2905)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 OPICINA/BEATITUDINI arredato non residenti due stanze cucina bagno balcone parcheggio 650.000. (A2748)

A.A. ALVEARE 040/638585 SOLITRO recente panoramico residenti arredamento nuovo saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo 850.000. (A2748)

AFFITTASI appartamento via Commerciale adatto coppia vista mare tel. lunedì 040/371423. (A2785)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sant'Anastasio vuoto tre stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili. Viale Sanzio cucina arredata, matrimoniale, bagno, poggiolo 550.000 mensili. Posto auto inizio Fabio Severo 175.000 mensili.

IN zona servitissima privato affitta a 700.000 appartamento con riscaldamento centralizzato 363861. (A2984)

PRIVATAMENTE affittasi ampio appartamento soleggiato in zona residenziale a 900.000 mensili 360830. (A2984)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527-426378. (G. Pd/20)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi/20)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole,

Continua in 26.a pagina

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare
o vendere casa, avete già trovato
il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de
IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà
ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere,
per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

Classe A ESP.
Incollata al terreno.

Provala dal 9 al 13 marzo, *no stop* fino alle ore 22.00

► Nuovo assetto, ESP (ELECTRONIC STABILITY PROGRAM) e BAS (BRAKE ASSIST) di serie.
Prezzo invariato a partire da L. 31.450.000 (A 140 Classic, chiavi in mano esclusa IET e APIET).
Classe A ESP ti aspetta dai Concessionari Mercedes-Benz.

► Per saperne di più o per prenotare la tua prova puoi rivolgerti anche al ✆ 167-774411.

Mercedes-Benz

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Circolare del ministero delle Finanze di Lubiana. Ma i sindacati non ci stanno e promettono battaglia

Tassate le pensioni italiane

Il fisco sloveno impone di inserirle nella dichiarazione dei redditi

CAPODISTRIA La scure fiscale slovena si abbatterà sulle pensioni italiane. E' quanto paventano i pensionati del Litorale, alle prese in questi giorni con la dichiarazione dei redditi. Secondo una nuova circolare del ministero delle Finanze di Lubiana, i fruitori delle pensioni italiane dovranno inserire nel loro modulo per il fisco l'intero ammontare dell'assegno previdenziale dell'Inps, e non solo un quinto, come avvenuto negli ultimi cinque anni. Se finora l'ammontare medio annuo era di 120 mila talleri (circa un milione e 200 mila lire), ora i pensionati dovranno dichiarare anche l'integrazione al minimo, che porta a un reddito complessivo di 800 mila talleri (oltre 8 milioni di lire) annui. Un incremento notevole, che potrebbe causare un esborso di gran lunga maggiore in favore del fisco sloveno.

Per questo motivo le organizzazioni dei pensionati si sono date appuntamento ieri a Capodistria, allo scopo di affrontare «l'emergenza». Dalla riunione, alla quale hanno partecipato la Lega dei pensionati, il Sindacato costiero dei pensionati nonché la sezione locale del Desus, è venuto un appello ai fruitori delle pensioni italiane: «Non presentate le dichiarazioni dei redditi - si legge in un comunicato - prima del 25 marzo 1998. Fino ad allora si attende una risposta ufficiale da parte dell'Istituto di previdenza della Slovenia nonché del ministero delle Finanze». Nel frattempo, le associazioni di categoria avvranno dei colloqui a Lubiana.

Nel corso dell'incontro, le rappresentanze hanno espresso inoltre la loro preoccupazione per una decisione che «muta le regole del gioco». «Qualsiasi cambiamento che modifichi il regime attuale, senza argomentazioni plausibili, non è ammissibile. Il regolamento della Direzione repubblicana per le entrate del 1992 dispone che la base per il calcolo dell'imposta è rappresentata dalla pensione senza l'integrazione al minimo».

«Crediamo - si legge ancora nella nota - che una interpretazione diversa va contro i fondamenti dello stato di diritto. Per questo motivo ci attiveremo ponendo il problema all'attenzione delle autorità competenti».

Nei giorni scorsi, un funzionario della direzione delle entrate di Capodistria aveva spiegato il perchè della nuova circolare. In sostanza, i fruitori delle altre pensioni straniere (ad esempio francesi o ex jugoslave) pare si fossero lamentati di dover dichiarare l'intero importo. Da qui la parificazione delle pensioni italiane alle altre.

Alessio Radossi

Ponte di Maslenica: la bora impedisce il traffico

ZARA A Zara e in una vasta area della Dalmazia non accennano a placarsi le polemiche sul ponte di Maslenica e sulla sua scarsa «tenuta» quando la zona viene spazzata dalla bora. Non potrebbe essere diversamente visto che il ponte (mette in comunicazione la Dalmazia al resto del Paese) è d'importanza straordinaria per la regione. Non c'è dunque da stupirsi che la sua chiusura per due volte nell'ultimo mese abbia letteralmente sciocato i dalmati, facendo montare rabbia e disapprovazione verso quella Zagabria che anni fa aveva dato la sua benedizione per costruire il ponte proprio in un sito reso «lunare» dalle violenti sferzate della bora. E dire che la vecchia struttura, distrutta nel novembre del '91 per impedire ai ribelli serbi un eventuale avanzamento verso Zara, era stata chiusa per bora soltanto in una o due occasioni nella sua pluridecennale storia. «Si potevano utilizzare le basi del ponte distrutto – si sente dire a Zara – e non esporre invece gli automobilisti e conducenti di camion e corriere a rischi da far accapponare la pelle dalla paura».

È quanto provato martedì pomeriggio da due conducenti svedesi le cui motrici sono state trattate alla stregua di giocattolini dal vento, che ha ribaltato i pesanti veicoli col rischio di farli precipitare nel sottostante canalone. I due scandinavi si sono presi una gran dose di spavento, riuscendo in tempo a salvarsi. Ma sull'episodio pesano grosse responsabilità in quanto non si era provveduto a chiudere per tempo il ponte, anche se i refoli raggiungevano sinanco i 155 chilometri orari. Solo dopo il ribaltamento delle motrici, la circolazione sul ponte è stata sospesa ed è ripresa ore dopo. E dire che già il giorno prima s'era capito che la bora non scherzava: a un pullman della linea locale Zara-Starigrad il vento aveva strappato il parabrezza e le finestrelle sulla parte superiore del mezzo, con i passeggeri atterriti e indignati.

Istria: oggi a Verteneglio un incontro fra Regione e sindaci

La Dieta: chiederemo meno centralismo

POLA La Dieta democratica istriana presenterà al Sabor una proposta di legge sulle autonomie locali, che assegna più potere alle contee e ai comuni. Il progetto prevede pure una diversa ripartizione delle imposte: 55 per cento allo Stato, 45 per cento a regioni e comuni. Lo ha annunciato ieri Ivan Nino-Jakovcic, presidente dei regionalisti, aggiungendo che il disegno di legge punta a una maggiore decentralizzazione della Croazia. L'esponente ha anche auspicato che sia il governo ad attivarsi nei prossimi sei mesi, per una rapida approvazione della legge.

Proprio stamane, a Verteneglio, i sindaci dell'Istria, insieme al presidente della

Ivan-Nino Jakovcic

giunta regionale Stevo Zufic, si incontreranno per parlare del funzionamento degli enti locali. La riunione è stata convocata dal sindaco di Verteneglio Tullio Fernetich e si terrà presso la locale Comunità degli italiani. Come si legge in una nota «sono passati già cinque anni dall'approvazione della legge istitutiva delle contee, dei comuni e delle città, nonché della legge sulle autonomie locali e il finanziamento delle stesse. Come noto, la legge non ha tenuto conto delle reali esigenze del territorio, specie nei piccoli comuni con modeste risorse».

«Lo Stato resta altamente centralizzato - prosegue il comunicato - mentre quanto oggi di proprietà regionale e comunale richiede una amministrazione più efficace, nonché decisioni quanto mai veloci e qualitative. Serve infine un coordinamento tra sindaci, funzionari comunali, assessori, nonché dirigenti dei servizi locali».

a.r.

La polizia sequestra mezzo chilo di canapa indiana prodotta in loco

Marijuana in riva all'Ospo

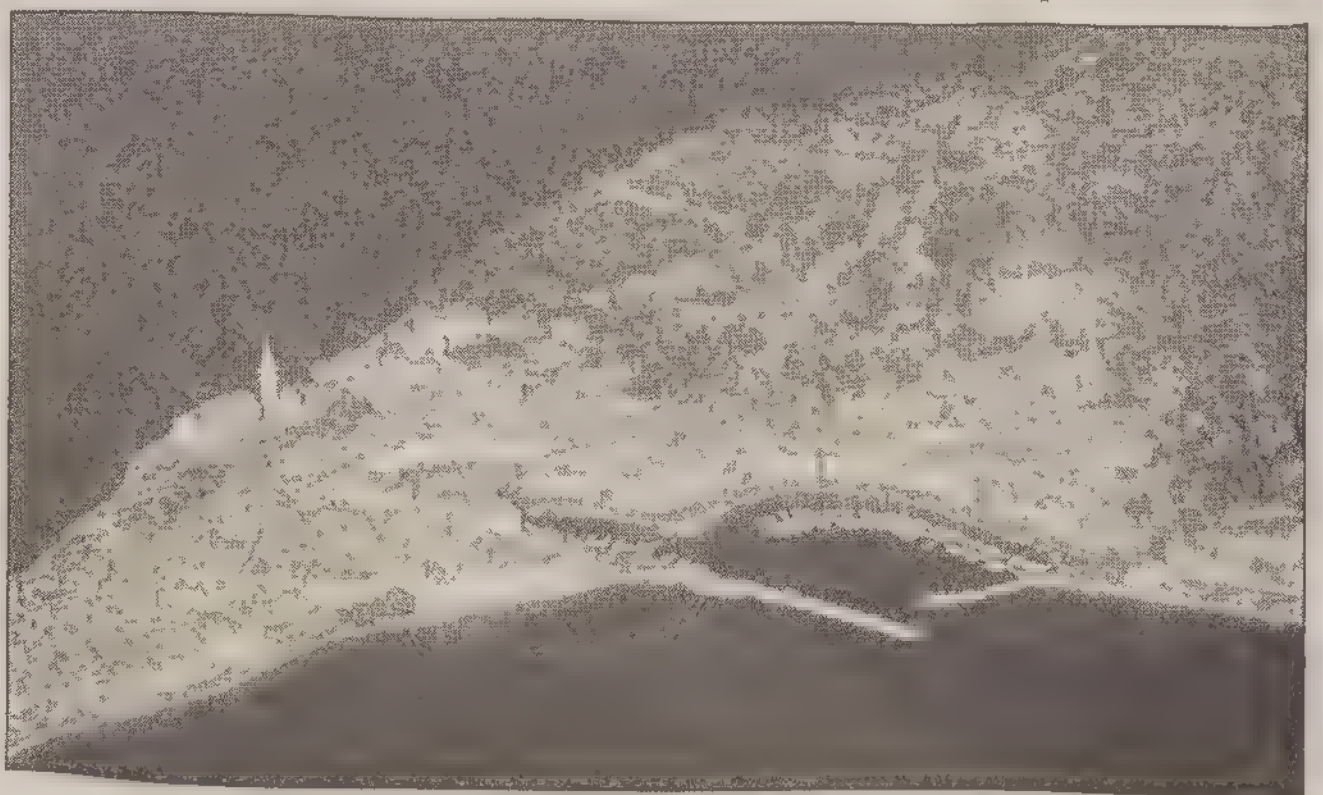
CAPODISTRIA Gli inquirenti della questura di Capodistria hanno scoperto un nuovo gruppo di produttori e spacciatori di droghe leggere nella zona. Nelle ultime ore gli investigatori del reparto antidroga hanno sequestrato mezzo chilogrammo di marijuana e una trentina di piantine di canapa indiana. A conclusione di una complessa operazione dapprima in una casa di campagna del villaggio di Ospo, situato nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno, è stata colta in flagrante una donna, la quale, con metodi scientifici, si dedicava alla coltivazione intensiva di piantine di canapa indiana e alla successiva elaborazione. Già da tempo la padrona di casa, Dalja P. di 28 anni, aveva trasformato un'ala della sua abitazione in un vero e proprio laboratorio chimico, munito di sofisticate attrezzature, tra le quali figuravano alcune lampade a raggi infrarossi per la maturazione rapida della canapa indiana.

Nel laboratorio sono state scoperte anche altre apparecchiature per l'essiccazione delle foglie di canapa indiana e la successiva trasformazione in marijuana. Durante la perquisizione della minifattoria di Ospo sono stati sequestrati un centinaio di grammi di marijuana e 34 piantine di canapa indiana. Successivamente gli investigatori hanno individuato quattro tra i suoi principali collaboratori. Si tratta del 23.enne Uros K. di Pirano, che aveva procurato e montato parte delle attrezzature ritrovate nel laboratorio di Ospo. Nella rete degli inquirenti sono cadute anche la 39.enne Irena I. di Strugnano e Nedeljka M. di Pirano.

Sul contenzioso confinario la Croazia non teme di ricorrere a un arbitrato internazionale

Golfo di Pirano, Zagabria non cede

Nessun passo in avanti nonostante i fitti contatti diplomatici

ZAGABRIA L'incontro d'inizio settimana a Zagabria tra delegazioni parlamentari di Slovenia e Croazia non avrebbe contribuito a fare spostare di un centimetro le questioni in sospeso tra i due Paesi vicini. A sostenerlo in un'intervista concessa al «Vecernji list» di Zagabria (il quotidiano con maggior tiratura in Croazia) è stato Zarko Domljan, vicepresidente del Sabor e a capo del Comitato parlamentare per gli Affari esteri. «Se ci riferiamo ai casi più scottanti, tipo confini, centrale nucleare di Krsko, Ljubljanska banka e proprietà slovene in Croazia – ha detto Domljan – allora possiamo dire che martedì scorso non c'è stato il minimo avvicinamento tra le due parti». Domljan ha rilevato che le questioni patrimoniali rappresentano l'ostacolo meno ostico tra Zagabria e Lubiana.

Ciò che invece appare difficilmente risolvibile, ed è lo stesso Domljan a rimarcarlo, è la fissazione dei confini. «Il 98 per cento della linea di demarcazione può considerarsi fissato – così come Domljan – restano in sospeso 18 punti, tra cui spiccano Sveta Gera e il golfo di Pirano. Purtroppo può succedere che Slovenia e Croazia non riescano a raggiungere un accordo, ricorrendo pertanto a un arbitrato internazionale».

Caso golfo di Pirano. Per Domljan è dal XV secolo che il fiume Dragogna rappresenta una specie di confine etnico e linguistico (il parlamentare si è guardato bene dallo specificare di quali popoli si tratti), aggiungendo che lo sbocco della Dragogna nel citato golfo è stato modificato dal canale di Sant'Odorico, che sarebbe a danno dei croati.

Infine Domljan ha espresso il timore che i rapporti tra i due Paesi possano peggiorare, specie ora che al Parlamento di Lubiana verrà avviato un dibattito sui rapporti con la Croazia.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,64 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 279,25 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 1140,40	= 1.245,53 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35	= 1.214,74 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 99,10	= 1.107,98 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02	= 1.122,59 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Presentato il nuovo dizionario italo-croato alla Facoltà di giurisprudenza di Fiume

Il diritto penale ora è bilingue

FIUME Presentazione ieri, presso la facoltà di Giurisprudenza di Fiume, del Dizionario italiano-croato di diritto penale. Ne sono autori il professore straordinario della facoltà di Legge fiumana nonché responsabile dell'Istituto di studi di diritto penale di Moschiena, Berislav Pavisic e Gaetano Insolera, a capo dell'Istituto di diritto e procedura penale di Macerata, che si sono avvalsi della collaborazione del connazionale Elvio Baccarini, del Centro di ricerche storiche di Rovigno, e di Arturo Romano Urbani, dell'Università degli studi di Macerata.

Con questo dizionario gli autori hanno voluto segnare un punto di partenza che possa agevolare ulteriori ricerche comparate sul diritto penale croato e italiano. Il dizionario è un catalogo dei termini più importanti di entrambi i sistemi normativi, dei concetti teorici basilari. Con ciò si è inteso anzitutto fornire un supporto alla ricerca scientifica agevolando la possibilità di una consultazione diretta delle fonti. Con questo dizionario della terminologia penalistica si vuole oggi contribuire a una migliore conoscenza dei sistemi giuridici di Italia e Croazia e il cui sviluppo, pur con numerose similarità, negli ultimi decenni è stato anche molto diverso.

Il volume è stato presentato da eminenti personalità del mondo accademico, il dottor Lujo Margetic, membro ordinario dell'Accademia nazionale delle scienze e delle arti e professore emerito dell'Ateneo fiumano, il dottor Ljubo Bavcon, professore emerito dell'Università di Lubiana, e il dottor Paolo Pittaro professore della facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche di Trieste.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL TUO GIORNALE

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI -14 / -3 · OSLO 4 / -2 · STOCCOLMA -1 / 0 · MOSCA -8 / -3 · COPENAGHEN 0 / 3 · LONDRA 2 / 10 · AMSTERDAM 3 / 4 · BERLINO -3 / 5 · VARSAVIA -8 / 1 · PRAGA -9 / 1 · PARIGI 3 / 9 · VIENNA -6 / 3 · GINEVRA 3 / 4 · BELGRADO -5 / 2 · BUCAREST -1 / 1 · MADRID 4 / 15 · BARCELLONA 6 / 16 · SOFIA -8 / 0 · LISBONA 10 / 18 · ISTANBUL 1 / 7 · ALGERI 7 / 19 · TUNISI 8 / 15 · ATENE 5 / 10 · LARNACA 11 / 19 · IL CAIRO 14 / 29

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite su Piemonte, Liguria e Lombardia. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, nevose sopra i 1200 metri. Tendenza, nella seconda parte della giornata, a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a partire dalla Toscana. Al Sud e sulle isole maggiori: cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con locali precipitazioni, nevose sopra i 1300 metri, più frequenti sulle regioni tirreniche, Molise e Basilicata.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo al Nord. In aumento al Centro-Sud.

VENTI: deboli o moderati da Nord-Est al Nord, con rinforzi sulla Liguria.

MARI: mossi l'Adriatico e lo Jonio. Molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8 °C · 1.000 m -1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Udine: Tmax. 9/12 · Tmin. -2/2

Trieste: Tmax. 8/11 · Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	1	9
VENEZIA	2	8
MILANO	3	8
TORINO	0	8
GENOVA	6	11
BOLOGNA	3	5
FIRENZE	4	7
PISA	2	7
ANCONA	4	9
PERUGIA	3	5
PESCARA	1	10
L'AQUILA	1	0
CIAMPINO	7	9
FIUMICINO	6	9
CAMPOBASSO	-2	3
BARI PALESE	-1	9
NAPOLI	2	10
POTENZA	-2	6
S. MARIA DI L.	4	9
R. CALABRIA	4	1
PALERMO	9	14
MESSINA	7	12
CATANIA	1	13
CAGLIARI	10	14
ALGHERO	9	12

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

OGGI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

TENDENZA PER DOMENICA

Cielo da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min.
TRIESTE	2,8
GORIZIA	-1,6
MONFALCONE	-2,6
UDINE	-2,3

DOMANI

2.000 m -4 °C · 1.000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Udine: Tmax. 10/13 · Tmin. -1/3

Trieste: Tmax. 10/13 · Tmin. 4/7

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI, FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NEVE

Sarà l'avvenimento «clou», tra gare e gastronomia, moda e mostre

All'Alpe di Siusi s'inaugura la «slittovia» che risale al '38

Appuntamenti. Musica protagonista in Alto Adige. Domani sera a Merano si terrà il concerto dell'Orchestra Haydin, diretta da Karl Martin con la partecipazione del chitarrista Manuel Burrueco. Musica più tradizionale domenica mattina in Alta Badia, dove si esibiranno in quota (al rifugio La Freina al Piz La Ila) alcuni dei migliori cori dell'area dolomitica.

Ancora musica sabato e domenica sera (dalle 20) al castello di Ansitz, a Rasun di Sopra. Per chi ama mangiare bene l'appuntamento è in uno dei ristoranti della valle d'Isarco che aderiscono alla settimana della buona cucina. Questa sera dalle 21, alla biblioteca di Pinzolo, serata riservata alla proiezione di filmati del Parco naturale Adamello Brenta. Per chi rimane in regione, sabato sera a Ravascletto rivivrà l'antica usanza de «La Vecja», un rito propriziatorio di origine celtica. Sui prati della Valcalda i giovani della valle daranno fuoco al fantoccio della «vecja» per interrompere simbolicamente il periodo penitenziale della Quaresima e salutare l'arrivo della primavera.

Da non perdere. All'Alpe di Siusi da domani a sabato 28 marzo ci sarà una grande rievocazione dello sci d'altri tempi con «Come sciavano i nostri nonni», un articolato programma settimanale a tema che coinvolgerà gli ospiti dell'Alpe in una serie di interessanti iniziative: corsi di telemark (lo sci a tallone libero), cene con menù storico a castel Presule, sfilate di moda tirolese, mostre di foto d'epoca a Siusi e Fié allo Sciliar e visite agli antichi masi. L'avvenimento «clou» della manifestazione sarà l'inaugurazione ufficiale, domenica mattina sulle piste dell' Alpe di Siusi, della slittovia «Panorama», risalente al 1938, con pattini in legno.

La giornata «nostalgica» prevede anche una grande festa con gruppi in costume, che presenteranno lo spettacolo «100 anni di sci» e uno show sulla neve proposto dalla scuola di sci locale.

La neve. Manto nevoso che va dai 40 ai 70 cm e tutti gli impianti di risalita in funzione al Pramollo. In regione impianti chiusi a Forni di Sopra e situazione difficile a Tarvisio, dove si scia su sole due piste. Neve compatta, grazie alle rigide temperature degli ultimi giorni,allo Zoncolan, 10 km di piste disponibili a Piancavallo e innevamento buono sulle piste in quota di Sella Nevea.

In Veneto 5-30 cm di neve a Sappada (dove resiste bene la pista del Siera, che domenica ospiterà i campionati triestini), 5-70 a Cortina e innevamento migliore a Zoldo Alto, Malga Ciapela, Alleghe e Arabba. In Trentino sciate «coi fiocchi» a Campiglio, Pinzolo, val di Sole, val di Fassa, Andalo, passo Rolle e val di Fiemme. Piste generalmente in buono stato in Alto Adige con tanta neve in Senales, alta val d'Isarco, val Passiria e Solda.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La situazione lavorativa non è matura per iniziative di una certa importanza: pazientate un pò. Non abbiate paura di manifestare i sentimenti.

Toro 20/4 20/5
Non lasciatevi condizionare troppo dai collaboratori, altrimenti finite alla loro mercè. Date ascolto al cuore, e dimenticatevi della ragione.

Gemelli 21/5 20/6
Giornate ottime vi attendono per prendere nuove iniziative di lavoro che mettano in luce le vostre qualità. In amore state un pò barando.

Cancro 21/6 22/7
Colloqui importanti per chi cerca lavoro. Per gli altri momento di impasse. Si rafforza l'intesa con il partner, ma dovete avere ancora pazienza.

Leone 23/7 22/8
Un'emergenza richiederà tutto il vostro sangue freddo nel lavoro. State ancora inseguendo un sogno d'amore: aprite gli occhi e guardatevi intorno.

Vergine 23/8 22/9
Cambiamenti in vista per chi vuole migliorare la propria posizione professionale ed economica. In amore cercate di vivere bene il presente.

Bilancia 23/9 22/10
Sta per nascere un' importante collaborazione di lavoro: il futuro è carico di aspettative. Coltivate di più le relazioni sociali e i rapporti con la famiglia..

Scorpione 23/10 21/11
Sta per iniziare per voi una fase positiva che consentirà la rinascita nel campo della professione. Incertezze, ma fino ad un certo punto, in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Dovreste pensare di più alla salute: un lavoro sempre stressante non aiuta il fisico e non dà risultati concreti. Battaglia stimolante in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Date un colpo di spugna alle esperienze lavorative passate: ricominciate da capo con più grinta. Sentimenti da mettere alla prova.

Aquario 20/1 18/2
Date spazio a chi collabora con voi, in modo da essere più liberi per dedicarvi a progetti importanti. In amore lasciate perdere le vendette.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro dovete fare una critica puntigliosa al vostro operato e invertire la rotta per ottenere maggiori risultati. Favorite le nuove relazioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lottarono contro Roma nelle guerre puniche - 10 Il padre dei vizi - 11 Le stritola il frantoio - 13 Riunì tutti gli animali - 14 Un progetto... regolatore - 15 Iniziali di Pizarro - 16 Sigla per il piccolo schermo - 17 Fu un noto quartetto vocale - 18 Tanti erano i re Magi - 19 Li affilano i barbieri - 20 Dà inizio alle riprese cinematografiche - 21 Si arrossa al tramonto - 23 Sono legati da una passione - 25 Si balla nelle balere - 27 Attrezzo per carpentieri - 28 Porzione di perimetro - 29 Lo è proverbialmente la lumaca - 31 Un ruolo calcistico - 32 Organo natatorio dei pesci - 33 L'io di Carlo Porta - 34 Governa in monarchia - 35 Una delle Orfei del circo - 36 Si occupano di frodi alimentari (sigla) - 37 Scrivono in piedi - 38 Il motto di casa Savoia - 39 Relativa all'amore per la propria terra.

VERTICALI: 1 Verificare - 2 Città alla foce del Don - 3 Cattive, perverse - 4 Il centro di Bastogne - 5 Storica località lombarda - 6 La De Carretto di una celebre statua - 7 La compagna di Rugantino - 8 Periodo storico anche Medio - 9 La fine della frase - 12 Il tecnico più esperto - 14 Lo sono gli occhi neri - 15 Vestono il saio - 17 Protegge il capo del centauro - 18 Pesce che vive nelle risaie - 19 Una fitza di cipolle - 20 Pura, incontaminata - 22 È affiancato da alberi - 24 Se ne nutrirono gli ebrei nel deserto - 26 Perfettamente lubrificati - 30 Fu detto «il padre della poesia latina» - 32 Un Damian santo - 33 Il pittore Chagall - 35 Fiume e dipartimento francesi - 36 Difetti trascurabili - 37 Poco paziente - 38 Iniziali di Turati

ANTIPODO (5)

Noi e gli adolescenti

Il tempo delle mele... che fermenti
sa dare, che dolcezze inebrianti!
Poi l'età rende duri... Ricordiamo
almeno un po' come ci sentivamo?

Brac

INDOVINELLO

Il processo a Robespierre

Seduto, fa l'indiano mai poi monta
in bestia scatenandosi, allorquando
c'è qualcuno che, a chiuder la questione,
di tagliargli la testa si propone.

Lui

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il disoccupato

Cambio di consonante: L'arpione lampione

Cruciverba

S	F	I	D	A	■	P	L	A	S	M	A
A	R	M	A	■	M	I	■	L	A	■	R
C	A	P	■	G	A	S	S	I	S	T	I
■	T	E	S	I	■	A	T	E	S	T	E
B	E	R	L	U	S	C	O	N	I	■	T
O	S	S	I	D	I	A	N	A	■	E	T
S	C	O	T	E	N	N	A	R	E	■	A
S	A	N	T	A	T	E	R	E	S	A	■
O	■	A	A	■	A	■	E	■	C	R	A
■	O	R	T	E	S	E	■	M	A	I	S
■	B	E	A	R	S	I	■	A	■	E	S
S	I	■	■	G	I	N	G	I	L	L	O

LOTTO

Attenti al 42 e al 48 che tardano Da soli, ma anche in coppia

Molte le indicazioni date in precedenza che hanno trovato riscontro favorevole. Per i prossimi turni riteniamo proponibili: su tutte le ruote tardano il 42 da undici colpi e il 48 da sette. Orbene, i due numeri tardano anche per ambo e un tentativo si può quindi fare (42 48); su Firenze si mette in luce la decina compresa dal 10 al 19 e i consecutivi 10 11 sono da preferire; attuale su Milano il 50 e con questo capogioco alcuni ambi, validi anche su tutte le ruote: 10 50, 9 50, 15 50, 6 50. Su Roma spicca la finale «2» con due sorteggi nelle precedenti ventisei estrazioni. Il caso è statisticamente insolito e il gioco si può tentare con 32 22 42 52 62. La stessa finale «2» è attuale anche su Napoli, dove sono da preferire gli estratti 2 42 88.

Capilista: Bari 47 (96), Cagliari 9 (64), Firenze 11 (70), Genova 48 (82), Milano 41 (76), Napoli 16 (82), Roma 21 (83), Torino 62 (105), Venezia 11 (70). Tutte 42 (11), 48 (7). Gemelli per ambo: Genova (39 estr.); data di estrazione: Torino (80 estr.); radicali per ambo: Venezia, le 8 quartine, (41 estr.).

B17151

Cormòns Via Vino della Pace, 36/B Tel. 630257

OFFERTA PROMOZIONALE

Per fine serie di 50 camerette e 50 soggiorni in legno nei colori naturali azzurro e corda

Cameretta composta da 1 armadio - 1 letto singolo completo di rete e materasso - 1 comodino

Soggiorno composto da 1 base + sopralzo 1 tavolo - 4 sedie

Prezzo di listino L. 2.839.000 — Prezzo scontato L. 1.200.000

Prezzo di listino L. 3.979.000 — Prezzo scontato 1.450.000

Fortissimi OK!

GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 82

CONTINUA A PENSARE A VOI

AUMENTA LO SPAZIO, AUMENTANO LE PROPOSTE. SUDDIVISO IN DUE REPARTI SPECIFICI AL PRIMO PIANO L'UOMO, AL SECONDO PIANO LA DONNA.

1° Piano "Uomo"
Jeans, felpe, maglie, tute da ginnastica, pantaloni, abiti, giacche, giubbotti... e l'intimo.

2° Piano "Donna"
Jeans, felpe, maglie, tute da ginnastica, pantaloni, gonne, spolverini, completi... e l'intimo più delicato.

ROMANS D'ISONZO (GO)
Piazza Caduti, 7 - Tel. 0481/90238

400 m² DI VASTO ASSORTIMENTO

Cari americani fate più attenzione

In questi giorni i muri di Trieste sono tappezzati da manifesti di Rifondazione comunista contro le basi militari di Aviano e su ogni manifesto campeggia la frase: «Il sonno della ragione genera mostri». Giustissimo. Noi (del Friuli-Venezia Giulia) quei mostri li abbiamo ben conosciuti nel 1945: avevano la bandiera rossa e il berretto con la stella rossa. Poco tempo dopo quegli stessi mostri sono comparsi anche a Praga, con la bandiera rossa e in seguito a Tienanmen, sempre con la bandiera rossa. Che strana coincidenza.

Così oggi io sono ben contenta che ad Aviano ci sia quella base, una specie di Gulliver nel paese di Lilliput. Solo che quei bravi ragazzi dovrebbero stare un po' più attenti, perché i loro aerei non sono giocattoli e il paesaggio che essi sorvolano non è di cartapesta. Adesso qualcuno si strappa le vesti perché pare che i piloti giocassero alla guerra e ci sono state vittime.

Eppure qui da noi muore tanta gente, vuoi di cancro, vuoi uscendo da una discoteca, ma di ciò nessuno si scandalizza. Nessuno ha mai chiesto la testa dei gestori delle discoteche o del Cda di qualche industria di prodotti chimici.

Tuttavia ciò non vuol dire che gli americani debbano dare il loro contributo a questo triste fenomeno. In fondo quando i loro ragazzi vengono qui lasciano in patria linde casette e belle famiglie e quando tornano trovano la linda casetta ancora intatta e la bella famiglia ancora viva. Cosa farebbero quei giovanotti se al rientro qualcuno dicesse loro: «Sai, per sbaglio un aereo dell'Alitalia è precipitato sulla tua casa e ha ucciso la tua famiglia. È stato uno sbaglio, sono cose che succedono»?

Forse se i militari di Aviano conoscessero da vicino le bellezze delle nostre montagne e l'ospitalità della nostra gente, non ci tratterebbero solo come un anonimo campo di esercitazione, dove i rischi di incidenti sarebbero destinati ad aumentare (e qualcuno non aspetta altro).

Che ne pensa l'Agenzia di promozione turistica?

Maria Novella Loppel Paternolli
Trieste

Trentamila infoibati? Soltanto propaganda

Forse qualche lettore ricorda che su questa rubrica (25 gennaio), l'on. Niccolini scrisse, secondo le sue parole per «dovuta informazione», di «oltre trentamila morti nelle foibe (che) erano italiani, soltanto italiani!». A fare quelle recise informazioni non era uno qualsiasi di noi, ma un rappresentante della città intervenuto in Parlamento. Anche per questo motivo, il 28 gennaio su questa stessa pagina gli chiesi quali fossero le fonti storiche che suffragherebbero tale cifra, che è di cinque-dieci volte più elevata delle stime degli storici più accreditati. A un mese e mezzo di distanza, nonostante mi fossi premurato di recapitare al nostro parlamentare copia del ritaglio di giornale che lo riguardava, la domanda è rimasta senza risposta.

In assenza del gentile chiarimento pubblico da parte dell'on. Niccolini sugli asseriti 30 mila italiani infoibati, non mi resta che ricorrere alla più recente sintesi sull'argomento. Ricopio da R. Pupo «Le foibe giuliane 1943-1945» in: «Friuli e Venezia Giulia, storia del '900», Gorizia, dicembre 1997, pagine 391-92. Questo storico scrive di «palesi esagerazioni nel numero dei caduti, la più frequente delle quali» continua il prof. Pupo, «cerca di accreditare un totale di 10-12 mila vittime, (...) vengono tuttora ripetute cifre ancora più alte – 20-30 mila infoibati – ma il loro valore è puramente propagandistico, al di fuori di qualsiasi rapporto con la realtà (...)». Si tratta di una «valutazione strumentale al sostegno (della) linea interpretativa del "genocidio nazionale", che per stare in piedi ha bisogno di grandi cifre; per ottenere un simile risultato la procedura seguita è quella di sommare tutti i «caduti per mano slava» a partire dal 1943, o addirittura dal 1941 (militari caduti combattendo; nota mia), ovvero, nei casi estremi, inventando semplicemente delle cifre di sana pianta». Fine della citazione. Concludo notando che le esecuzioni sommarie e le uccisioni dell'autunno del '43 e dopo il 1.o maggio 1945, da Gorizia a Zara coinvolsero comunque alcune migliaia di persone. Si tratta di un fatto storico e di una tragedia che a mio parere meriterebbe maggiore informazione da parte dell'autore della lettera del 25 gennaio. Per rispetto dei morti, ma anche dei vivi, soprattutto giovani, che cercano di farsene un'idea libera da pregiudizi nazionalistici.

Livio Sirovich
Trieste

Tutti gli scioperi nella direzione sbagliata

Il bersaglio degli scioperi, ultimamente guarda caso solo statali e parastatali, è sempre rivolto verso il basso, verso i poveracci.

Maledizioni, colpi, insulti, bestemmie, sono quasi i soli risultati che si ottengono. In alto sghignazzi.

Perché non si prova, ad esempio nelle ferrovie dello Stato, far partire i treni con puntualità, e far scioperare solo le biglietterie.

Sai le benedizioni dal basso. Sai i sobbalzi in alto che vedono prosciugarsi i fiumi di danaro coi quali si fanno gli stipendioni, e altre cosucce.

Garantite immediate risoluzioni, e tutti contenti. Garantisco io.

Gino Ghermi
Trieste

Cerco delle fotografie sui cavalleggeri a Fiume

Il 12.o reggimento «Cavalleggeri di Saluzzo», nel quale mi onoro di avere servito nel corso del conflitto italo-jugoslavo (1941-1943), a seguito dell'armistizio dell'8 settembre 1943 rientrò – in data 11 settembre 1943 – da Novi Vinodolski a Fiume (unico reparto della II Armata, al completo di uomini, cavalli, materiale bellico e automezzi), presidiando per tre giorni la cinta difensiva di quella città (sull'Eneo, da Porto Baros alle colline di S. Caterina), impedendo di fatto l'invasione della città da parte delle bande partigiane titine.

Per tale coraggioso contegno, il reggimento ricevette l'onore delle armi da parte del comando militare di piazza tedesco e la gratitudine della popolazione fiumana. Il quotidiano «Vedetta d'Italia», in data 17 settembre 1943, riportò tale notizia. Da successive notizie pervenutemi, risulta che a Fiume, da parte di addetti stampa e di privati, furono scattate delle foto ritraenti l'ingresso in città del nominato reggimento a cavallo, stendardo in testa, al cospetto del gen. Gambara, comandante militare della piazza.

Sono molto interessato al reperimento di tali foto d'archivio. Eventuali notizie potranno essere comunicate al dott. Renzo Talluto, via Torino 45, 30172 Venezia-Mestre, telefono 041/5310982.

ten. col. Renzo Talluto
Venezia

Regolamentiamo la prostituzione

L'assenza di regole nel mondo della prostituzione è indistinta: non guarda, e in particolare se indaghiamo la «clientela», i «fruitori» del sesso mercenario, e differenze di ceto o cultura.

È proprio questa indistinzione, questa assenza di schieramenti, quando migliaia di persone frequentano le prostitute per un giro d'affari criminoso di svariati miliardi, a trasformarla in questione politica. Nel vero senso del termine. Compito essenziale è allora porre le regole, determinare i parametri, stabilire la norma. Nell'attuale vuoto delle regole, nell'accertato fallimento della legge Merlin, prospera la malavita, la mercificazione della prostituzione maschile e femminile, l'allarme sanitario, il malessere dei cittadini. I principi ispiratori della legge Merlin erano e restano giusti. Donne, partiti di sinistra, il pensiero progressista, si impegnarono per la legalizzazione dell'aborto. Eppure non erano e non sono d'accordo con l'aborto. In quel caso si trattò di ovviare a un'evidente carenza sul piano legislativo che in realtà lasciava prosperare l'aborto clandestino, improvvisato, mortale. Oggi l'aborto rimane una pratica deprecabile e le armi per arginarlo sono quelle della cultura e del miglioramento della qualità della vita. Eppure sarebbe ben più grave ritornare alla clandestinità nel nome non dell'idea ma dell'ideologia. Così per la prostituzione, che non vorremmo vedere. Non perché nascosta nelle case chiuse, ma perché non dovrebbe esistere. Il che non significa essere ciechi. Donne e uomini del centrosinistra oggi chiedono e propongono una serie regolamentazioni del mondo della prostituzione. Il disegno di legge che ho presentato al Senato va in questa direzione. E fortunatamente si è aperto il dibattito. Fertile quando serve a migliorare la proposta per cercare la soluzione meno dannosa e più efficace. Inutile invece quando si trincera in presunte ideologie di destra o di sinistra. In quei casi in cui la «politica» ridiventa arroccamento in posizioni del passato, in trincee che l'attualità ha già oltrepassato. Sbaglia chi a destra oggi grida una pretesa originalità in un qualsivoglia progetto di riapertura delle case chiuse. È altrettanto per chi, a sinistra, difende posizioni ideologiche che, giusto o sbagliato che sia, il tempo attuale si è lasciato alle spalle. A mio avviso il confronto con la realtà è politico, mentre lo scontro ideologico o è «vecchio» o opportunistico. Ritengo infine che regolamentare la prostituzione sia obbligatorio e necessario. E che lavorare in questo senso debba ottenere risultati immediati. Ovvero togliere la prostituzione dalle strade, combattere di conseguenza i protettori e lo sfruttamento, dare garanzie dal punto di vista sanitario. È poi dare la possibilità, a chi si prostituisce, di smettere realmente. Un lavoro di regolamentazione, di cultura, di politica. Temi che sfuggono alle etichette, ma che, di certo, appartengono al pensiero di chi non si chiude gli occhi con i parametri del corporativismo, ma li spalanca sulla realtà. Oltre ogni possibile barriera strumentale. E non credo allora di sbagliare nel dire che quest'adesione alla concretezza è chiaramente patrimonio della cultura storica del centrosinistra.

Bianca Maria Fiorillo
senatrice
Rinnovamento italiano

50 ANNI FA

13 marzo 1948

TRIESTE L'Enal informa che, da sabato prossimo, si inizieranno le prenotazioni dei pacchi pasquali contenenti 5 kg di zucchero e 1 kg di caffè al prezzo di lire 1800. Sempre per il periodo pasquale, viene comunicato che dal G.M.A. e dalla Missione americana verranno distribuiti a pensionati, disoccupati e indigenti 65.000 pacchi viveri contenenti 2 kg di farina di frumento, mezzo kg di zucchero, 1 kg di latte in polvere, un barattolo di carne e uno di latte evaporato.

GORIZIA Si svono svolte a Camporosso i campionati goriziani di sci. Nella discesa libera, primo Albio Chiuzzelin (Cai) davanti a Marcello Brinati (Agi) e Vito Fermo (Circ. Ferr.). Nella discesa obbligata, vittoria di Albio Chiuzzelin su Luciano Visintin (Circ. Ferr.) e Pietro Tarantino (Cai). Alla squadra del Cai (Chiuzzelin, Tarantino, Golin) la Coppa biennale «Giordano Culliat» e altri premi al più giovane (Sergio Signorini) e al più vecchio partecipante (Carlo Bertoli).

CHI ERA

Dina Fanciulli, fu la parrucchiera di piazza Rosmini

Dina Fanciulli, chiamata fin da piccola Diana, nome che ai parenti sembrava più dolce e femminile e quindi più adatto a lei, era nata a Trieste nel 1926 e con le sorelle trascorse un'infanzia serena ed economicamente tranquilla, poiché il padre aveva un buon ingaggio con la Società Italia. Nel corso della Seconda guerra mondiale, il padre perì con la sua nave colpita da un siluro nemico e improvvisamente fu costretta a confrontarsi con la dura realtà dell'esistenza. Cercò subito un'occupazione come parrucchiera, un lavoro che aveva desiderato fare fin da piccola quando pettinava il nonno, le sorelle e le bambole. Dopo aver lavorato in vari saloni acquisendo una professionalità che, unita alla sua innata intuizione di individuare a prima vista il taglio e l'acconciatura «giusta» per ogni viso, la rendeva particolarmente apprezzata dalle clienti, aprì in piazza Rosmini un salone tutto suo. Nel 1952 si sposò con Duilio Giorgiani, impiegato dell'Amministrazione comunale. Mantenne sempre quell'allegria, quella gioia di vivere, quell'amore per il canto che aveva manifestato fin da giovane quando faceva parte del coro del Dopolavoro della Marina mercantile. Colpita da un tumore, sopportò con coraggio la malattia fino all'ultimo giorno.

Rosa Modrusan, infermiera per anni all'ospedale Maggiore

Nata a Modrusani, nei pressi di Pola nel 1922, Rosa Modrusan condusse un'infanzia serena con le numerose sorelle e con i genitori. Decise di trasferirsi a Trieste per cercare un'occupazione e riuscì a fare l'infermiera, un lavoro che le piaceva per la possibilità di poter essere utile alle persone che soffrivano, un lavoro che le permetteva di apprendere nuove cognizioni sulle malattie e sulla salute, un lavoro che svolse con impegno e dedizione all'ospedale Maggiore. Cercava sempre di avere una parola buona per i malati e di spiegare loro, come poteva, quale fosse il senso delle medicazioni e delle cure cui venivano sottoposti.

A Trieste si sposò con il poliziotto Renato Muchino e, piuttosto avanti con gli anni, nel 1968, ebbe la grande gioia di diventare madre di un figlio maschio. La felicità di quegli anni fu offuscata più tardi dal dolore della vedovanza, mentre la sua salute diventata più fragile a causa del diabete. Trascorse gli ultimi anni con il figlio, chiacchierando con le amiche che aveva mantenuto numerose da quando faceva l'infermiera, passando molto del suo tempo libero a risolvere i cruciverba e i rebus; il suo hobby preferito era infatti l'enigmistica. Il suo cuore generoso e altruista ha cessato di battere qualche giorno fa.

---

†

All'età di 92 anni si è spenta serenamente

Irma Sauli ved. Callegari

Addolorati partecipano quanti le vollero bene i nipoti IOLANDA, CRISTIANA, MAURIZIO, MARIO, RENZO e la cognata LIDA con ADRIANA, KITTY, SILVANA e famiglie.

Il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipano al lutto GIORDANA, MAX e PATRIZIA.

Trieste, 13 marzo 1998

FULVIO PISANI e famiglia rivolgono un pensiero affettuoso a

zia Irma

Trieste, 13 marzo 1998

Ricordano la cara zia: MASSIMILIANO, FEDERICA e GIANANDREA.

Trieste, 13 marzo 1998

MARIA, VITTORIO e CORRADO partecipano al dolore di MAURIZIO e formulano preci per la cara estinta.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Maria Irma Callegari

ANTONIA CUSCHIE unitamente ai familiari.

Gorizia, 13 marzo 1998

«Chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita».

Si è addormentato nel Signore

Albano Maserin

I familiari ringraziano tutte le persone, le comunità e associazioni italiane ed estere vicine in questo frangente.

Maniago, 13 marzo 1998

Si associano al lutto i gestori del BAR GELATERIA BARCOLA e l'amico LICIO POLESE.

Trieste, 13 marzo 1998

È mancata al nostro affetto

Bruna Sancin

Ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, la figlia MARA con BRUNO, i nipoti LUCIO e LOREDANA, il fratello RODOLFO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

È mancato al nostro affetto

Ruggero Bozzai

Lo annunciano la mamma e il papà.
I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

ANNIVERSARIO

A cinquant'anni dalla morte di

Guido Coceanis

ne ricordano le grandi virtù di uomo e cittadino

i figli

Gorizia, 13 marzo 1998

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'amata mamma

Jolanda Verginella ved. Segato

Ne danno il triste annuncio i figli ELENA, ANNAMARIA e ANGELO, i generi e nuora, la sorella GIORDANA e il fratello ALBINO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 marzo 1998 alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa di S. Croce.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipa al lutto A.C. LATTE CARSO.

Trieste, 13 marzo 1998

Sentite condoglianze dalle famiglie MOSCATO, SMREKAR, MILOS, GRUDEN.

Trieste, 13 marzo 1998

È spirata serenamente circondata dai suoi cari la nostra cara moglie e mamma

Ivonne Scolz in Giannella

Lo annunciano il marito ANTONIO, il figlio ALDO, la nuora LILIANA, il nipote CHRISTIAN, la sorella LAURA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipano al dolore famiglie CANAZZA e VASCOTTO, ADELAIDE e LIBERA GIANNELLA.

Trieste, 13 marzo 1998

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari è mancata

Giovanna Sfecich ved. Giraldi (Marcella)

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIANO, MARIA, le nuore, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipa al dolore LINA.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipano con affetto GABRIELLA e ONDINA.

Trieste, 13 marzo 1998

I familiari di

Rinaldo Boato

ringraziano quanti sono stati loro vicini per la perdita di

Rinaldo (Aldo)

Sarà celebrata una S. Messa sabato 14 marzo, alle ore 18.30, nella cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 13 marzo 1998

Nell'VIII anniversario della morte di

Spiridione P. Nicolaidi

la moglie e i figli lo ricordano con tanto amore.

Trieste, 13 marzo 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Dina Zavadlav

Ne danno il triste annuncio la sorella SONJA, il cognato DEREK, le nipoti FIONA e ANDRIA parenti tutti.
Un vivo ringraziamento alla signora MARICA per l'amorevole assistenza.
I funerali partiranno sabato 14 marzo alle ore 11 da via Pietà per la chiesa di S. Pelagio.

Trieste-Londra,
13 marzo 1998

L'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Dina Zavadlav

Trieste, 13 marzo 1998

GIANCARLO e TIZIANA RUNTI ricorderanno sempre, con affetto e nostalgia l'amica

Dina

Trieste, 13 marzo 1998

Si è spento serenamente

Nicolò Cociani

(ex sacrestano di Montuzza)

Ne danno l'annuncio la cognata GIACOMINA, i nipoti ROSETTA, FERRUCCIO con DIANA e BARBARA.

Un ringraziamento al personale della «CASA SERENA».

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

Ciao

Nicola

da FIDALMA ALLEGRETTO.

Trieste, 13 marzo 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Lazzarini ved. Magris

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia EDDA con il marito ALDO, la sorella e nipoti.

Il funerale avrà luogo il 14 marzo 1998 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

---

†

Ci ha lasciati inaspettatamente il nostro caro

Stanislao Majcen

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ONDINA con DAVORIN, ALEKSIJ e PATRIZIA, il figlio LJUBO (assente) e nipoti.
Un sentito ringraziamento al dottor ZERJAL per la premurosa assistenza.
La cerimonia funebre verrà celebrata nella chiesa del cimitero Sant'Anna sabato 14 marzo ore 10.40.

Trieste, 13 marzo 1998

Fabio Tomat

Ciao da tutti i muli de San Giacomo.

Trieste, 13 marzo 1998

VI ANNIVERSARIO

Lucia Scarcelli in Civita

I familiari ti ricordano sempre con affetto.

Trieste, 13 marzo 1998

---

†

Ha cessato di battere il cuore generoso della nostra amata

Paola Gorjup ved. Bradassi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio PINO con MARIUCCIA, il nipote DARKO con MONICA, il fratello, la sorella e i parenti tutti unitamente alla consuocera ANNA.

Un grazie di cuore al medico di famiglia dottor RENATO STOKELJ e alle care MARIA e IVANKA per l'amorevole assistenza.

I funerali si svolgeranno sabato 14 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 1998

Uniti in un fraterno abbraccio a WANNA e GIOVANNI e alla famiglia tutta: GUIDO e BRUNA con ALBERTO e ANNA, CECCO e FRANCA con TOMASO e MARI ricordano con affetto il loro splendido papà

Walter Marchi

Trieste, 13 marzo 1998

FEDERICO ed ELISABETTA PACORINI partecipano al lutto della famiglia MARCHI.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipano TULLIO e CLAUDIA, ODDO e GIULIA, PIERLUIGI e ANNA.

Trieste, 13 marzo 1998

Affettuosamente vicini a GIOVANNI e famiglia: FRANCO e CRISTINA ONGARO.

Trieste, 13 marzo 1998

MATTEO VALENTE e GIULIANA FABRICIO partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Walter Marchi

Trieste, 13 marzo 1998

Un abbraccio a SILVIA dal Centrodanza.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipa al dolore con affetto ANNA GIANI e figlie.

Trieste, 13 marzo 1998

Partecipa ALBERTO CASTOLDI.

Trieste, 13 marzo 1998

SERGIO e DONATA con FIAMMETTA e MICHELANGIOLO partecipano con vivo dolore al gran lutto che ha colpito l'amica WANNA e tutti i suoi familiari per la perdita di

Walter Marchi

Trieste, 13 marzo 1998

Il comitato Airc Friuli-Venezia Giulia partecipa commosso al dolore di WANNA MARCHI e di tutta la famiglia.

Trieste, 13 marzo 1998

Il Presidente del Lloyd Adriatico SANDRO SALVATI, la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Azienda tutta partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO AVVOCATO

Enrico Randone

e ne ricordano con profonda stima il grande contributo offerto al settore assicurativo.

Trieste, 13 marzo 1998

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione di

Walter Marchi

dovevasi leggere: «Partecipa il cugino MARINO CREVATIN».

Trieste, 13 marzo 1998

Continua la pubblicazione degli elenchi degli studenti aventi diritto al contributo erogato dall'Erdisu

Ingegneria e Farmacia, ecco gli assegni di studio

A seguire la graduatoria di quanti sono stati bocciati - Domani i nomi degli ammessi alla Casa dello studente

Concludiamo oggi la pubblicazione degli elenchi di quanti hanno ottenuto l'assegno individuale di studio erogato dall'Erdisu di Trieste.

Per gli studenti risultati vincitori i contributi sono già in corso di pagamento, mentre per gli idonei l'erogazione avverrà quando l'Università i nuovi fondi all'Erdisu.

A seguire pubblichiamo anche l'elenco di quanti non hanno ottenuto gli assegni, con le conseguenti osservazioni. Da domani invece pubblicheremo l'elenco degli studenti dell'Università di Trieste che hanno ottenuto alloggio alla Casa dello studente.

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

GRADUATORIA DEFINITIVA PER ASSEGNO DI STUDIO

ANNI SUCCESSIVI

FACOLTA' DI FARMACIA

VINCITORI

N.	Cognome	Nome	Importo
1	PARONITTO	SARA	6.000.000
2	TURRIN	CLAUDIA	2.500.000
3	PANTAROTTO	DAVIDE	2.700.000
4	AIUTO	ANNARITA	2.100.000
5	SIGALOTTI	DANIELE	2.700.000
6	GUARNIERI	ELENA	1.900.000
7	ZOSSI	MAURA	2.500.000
8	SARTORELLO	LETIZIA	2.300.000
9	MIANI	MONICA	6 500.000
10	DAL POZZO	SILVIA	2.700.000
11	TOMAT	ALIDA	2.700.000
12	BRAIUCA	PAOLO	2.700.000
13	STEFANUTO	BARBARA	2.300.000
14	ZORATTI	CRISTINA	6.000.000
15	PELLARINI	FEDERICA	1.900.000
16	GEC	SARA	2.700.000
17	MERLO	SONIA	2.700.000
18	FOLTRAN	VALENTINA	2.700.000
19	ROS	BARBARA	2.700.000
20	D'ANDREA	FLAVIA	6.500.000
21	TOMASIN	MONICA	2.300.000
22	SPROCATTI	EMANUELA	6.500.000
23	DE CONTI	ELISABETTA	6.500.000
24	DRIUSSI	ANNA	2.700.000

IDONEI

N.	Cognome	Nome	Importo
1	MORELLI	MANUELA	1.900.000
2	CRIVICI	CATERINA	1.900.000
3	CUSIN	FLAVIA	2.700.000
4	FERIGO	DANIELA	2.700.000
5	BELLICH	BARBARA	2.100.000
6	CUMERO	MICHELA	2.700.000
7	CICILIOT	LUCIA	6.000.000
8	BRACICH	JESSICA	2.300.000
9	GARAU	GIANPIERO	5.000.000
10	DE TOMI	MARCO	2.700.000
11	CANEVER	FABIO	1.900.000
12	ZANIN	CRISTIAN	2.500.000
13	ZORZITTO	OLGA	6.500.000
14	SALON	ANNA	6.500.000
15	MASUTTO	SOLIDEA	2.700.000
16	GAIOTTO	SILVIA ELISA	2.300.000
17	MERLUZZI	MANUELA	2.300.000
18	PALCI	SABRINA	2.300.000
19	BUFFON	ANGELO	2.700.000
20	CROZZOLI	ARIANNA	2.100.000
21	PISCHEDDA	FIORELLA	2.700.000
22	VALENTINUZZI	NICOLA	2.700.000
23	SPIZZO	PATRIZIA	1.900.000
24	FURLAN	FRANCESCO	6.500.000
25	VADORI	MARTA	2.100.000
26	MICOLI	ROMINA	6.500.000
27	MACRI'	LAURA	5.500.000
28	DE BIASI	ALESSANDRA	2.300.000
29	MARCON	PAOLO	5.000.000
30	ANGELI	ELETTRA	5.500.000
31	CREMBIALE	GIOVANNI	2.700.000
32	ZOFF	TANIA	2.100.000
33	VICO	VALNEA	2.500.000
34	FRANCESCON	MARCO	6.500.000
35	MORANA	GIUSEPPINA	6.500.000
36	IOB	GIULIANA	6.500.000
37	RABASSI	LUCIA	2.700.000
38	ZAMPARUTTI	STEFANO	5.000.000
39	MATASSI	KIM	2.700.000

FACOLTA' DI INGEGNERIA

VINCITORI

N.	Cognome	Nome	Importo
1	BAIS	DANIELE	6.500.000
2	SCHIRATTI	SIMONE	5.000.000
3	EVA	FABIANA	2.300.000
4	MEZZINA	DIEGO	2.500.000
5	CLARICH	ALBERTO	1.900.000
6	GIOVANNINI	ALBERTO	2.100.000
7	MERLUZZI	ANDREA	2.700.000
8	CALCINA	PAOLO	2.100.000
9	VITTOR	ALDO	2.400.000
10	MORETTO	ANDREA	2.700.000
11	CARGNEL	FRANCO	2.700.000
12	D'ALVISE	RAFFAELE	4.500.000
13	ZANIER	PAOLO	3.000.000
14	MANSUTTI	MARCO	2.700.000
15	SULLIGOI	GIORGIO	2.700.000
16	SUSMEL	FABIO	2.700.000
17	BADIN	FABIO	2.100.000
18	CHICCO	EDOARDO	2.300.000
19	MEROTTO	MATTEO	2.700.000
20	CISILINO	MASSIMO	6.500.000
21	PICCINATO	ROBERTO	2.100.000
22	BRUNETTIN	ALESSANDRO	5.500.000
23	GARDINA	ENRICO	3.600.000
24	SUSMEL	DARIO	2.700.000
25	SCOGNAMIGLIO	GAETANO	2.700.000
26	FRANCESCON	ALESSIO	2.100.000
27	VIT	STEFANO	6.500.000
28	PIANI	CRISTIAN	6.500.000
29	FABRO	LORENZO	6.500 000
30	DANELUZZI	LUCA	2.700.000
31	CALONICO	ANTONIO	1.900.000
32	VALERI	STEFANO	6.500.000
33	TASSAN MAZZOCCO	BARBARA	2.500.000
34	MACORINI	LORENZO	3.600.000
35	PERINI	ENRICO	1.900.000
36	COSTANTINI	ROBERTO	2.400.000
37	ZANIN	ALEX	2.300.000
38	IVANCICH	DIEGO	1.900.000
39	MEZZETTI	GERARD	2.700.000
40	BILOSLAVO	MANUEL	2.300.000
41	DRELIE GELASCA	ELISA	2.700.000
42	GRAFFI	PIERGIORGIO	5.500.000
43	QUEREL	MONICA	6.500.000
44	PIVETTA	MASSIMO	3.000.000
45	ENA	MASSIMO	3.600.000
46	RISPOLI	OMAR	2.300.000
47	CASAGRANDE	ALBERTO	2.700.000
48	DEL SAL	STEFANO	6.500.000
49	TURATO	BARBARA	6.500.000
50	CASTELLARIN	MAURO	2.700.000
51	PIGHIN	CHRISTIAN	2.700.000
52	COLAUTTI	MAURIZIO	3.600.000
53	CIMADOM	FLAVIA	2.500.000
54	CASTELLAN	FRANCESCO	2.700.000
55	FAVOTTI	RUDY	6.500.000
56	VECCHIUTTI	MICHELE	2.100.000
57	SCHIAVI	ANDREA	2.500.000
58	BONU	ADRIANA	2.500.000
59	ZURIC	KRISTIN	2.700.000
60	TESSARIN	ANDREA	6.500.000
61	VELLICO	MICHELA	3.000.000
62	PREVARIN	FRANCESCO	6.500.000
63	NICOLAUCIG	ALDO	2.100.000
64	GRIONE	LORIS	2.700.000

IDONEI

N.	Cognome	Nome	Importo
1	TASSAN TOFFOLA	MAURO	6.500.000
2	MERLANI	ENRICO	2.700.000
3	MANIAGO	ANDREA	6.500.000
4	LUGHI	VANNI	2.100.000
5	VALVASON	EDDI	6.500.000
6	PAVAN	ALESSANDRO	2.700.000
7	PERUSIN	ROMINA	6.500.000
8	IVAN	ABRAMO	2.300.000
9	MALARODA	LUCA	3.300.000
10	COSLANICH	ALESSANDRO	2.700.000
11	PILOSIO	MAURIZIO	2.700.000
12	MININ	PIER GIORGIO	3.600.000
13	SOLARINI PAVIOTTI	GABRIELE	6.000.000
14	PALME	MASSIMO	1.900.000
15	COLETTO	DANIELE	2.700.000
16	BRATULIC	MARCO	3.000.000
17	PAVAN	SERGIO	5.500.000
18	NEGRO	STEFANO	4.500.000
19	STEFANI	LUCA	2.700.000
20	SEL	EMANUELE	3.600.000
21	MIANI	EROS	4.500.000
22	ANTONAZ	DARIO	3.600.000
23	FALCOMER	LUCA	6.000.000
24	DAL POZZO	PIERPAOLO	6.500.000
25	LINDA	PAOLO	2.300.000
26	ROMAN	FEDERICO	6.500.000
27	NOVAK	DAVID	2.300.000
28	ZAGO	STEFANO	2.700.000
29	KNEZEVICH	MARCO	4.500.000
30	DA ROS	DARIO	6.500.000
31	CARGNELLO	ANDREA	2.300.000
32	ZAMPARO	MICHELA	6.000.000
33	CIPRIAN	MATTIA	5.500.000
34	SOMMAGGIO	NICOLA	6.500.000
35	MAGGI	ANDREA	2.700.000
36	CICUTTINI	MICHELE	5.000.000
37	VIECELI	GIANCARLO	2.700.000
38	PANTAROTTO	STEFANO	4.500.000
39	CHIRULLI	DANIELE	6.500.000
40	DE MONTE	DENIS	6.500.000
41	FLORIDIA	SAMUEL	2.700.000
42	TONEATTO	GIOVANNI	1.900.000
43	OLIVIERI	ANDREA	2.700.000
44	TRAMPUZ	CHRISTIAN	2.100.000
45	SANTI	SIMONE	6.500.000
46	GERMANIDIS	ETTORE	6.500.000
47	SPADA	PAMELA	1.900.000
48	LESSI	MAURIZIO	2.500.000
49	VENARUZZO	CLAUDIO	6.500.000
50	CICUTA	DAVIDE	2.700.000
51	RIGONAT	DAVIDE	3.300.000
52	GLAVINA	MICHELE	1.900.000
53	BERTOLI	EVEREST	2.700.000
54	GERARDI	DENIS	2.300.000
55	CRISMA	FABIO	1.900.000
56	NICOLA	ANDREA	3.000.000
57	ROSSON	MAURIZIO	2.500.000
58	VITTOR	DIEGO	2.500.000
59	CODOGNOTTO	ALBERTO	2.700.000
60	RUSSO	DAVIDE	2.300.000
61	CARDAMONE	ALESSANDRO	6.500.000
62	MILOCCO	OLIVER	6.500.000
63	MOIMAS	LOREDANA	3.000.000
64	TOMASETIG	GIUSEPPE	2.700.000
65	BRESSAN	MASSIMILIANO	2.700.000
66	MARSON	CHRISTIAN	4.500.000
67	ARRIVABENE	SILVIO	6.500.000
68	PINAT	MILENA	2.500.000
69	STARRANTINO	MICHELE	2.700 000
70	POROPAT	MATTEO	2.700.000
71	CROSELLI	VOJKO	3.600.000
72	TREVISAN	MARC GIACOMO	2.700.000
73	GOIACH	MARCO	2.300.000
74	CALLIGARIS	MATTIA	2.100.000
75	MONDO	DENIS	2.300.000
76	DI SANTO	PIERGIUSEPPE	1.900.000
77	MARCON	ALESSIO	6.500.000
78	PERESSIN	IVAN	2.700.000
79	SIMIONATO	MAURO	5.000.000
80	LUBIANA	MAURO	2.700.000
81	NADAL	WALTER	2.700.000
82	MENOSSO	ERIKA	6.500.000
83	BONETTI	GRAZIANO	2.700.000
84	BIASOTTO	MANUEL	2.700.000
85	SINATRA	FABIO	3.600.000
86	ROPPA	IVANO	3.300.000
87	SCRIGNER	FEDERICA	2.100.000
88	CONTE	IGOR	2.700.000
89	CETTUL	ALESSIO	3.300.000
90	BUDAI	ALESSANDRO	6.000.000
91	PIRAS	ILARIA	6.500.000
92	COSMAR	NICOLA	6.000.000
93	PRATAVIERA	ENRICO	1.900.000
94	VOLTAN	ALESSIO A.	2.300.000
95	LETO	ANDREA	2.500.000
96	NACCINI	MARCO	2.700.000
97	ZANETTE	DANIELE	2.700.000
98	GAMBOZ	MATTEO	2.700.000
99	ANDREON	MASSIMO	2.100.000
100	GALLAS	DENIS	6.500.000
101	BARON	DEBORAH	6.500.000
102	BERNI	MARCO	2.300.000
103	DEL CIELLO	ROBERTO	5.500.000
104	ALTRUDA	ANNAMARIA	1.900.000
105	ROCCO	CESARE	6.500.000
106	ZOTTO	ALBERTO	1.900.000
107	PIASENTIER	LUCA	2.500.000
108	LUCIA	PASQUALE	6.500.000

(Fine)

ANNO ACCADEMICO 1997-1998

ELENCO STUDENTI CON ESITO NEGATIVO ASSEGNI INDIVIDUALI DI STUDIO

N.	Cognome e Nome	Osservaz.
1	ABAGNALE ALESSIA	I
2	ABBRESCIA LORENZO	M T
3	ADAMO ILARIA	T I
4	ALTAN CHIARA	I
5	ALTINIER GIANMARIO	T
6	AMATO FRANCESCA	T I
7	AMBROSIO CRISTIAN	C
8	AMERUOSO ANNALISA	T
9	AMMANNATO MARCO	I
10	ANDREETTA STEFANO	M
11	ANEDDA LUCIANO	M
12	ANGELI LUCA	T
13	ANSALONE CARMINE GIANLUCA	I
14	ANTONACI SANDRA	L
15	APOSTOLI MONICA	M
16	ARDONE VITO ANTONIO	T
17	ASTANTE FEDERICA	M
18	ASTOLFI ROBERTO	M
19	AVANZINI DOMIZIANA	P E
20	AZZALINI TAMARA	T
21	BABBO ANNAMARIA	T
22	BAGOLIN LAURA	M
23	BALZANO MASSIMILIANO	T
24	BANDIERA LUCA	T I
25	BARNABA TANIA	T
26	BARTOCCIONI COSTANZA	P E
27	BARZI ANNALISA	M
28	BASSO NADIA	M I
29	BATTISTON MONICA	M
30	BAZZO ANDREA	M
31	BELLINZANI STEFANIA	I
32	BELLUZZO ELISABETTA	T
33	BENEDETTI GIULIA	T I
34	BENEDETTI SUSANNA	M
35	BENES PIERLUIGI	M
36	BENESTANTE CHRISTIAN	M
37	BENOTTO ROBERTA	M
38	BENSA MARCO	T
39	BERNARDIS IRENE	M I
40	BERNARDIS SARA	M I
41	BERNARDIS SERENA	M
42	BERNARDIS VERONICA	M I
43	BERNINI ANNAMARIA	T
44	BEVILACQUA LORENZO	M
45	BIANCHET KATIA	T
46	BIANCO GIUSEPPE	T I
47	BIASIOLI GIOVANNA	T
48	BIASIZZO MICHELE	I
49	BIASON MANOLA	I
50	BIDINOST MILENA	T
51	BIGARAN VALENTINA	M
52	BINCOLETTO TATIANA	T
53	BISARO ELISABETTA	T
54	BISON MONICA	P E
55	BLASUTTI VERA	T
56	BON GABRIEL	I
57	BONANNI PIERGIORGIO	M
58	BONETTI FLORIANA	I
59	BONIFAZI ALESSANDRO	M I
60	BORDON CATERINA	U
61	BORNANCIN RACHELE	T
62	BORTOLIN FRANCESCO	T
63	BORTOLUSSI VANESSA	T I
64	BORTOLUZZI SILVIA	M
65	BOSERO ALAIN	P E
66	BOSERO CLAUDIA	I
67	BOSSI LARA	T
68	BOTTARI ALDO	M
69	BOTTAZ MICHELA	I
70	BOTTER GIORGIA	I
71	BRADAMANTE ESTER	M
72	BRAICO VALENTINA	I
73	BRUMAT LAURA	M
74	BRUNA GIOVANNA	P E T
75	BUCCHERI MASSIMO	P E
76	BURIGANA GIOVANNA	I
77	BURLINI MASSIMO	T
78	BURRA GIORGIO	M
79	BURRINO STEFANO	T I
80	CABRAS IGINO	M
81	CADAMURO MARZIA	T
82	CADETTO CORINNA	I
83	CALVI KRISTINA	M
84	CAMATTA SABRINA	T
85	CAMELI BARBARA	P E
86	CAMILLO CRISTIAN	M
87	CANZIANI TIZIANA	M
88	CAPALDO LUCIANO	M
89	CAPITELLO CRISTINA	T
90	CAPPELLIN SARA	T
91	CAPUANO MONICA	C
92	CARAZZA CHIARA	T
93	CARBONERA DANIELE	P E
94	CARBONERA VALENTINA	V
95	CARMINATI MARCO	D
96	CASARSA PAOLA	T
97	CASETTA MICHELE	T
98	CASTELLAN YLENIA	U
99	CASULA MICHELE	T
100	CATTAI LORENA	M
101	CAVAGGIONI ELISA	M
102	CAVALLUCCI ROMINA	I
103	CECCHINATO MANUELA	U I
104	CECCHINI CONSUELO	M
105	CECCO OMAR	P
106	CECOT MICHELA	I
107	CENNI CRISTIANO	M
108	CEPAR VALENTINA	I
109	CERNO IGOR	T
110	CESAR EVA CRISTINA	M
111	CETTINA DIEGO	M
112	CHERUBINI VALERIA	M
113	CHICCO STEFANO	I
114	CHITTARO SIMONA	P E T
115	CHIUSI DANIELA	I
116	CIANI FAUSTINO	I
117	CIANI ILARIA	I
118	CIGNI MATTEO	T I
119	CIMADOR GIANNI	M
120	CIPOLAT GOTET BARBARA	I
121	CIPOLAT PADIEL MASSIMO	L
122	CIRIELLO ANTONELLA	P
123	CITOSSI PAOLA	M
124	CIVIDINI VANIA	P
125	CIVIERO STEFANO	T
126	CIVITICO ALESSANDRA	M
127	CLAMA MONICA	M I
128	CLARI PATRIZIA	T
129	CLERI CRISTINA	M
130	CLERICUZIO DIEGO	T
131	COLAUTTI LORENZO	C
132	COLLE FONTANA SANDRA	M I
133	COLPO FEDERICA	I
134	CONGIU MANUELA	T
135	CONT ALBERTO	M
136	CONT ALESSANDRO	P E
137	CONTE MARIA NORMA	M
138	CONTESSI ELENA	I
139	CONTI SILVANA	M
140	CORBATTO ADRIANO	T
141	CORBATTO CHIARA	P E
142	COSTALUNGA DENIS	T
143	COZZI ANNA	P E
144	CROSERA MATTEO	M
145	CUDER EMANUELE	M
146	CURIONI MAURO	T
147	CURTOTTI ALESSANDRA	M
148	CURZOLA SANDRO	P E
149	CUTTINI ANTONELLA	T
150	D'AGOSTINO DANIELA	M
151	D'AGOSTINO FLAVIA	M
152	D'ALESSIO ELISE MANUELA	P
153	D'ALISA PAMELA	I
154	D'ALVISE MILENA	M
155	D'ANDREA CRISTIANA	T I
156	D'OPPIDO TIZIANA	M T I
157	D'URSO EMANUELE	M
158	DA DALT MARTA	M
159	DA ROS MICHELA	M
160	DAMIANO ERIKA	M
161	DANELAZZO DAVIDE	V
162	DANELUTTO MARA	M
163	DANIELETTO PAOLA	M
164	DE BATTISTI LUIGI	I
165	DE BIASI FEDERICA	T
166	DE CARLO ALESSANDRO	T
167	DE GIOVANNI FRANCESCA	M I
168	DE RIENZO MARIA TERESA	V
169	DE ROSA SANDRA	P E I
170	DE STEFANO LUIGI	T
171	DEFEND GRETA	I
172	DEGHENGHI GIANLUCA	P E
173	DEL BIANCO ELISABETTA	M I
174	DEL CANTO ELISA	T
175	DEL MISSIER CRISTINA	M
176	DEL ZOTTO MARZIA	M
177	DEPANGHER BARBARA	I
178	DEREATTI CATERINA	I
179	DEVESCOVI MARINA	I
180	DI DANIEL LINA	U
181	DI DONNA FABIO	T
182	DI GIOVANNI ORNELLA	M
183	DI MASO VITTORIO	M
184	DI MONTE VINCENZO	T I
185	DI PELINO IOLANDA	M
186	DI PRIMA PAOLA	C T
187	DI TOMMASO DEVIS	I
188	DIANA ELISA	T
189	DILENA ALFIO	I
190	DILENA ERIKA	M
191	DILICH GIULIANO	C
192	DORIGO PAOLO	M
193	DORIO CARLO	P E
194	DRI SONIA	M I
195	DRIOLI STEFANO	T I
196	DUNI ANDREA	T
197	EDALUCCI ELISABETTA	C
198	EDALUCCI MICHELA	C
199	ELLERO DANIELA	I + RIN.
200	ETEL HEIDI	M
201	FABJAN VERENA	I
202	FABRO CATIA	I
203	FACCIOLO MATTIHAS	V
204	FACCIUTO STEFANO	P E
205	FACHIN LORENZO	P E
206	FALCON ALESSANDRO	V T
207	FALESCHINI DANIELA	M
208	FANTIN VANIA	C I
209	FASAN MARIA ELISABETTA	U
210	FAUNER STEFANO	P
211	FAVARIN SUSI	I
212	FAVENTO RICCARDO	P E
213	FAVRET SARA	T
214	FERRARI LIVIA	M
215	FIORINI MARIA	M I
216	FLAMIGNI ANNA	T
217	FLAMIGNI SILVIA	M T
218	FLAUGNACCO ELENA	M
219	FLORA ENRICO	M
220	FLOREAN SILVIA	M
221	FOGAR ARIANNA	M
222	FONDA YVONNE	M
223	FORMAGNANA ALICE	M
224	FORMENTIN DEVIS	M
225	FORNASIER DAVID	T
226	FORNEZZO LAURA	I
227	FORTUNI RAFFAELA	M T
228	FRANCHINI SONIA	M
229	FRAU ALESSANDRO	T.
230	FRIOLO MARTA	M T
231	FURLAN MADDALENA	P E
232	GAGNO CHIARA	M
233	GATTA FRANK	U
234	GAZZOLA ANNA	M I
235	GELLINI CONSUELO	M
236	GENTILE LAURA	M
237	GENTILINI DENIS	M
238	GERLONI ALESSANDRO	T
239	GERLONI RICCARDO	T
240	GERMANI CHIARA	T
241	GERMANI GISELLA	T
242	GHIAZZA SILVIA	T
243	GHILARDUCCI DARIO	T
244	GHIZDAVCICH ELISA	T
245	GIACOMELLO PIERGIORGIO	V
246	GIACOMIN ADAMANDIA AMANDA	V
247	GIACOMINI ALICE	V T
248	GIAMMICHELE FERDINANDO	T
249	GINESTRO MARCO	M
250	GIORDANI INGRID	T
251	GIUGOVAZ FABIANA	I
252	GIULIANI MARIA	M
253	GIUSTI BARBARA	I
254	GIUSTO CRISTINA	T
255	GLADICH ISABELLA	I
256	GLADICH VIRNA	M
257	GOBBER MARTA	T
258	GODINA LAURA	T
259	GOLFETTO ALESSANDRA	M
260	GORTAN EMMANUELLE	P E
261	GRATTON GIORGIO	T
262	GREGO SAMANTA	M I
263	GREGORI CRISTINA	P E
264	GREGORI GABRIELLA	I
265	GREGORUTTI NADIR	T
266	GRILLO GIANPAOLO	P E
267	GRIPPI FRANCESCA	P E
268	GUERRA GIANLUCA	C
269	GUIDONE TIZIANA	I
270	GULLI LORENZO	I
271	IACOBELLI MARCO	T
272	IACUZZO ALESSANDRO	M T
273	INGRASCI' SABINA	C
274	ISERNIA ROBERTA	T
275	IVAN FRANCESCA	M T
276	JARC BORUT	M
277	JUGOVAC PAOLO	P I
278	JURISEVIC ELISA	T
279	JURISEVIC EMANUELA	T
280	LA LICATA GIOVANNA	I
281	LALLO ALEXANDER	M I
282	LAMEDICA ELISABETTA	T
283	LAMESTA VINCENZO	C
284	LANDELLO ELISA	V
285	LANDI FLAVIO	M
286	LANZAVECCHIA ALESSIA	M
287	LATINO CARMELO	T
288	LAURENCIG YLENIA	T
289	LAUZZANA DIEGO	M
290	LAZARI FRANCESCA	I
291	LEGHISSA VANIA	M
292	LEGISA (LEGHISSA) LUCA	M
293	LENARDI THOMAS	M
294	LENARDUZZI LUCA	M
295	LENARDUZZI STEFANIA	M
296	LESSI KATIA	P
297	LIBERATI ALESSANDRA	I
298	LIVA ALFIO	L
299	LIVIOTTI GIORGIA	T
300	LO CASCIO DEBORAH	M
301	LORENZI EMANUELA	I
302	LORENZON IVAN	M
303	LUGATO MAURO	D
304	LUGLI ARIANNA	V
305	LUZZI FRANCESCA	M T I
306	MACALUSO CATERINA	M
307	MACONI ANNA	P E
308	MACOR MASSIMO	P E
309	MACOR PAOLO	T
310	MAGGIONI PAMELA	T
311	MALATTIA ROBERTO	T
312	MANCINI CLAUDIA	I
313	MANIORI SILVIA	M
314	MARACCHI ELENA	M I
315	MARCHESAN MANUELA	M
316	MARCHESAN MARINA	M
317	MARGON VALENTINA	P E
318	MARI ROBERTA	T
319	MARIN GIOVANNA	M
320	MARIN LUCA	T
321	MARINO FRANCESCO	T
322	MARSI ELISA	P
323	MARTELLA FLAVIA	M I
324	MARZARI MARTINA	M I
325	MARZIOTI PIETRO	M
326	MASCHERIN GIANNI	V
327	MASSARO UMBERTO	T
328	MASSARUTTO SAMUELE	M
329	MASSI STEFANO	M
330	MASSOLO MARCO	P E
331	MATTIAZZI DANIELA	I
332	MAURI ALAIN	C
333	MAURO EMANUELE	M
334	MAVICA FRANCESCA	I
335	MAZZON CORA	T
336	MAZZON MADDALENA	I
337	MENDELLA ROBERTA	T
338	MENGATO ELISA	I
339	MENIS CRISTINA	M
340	MENNA ROSA	I
341	MEREU ALESSIO	T
342	MERLINO ELISABETTA	I
343	METLIKA MATEJA	M
344	METUS CLARA	M I
345	MIANI ROBERTA	T
346	MICHEL DESIREE	M
347	MICHELLI SARA	M
348	MIGOTTO CARLO	C
349	MILKOVIC EDOARDO	V
350	MINESSO FRANCESCO	M
351	MININ SILVIA	M
352	MIRAI MASSIMILIANO	V
353	MIRARCHI ALEXIA	P E
354	MIZZAU MICHELA	M
355	MLAC JESSICA	T
356	MONINO LAURA	T
357	MORA LINA	I
358	MORCIANO MONIA	T I
359	MOREA FABIO	T
360	MOREA MANUELA	T
361	MORENI ELISA	M
362	MORETTI ANNA	T
363	MORETTO PAOLA FRANCESCA	T
364	MORETTON LARA	M
365	MORETUZZO MAURO	M
366	MOREU ALESSIA	T
367	MORSUT GIORGIO	M
368	MORSUT MARIA MADDALENA	C I
369	MORUZZI MARCO EMANUELE	T
370	MOSCO CRISTIANO	C
371	MRDJENOVIC LARA	P E
372	MRDJENOVIC MARKO	M
373	MUNGHERLI CRISTIAN	I
374	MURA FRANCESCA	T
375	MUZZI DANILA	M
376	MUZZOLINI IGOR ATTILA	P E
377	NADALON GESSICA	M
378	NADALUTTI CLAUDIA	T
379	NADALUTTI NADIA	T
380	NEAMI ANDREA	M
381	NESPOLO ALESSANDRA	M
382	NICOLETTI SARA	T
383	ORESTE MASSIMO	M I
384	ORLANDINI MARTINA	T
385	ORSO FABIO	P E T
386	PACIFICO GABRIELLA	M
387	PAGOT MANUELA	T
388	PAHOR DAVIDE	M I
389	PAPAIT MAURO	V
390	PARUZZOLO VERA	I
391	PASCHINI DENIS	M
392	PASCOLI SILVIA	I
393	PASCOLO PAOLA	M
394	PASCUT ELISABETTA	V I
395	PATRUNO GIANLUCA	M
396	PATUSSO LARA	M
397	PAULINI MICHELA	M I
398	PAVAN FIORELLA	P
399	PEGAN ELISA	P E
400	PEGANI GIULIA	T
401	PELLEGRIN VALENTINA	I
402	PELLEGRINI DANIELA	T
403	PERESSIN IGOR	I
404	PERETTI ALESSANDRO	M T
405	PERTOLDI ENNIO	M
406	PERUZZO SIMONA	I
407	PETRI SUSANNA	T
408	PIAZZA SANDRA	U
409	PIAZZA SILVANO	U
410	PICCIN VALERIO	T
411	PICCIULIN MARTA	P E
412	PICCOLI CLAUDIA	I
413	PICHIERRI SILVIA	M
414	PILLON ALESSANDRA	T
415	PILOTTO ELENA	T I
416	PINTO LORENZO	I
417	PIO SONIA	I
418	PISLOR CHIARA	T
419	PITTARO ALESSANDRA	M
420	PITTON ILENIA	P
421	PIVIDORI EVA	T
422	PLAZZOTTA ARIANNA	T
423	POMPONIO LUIGI	RINUNCIA
424	PONTEL SILVIA	M
425	PONTICELLI MICHELA	P E
426	POPAZZI CRISTINA	M
427	PORTA ALESSANDRO	T
428	PORTA ELENA	T
429	PORTOSI GIOVANNI	P E
430	POZZAR SERENA	C
431	PRAMPARO LUCIA	T
432	PRIBAZ STEFANO	P E
433	PUPPINI BARBARA	T
434	RADINI BARBARA	I
435	RAMAGLIONI LORENZA	M
436	RANERI PIERO	V
437	RATOSA MARKO	C
438	REALE ALESSANDRA	T
439	REATTI FABIANA	M
440	RECH ALESSANDRA	I
441	RICCATO ALESSANDRA	C I
442	RIDOLFO GILDA	M
443	RIGHI GIOVANNI	T
444	RIZZO ANDREA	I
445	RIZZO FABIO	V
446	RIZZO SILVIA	M
447	ROBLES FRANCESCA	M
448	ROCCO FRANCESCA	P E
449	RONCALI STEFANO	I
450	ROPPA FLAVIO	M
451	ROSATI ARIANNA	T
452	ROSS MANUELA	T
453	ROSSETTO FRANCESCA	I
454	ROSSETTO STEFANIA	T
455	ROSSI GIANLUCA	P E
456	ROSSI MONICA	T
457	ROVARIS ELENA	T
458	RUBANU PASQUALE	I
459	RUSSO ELEONORA	P
460	SAIN LAURA	I
461	SALIERNO LUCIA	I
462	SALVADOR ALESSIO	T
463	SALVADOR GIOVANNI	M
464	SALVADOR SILVIA	M
465	SAN PAOLO LORIS	P
466	SANDALI CRISTINA	P E
467	SANTON DANIELA	I
468	SARTORI NICOLA	V
469	SASSO ERICA	M
470	SAVI CONSUELO	M
471	SCAINI ALESSANDRA	M
472	SCANO MICHELA	M
473	SCARABATTOLA STEFANIA	T
474	SCARABELLOTTO GIUSEPPE	T
475	SCAREL ALESSANDRO	T
476	SCLAUNICH MONICA	M
477	SCREMIN ELISA	P
478	SEGATO ADRIANA	P E
479	SEGATTO KATIA	T
480	SELLITTO LORIANA	P E
481	SEMA PAOLA	T
482	SEMERARO ARIANNA	P
483	SERI FABRIZIO	C M
484	SIEFF MARTA	T
485	SIMEONI ERIKA	P E T
486	SIRONI DANIELA	M
487	SIST EVELINA	M
488	SITA' CHIARA	T
489	SOCCAL ELENA	M I
490	SODNIK FABIANA	T I
491	SODOMACO SARA	T
492	SOFFIA FILIPPO	T
493	SOLDAN ALESSANDRO	M
494	SONEGO MONICA	P
495	SORGO DANIELA	T
496	SOSIC BORIS	P E
497	SPLINAKIS ANDREA	P E T
498	SPONZA ALLAN	M
499	SPRINGOLO ALBERTO	V
500	SRELZ ALESSANDRO	C M
501	STABILE CHIARA	[illegible]
502	STANTA MICHELA	M
503	STELLA DELIA	I
504	STIPCOVICH FEDERICA	T
505	SUPEKAR SHARON	M
506	SURACE GIUSEPPE	M I
507	SUSAN MASSIMO	[illegible]
508	TACCHIN VIVIANA	I
509	TACITURNO CESARE	V
510	TALIN CHIARA	T I
511	TAM ROBERTA	[illegible]
512	TAMAI CHIARA	T
513	TAMAI ELISABETTA	T
514	TELL MARTINA	V
515	TEMPO CECILIA	M
516	TERCONI MARTINA	T
517	TERLICHER MASSIMO	M
518	TESO MICHELE	C
519	TESOLIN VIRGINIE	C
520	TESSARI MANUELA	I
521	TIMPANO MANUELA	M
522	TODISCO CHIARA	I
523	TOGNONATO ALESSANDRA	T
524	TOLLOI FRANCESCO	M I
525	TOMAT FEDERICA	I
526	TONELLI TIZIANA	I
527	TONIOLO MARCO	T
528	TONIOLO MICHELE	M
529	TONON ALAN	M
530	TONON ERIKA	T
531	TRAN THI ROSSELLA KIM	I
532	TRAVIERSO LAURA	T
533	TRENTO GABRIELE	P E
534	TRIONE SATURNINO	M
535	TURELLO ELISA	T
536	TUZZI EVA	T
537	URBAN MARCO	M
538	URIZZI BARBARA	M
539	VACCARI GIULIA	T
540	VACCARI LISA	T I
541	VALERI ANNALISA	M
542	VALLISNERI MASSIMO	I
543	VALUSSI FABIANO	M
544	VANONE NICOLA	I
545	VAROTTO STEFANO	V
546	VEGGIAN MILENA	P E
547	VEGLIA MARIA MANUELA	M I
548	VELLA VINCENZO	M
549	VENCHI BARBARA	I
550	VENICA KATIA	M
551	VENIER ROMINA	P
552	VENUTI ALESSANDRO	P
553	VERNIER ELEONORA	M
554	VETTOR VANNES	I
555	VEZIL ROBERTA	P
556	VIAN TANIA	I
557	VIANELLO CLAUDIA	M I
558	VIDA MASSIMO	V
559	VIGNADUZZO SERENA	V T
560	VIGNOLA FRANCESCA	M
561	VIOLA CHRISTIANA	E I
562	VIOLA LOANA	M I
563	VIRGILLITO SALVATORE	T
564	VIRGOLINI ELISABETTA	T
565	VISCARDI FABRIZIA	M I
566	VIT LARA	P E
567	VIVIANO GIULIANA	T
568	VLACCI FEDERICO	T I
569	VLACCI MASSIMILIANO	T I
570	VOGNA LYDA STAMATIA ROSA	M I
571	VOGNA VITTORIO VENETO ITALO	M
572	VRANICH JENYS	M
573	ZACCARO DOMENICO	M
574	ZADEL FABIOLA	U
575	ZAMARIAN MAURO	CM
576	ZAMBELLI YLENIA	M
577	ZAMPETTI ELENA	M
578	ZANDEGIACOMO-OR. ALES.	I
579	ZANDOTTI VERA	M
580	ZANELLI VERONICA	T
581	ZANETTE MARCO	T
582	ZANIER KAREN	M I
583	ZANON ALESSIA	T
584	ZANUTTI ORIETTA	I
585	ZARA ROBERTA	P E I
586	ZAULI ELENA	M
587	ZAVAGLIA SABINA CARMELA	M I
588	ZAVES MARCO	P E
589	ZIN ROBERTO	T
590	ZOBEC ALENIA	M
591	ZOIA SIMONA	M
592	ZOLI GIULIA	V
593	ZOLLIA KATIA	M
594	ZORZA RAFFAELLA	T
595	ZORZET STEFANO	M
596	ZORZIN ELENA FABIA	I
597	ZUCCO LORENA	T

(Fine)

LEGENDA - CODICI OSSERVAZIONI

- C Difetto carriera scolastica
- D Diploma scuola media superiore conseguito prima dell' anno 1994/95
- E Non è stato superato al 10.08.1997 il 90% delle annualit... previste dal piano di studi
- H Non risulta portatore di handicap
- I Non iscritto entro i termini del bando
- K Iscritto come condizionato all'ultimo anno di corso
- L Già laureato
- M Numero esami superati inferiore al minimo richiesto
- N Non appartenente al polo universitario di Trieste
- P Non è un caso eccezionale (carriera scolastica)
- R Residente in sede universitaria
- S Iscritto a scuola di Specializzazione o Perfezionamento
- T Reddito equivalente superiore alla soglia limite
- U Patrimonio superiore al limite
- V Voto diploma scuola media superiore inferiore al minimo richiesto
- W Punteggio reddito indeterminato
- X Voto diploma scuola media superiore non disponibile
- Y Iscrizione sospesa

Il vicepresidente Degrassi critico nei confronti del presidente e dei suoi nuovi attacchi alla Bicamerale

Il presidenzialismo spacca la Giunta

«Nell'Ulivo è ora di chiarire del tutto le posizioni in materia di riforme elettorali»

«Giusto difendere la specialità, ma forse è meglio concentrarsi su battaglie più concrete. Anche così potremo acquisire maggiore credibilità»

TRIESTE «Caro Giancarlo, mi dispiace, ma questa volta hai proprio sbagliato obiettivo». Il vicepresidente della giunta regionale, il pidiessino Michele Degrassi cerca di usare toni moderati, ma la sua presa di distanza dal presidente Cruder è nettissima. E se non è spaccatura all'interno della giunta, certo è possibile che si apra un dibattito non senza ripercussioni anche sulla sofferta coalizione regionale dell'Ulivo.

Oggetto del contendere sono le dichiarazioni rilasciate ieri proprio dal presidente della giunta Cruder in materia di Bicamerale e sull'intenzione del comitato ristretto dei 19 di arrivare alla definizione di una legge elettorale maggioritaria con elezione diretta del presidente anche per le regioni a statuto speciale. Proposta che aveva suscitato una immediata levata di scudi da parte di Cruder, il quale pur non schierandosi contro il presidenzialismo, ha rivendicato anche in materia elettorale la piena potestà della nostra regione.

«Mi dispiace - commenta Degrassi - ma pur condividendo nella sostanza la battaglia per la difesa della nostra autonomia e specialità, credo che la mossa di Cruder possa esser interpretata, a Roma come anche in regione, come l'ennesimo ed estremo tentativo di mantenere il sistema proporzionale. D'altra parte tenendo presente la posizione del Ppi nel corso dell'approvazione della nuova legge elettorale regionale qualche dubbio di questo genere è più che legittimo».

Degrassi infatti ricorda che proprio il Ppi in sede di votazione della legge elettorale ha bocciato la proposta pidiessina di introdurre nella riforma un premio di maggioranza e l'abbinamento dei simboli. A questo punto dunque questi fraintedimenti, se fraintendimenti sono devono essere chiariti. Anche perchè proprio su questi argomenti all'interno delle forze dell'Ulivo si sono già registrate le prime incomprensioni durante

gli incontri per la preparazione di un programma comune in vista delle elezioni di giugno.

«La mia sensazione, dunque, - aggiunge Degrassi - è che all'interno dell'Ulivo pochi siano i presidenzialisti convinti. Per fortuna, come Pds, la nostra posizione è sempre stata chiara. E' vero che soprattutto nel caso dei sindaci l'elezione diretta del leader ha prodotto a volte dei veri e propri mostri, ma è indubbio che ormai quella è la via più giusta anche a livello di Regione».

Il Pds dunque sulle orme di Forza Italia? Siamo già ai primi segnali per un possibile governo istituzionale, dopo giugno? «Beh, a livello teorico si potrebbe trovare qualche intesa sulle riforme. Ma dal punto di vista pratico noi abbiamo sempre sostenuto queste posizioni, anche in sede di votazione di legge elettorale. Mentre il Polo, compresa Forza Italia, quella volta fece mancare anche i suoi voti». Ma le ultime parole di Degrassi sono ancora per Cruder. «Aprire l'ennesima battaglia contro Roma sul presidenzialismo - conclude il vicepresidente - è quindi proprio sbagliato. Semmai concentriamo le nostre forze sui altri scippi alla nostra specialità, come la questione del commercio estero, solo così la nostra autonomia sarà rispettata in tutto e anche in materia di legge elettorale»

Federica Barella

Stanziati all'interno della Collegata

Anno Santo del 2000 in arrivo 500 milioni per il centro di Aquileia

TRIESTE Cinquecento milioni a favore di Aquileia. E' questo lo stanziamento deciso ieri dal Consiglio regionale in sede di approvazione della legge collegata alla finanziaria. Lo stanziamento prevede la concessione di un contributo di 500 milioni di lire in occasione del Giubileo. Sono stati, quindi, approvati, con alcune integrazioni, altri articoli tutti compresi nella parte della collegata che riguarda le materie dell'edilizia, delle opere pubbliche e dell'urbanistica.

Nel pomeriggio poi il consiglio ha approvato un emendamento introduttivo di una nuova norma e l'articolo 31, sul patrimonio immobiliare degli Iacp.

Nel corso di una votazione è però mancato il numero legale. E dopo un'ora di sospensione, alla ripresa dei lavori, l'aula ha deciso di accantonare l'articolo 32 (relativo alla vigilanza sugli Iacp) e ha approvato un emendamento modificativo di una disposizione relativa alle varianti dei progetti edilizi. Quindi i lavori sono stati aggiornati a martedì.

Ma la votazione sui fondi per il Giubileo ha lasciato la bocca amara al gruppo consiliare regionale e alla segreteria regionale del Cdu del Friuli-Venezia Giulia che hanno giudicato inqualificabile il comportamento della Giunta per l'Anno Santo, in quanto niente di concreto è stato previsto: nessun supporto logistico e nessun contributo finalizzato, a aprte il generico contributo ad Aquileia. Nessun aiuto a Tarvisio, una delle porte principali per l'entrata dei pellegrini in Italia.

Si è persa così, conclude la nota, un'occasione per valorizzare luoghi storici religiosi dell'intera regione.

Situazione del Kosovo

I Verdi a Cruder «Sospendiamo i rapporti con la Serbia»

TRIESTE Il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina è intervenuto, in apertura ieri dei lavori del consiglio regionale, affermando che sarebbe opportuno sospendere tutti i rapporti di collaborazione, in campo economico e finanziario, tra società e istituzioni del Friuli-Venezia Giulia (in particolare «Finest» e camere di commercio) e le omologhe realtà della Serbia, fino a quando non sarà garantito il rispetto dei diritti umani e politici degli abitanti del Kosovo.

E il presidente della giunta Giancarlo Cruder, evidenzia Ghersina, si è dichiarato disponibile a una risposta sull'argomento, oggetto di un' interpellanza dello stesso consigliere dei Verdi, già nella seduta di martedì prossimo, 17 marzo.

Già da tempo è in atto nel Kosovo - osserva Ghersina - una politica di sistematica negazione, da parte delle autorità serbe, dei diritti civili della popolazione di etnia albanese. Recentemente, tale politica ha conosciuto un gravissimo inasprimento, con massacri di civili inermi e sistematiche distruzioni di interi villaggi da parte dell'esercito serbo.

Di fronte a ciò - continua l'interpellanza - anche la comunità internazionale (dopo anni di colpevole cecità di fronte al problema) è intervenuta, imponendo alcune sanzioni alla Serbia.

IN BREVE

Entrerà in vigore dal primo gennaio 1999

Sì definitivo da Bruxelles al testo unico di leggi in materia di agricoltura

BRUXELLES La Commissione europea, nella seduta di ieri, ha approvato il «testo unico dell'agricoltura» proposto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e notificato all' Unione europea per il prescritto parere di conformità previsto dal trattato istitutivo dell'Ue.

La decisione, adottata dalla commissione su proposta del commissario europeo Franz Fischler, giunge al termine del negoziato che l'assessore all'agricoltura Isidoro Gottardo e i funzionari della direzione regionale avevano intavolato nelle scorse settimane con i rappresentanti dell'Ue. Il testo unico ha tra l'altro lo scopo di rendere compatibile la legislazione regionale rispetto ai regolamenti europei, snellisce e rende certe le procedure di accesso ai finanziamenti, abroga, oltre quaranta leggi regionali, riduce i capitoli di spesa della direzione agricoltura da centottanta a una trentina.

L'entrata in vigore del nuovo sistema legislativo è prevista per l'1 gennaio 1999 e in tal senso è stato modulato anche il bilancio pluriennale della regione per il triennio 1998-2000.

Sotto l'effetto della droga su un ciclomotore sorpreso in contromano sull'autostrada «A28»

PORDENONE Sorpreso sull'autostrada A/28 Portogruaro-Pordenone, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alla guida di un ciclomotore rubato, un giovane - S.N., di 28 anni, di Pordenone - è stato bloccato e arrestato dalla Polizia Stradale all'altezza di Villotta. Secondo gli investigatori, il giovane - che è conosciuto come tossicodipendente - si è impossessato del ciclomotore alla stazione ferroviaria di Pordenone e poi, sotto l'effetto dell'eroina, ha imboccato l'autostrada. Una pattuglia della Stradale l'ha visto alla guida del mezzo, che non è autorizzato a circolare in autostrada, e l'ha fermato.

L'onorevole Pietro Folena questa sera a Cordenons Parlerà della nuova riforma per la polizia locale

PORDENONE Si terrà questa sera con inizio alle 21 un incontro a Cordenons con l'onorevole Pietro Folena, responsabile nazionale dei problemi dello stato dei Democratici di sinistra, sulla proposta di legge quadro in materia di polizia locale. L'incontro si terrà nella sala della biblioteca del centro culturale A. Moro e prenderà spunto dalle linee del testo unificato sul nuovo ordinamento della polizia locale in via di predisposizione nella prima commissione affari costituzionali della Camera. L'incontro sarà introdotto dall'onorevole Antonio Di Bisceglie.

Morì cercando di salvare alcuni automobilisti Oggi la cerimonia alla memoria alle Autostrade spa

UDINE Si svolgerà oggi negli uffici della direzione del nono tronco Udine, delle Autostrade spa, alla presenza del prefetto Romano Fusco la cerimonia di consegna della medaglia alla memoria del dipendente Franco Degli Uomini a titolo di benemerenza e d'onore. Alla cerimonia parteciperà anche il presidente dell'Aiscat e della società Giancarlo Elia Valori. Degli Uomini era morto nel corso di un incidente stradale avvenuto in una galleria dell'autostrada A23, mentre prestava soccorso ad alcuni automobilisti.

Incontro a Roma tra Travanut, Maran e i vertici del partito di Botteghe Oscure

Il Pds romano spinge sulla «Cosa 2»

La Quercia considera il voto di giugno un test per la nuova forza

TRIESTE Sarà proprio il Friuli-Venezia Giulia il primo banco di prova importante per la «Cosa 2». Il debutto elettorale dei Democratici della Sinistra viene vissuto con particolare attesa anche a Roma, da dove si guarda con particolare attenzione dunque all'appuntamento di giugno. Il dato è emerso anche nel corso dell'ultimo incontro svoltosi mercoledì a Roma nella sede del Pds, in via delle Botteghe Oscure, fra il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia del Pds, Alessandro Maran, il capogruppo regionale, Renzo Travanut, il segretario organizzativo del Pds, Marco Minniti, e , il responsabile per l'iniziativa dei Democratici di sinistra nel Nord, Iginio Ariemma.

Durante la riunione è stata evidenziata «l'importanza della competizione elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, anche in considerazione - è stato sottolineato - del fatto che la Regione, in virtù della propria 'specialità ' e della collocazione geopolitica, può svolgere un ruolo di rilievo nell' interesse nazionale ed europeo». Nell' incontro, infine, è stato evidenziato «l'impegno anche nazionale in vista della campagna elettorale» e sono stati «ribaditi gli indirizzi approvati dall'assemblea congressuale di Cervignano del Friuli dei Democratici di Sinistra e gli impegni comuni per consolidare la coalizione dell' Ulivo».

Il gruppo regionale del Cdu chiama all'appello i giovani

TRIESTE I Cristiani democratici uniti hanno deciso di aprire il partito anche ai più giovani. da qui la nomina nel neocoordinatore giovanile regionale del Friuli-Venezia Giulia Antonio Chiarot. E in attesa di svolgere il primi congressi provinciali, lo stesso Chiarot ha organizzato degli incontri in regione per raccogliere le adesioni dei giovani interessati al di sotto dei 33 anni. Il primo incontro si terrà quest'oggi Trieste dalle 17 alle 19 nella sede di Trieste del Cdu, in piazza S.Antonio Nuovo 2. Ancora oggi i giovani interessati potranno rivolgersi, sempre dalle 17 alle 19 a Udine nella sede del Cdu di Viale Venezia 272/2.

Domani invece gli appuntamenti sono dalle 10 alle 12 al ristorante al Paradiso in via Montereale 159 a Pordenone e dalle 18 alle 19 all'enoteca la «Serenissima» in via Battisti 26 a Gradisca d'Isonzo.

Duro attacco dell'arcivescovado udinese - Parte intanto la sperimentazione

La Curia sul metodo Di Bella «Ognuno torni al suo posto»

UDINE Il settimanale diocesano friulano «la Vita Cattolica» ha stigmatizzato, in un articolo che uscirà sull'edizioen di domani, la confusione intorno al metodo di cura Di Bella, auspicando che «ognuno torni al suo posto» e che abbia termine quello che definisce «un impazzimento generale, con risultati ancora tutti da dimostrare».

«Più caos che speranza» avrebbero caratterizzato finora l'intera vicenda, ha affermato in una nota il direttore del settimanale, monsignor Duilio Corgnali, invitando «i medici a miglior cura, i media a un maggior rigore deontologico, cioè più informazione e meno emotività, il Governo a più sicure e svelte decisioni, i partiti ad andare a casa».

Intanto cinque donne colpite da metastasi al seno si stanno sottoponendo da ieri alla sperimentazione del metodo Di Bella in Friuli-Venezia Giulia, nel Centro di riferimento oncologico di Aviano, che coordinerà anche in seguito le prove programmate in questa regione.

«Abbiamo cominciato a richiedere le analisi previste dal protocollo 4, che riguarda le metastasi al seno - ha spiegato il primario del reparto oncologia preventiva del Cro e responsabile del gruppo operativo, Andrea Veronesi - l'unico su cui è prevista la sperimentazione in Friuli-Venezia Giulia. Abbiamo già i farmaci per la prima fase di trattamento, che dovrebbe cominciare la prossima settimana - ha aggiunto - mentre non sono ancora disponibili in regione quelli necessari allo studio osservazionale». La prossima settimana dovrebbe partire anche la fase osservazionale, che coinvolgerà circa 58 pazienti (non tutte le persone selezionate hanno risposto all' appello), residenti per circa un terzo nel pordenonese, e nella stessa misura nelle province di Udine e Trieste, dove saranno seguite dalle divisioni oncologiche dei rispettivi Ospedali.

La durata della sperimentazione dipenderà dalla «risposta» dei pazienti al trattamento. «Per avere dati significativi ha precisato Veronesi - occorrerà comunque attendere almeno due mesi».

I pagamenti in Friuli-Venezia Giulia arrivano sempre più a singhiozzo

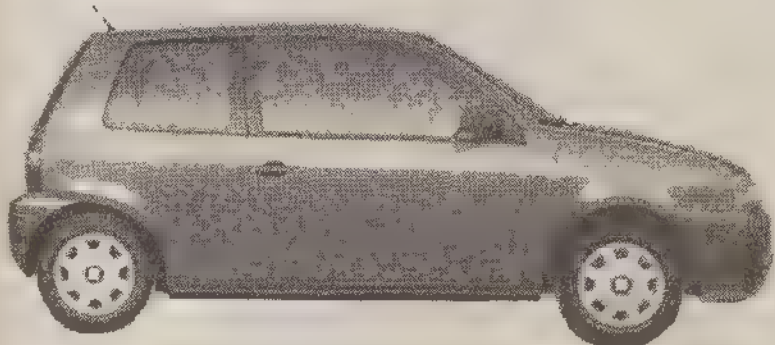
Poliziotti sul piede di guerra da mesi senza straordinari

UDINE I poliziotti aderenti al sindacato autonomo del Sap parlano di ennesima beffa. E' infatti di questi giorni la notizia che anche per questo mese il pagamento delle indennità accessorie subirà dei ritardi nell'erogazione. E così a tutt'oggi i poliziotti del Friuli-Venezia Giulia non hanno ancora percepito lo straordinario effettuato nel mese di maggio.

Per questo la segreteria regionale ha deciso non solo di denunciare i fatti «non potendo più sopportare questo malvezzo», ma anche di intraprendere una serie di iniziative per tutelare i diritti della categoria. Ogni mese infatti, stando a quanto denuncia il sindacato del Sap, l'erogazione dei pagamenti degli straordinari subisce continui ritardi.

Tali episodi oltretutto, denuncia sempre la segreteria regionale del Sap, non fanno altro che aggravare il malessere del personale che oltre «a combattere quotidianamente con disfunzioni organiche e strutturali ,si vede anche calpestato in questo fondamentale diritto».

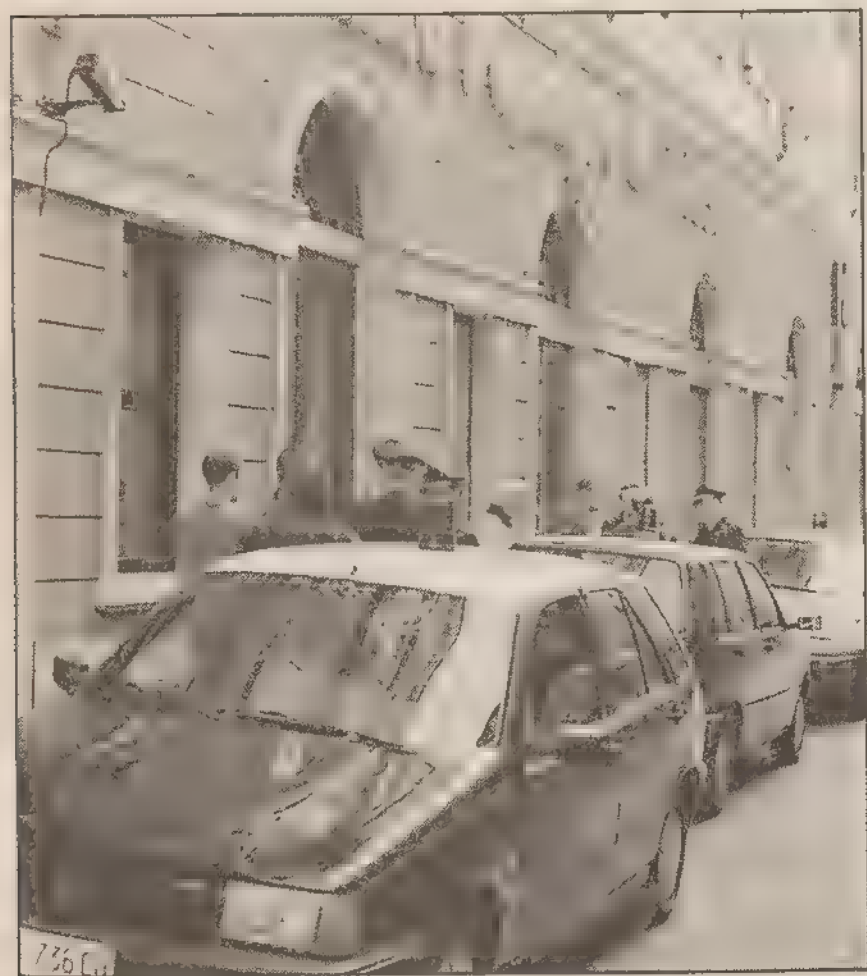
Già in passato alcune segreterie provinciali del Sap avevano denunciato questi pesanti ritardi, ma la situazione invece di migliorare è notevolemnte peggiorata e ora secondo la segreteria regionale è arrivata a un punto tale da non essere più giustificabile.

A GORIZIA APRE AUTOLINE TRIESTE: SI APRONO ALTRE PORTE SEAT.

Da oggi presso la nuova sede AUTOLINE Trieste potrete trovare l'intera gamma Seat. Non solo: con Arosa, Ibiza, Cordoba, Cordoba SX, Toledo, Alhambra e Inca, troverete anche tutti i ricambi originali e un'assistenza rapida, precisa e qualificata. Dunque: Seat, competenza e professionalità. Questi gli elementi che renderanno AUTOLINE Trieste la vostra concessionaria di fiducia, sin dal primo giorno.

NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI

AUTOLINE Trieste

TRIESTE - Zona Industriale Noghere - Tel. (040) 232371

GORIZIA - Farra d'Isonzo - Via Gorizia 144 - Tel. (0481) 888686

Arrestati e condannati dopo aver colpito a ripetizione in provincia

La resa della gang catanese

Esattamente un anno fa, il 13 marzo '97, è finita in trappola la gang dei rapinatori catanesi. Uomini della squadra mobile ne avevano incastrati quattro dentro un appartamento di via Pindemonte dopo il fallito assalto, a colpi di fucile sparachiodi, all'ufficio postale di San Giovanni. Un quinto uomo, a lungo ricercato, era stato bloccato alcuni mesi dopo in Sicilia. Non aveva resistito ed era andato ad assistere al saggio di danza della giovane figlia: così anche ai suoi polsi erano scattate le manette. Solo tre settimane fa il Gip li ha condannati a quindici anni di carcere suddivisi però tra quattro imputati perchè uno aveva già patteggiato la pena in precedenza.

Almeno un componente della gang ha precedenti per associazione mafiosa, ma c'è il sospetto che i bottini razziati a Trieste, forse centinaia di milioni, andassero a rimpinguare direttamente le casse di Cosa nostra. La banda effettuava trasferte di lusso. Viaggi in aereo Catania–Venezia, poi auto e furgoni presi a noleggio per raggiungere la nostra città e piazzare i colpi. Le indagini avevano messo in relazione l'attività della banda con sei o sette rapine effettuate in città nell'arco di quasi due anni.

Almeno uno del gruppo però è rimasto contemporaneamente coinvolto in un gigantesco traffico di cocaina tra il Sudamerica e Vicenza. E in questo businness vi sarebbe stata una «società d'affari» con il Clan dei marsigliesi.

La mafia del Brenta versione dopo-Maniero avrebbe tentato di acquisire il racket dei colpi in banca in regione dopo la recisione del tentacolo della mafia catanese. Difficile sapere se vi sia stato un accordo o se anche qui potremmo trovarci presto di fronte a una guerra tra mafie.

TRAME DI CONFINE Il commando che ha assaltato una banca a Cordenons ferendo due vigili urbani aveva già operato nel capoluogo (6 - continua)

Marchiate mafia del Brenta le rapine a Trieste

Fiancheggiatori locali hanno preparato l'assalto a un ambulatorio e bruciato il furgone usato per un colpo

Magistrati e polizie si attrezzano

Un nucleo interforze e uomini d'assalto per la controffensiva

Il colonnello Leso

Il procuratore Pace

Con lo scopo specifico di combattere le varie mafie e la criminalità organizzata internazionale, Nicola Maria Pace, procuratore distrettuale antimafia, ha costituito un Nucleo speciale interforze. Vi fanno parte uomini della polizia, dei carabinieri e della Guardia di finanza. Il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna è stato nel maggio scorso in Procura a Trieste e ha indicato nell'identificazione dei capitali mafiosi uno dei principali compiti che oggi s'impongono ai singoli Stati. Per le varie mafie proprio Trieste e il Friuli Venezia Giulia rappresentano un punto nodale dei traffici illeciti e dei flussi finanziari che li sostengono. Per contrastare queste iniziative la Direzionale nazionale antimafia ha costituito cinque dipartimenti. Il primo si occupa delle mafie classiche, il secondo di quelle emergenti dell'Est e dell'Estremo oriente, il terzo mira a contrastare la criminalità organizzata nel campo delle telecomunicazioni, il quarto si occupa della collaborazione con le polizie degli altri paesi, il quinto investiga le forme di ricicclaggio del denaro sporco. Una sorta di alleanza italo-slovena contro la mafia è stato siglato nell'ottobre scorso a Lubiana.

Ma a Trieste, fino a non molti anni fa considerata isola felice, sono stati mandati recentemente anche uomini di prima linea. Comandante provinciale dei carabinieri è da sei mesi il colonnello Leonardo Leso con esperienza in Somalia, in Bosnia e in Albania. Al vertice della stazione navale della Finanza c'è il tenente Roberto Di Vito che ha combattuto scafisti e passeur in Puglia.

I rapinatori di Cordenons, quelli che il 6 febbraio hanno agito con ferocia, hanno sparato, lasciando un uomo sul campo e ferendo due vigili urbani, avevano già colpito a Trieste. La polizia ha in mano elementi probantissimi che portano in questa direzione, sebbene la pista seguita non sia mai stata fatta trapelare per non turbare le indagini. E il malvivente morto nella sparatoria, Paolo Miozzo, l'unico identificato del gruppo di assaltatori dell'istituto di credito della Destra Tagliamento, secondo quanto si è appurato con certezza, era un uomo di Felice Maniero, il «boss» della mafia del Brenta.

La più nota organizzazione criminale autoctona del Nord Italia, nell'era del dopo-Maniero era ripartita dunque proprio da Trieste prendendo il vuoto lasciato dalla gang dei catanesi, ora in carcere a meditare sugli errori commessi.

Addirittura fucili tra le armi spianate, furgoni messi di traverso per impedire gli inseguimenti delle forze dell'ordine: il modus operandi, messo in atto anche a Trieste, è stato quello degli specialisti senza scrupoli. E basta scorrere i giornali per circoscrivere i casi che gli inquirenti tengono ora sotto scrupoloso esame: l'assalto al portavalori dell'esattoria di via Nordio che nel luglio scorso ha fruttato un bottino di 50 milioni e il colpo da 60 milioni messo in atto a ottobre con un blitz nella Banca popolare di via Mazzini. Sono le ultime due rapine in banca fatte a Trieste.

Ma ci sono anche risvolti più inquietanti e che la dicono lunga sul grado di libertà d'azione di cui le bande criminali possono godere fino in questo imbuto di terra prima del confine con la Slovenia, quello che un tempo era ritenuto un «cul de sac» in cui per nessun delinquente era conveniente inoltrarsi e, peggio ancora, dimostrano come abbiano a disposizione a Trieste un buon serbatoio di fiancheggiatori e basisti.

La banda infatti in dicembre ha bruciato il furgone «Renault» targato Padova che era servito a trasportare i ciclomotori per la rapina di via Nordio. Sapeva che il furgone era parcheggiato nella carrozzeria Jolly di via Flavia. Sapeva che dopo qualche giorno sul mezzo il sostituto procuratore Federico Frezza doveva fare un incidente probatorio per verificare i segni lasciati dai motorini. I malviventi hanno potuto avvicinarsi alla carrozzeria, tagliare la rete di recinzione e piazzare bottiglie piene di benzina proprio dentro il furgone.

Guarda caso, è un blitz che ne ricorda un altro che proprio Felice Maniero stava organizzando a Trieste. Un'operazione «erase» con i fiocchi. Il piano prevedeva la penetrazione all'interno di un ambulatorio di medicina legale per far sparire la prova di un delitto: un passamontagna lasciato sul luogo di una rapina conclusasi con la morte di una donna e all'interno del quale erano state trovate tracce di capelli. Ebbene, i periti triestini avevano appurato che quei capelli erano nientemeno che del boss della mafia del Brenta.

Inchiesta di **Silvio Maranzana**

Maniero e l'amico Tudjman

Dopo la clamorosa fuga dal carcere di Padova, Felice Maniero aveva progettato di rifarsi una vita in Croazia. Dalla latitanza chiamò il figlio del presidente Tudjman che stava per diventare il capo dei servizi segreti del suo paese e con il quale era in amicizia e in affari. Maniero stesso racconta la vicenda nel libro «Una storia criminale» scritto insieme al giornalista Andrea Pasqualetto. «Avevo urgente bisogno della cittadinanza croata per stabilirmi lì definitivamente –scrive il boss della mafia del Brenta – Tudjman mi disse che dovevo sposare una donna croata e così feci. Fu scelta un'alcolizzata di 45 anni di Fiume, Maria Ramic. La povera donna aveva bisogno di soldi e sarebbe stata ricompensata con due milioni di lire, cifra che non aveva mai vista. Le nozze furono celebrate il primo maggio '93 in un paesetto vicino a Zagabria. Lei era vestita di tutto punto, ma un'ora prima della cerimonia, alle undici di mattina, era già sbronza. Il pomeriggio stesso salutai Maria Ramic in Maniero, la ringraziai e me ne andai. Non l'avrei mai più rivista. La cittadinanza croata mi sarebbe arrivata alla fine del '93 se nel frattempo non mi avessere arrestato a Capri».

In un altro libro sul boss della mafia del Brenta, «Il bandito Felice Maniero», scritto da Maurizio Dianese viene riportata la deposizione di Angelo Miotto, ex operatore dell'ufficio fidi del casinò di Portorose, dinanzi alla Corte d'assise di Venezia. «C'era una persona – raccontò Miotto – che diceva di chiamarsi Gino Chiesa e che poi ho scoperto essere Luigi Ciccarelli, al quale bisognava versare il trenta per cento degli incassi perchè assicurava la protezione della polizia. Diceva che quei soldi gli servivano per corrompere i funzionari jugoslavi. In più prendeva il tre e mezzo per cento per portare il denaro dentro e fuori il Paese.» (Di Ciccarelli si è già parlato nella precedente puntata di questa inchiesta, ndr.) Secondo un collaboratore di Ciccarelli, Bruno Sacco, metà degli introiti dell'ufficio fidi sarebbero stati consegnati direttamente a un emissario dell'Udba, la polizia segreta dell'ex Jugoslavia.

Qui a fianco Felice Maniero, ex boss della mafia del Brenta. In alto una rapina a Trieste e il rapinatore rimasto sul terreno dopo il colpo a Cordenons. Sotto, a destra, l'espulsione dall'Istria del boss mafioso Rocco Bagnato e, a sinistra, un sequestro di marijuana operato dalla Finanza nello scalo triestino.

Il piano non è stato messo in atto, non perchè fosse stato scoperto, o men che meno sventato, ma perchè nel frattempo Felice Maniero è stato arrestato. E nella perquisizione della sua villa di Campolongo Maggiore, i carabinieri hanno trovato una mappa dettagliatissima dell'ambulatorio triestino con la previsione delle fasi dell'assalto.

Sono due episodi che la dicono lunga sui livelli non solo di copertura, ma evidentemente anche di fattiva collaborazione di cui la mafia del Brenta, prima e seconda versione, gode a Trieste.

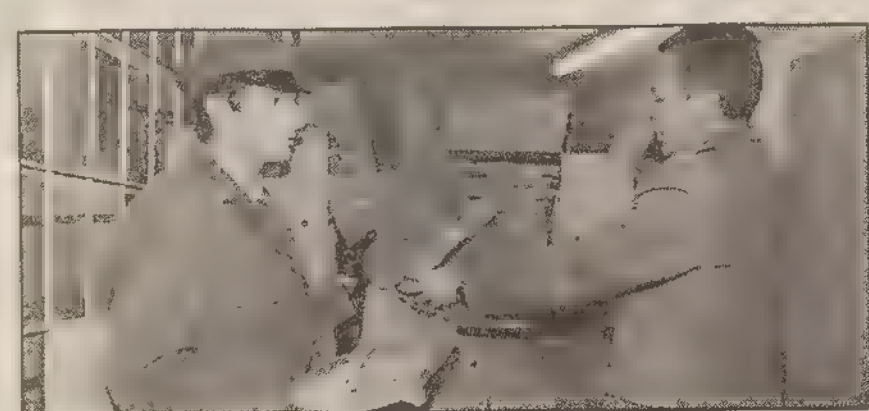
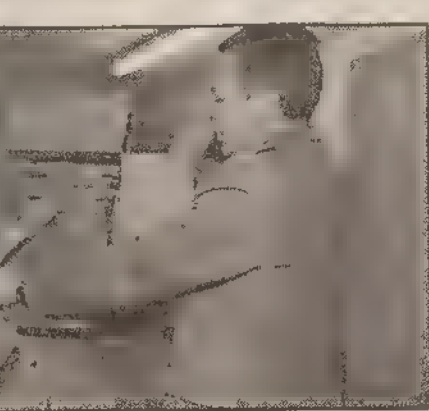
Nel settembre '96 è stata sgominata una banda che attraverso i valichi della provincia triestina trafficava in cocaina tra la Slovenia e il Veneto. A guidarla Claudio D'Este detto «Il Moro» uno degli ex luogotenenti di Felice Maniero.

Ha detto recentemente alla «Stampa» uno dei «boss» della mafia della Brenta che gode di un piano di protezione dello Stato perchè collabora con i magistrati. «Speravo che mi mandassero nella Venezia Giulia perchè è lì che avevamo tutti i nostri amici. Se un giorno mi fossi messo in testa di passare il confine di Trieste alla guida di un carrarmato, nessuno mi avrebbe detto niente».

Le più grosse organizzazioni malavitose internazionali contano su numerosi basisti in mezzo a noi

Criminalità slava, turca, albanese, russa

Accordi e spartizioni sulle rotte delle armi, della droga e dei clandestini

Se la mala del Brenta ha preso in mano il controllo delle rapine nella nostra regione, altre cento mafie si intersecano attraverso Trieste. Le file immani di camion che settimanalmente arrivano nel nostro porto dalla Turchia non hanno fatto perdere l'occasione ai boss della Mezzaluna che periodicamente imbottiscono qualche container di eroina. «Per ogni carico scoperto, almeno altri dieci ne passano indenni», parole della Guardia di finanza. Ma i turchi hanno anche una specie di controllo europeo sui traffici di clandestini. Secondo le risultanze di un'indagine condotta dai carabinieri dirigerebbero attraverso i boschi del Carso e del Muggesano addirittura un esodo di rumeni, attualmente la nazionalità più rappresentata tra gli extracomunitari in transito, che pure seguono una pista centinaia di chilometri a nord dal paese turco.

I clan albanesi per i loro traffici triestini fanno il giro largo, passando da Puglia e Lombardia e dirigendo da Udine alcune delle loro operazioni nel Nord-Est. Da qui tengono le redini di uno dei filoni della prostituzione a Trieste e controllano qualche passaggio di droga. Talvolta sono affiancati da malviventi dell'ex Jugoslavia. Recentemente è stato scoperto un canale di cocaina che coinvolgeva boss della mafia albanese e della Sacra corona unita e che da Brescia giungeva fino in città.

Bisogna ampliare l'angolo di visuale però per comprendere su quale spaventoso crocicchio di terrore sia collocata Trieste. Se l'ex Jugoslavia, ora anche grazie al Kossovo, continua ad essere un arsenale di armi, se l'Albania prosegue nell'esportazione di malavita, un tentacolo della mafia russa sta lambendo il confine. Le cosche di Mosca, dopo aver saggiato il nostro terreno con l'immissione di un certo quantitativo di dollari falsi, sembrerebbero aver già le mani nei casinò di Portorose e Nova Gorica. Del resto un boss della malavita russa è già stato smascherato e arrestato alcuni mesi orsono a Madonna di Campiglio.

L'Istria negli ultimi vent'anni è stata terra di esilio dorato, ma al tempo stesso anche tranquilla plancia di comando, per numerosi boss italiani, legati alla mafia siciliana e in particolare al clan di Gaetano Fidanzati, alla mafia del Brenta, agli ustascia croati e protetti sembrerebbe dalla polizia segreta jugoslava prima e dai servizi segreti croati e sloveni più tardi. A Cittanova viveva da re, controllando maxitraffici di droga e di armi, Giovambattista Licata detto «Cacao». Sua moglie ha gestito una catena di boutique e un'agenzia di import-export assieme a Mirko Konjar nome di battaglia «Micho», gestore del bar «Itd», covo di ustascia muscolosi e tatuati che sulla maglietta nera portavano stampata la mappa della Grande Croazia e, quasi come in un film, arrostivano in cortile giganteschi spiedi. A Parenzo aveva stabilito il suo quartier generale Rocco Bagnato, rispedito nel '92 in Italia dalle autorità croate.

In Istria si sarebbe nascosto per lungo tempo anche Frederich Schaudinn condannato all'ergastolo per aver fornito al cassiere della mafia, Pippo Calò, l'esplosivo che il 23 dicembre '84 fece saltare in aria il rapido Napoli-Milano causando 15 morti e 267 feriti.

Lo stesso Maniero in un'intervista dell'estate scorsa a «Famiglia cristiana» ha messo in allarme sullo sbarco di nuova criminalità nel Nord-Est. «Molti nostri ex affiliati stanno per uscire dal carcere – ha sostenuto – e il pericolo è che per riavviare le attività chiedano aiuto e rifornimento di droga a Cosa nostra o alla camorra. So per certo che i Misso, potente famiglia della camorra napoletana, hanno già avuto approcci in Veneto. Sarebbe una malavita ben diversa dalla nostra». Che la camorra, che ha già sfondato dalla Campania alla Puglia, stia ora risalendo l'Adriatico, risulta anche da informazioni in possesso della Guardia di finanza. Ai redditizi traffici di droga e di armi, si è negli ultimi anni aggiunto quello di clandestini. Alcuni boss avrebbero già preso posizione in Slovenia e in Croazia pronti a dirigere gli sbarchi proprio sulle nostre coste.

In Istria hanno trovato a lungo rifugio «boss» di collegamento tra Cosa nostra e ustascia tollerati o protetti dalle autorità d'oltreconfine

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.22**
	tramonta alle	**18.08**
La Luna:	si leva alle	**18.31**
	cala alle	**6.33**

11.a settimana dell'anno, 72 giorni trascorsi, ne rimangono 293.

IL SANTO

Santa Patrizia

IL PROVERBIO

Ventre pieno testa allegra.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,35**
Via Battisti	mg/mc	**4,08**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,37**
Piazza Vico	mg/mc	**3,51**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,17**
Via Carpineto	mg/mc	**0,74**

TEMPO

Temperatura:	**2,8** minima
	7,9 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1017,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da Ovest
Mare:	**9,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.24	**+39**	cm
	ore	21.56	**+46**	cm
Bassa:	ore	3.35	**-34**	cm
	ore	15.36	**-50**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.51	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.00	**-36**	cm

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

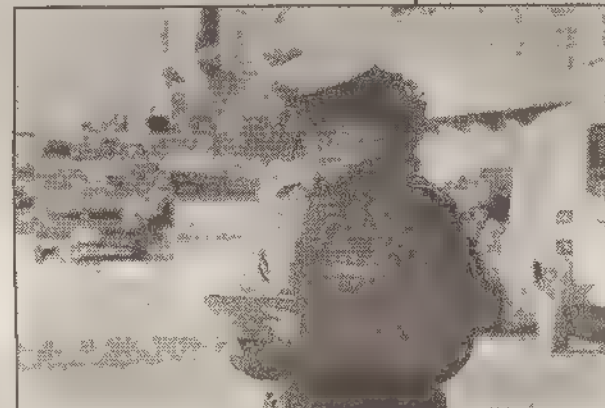
Da lunedì scenderanno in campo diciotto ausiliari, i quali affiancheranno i vigili urbani

«Sceriffi» Act contro i parcheggi selvaggi

Il territorio sarà pattugliato 24 ore su 24 con le segnalazioni di 200 «informatori»

E in futuro l'azienda gestirà anche le soste e le rimozioni

Approderà a breve in consiglio comunale (forse già nella seduta di lunedì) la delibera che prevede uno studio per l'eventuale affidamento all'Act di ulteriori servizi rispetto a quello del trasporto pubblico urbano, primi fra tutti la gestione dei posteggi di superficie e del servizio di rimozione delle auto in sosta abusiva. Nei banchi dell'opposizione di centro-destra, l'iniziativa dei diciotto ausiliari di traffico che entreranno in azione la prossima settimana, viene letta proprio come un passaggio in questa direzione.

La gestione degli 850 posteggi (con un gettito di un miliardo e mezzo, che l'Act dovrebbe reinvestire per migliorare la mobilità urbana) e le rimozioni rientrano in un «pacchetto» più ampio di servizi che l'Azienda consorziale potrebbe gestire in un prossimo futuro: sistemi telematici per la regolamentazione del traffico, riparazione dei mezzi, servizi in vista del Giubileo e la recentissima opzione, varata dal consiglio col nuovo regolamento dei taxi, per i trasporti privati collettivi o riservati ai portatori di handicap. Queste attività potranno essere assunte in proprio o in collaborazione con enti, aziende e imprese.

Sulla delibera per lo «studio» dell'ampliamento degli incarichi dell'Act l'opposizione consiliare non pare intenzionata a far resistenza. I problemi nasceranno più tardi, quando si tratterà di decidere il futuro occupazionale dei dipendenti delle cooperative che attualmente gestiscono i parcheggi.

Vi capita di lasciare l'auto negli spazi riservati alle fermate degli autobus? O di piazzarvi in seconda (magari anche terza) fila per bere una birra nel vostro pub preferito, incuranti di intralciare e rallentare inesorabilmente la marcia dei mezzi pubblici? Azzardate, magari nelle ore serali, quando i vigili urbani sono a ranghi ridotti, una sgommata nelle corsie riservate all'Act? Bene, se vi riconoscete in questo identikit del perfetto automobilista indisciplinato, da lunedì prossimo la vostra vita al volante cambierà. Stanno infatti per scendere in strada diciotto addetti dell'Act, che affiancheranno i vigili urbani, con il compito di prevenire e accertare le violazioni in materia di sosta sulle strade percorse da linee di trasporto pubblico, e di circolazione e sosta abusiva su strade riservate ai mezzi pubblici. In parole povere: questi neo-addestrati «ausiliari del traffico» potranno contestare infrazioni e infliggere multe a chi, con un parcheggio selvaggio, impedisce agli autobus di accostarsi ai marciapiedi nelle piazzole contrassegnate dalle strisce arancioni o a chi pianta l'auto (o circola) nelle corsie loro dedicate. Gli operatori dell'Act pattuglieranno tutto il territorio provinciale servito dai mezzi pubblici, 24 ore su 24, su auto dell'azienda. Vestiranno la consueta divisa blu, saranno dotati di un apposito tesserino di riconoscimento e, in un primo periodo di rodaggio, lavoreranno con i vigili urbani. Ad aiutarli in questo compito, avranno una formidabile rete di informatori: i 200 autisti che circolano contemporaneamente e che fanno tappa nelle 800 fermate cittadine e nelle oltre mille provinciali, informeranno in tempo reale, via radio, i colleghi incaricati della «vigilanza». Le auto che intralciano non avranno scampo. Nei casi più gravi gli addetti potranno richiedere anche un mezzo per la rimozione. Non pensate di mettervi al sicuro neppure parcheggiando nelle aree di sosta degli autobus a tarda sera o di notte: se ci saranno problemi di circolazione la multa fioccherà ugualmente. Sul vetro del cruscotto verrà collocato il fatidico foglietto, del tutto simile a quello in dotazione alla polizia municipale, con l'unica differenza che porterà l'intestazione dell'Act. Poi la multa seguirà il suo corso normale, con le consuete modalità per chi vorrà effettuare il pagamento in misura ridotta: tramite conto corrente, rilasciato col verbale stesso, o all'Ufficio contravvenzioni del Comune, in Passo Costanzi (dalle 14 alle 18 da lunedì a venerdì, dalle 7.30 alle 11.30 il sabato) o con gli sportelli automatici collocati in Passo Costanzi o nei centri civici.

L'iniziativa è stata presentata ieri in municipio dall'assessore Giorgio Zanfagnin e dal comandante dalla Polizia urbana, Giuseppe De Carlo, affiancati da uno staff dell'Act guidato dal direttore De Robertis. L'entrata in servizio degli «ausiliari del traffico», ha spiegato Zanfagnin, è stata disposta con provvedimento del sindaco sulla base delle disposizioni della legge «Bassanini 2» per migliorare la qualità del traffico cittadino. Dai nuovi «vigili», tutti gli intervenuti hanno detto di aspettarsi molto: più scorrevolezza nella circolazione e quindi tasso di inquinamento ridotto, certezza di orari per gli autobus (oggi, al contrario, spesso sballati dalla necessità da parte degli autisti di zigzagare nel traffico), maggiore sicurezza e facilità nell'accesso ai mezzi pubblici per le persone anziane.

L'approccio, inizialmente, sarà «soft». Nessun «rambismo», assicurano tutti. I diciotto dipendenti dell'Act hanno seguito un corso di formazione e metteranno in campo arti «persuasive» più che aggressive. Prima di arrivare alla multa si cercherà di convincere i reprobi a togliersi di mezzo il più in fretta possibile. Ma nei punti nevralgici e nelle ore di punta, fanno intuire i responsabili di Comune e Act, non ci sarà pietà. E i rinforzi ai vigili potrebbero non esaurirsi qui. Come ha spiegato il comandante De Carlo, infatti, la Bassanini individua altre possibili figure di ausiliari del traffico nei gestori dei parcheggi (per le violazioni nell'area di sosta da loro controllata) e in personale del Comune diverso dalla polizia municipale, limitatamente alla sosta abusiva. Per ora siamo all'inizio. Prime verifiche del provvedimento tra un paio di mesi.

Arianna Boria

Nel bilancio si prevedono multe per 20 milioni al giorno

Oltre ventun miliardi nel triennio 1998-2000. Venti milioni di multe al giorno. E' questo il dato che l'amministrazione comunale ha inserito nel bilancio di previsione appena licenziato dal consiglio comunale, dopo un'estenuante maratona oratoria. Una cifra iperbolica, soprattutto se si considera che non contempla il recupero, con tanto di interessi di mora, delle contravvenzioni comminate e non pagate negli anni passati. I ventun miliardi e centinaia di milioni spicci dovrebbero arrivare da multe fresche, per le infrazioni alla guida di qui al nuovo secolo.

Su questa cifra si è molto polemizzato e discusso, anche se alcuni degli stessi consiglieri più infervorati non si nascondono che si tratta di poste da «libro dei sogni», messe lì per far quadrare i conti e difficilmente raggiungibili. Ma tant'è. Su questo punto ha dato battaglia in particolare Nord Libero, che ne ha fatto una delle ragioni del suo «no» al documento contabile.

Quello che è sicuro, per il momento, è che la nuova «iniezione» di rinforzi al fianco della polizia municipale non potrà che portare a un'impennata nelle contravvenzioni. Il collegamento via radio tra gli autisti dell'Act costituisce una fonte di rilevamento immediata di qualsiasi ostacolo alla circolazione, e l'arrivo degli ausiliari del traffico, sull'auto dell'Act, sarà pressochè istantaneo.

«E' una battaglia di civiltà - hanno detto ieri l'assessore Zanfagnin e il direttore De Robertis - che andrà a beneficio di tutti».

Sedicente massaggiatore per donne sole abborda una sedicente signora, ma a casa di lui scoprono l'equivoco

Paga lui, paga lei? Dall'amplesso al processo

Dopo aver litigato su chi debba la mercede a chi, scatta una denuncia

Lei lo accusa di violenza carnale (ma la visita ginecologica non rivela tracce), lui fornisce una versione diversa: «Siamo andati a letto da buoni amici»

Un «gigolo», sedicente massaggiatore per signore. Una lucciola triestina tra il maturo e lo stagionato. Si sono visti, forse si sono piaciuti. Il «rendez vouz» è stato inevitabile, così come un colossale equivoco che ieri li ha fatti approdare a un'aula di giustizia.

Il «gigolo» riteneva pagasse lei. Lei, al contrario, pensava che il portafoglio l'avrebbe aperto lui. La contraddizione è emersa poco prima di cogliere l'attimo fuggente. Abiti sul pavimento in moquette della garçonnière di lui, musica soffusa, luci acconce così da permettere un'ottima riflessione nello specchio fissato al soffitto, esattamente allineato col letto a una piazza e mezza: letto alla «francese», strumento di lavoro ma talvolta anche talamo per fugaci approcci non mercenari.

«Duecentomila» ha detto lui. «Centocinquanta» ha ribattuto lei. Il «gigolo», un po' Schwarzenegger per l'esibizione di muscoli gonfiati, un po' Jacques Villeneuve per i capelli ossigenati biondo paglierino, si è risentito. Un'asta al ribasso non l'aveva mai subita. Invece non si trattava nemmeno di quello. La donna reclamava la sua mercede. Non solo non era disposta a pagare il dovuto, ma voleva anche incassare la speciale tariffa prevista per gli «appuntamenti» in cui la lucciola segue il cliente in casa.

Qui le versioni divergono. Secondo la donna lui l'avrebbe costretta ad accettare il rapporto. Da qui la denuncia alla polizia, seguita alla visita ginecologica effettuata all'ospedale. Una visita che non ha però rivelato tracce di violenza fisica.

Secondo il «gigolo» la situazione si è evoluta diversamente. «Ho rinunciato al mio compenso. Siamo andati a letto da amici. Sono riuscito a convincerla a dirmi sì con le buone maniere. Parole, sorrisi, occhiate, carezze».

L'udienza che avrebbe dovuto far chiarezza su questo inusuale caso mercenario, è stata rinviata ad altra data. L'attempata lucciola non si è presentata in aula. Lui all'ultimo momento ha affidato la propria causa a un avvocato di fiducia che dovrà studiare il fascicolo e approntare una linea di difesa. Rischia pesantemente perché la Procura ne ha ottenuto il rinvio a giudizio con l'ipotesi di violenza sessuale.

Il giovane, biondo e muscoloso «gigolo», ha stazionato ieri a lungo nel corridoio antistante l'aula del Tribunale. Felpa dipinta sui muscoli, sguardo fiero-

azzurro. Lo hanno salutato in tanti, donne, uomini, ragazzi in divisa e non. Spesso con quella particolare fretta che l'imbarazzo suggerisce.

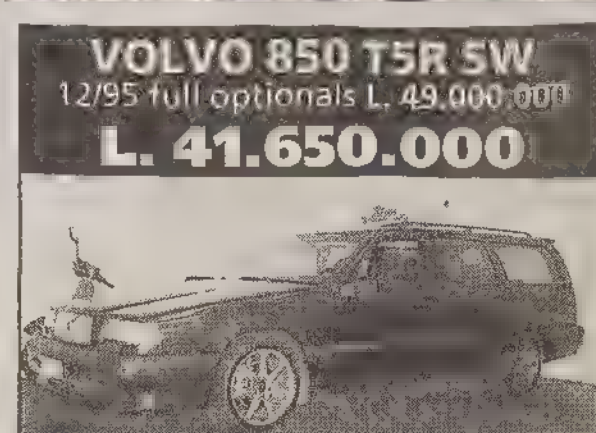
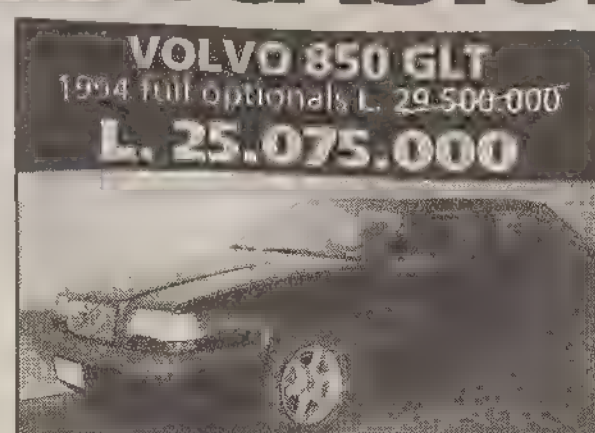
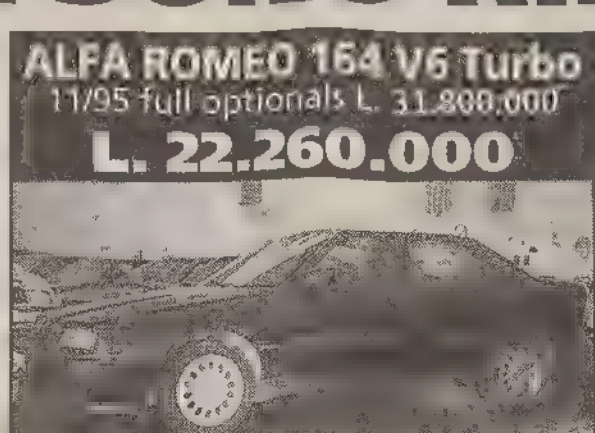
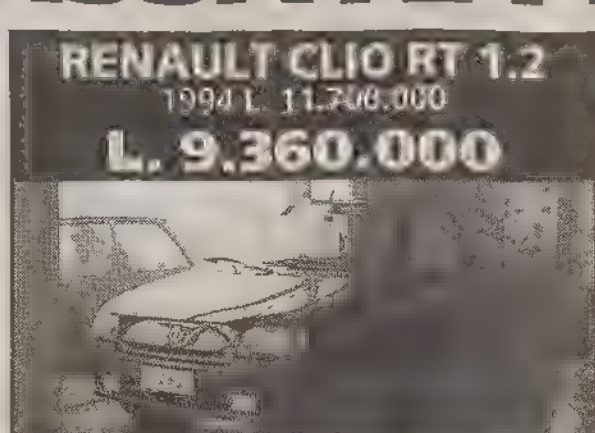
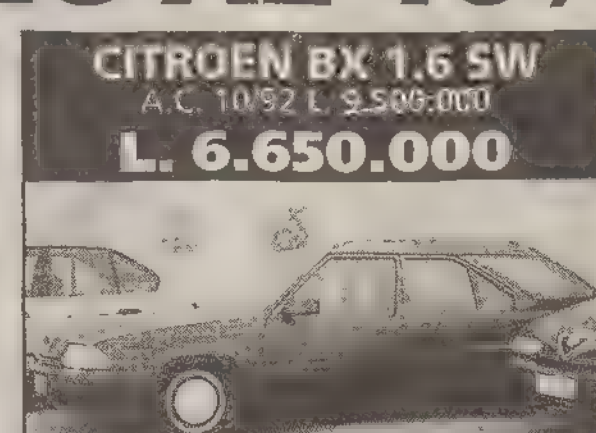
Secondo quanto si è capito il «massaggiatore», ha lavorato a lungo nella nostra città. Si appostava ai semafori dove il «verde» tarda a scattare. Scopino nel secchio. Puliva parabrezza e lunotti a vetture rigorosamente occupate da sole donne. Al momento di ritirare le mille lire, metteva in mano all'automobilista femmina un galeotto biglietto da visita. Indirizzo, numero di telefonino, orari e giorni di ricevimento: «massaggiatore», sotto lo specchio avvitato al soffitto.

Oggi tutto questo è tramontato. Il telefonino l'ha sequestrato la polizia e lui si è trasferito a Milano. Lì, nelle transazioni commerciali sono più esperti e navigati. Un accordo, con eventuali dilazioni di pagamento e compensazioni in natura, è sempre possibile. Anche in caso di sovrapposizione di ruoli. Paga lui, paga lei.

Claudio Ernè

L'udienza è stata rinviata. L'aitante «gigolo», che, con la scusa di lavare i vetri, lasciava il bigliettino da visita a possibili clienti, oggi vive a Milano

SOLO FINO AL 31 MARZO

LE NOSTRE OCCASIONI SONO RIBASSATE FINO AL 40%

VOLVO 850 T5R SW
12/95 full optionals L. 49.000.000
L. 41.650.000

VOLVO 850 GLT
1994 full optionals L. 29.500.000
L. 25.075.000

ALFA ROMEO 164 V6 Turbo
11/95 full optionals L. 31.800.000
L. 22.260.000

RENAULT CLIO RT 1.2
1994 L. 11.700.000
L. 9.360.000

CITROEN BX 1.6 SW
A.C. 10/92 L. 9.500.000
L. 6.650.000

QUESTE SONO ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE CHE TROVERETE

POSSIBILITÀ DI GARANZIA FINO A 12 MESI E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Gienne

TRIESTE Via Flavia 200 - Tel. 040/827032

SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO

Domani lo storico faccia a faccia al Verdi

Violante e Fini, cresce la polemica politica: «inciucio» e «furbata»

Domani alle 10.30 al teatro Verdi il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante e il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini discuteranno davanti a un selezionatissimo pubblico universitario (e in parte politico) sul tema: «Democrazia e identità nazionale, riflessioni sul confine orientale».

Dopo una breve introduzione degli organizzatori della facoltà di Scienze politiche, i due oratori parleranno per un quarto d'ora ciascuno. Poi partiranno le domande già concordate tra i giovani e i loro docenti. Un incontro dunque, più che mai «protetto», e forse preoccupato di non debordare sul terreno della polemica di parte.

Per la città delle «memorie divise» l'evento è di rilievo e, per la sua indiretta valenza politica, diventa il nuovo centro delle risse tra partiti. C'è chi - vedendo nell'iniziativa un «inciucio» camuffato - avrebbe preferito un incontro «senza rete», costruito direttamente da An e dal Pds, oppure chi avrebbe gradito tenere lontani i politici dall'accademia per timore di inquinamenti.

Ma, al di là delle contestazioni di metodo, sono le polemiche di parte ad avvere il sopravvento, in un clima che sembra contraddire la scelta già fatta dalla «gente» (sondaggio Swg) di approvare l'iniziativa. L'unica ad applaudire è la destra. L'on. Roberto Menia di An parla di «grande occasione di crescita civile per tutta l'Italia», della dimostrazione che «anche sul confine più lacerato, è possibile ritrovarsi sul terreno della comune identità nazionale». Esulta «Azione giovani»: la sinistra «riconosce le sue responsabilità», la destra può far valere «il coraggio e l'orgoglio» di far valere le sue tesi.

E così, mentre il Pds tace prudentemente, un gruppo di antifascisti doc si muoverà già oggi, con un convegno alla Marittima (ore 15.30) organizzato «contro la falsificazione della storia e l'incontro Violante-Fini». C'è del revisionismo nell'aria, dicono gli organizzatori che domani, a partire dalle 9 terranno un presidio antifascista in piazza della Borsa.

In Rifondazione apriti cielo. Cossutta scende in campo di persona e scrive a Violante: «Il revisionismo storico che oggi tende ad accomunare fascismo e guerra partigiana incontra troppi interlocutori interessati solo a sdoganare forze politiche per meri fini di bottega». Il complesso dell'inciucio assale intanto «Forza Italia», con la coordinatrice provinciale Silvia Acerbi che tuona: quest'incontro è pura mistificazione furbesca, serve a rafforzare l'immagine di «un asse trasversale An-Pds all'interno della Bicamerale e in altre sedi».

Mentre per Nord Libero tutto si riduce a un pateracchio tra badogliani (Fini) e filo-titini (Violante), la Federazione degli esuli, per bocca del presidente Violante, chiama in causa come prevedibile le foibe, e invita i due relatori «a chiedere giustizia dopo cinquant'anni».

Dopo la decisione dell'Enel di abbandonare i depositi di Muggia per il rifornimento della centrale elettrica di Monfalcone

Chiude la Silone? Sparisce l'agevolata

Chiude anche quello di Visco che fornisce tutti i distributori di benzina delle zone franche

Un totale di 600 mila tonnellate di prodotti l'anno, compresa una grossa fetta di carburante regionale a prezzo ridotto, destinati a tutti gli impianti regionali

L'Enel, ormai è noto, per rifornire la centrale elettrica di Monfalcone non si serve più dell'oleodotto della Silone a Trieste, non ha rinnovato il contratto e da gennaio si rivolge altrove. Ed è noto anche che il rischio di perdere il posto di lavoro riguarda oltre 100 persone tra la settantina di dipendenti della Silone e tutto l'indotto, tra manutentori e autotrasportatori. Ma le grane non finiscono qui. la Silone infatti ha il suo deposito base a Trieste, manda il petrolio via tubo a Monfalcone, ma invia anche benzine e gasolio a quello di Visco a Palmanova. La Silone, perdendo l'Enel, suo principale cliente, perde il 50% di entrare e chiuderà anche Visco perchè il business non sta più in piedi. E le conseguenze per l'intero Friuli-Venezia Giulia saranno grandi.

Da Visco infatti partono tutte le autobotti con oltre 600 mila tonnellate di carburante per tutti i distributori della regione. Ovvero da Visco si riforniscono tutti i distributori che vendono la benzina agevolata delle zone franche (la quasi totalità dei contingenti per le tre provibncie) e in più una grossa fetta dei carburanti a prezzo ridotto regionali.

Un uscita di scena, qualla della Silone, che rischia di produrre effetti a catena sull'intero territorio regionale. E in Regione sta montando la preoccupazione: dove prenderà la benzina visto che quello di Visco è l'unico grosso deposito? Tanto preoccupata che il tavolo chiesto dai sindacati per affrontare la questione sarà concesso quasi sicuramente il 23 marzo prossimo in cui la Regione discuterà più in generale sul polo energetico del Friuli-Venezia Giulia.

E mentre i sindacati continuano a lanciare messaggi di allarme dalla Silone se ne arrivano altrettanti in direzione dell'Enel. «La decisione dell'Enel di disdire l'accordo dopo oltre 10 anni provocherà riflessioni negative su tutta la regione – conferma il direttore della Silone, Stefano Vendrame – spero che non sia detta l'ultima parola. Da parte nostra siamo assolutamente disponibili a riconsiderare i termini dell'accordo». L'azienda smentisce la notizia che era circolata sulle tariffe troppo elevate della società triestina. «Non abbiamo aumentato le tariffe – spiega il direttore – c'era anche un accordo di massima per il contratto che scadeva nell'agosto '97. L'Enel in realtà pensava a un'ipotesi di accordo che prevedeva un diverso sistema tariffario che avrebbe ridotto sensibilmente le entrate, almeno del 14%». Un'ipotesi in sintesi, che avrebbe aumentato le quantità di prodotto da trasportare, diminuito i costi per l'Enel e aumentato quelli per la Silone.

«L'Enel ritirava almeno il 50% del nostro prodotto – conclude Vendrame – perdendo il cliente viene messo in crisi Trieste che riceve i prodotti via mare e tutto il sistema della Silone. E' un problema di sopravvivenza».

I sindacati si stanno muovendo in modo massiccio, si è mosso pure il Comune di Visco e il parlamentare del Pds, Elvio Ruffino (che è di Visco) ha inviato un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e dell'ambiente. Sotto accusa infatti il sistema con cui l'Enel avrebbe deciso di rifornire la centrale elettrica di Monfalcone: via mare con nave e l'aiuto di piccole bettoline.

Un potenziale pericolo per l'inquinamento del golfo di Trieste ma soprattutto delle spiaggie di Grado e Lignano. Sulla vicenda si sta muovendo anche il Wwf e da ultimo la consigliera regionale del gruppo misto, Elena Gobbi. Che ha presentato un'interpellanza al presidente della Giunta chiedendo garanzie non solo per l'occupazione ma soprattutto su eventuali rischi ambientali.

Giulio Garau

43 dottori dal 1986 attendono di essere «regolarizzati» dopo l'assunzione

Medici in «mano» alla Regione

Assunti ma con il posto a rischio: forse il 18 o 19 la votazione in aula

Una cinquantina di medici, ora ne sono rimasti 43, e dall'86, quando erano iniziate le assunzioni dopo un concorso, sono rimasti fino ad oggi con un incarico a tempo indeterminato ma fuori ruolo su un posto di organico universitario come prevedeva un accordo tra Regione e Università di Trieste. Per più di dieci anni assunti-non assunti. Con una spada di Damocle sulla testa. Se ne è occupata anche il ministro della Sanità Bindi e ora forse c'è uno spiraglio per questi medici che rischiano di trovarsi sulla strada da un momento all'altro.

Si è coalizzato l'intero fronte dei sindacati dei medici, da Cgil, Cisl e Uil a Ugl, Anao, Cimo ecetera, ora si sono messi assieme pure i fronti opposti in consiglio regionale. Da Ritossa di An che ha presentato un emendamento di legge al consigliere regionale del Pds Cadorini (medico noto per il centro pediatrico di Gemona) che con il responsabile della sanità del Pds di Trieste, Sirotti, ha presentato un'interrogazione in consiglio.

Serve un atto legislativo da parte della Regione, e forse c'è una speranza per questi medici «figli di nessuno». Il punto è stato inserito nella discussione in consiglio il 18 o 19 prossimi. Ma tra i medici nonostante tutto non c'è ancora tranquillità.

«La nostra paura è che, siccome la legislazione sta finendo, il non fare potrebbe essere più conveniente che il fare – spiega Alfredo Perulli, urologo, segretario regionale Ugl medici – vogliamo che la nostra situazione si risolva una volta per tutte. E' una soluzione caldeggiata da tutti, abbiamo lavorato assieme in maniera serrata. Ed è un atto dovuto della Regione, lo ha detto anche il ministro della Sanità Bindi».

Sono andati ad incontrarla a Palmanova e lo stesso ministro ha preso i medici come esempio per le altre situazioni da sanare in Italia. Non solo, ha riconosciuto che sono in possesso di tutti i requisiti per coprire quei posti visto anche che sono gli unici ad avere la copertura finanziaria grazie al fondo sanitario della Regione. La soluzione? Il ministro Bindi ha attivato i suoi tecnici che hanno contattato l'assessore regionale alla sanità Degano e gli hanno detto che l'unica via era una legge regionale.

«Abbiamo sollecitato Degano e tutti i fronti possibili – aggiunge Perulli – ora è comparso un emendamento (quello di Ritossa di An) che ci trova tutti favorevoli. Verremo ad assistere alla seduta in consiglio, non ci interessa chi fa la proposta o da che parte giunge ma che si concluda il nostro travaglio. I 43 medici, triestini e friulani, sono rappresentati da tutti i sindacati e da tutti i partiti».

La scorsa settimana la stessa Università ha fatto un passo avanti rinunciando a coprire con proprio personale i posti universitari occupati dai 43 medici che appartengono all'azienda ospedaliera. «Non si può pretendere che l'ospedale sia competitivo — conclude Perulli – quando il personale medico continua ad avere questa spada di Damocle sulla testa».

g.g.

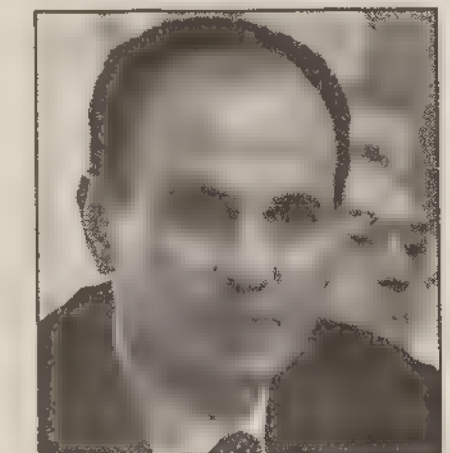
Il presidente Codarin e il sindaco Dipiazza apprezzano la decisione del Comitato portuale

«Molo VII all'Ect, occasione unica»

«Avremo le carte in regola per la sfida della globalizzazione»

Staffieri, consigliere comunale Fi-LpT: «Il presidente Lacalamita ha conseguito un risultato notevolissimo. Sono soddisfatto per le nuove prospettive di lavoro»

«La storica data del via libera unanime da parte del Comitato portuale alla privatizzazione del Molo VII deve rappresentare non certo un punto d'arrivo, bensì un decisivo momento di partenza, capace, se sfruttato appieno, di elevare entro pochi anni lo scalo triestino ai livelli di competitività dei grandi porti del Nord-Europa». Così si esprimono congiuntamente il presidente della Provincia, Renzo Codarin *(nella foto)*, e il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, che vedono nell'arrivo dell'Ect, il colosso olandese ai vertici mondiali del trasporto intermodale, «un'importanza che si proietta ben al di là del puro dato operativo» sancito dalla decisione del Comitato portuale. «Rappresenta, infatti - aggiungono - un'occasione più unica che rara per un deciso e non più dilazionabile cambio di mentalità rispetto al passato da parte degli operatori e dei lavoratori del Porto».

I due amministratori pubblici del centro-destra si augurano che questa svolta possa essere colta fino in fondo, «in modo che si possa effettivamente guardare alla difficilissima ma affascinante sfida rappresentata dalla globalizzazione dei mercati con la consapevolezza di avere le carte in regola per vincerla».

La firma ufficiale è in programma per lunedì pomeriggio. Di lì a quattro mesi il Molo VII passerà agli olandesi. «Mi complimento con il presidente Lacalamita per il risultato notevolissimo che ha conseguito per il porto - commenta Giulio Staffieri, consigliere comunale di Forza Italia-LpT - . Sono soddisfatto per l'arrivo di nuovo lavoro e, con esso, di nuove prospettive di occupazione, anche se è mia abitudine stare con i piedi per terra. Quanto a coloro che, fino a pochi mesi fa, erano più critici dei critici, e che adesso si abbandonano a dichiarazioni entusiastiche, posso solo dire: Facile oggi... comunque meglio tardi che mai».

Quando il Settimo, entro l'anno, sarà completato e tutti i 131 mila metri quadrati saranno utilizzabili, il canone che l'Ect pagherà all'Autorità portuale supererà i 5 milardi. Una cifra da cui verrà tolta la differenza del costo dei 185 dipendenti in «distacco».

Denis Zigante traccia il bilancio del suo primo anno alla guida della Federazione

«Esuli: uniti, guardando avanti»

Dopo il raduno, significativi sviluppi per le questioni irrisolte

«Nel discorso di fine anno Scalfaro ha accennato al dramma dei profughi e il ministro Berlinguer ha assicurato che se ne parlerà nei libri di testo»

Tempo di bilanci all'Unione degli istriani: a un anno dalla sua nomina alla guida della Federazione delle associazioni degli esuli, Denis Zigante tira le somme di un mandato culminato con il raduno mondiale del settembre scorso, ma costellato da una serie di importanti «passaggi» sullo scenario politico-nazionale e internazionale.

Archiviato il capitolo della sterile autocommiserazione, gli istriani, sfruttando anche una serie di favorevoli circostanze storiche, hanno dato avvio con Zigante a una nuova fase propositiva che dopo anni di paralisi lascia intravvedere positivi margini di sviluppo. Elemento fondamentale nella rinata attività della Federazione è stata, secondo lo stesso presidente uscente, la ritrovata unità interna. Questa compattezza di base ha consentito di individuare prima e realizzare poi alcuni obiettivi: dal citato raduno mondiale con i suoi strascichi e i successivi incontri chiarificatori, al francobollo commemorativo che ha simbolicamente portata in tutta Italia e anche oltre ai confini nazionali il messaggio degli esuli. L'incontro con il Presidente Scalfaro è servito a ribadire con forza le attese dei profughi, tanto che lo stesso Presidente della Repubblica nel suo discorso di fine anno al Paese ha accennato a quel delicato momento della nostra storia. Istanze ripetute da Scalfaro anche nel corso della sua recente visita a Zagabria. Oltre al Presidente della Repubblica i vertici dell'Unione degli istriani hanno incontrato il ministro della Pubblica istruzione Berlinguer che ha assicurato che nelle prossime edizioni dei testi didattici verrà inserito il capitolo riguardante quell'esodo fino a oggi del tutto ignorato. Significativa in questo processo di riconoscimento e di ricollocamento storico anche la lettera aperta inviata dalla Federazione a Luciano Violante e a Gianfranco Fini domani a Trieste: nel documento viene chiesto espressamente che come per le fosse ardeatine venga fatta giustizia anche per le foibe giuliane e istriane.

Altra tappa della presidenza Zigante, l'incontro eon il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino e il tavolo di concertazione permanente istituito per dare adeguate risposte alla richiesta di restituzione o di equo indennizzo dei beni abbandanoti.

g.l.

Incontro in città

Capitaneria, collaborazione con istituzioni della Slovenia

Nuove collaborazioni nei campi della ricerca e del soccorso in mare sono state al centro dei colloqui che una delegazione del governo sloveno da Bruno Potokar, direttore degli affari marittimi del ministero dei trasporti di Lubiana e da Ivo Maraspin, responsabile nello stesso dicastero della sicurezza della navigazione. Gli ospiti si sono incontrati con il contrammiraglio Sergio De Stefano, comandante della capitaneria, con il capitano di fregata Paolo Muner, caposezione sicuerezza della navigazione e con il capitano di corvetta Vincenzo Leone, capo della centrale operativa.

Nuova nomina

Mariella De Francesco vicepresidente dell'Ezit

Mariella De Francesco, dirigente della Prefettura, è il nuovo vicepresidente dell'Ente zona industriale. La nomina è avvenuta con una votazione a larga maggioranza, nel corso della prima riunione del consiglio direttivo dell'Ezit sotto la nuova presidenza di Roberto Cosolini.

Sulle nomine una nota di compiacimento è stata emessa dall'Associazione industriali. «La profonda conoscenza che Cosolini ha del mondo dell'impresa – si legge – coniugata all'esperienza della De Francesco, sono garanzia d'impegno per un ruolo sempre più incisivo dell'Ezit nel panorama economico cittadino».

Via alle osservazioni

Il «Piano del traffico» visionabile da martedì

Entro pochi giorni tutti i triestini interessati potranno visionaro il nuovo Piano del traffico.

In una nota, il Comune infatti informa che la documentazione completa relativa al nuovo Piano generale del traffico urbano sarà depositata all'albo pretorio di via Malcanton 2 a decorrere da martedì 17 marzo, per la durata di trenta giorni, e cioè fino al 15 aprile.

I cittadini potranno prenderne visione dalle 8 alle 14 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi. Entro il periodo di deposito, chiunque lo desideri potrà presentare osservazioni al Piano tramite esposto indirizzato al sindaco e redatto in carta legale.

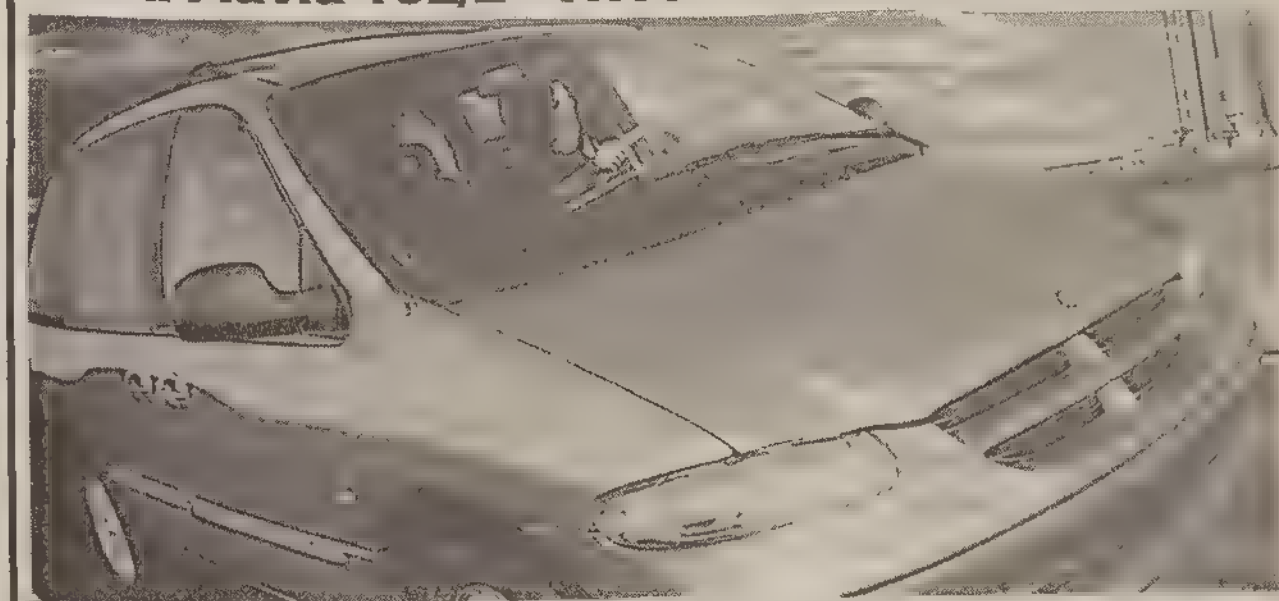
OGGI
ORE 18 HOTEL SAVOIA
CONFERENZA DIBATTITO

ARPA
AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
UNA GRANDE RIFORMA IN CAMPO AMBIENTALE ADOTTATA DALLA REGIONE

Mario PUIATTI Ass. Reg. Ambiente
Umberto LAURENI Resp. Serv. Prev. ASS. TS
Fabio GEMITI WWF Trieste
Bruno BALDI Dir. Confindustria FVG

introduce
Paolo GHERSINA

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

C07167
AUTOSALONE GIROMETTA
Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD SE
con ABS, AIR BAGS, Aria Condizionata, Autoradio, 3 anni di garanzia, vernice metallizzata, e altro ancora!

Chrysler

Con contributo Rottamazione
a L. 50.000.000 chiavi in manO

Bloccati al valico di Rabuiese due francesi: nella loro auto c'erano kalashnikov, munizioni, fucili e 80 «ananas»

Armi e bombe per il terrorismo

Uno degli arrestati è un ex legionario che aveva combattuto con l'esercito croato

Le bombe a mano e le armi sequestrate a Rabuiese.

Misterioso episodio in una casa di riposo di via Belpoggio

Anziano si getta nel vuoto

Misterioso episodio l'altra notte alla casa di riposo "Nonno Felice" in via Belpoggio. Un anziano ospite è caduto da una finestra al secondo piano rimanendo seriamente ferito. Nicolò Drioli, 83 anni, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di patologia chirurgica dove ieri mattina è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Secondo informazioni non confermate l'anziano è caduto nel tentativo di fuggire dalla casa di riposo dove era ospitato. Anche se non si può escludere che si tratti di un tentativo di suicidio. Nicolò Drioli si è alzato nel cuore della notte e senza far rumore ha aperto una finestra del bagno. Poi si è lanciato da un' altezza di otto metri.

L'unico elemento certo è comunque rappresentato dalle gravi ferite subite dall'anziano. L'uomo è stato subito soccorso da un'ambulanza del "118" chiamata dall' infermiera notturna e trasportato a tutta velocità all'ospedale di Cattinara dove nelle prime ore del mattino, come detto, è stato operato.

Sul posto sono intervenute una pattuglia della squadra volante e una dei carabinieri di via Hermet. Un rapporto sul fatto è stato inviato alla procura della Repubblica presso la pretura. La casa di riposo Nonno Felice aderisce al consorzio "Senior" e gode del contributo della Regione. I titolari sono Doriano Balos e Marco Rudes Gasparini. Vi vivono sedici anziani che pagano una retta di 80 mila lire al giorno. «Questo incidente ci ha sconvolto», ha dichiarato Claudio Berlingerio, presidente del consorzio delle residenze per anziani.

La Golf sulla quale viaggiavano era senza sedile posteriore: poliziotti e finanzieri hanno voluto vederci più chiaro e hanno trovato il materiale bellico

Un arsenale d'armi proveniente dalla Croazia destinato al terrorismo internazionale: kalashnikov, mitragliatrici, bombe a mano, addirittura un fucile di precisione di quelli usati dai cecchini, e poi un quantitativo rilevante di munizioni. E' stato intercettato l'altra sera dai finanzieri e dai poliziotti in servizio al valico di Rabuiese. Al Coroneo sono finiti un ex appartenente alla legione straniera che ha combattuto nelle file dell'esercito croato durante la guerra balcanica e un giovane di 21 anni di nazionalità francese. Il primo si chiama Zvonko Lukic, 45 anni, con doppio passaporto croato e francese. Un vero duro. Tant'è che quando gli investigatori hanno scoperto l'arsenale, l'ex legionario serafico ha ironizzato: «Je les avais oublies avant de sortir de Mostar» e cioè «Me le ero dimenticate in macchina prima di partire da Mostar». L'altro si chiama Benjamin Richard. E' nato ad Avignone appena 21 anni fa. Due nomi all'apparenza puliti. Tant'è che nè gli investigatori italiani, nè quelli francesi, ai quali sono stati subito trasmessi i dati degli arrestati, sono riusciti al momento a trovare una pista valida sulla destinazione delle armi. «Possiamo fare solo ipotesi», ha detto ieri pomeriggio il vicecomandante della polizia di frontiera, Mario Licciardello. «Non possiamo escudere nè il terrorismo corso e nemmeno quello dei paesi baschi», ha aggiunto il colonnello della Finanza Almeris Valvason. Forse qualcosa di più si saprà quando i due arrestati saranno interrogati dal sostituto procuratore Giorgio Milillo alla presenza del difensore Sergio Mameli. Ma è ritenuto probabile che il "caso" venga preso direttamente in carico dagli 007 italiani e francesi come è già successo altre volte.

Ma ecco i fatti. Sono le 21.30. Non c'è molto traffico al valico di Rabuiese. Si presenta una vecchia Golf con targa francese. Un'auto non certo in buono stato. Il poliziotto prende i passaporti dei due occupanti. Li sfoglia e poi, com'è prassi dopo l'entrata in vigore del trattato di Schengen, digita i nomi sul computer. Quando sta per dire «Prego», la sua attenzione viene catturata dal fatto che la Golf è senza sedile posteriore e che la marmitta quasi tocca terra. Un dubbio che poi si è dimostrato una vera e propria intuizione. «Meglio controllare», ha detto. Tant'è che l'agente ha fatto il gesto di fermare l'auto a destra, al di fuori dalla corsia. E per i poliziotti e i finanzieri scoprire le armi è stato un gioco da ragazzi. Le 80 bombe ananas, i 2 kalashnikov, il fucile di precisione e le munizioni erano stati nascosti in alcune intercapedini ricavate tra la carrozzeria e il rivestimento interno dell'auto. «Me le ero dimenticate in macchina prima di partire da Mostar», ha detto Zvonko Lukic. Ma poi non ha aggiunto altro.

Corrado Barbacini

Dalla polizia

Ventenni croati bloccati dopo aver ripulito un negozio

Ladri sempre più scatenati. Non passa giorno che qualche taccheggiatore venga denunciato. Ne sanno qualcosa quattro croati, tutti di Fiume che l'altro pomeriggio si sono dati da fare all'interno del negozio "International sportwear" in corso Italia. Si tratta di Bojan Brakus, 21 anni, Paolo Michellazzi, 19 anni, Senad Rosajic, 19 anni e Niksa Sikic, 20 anni. Un commesso era riuscito a bloccarne uno che stava tentando di portare via addirittura un espositore con alcune magliette. Quindi sono arrivati i poliziotti della squadra volante. Il giovane è stato interrogato e ha ammesso il furto. Poi ha indicato il tipo di auto con cui gli amici si erano nel frattempo allontanati e dopo poco i tre sono stati bloccata da un'altra volante.

Per vecchi debiti

Torna in cella finto poliziotto accusato di stupro

E' tornato in carcere Alessandro Signoretto, di 33 anni, agli arresti domiciliari dallo scorso ottobre con l'accusa di avere più volte violentato, nella zona di Sistiana, una ragazza di 23 anni.

L'episodio porta la data di ottobre. Spacciandosi per un poliziotto in borghese, Signoretto aveva fermato la ragazza mentre questa alla guida di un' automobile, per errore, percorreva contromano il raccordo autostradale. A Signoretto la squadra mobile ha notificato un'ordine di carcerazione emesso dalla Procura per condanne a cinque mesi di reclusione per vari reati, diversi da quelli contestatigli per l'episodio di violenza carnale e risalenti ad alcuni anni fa.

Davanti al pretore Barzazi i 26 ragazzi che nell'ottobre del '94 avevano invaso l'ex istituto Palutan

Okkupazione di via Cantù: il Collettivo alla sbarra

L'udienza è stata rinviata al 21 maggio dopo l'astensione del pubblico ministero

Quattro anni fa avevano occupato gli edifici abbandonati dell'ex istituto «Palutan» di via Cantù. Ieri 26 ragazzi del Collettivo spazi sociali G10 sono stati convocati come imputati davanti al pretore Annalisa Barzazi. Sono accusati di aver invaso un edificio pubblico «al fine di occuparlo o di trarne altrimenti profitto». Rischiano fino a due anni di carcere, congiunti a una multa più che salata.

Ecco i nomi dei giovani per cui la Procura presso la Pretura ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio: Dario Pahor, Andrea Olivieri, Alfredo Cava, Marisella Rossetti, Licia Dragotto, Elena Lombardo, Gabriele Franco, Piero Iacaz, Martin Bisiacchi, Mauro Lussi, Vviana Corrier, Valentina Romano, Maja Puglia, Paolo Bologna, Gianluca Di Girolamo, Angela Nardone, Silvio Onor, Gianpaolo Barbaro, Emiliano Pecalli, Unrico Corubolo, Elisa Waldner, Christoph Harpf, Alessandro Lestan, Lara Baracetti, Bruna Mahne, Maurizio Tedeschi.

Ad Andrea Olivieri, Licia Dragotto e Gabriele Franco, la Procura contesta una seconda ipotesi di reato: il danneggiamento di un edificio di proprietà pubblica. L'ex istituto Palutan appartiene infatti alla Provincia che si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Paolo Pacileo. Chiederà la rifusione dei danni causati dall'imbrattamento di pareti e facciate con bombolette e vernice. Va comunque detto che gli edifici dell'ex Palutan erano abbandonati e portavano vistosi segni dell'usura del tempo.

L'udienza in Pretura si doveva aprire alle 12 ma è stata rinviata alla 16. I difensori, gli avvocati Lucio Calligaris e Alberto Coslovich hanno subito escluso che i loro assistiti siano disposti a patteggiare la pena. Alle 16 avrebbero dovuto iniziare a deporre i testimoni, ma l'udienza ha subito un ulteriore rinvio al 21 maggio. Il pm Laura Barresi si è astenuto dal momento che è parente dell'avvocato di parte civile che patrocina la Provincia. Per la sentenza bisognerà attendere una paio di mesi.

L'«okkupazione» in via Cantù risale all'ottobre 1994. I ragazzi del collettivo erano entrati al Palutan alle 10 del mattino. Striscioni, slogan, spray sui muri e macchine della polizia all'esterno. Poco più tardi erano seguite le «visite» di Stefania Japoce e Fabio Omero, esponenti del Pds.

Cinque ore più tardi l'epilogo. Investigatori della Digos e carabinieri avevano sgombrato l'istituto. «Abbiamo battuto tutti i record - dicessero in quella occasione i ragazzi a denti stretti. «Ci hanno cacciato fuori a spintoni anche se non facevamo alcuna resistenza. La responsabilità dei danni è solo loro». Altri ragazzi avevano parlato di qualche manganellata, ma nessuno si era presentato all'ospedale.

Alle 18 il Collettivo organizzò una conferenza stampa. «Ciò che è accaduto è significativo per definire a quale livello è arrivata la comunicazione con le istituzioni. Anche a Trieste, come altrove non si fa nulla per una politica di utilizzazione delle aree e degli edifici dismessi di proprietà pubblica. Si preferisce abbandonarli al degrado pur di non concederli a gruppi autorganizzati. Il nostro percorso non si conclude certo qui».

Lo stesso gruppo G10 in precedenza aveva occupato due edifici in via Gambini e in via Udine e ne era stato scacciato dalla polizia. Ieri, a quasi quattro anni di distanza, lo Stato ha presentato ai giovani il conto per quelle lontane cinque ore di occupazione.

c.e.

Tentata violenza carnale: prima condannato, poi assolto

«Il fatto non sussiste». Con questa formula la Corte d'appello ha assolto ieri Lorenzo Scalici dall'accusa di tentata violenza carnale ai danni dell'ex convivente. In primo grado, nel gennaio '95, il giovane calzolaio era stato invece condannato a due anni con la condizionale.

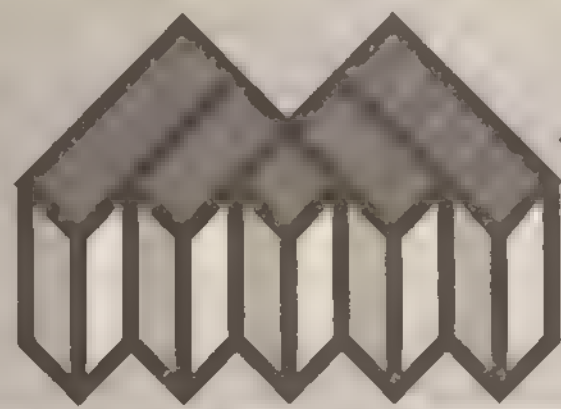
Lo stesso rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti ieri ha chiesto il proscioglimento dell'accusato. Lorenzo Scalici, detto «Larry», difeso dall'avvocato Giovanni Borgna, ha sempre protestato la propria innocenza.. Era stato anche rinchiuso in carcere.

I fatti su cui ieri la Corte d'appello ha fatto chiarezza risalgono al lontano 2 febbraio 1989. L'allora compagna del calzolaio per rconquistarlo, aveva accettato nel corso di un incontro amoroso, di farsi legare al letto. Poi si era «pentita» e aveva denunciato l'amico per l'asserita violenza.

«Larry» Scalici, secondo quanto lui ha sempre sostenuto, aveva rinunciato al rapporto sessuale. Finora nessuno gli aveva creduto. Ieri la «memoria» stilata dal difensore, è riuscita a far breccia non solo tra i magistrati della Corte d'appello ma anche nella stessa Procura generale.

LE PIÙ BELLE CUCINE SCONTATE FINO AL 60%
progetti su misura
Cucina di gran marca da m 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000
Commissione anticipata 6% - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,125%
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALE atrio, grande zona giorno-letto, cucina abitabile, bagno, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

FORO ULPIANO monolocale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FOSCOLO RINNOVATO appartamento luminosissimo composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI nel verde appartamento luminoso composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARE PIAZZA PUECHER moderno soleggiato composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO moderno piano alto molto luminoso saloncino cucina abitabile grande camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone soffitta riscaldamento ascensore 115.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DUINO mini alloggi primo ingresso in fine costruzione composti da una stanza angolo cottura bagno e altri da 2/3 stanze cucina bagno, dotati di tutti i comfort posti auto coperti e rifiniture signorili. CIVICA ROMANELI 040/660890.

VIA CAPRIN appartamenti primo ingresso 1/2/3 stanze cucina bagni riscaldamento autonomo aria condizionata prezzi da 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 75 mq splendidi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Travature portanti a vista. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina 3.o e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzino, cantina. Vista aperta. Meritevole! 125.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA in casetta appartamentini nuovi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

63.000.000 BAIAMONTI arredato camera cucina bagno eventualmente affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO lato mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PUECHER condominio recente, appartamento al piano alto con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630175.

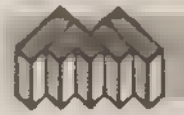
COLOGNA recente adatto investimento soggiorno cucinino letto bagno balcone 105.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. GIACOMO discrete condizioni cucina camera servizio poggiolo con veranda 36.000.000. VIP 040/634112.

ROSSETTI adiacenze da restaurare cucina due camere camerino servizio 50.000.000. VIP 040/631754.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze doccia servizio 52.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA decoroso cucina due stanze bagno 73.500.000. VIP 040/631754.

PONZIANA moderno ottime condizioni camera cucina bagno due poggioli ampia cantina giardino di proprietà 92.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo piano alto vista mare soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA HORTIS I ingresso, salone, 2 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, cortiletto, adatto anche appartamento-ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

PERAROLO zona appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PREZZO DA SALDI zona IL GIULIA luminoso da rimodernare soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio 73.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

D'AZEGLIO adiacenze in bella casa d'epoca soleggiatissimo ampia metratura composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA UDINE appartamento di 92 mq composto da 3 stanze cucina bagno 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VERA OCCASIONE zona Rossetti appartamento perfetto composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO luminoso 70 mq 2 grandi stanze cucina abitabile cameretta bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 115.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ZOVENZONI adiacenze appartamento moderno tranquillo 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145.000.000. · CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA RISTRUTTURATA in Borgo Teresiano composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PRIMO INGRESSO SEMICENTRALI, salone, 1/2/3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, soluzioni su misura, ultimo piano particolarissimo con travi a vista, possibilità soppalco, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA S. ROCCO appartamento con giardino fronte mare vista incantevole, 240.000.000. "Muggia Immobiliare" – tel. 040/275118.

SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, poggiolone e terrazzo. Posto macchina di proprietà. Tranquillissimo 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO appartamento in casa d'epoca, recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., corridoio, ripostiglio; termoautonomo, serramenti alluminio, porta blindata. GEOM. GERZEL 040/310990.

MAZZINI in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 75 mq, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE appartamento come nuovo, soggiorno, cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo e riscaldamento autonomo metano. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

MADDALENA ADIACENZE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PER GLI AMANTI DEL CENTRO APPARTAMENTI NUOVI C. Saba ottimamente rifiniti parzialmente esposti sul verde di S. Giusto saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza autometano 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO ristrutturato prontoingresso: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

CARPISON PROSSIMITÀ CORONEO casa recente, quinto piano con ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno-wc, wc, ripostiglio, poggiolo, 118 mq. 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAISIELLO - CORELLI panoramico, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: ampio soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, armadio muro, posto macchina, 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO soggiorno, 2 ampie stanze, cucinino-tinello, poggioli, ripostigli, cantina, V piano, ascensore, riscaldamento, buone condizioni, 108 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAISIELLO disponibilità in immobile quindicinale con ascensore termoautonomo e posto macchina proprio, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, ripostiglio, poggiolo, solo 126.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO ultimo primoingresso quinto piano, pronta consegna, composto da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BURLO cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli, posto macchina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175 prezzo interessante.

GIULIA appartamento mansardato, da sistemare, cucina soggiorno bistanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA primoingresso panoramico all'ultimo piano composto da cucina salone stanza stanzetta 2 bagni, terrazza, posti macchina, vano taverna, giardini, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI ultimo piano panoramico soggiorno due letto cucina balcone cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BRAMANTE in discrete condizioni soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

S. VITO splendido appartamento d'epoca perfettamente rifinito salone cucina abitabile matrimoniale con guardaroba due camere doppi servizi ripostiglio autometano. CASAPROGRAMMA 040-366544.

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti in palazzina in fase di costruzione panoramici dotati di ampi giardini e terrazze composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

PANORAMICO appartamento signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino proprio box. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

SAN GIUSTO zona epoca da rimodernare 130 mq 4 stanze cucina gabinetto poggiolo 120.000.000.

ROSSETTI vista su parco alberato appartamento di 160 mq composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile piano alto con ascensore 170 mq composto salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

ZONA CORSO ITALIA appartamento ampia metratura con grande terrazzone nel verde parzialmente coperto piano alto ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040-382191.

ZONA ROSSETTI soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 138.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

S. VITO soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi cantine ottimo stabile 145.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

TAGLIAPIETRA luminosissimo appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca doppio salone 2 stanze stanzetta cucina servizi separati terrazzino giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040-310990.

VIVA

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

ZONA BAIAMONTI luminoso piano alto scorcio mare recentemente ristrutturato ampio salone con angolo cottura matrimoniale 2 stanzette ampio bagno. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040-310990.

CARPINETO luminoso appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi. GEOM. GERZEL 040-310990.

ULTIMO PIANO periferico splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SIGNORILE residenziale cucina salone 4 camere 3 bagni terrazzone 60 mq box auto soppalcato 170 mq abitativi nel verde 3.o piano da estimatori. «Saldi». GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale famosa casa d'epoca 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo tranquillo prestigioso. Particolarissimo. Non per tutti. Anche studio. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

RESIDENZIALE (via Commerciale) alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio 120 mq + terrazzo grande box. Caro ma raro! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata cucina salone 4 camere 3 bagni per viziatissimi ripostigli terrazzone. 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina stanzino guardaroba ripostiglio bagno wc separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040-635583.

VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore tre stanze due stanzini cucina bagno wc separati poggiolo cantina e soffitta. GRATTACIELO 040-635583.

PASSEGGIO S. ANDREA paraggi in piccola e silenziosa palazzina salone 4 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina box e giardino condominiale. GREBLO 040-362486.

ROSSETTI adiacenze appartamento attico con vista panoramica salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 040-362486.

RONCHETO paraggi soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. L. 160.000.000. GREBLO 040-362486.

UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzino. PIRAMIDE 040-360224.

UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

EREMO ADIACENZE ATTICO con terrazzone di 60 mq superbo panorama salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano luminoso ascensore riscaldamento 185 mq buone condizioni 260.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

CICERONE - FABIO SEVERO salone 4 stanze stanzino cucina abitabile bagni ripostiglio poggioli autometano IV piano ascensore stabile signorile 190 mq 380.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

PIAZZA S. GIOVANNI - CARDUCCI luminoso III piano ascensore adatto studio professionale: 7 stanze cucina bagni autometano 230 mq 340.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

SCORCOLA ALTA uno dei più belli appartamenti della città attico di grande metratura con terrazzoni vista mare città 2 box propri grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. QUADRIFOGLIO 040-630175.

BATTISTI ufficio palazzo recente con ascensore e riscaldamento ingresso 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040-630174.

MONTEVERDI recente con riscaldamento autonomo posto macchina composta da cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi poggioli 142.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

CRISPI casa d'epoca molto rifinito luminosissimo 250 mq con grande terrazzo ampio salone quattro stanze servizi lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ROIANO-SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina saloncino terrazza servizio al piano rialzato camera due camerette bagno poggiolo al piano superiore posto macchina coperto ampia cantina 320.000.000. VIP 040-631754.

VILLE E CASETTE

OPICINA casetta tipica perfettamente ristrutturata soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ampia mansarda stireria balcone cortile proprio autometano. CASAPROGRAMMA 040 366544

MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

MUGGIA zona Rio Ospo villa bifamiliare anche frazionabile in 2 distinti immobili con ampio giardino proprio prezzi 300.000.000 e 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CISTERNONE adiacenze casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

A DUE PASSI DA CORSO ITALIA ma nel verde villa con giardino e accesso macchina composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona. CENTROSERVIZI 040-382191.

PRIMO INGRESSO MUGGIA villa con giardino e terrazzona vista mare salone 4 stanze cucina abitabile tripli servizi taverna ampio box soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040-382191.

ALTOPIANO bellissima villa su 2 livelli salone con caminetto 4 stanze cucina con tinello tripli servizi lavanderia porticato ampio giardino. CENTROSERVIZI 040-382191.

MUGGIA VECCHIA casa come nei colli umbri, 250 mq e terreno. 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 040-275118.

CASETTA MUGGIA ALTA (accostata da un lato) 50 mq su 2 piani. Comodamente raggiungibile in macchina. Simpatica nel verde, da risistemare. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

COMMERCIALE casetta a schiera primo ingresso 160 mq + cantina box e giardinetti-no. Rarità!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico salone cucina 2 stanze servizio terrazzo, giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040-310990.

CONTOVELLO casetta tipica disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA villa decennale con stupenda vista mare sopra il nuovo porto turistico ampia metratura taverna mansarda garage giardino 540.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

A CINQUE MINUTI DA SISTIANA casette ecologiche nel tipico stile carsico su due livelli con giardino e posto macchina. Al piano terra: cucina saloncino con caminetto bagno ripostiglio, al primo piano: 2 matrimoniali bagno soppalco poggiolo. Prossima consegna. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SANTA CROCE centro tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040-630175.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040-634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI centrali o Muggia, vuoti o arredati, soggiorno 1-2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, appena ristrutturati, da 700.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040 382191

BELLISSIMA VILLA con giardino e grande box, S. Vito, vuota, salone, 4 stanze, cucina abitabile, 3 stanze, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI: centrale prestigioso 300 mq rifinitissimo; Coroneo 130 mq; Valdirivo 180 mq; tutti in ottimi stabili con ascensore; S. Giacomo 70 mq frontestrada. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI mq 20, 45, 65, 80, anche con soppalco, zone Viale, S. Giovanni, Barriera, Valmaura, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITÀ zona patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890

VERGERIO zona patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 900.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BUONARROTI patti in deroga appartamento in villa rinnovato composto da salone 3 ampie stanze cucina abitabile arredata bagno con wc separato ripostiglio riscaldamento 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ROMAGNA signorile arredato per non residenti composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890

UFFICI CENTRALISSIMI ampie e medie metrature 3/4 stanze riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMI 150 mq adattissimo studio, bel condominio d'epoca, ascensore. Ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SOMMA arredato, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio. 650.000 mensili, oltre spese. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALE ampio appartamento in casa d'epoca. Proposta interessante, solo 450.000 mensili. GREBLO 362486.

PIAZZA PERUGINO adiacenze luminoso ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi piano alto con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.

MUGGIA centro storico, vari appartamenti per residenti e non da 575.000 a 800.000; via Pirano, a residenti 650.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

LONGERA - CANCIANI soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno cantina ascensore riscaldamento 800.000 mensili contratto 4 + 4 anni. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE SEMIRECENTE 5 stanze cucina bagni riscaldamento ascensore 1.300.000 box 250.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO perfetto uso ufficio, d'epoca signorilmente ristrutturato, salone 3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FABIO SEVERO bassa, patti in deroga, ampio appartamento con vista, cucina con tinello, salone, 2 stanze 2 stanzette servizi terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA OBERDAN recente signorile sesto piano non arredato cucina salone due camere servizi ampio ripostiglio terrazza, con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BESENGHI arredato salone tre stanze servizi terrazzo cantina adatto foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.

VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.

TERRENI

TERRENO costruibile zona Stadio, possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VIA VERGA alta, box auto nuovi, diverse grandezze, anche doppi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

EDICOLA giornali in posizione centrale ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.

ABBIGLIAMENTO + articoli bambino e intimo in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente ristrutturati e rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI, centralissimi/centrali da 30 mq a 250 mq splendide posizioni, sia prestigiose che strategiche. Cedesi aziende o indennizzi rilascio. Prezzi ormai da «discount». Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 140 mq + magazzino e servizio, cedesi contratto locazione nuovo. Tutto in perfette condizioni e adeguato alle normative. Adatto qualsiasi attività. Ottima posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

FABIO SEVERO adiacenze ottimo locale di 100 mq con ampie vetrine affittasi 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA COMBI locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq più 100 mq di soppalco affittasi 2.500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN PASQUALE zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage anche frazionabile in 4 posti auto da 26.000.000 l'uno CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso ufficio, laboratorio, magazzino. Da sistemare. Passo carraio 50.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE semicentrale affittasi, 150 mq interni + 250 mq cortile a meccanici, carrozzieri, artigiani. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Il Consorzio di biologia marina sarà inserito nell'Agenzia regionale per l'ambiente

Laboratorio, Arpa di salvataggio

La prestigiosa istituzione scientifica è al limite della sopravvivenza

Secondo l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto spetterà dunque alla Regione il compito di finanziare l'attività dell'Lbm di Aurisina

Il futuro del Laboratorio di biologia marina di Aurisina è nell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, la cui legge istitutiva è divenuta operante in questi giorni. Un futuro, quello del Lbm (un consorzio del quale fanno parte il Comune, la Provincia, la Regione e le università di Udine e di Trieste), già istituzionalmente segnato. La stessa legge istitutiva dell'Arpa prevede infatti che entro un anno dall'entrata in vigore della normativa, gli enti e gli istituti pubblici e i consorzi a prevalente partecipazione pubblica aventi carattere scientifico istituiti in ambito regionale e svolgenti attività tecnico scientifiche nel settore ambientale possono chiedere il loro assorbimento o inserimento nell'Arpa.

Ecco perché, spiega l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, il consiglio comunale non ha ritenuto di far propria la mozione presentata il mese scorso dal consigliere di Forza Italia Marco Italo Drabeni con la quale si intendeva impegnare sindaco e giunta a erogare immediatamente un contributo di almeno cento milioni di lire. Come dire che, prevedendo l'inserimento del Laboratorio nell'Arpa, spetterà alla Regione, visto che il consorzio non avrà più motivo di esistere, provvedere alle esigenze della prestigiosa istituzione, che si trova ai limiti della sopravvivenza, per l'inadeguatezza delle risorse economiche di cui oggi dispone, con tutto ciò che tale situazione comporta per l'attività di ricerca e di tutela delle acque del golfo e dell'intera regione ai fini della pesca, della miticoltura, della balneazione. Una attività, dunque, estremamente importante non solo per fini ambientali in senso stretto, ma per una sua forte valenza anche per quanto riguarda l'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Una importanza che il Comune non disconosce affatto, ma spetterà ora all'ente Regione trovare i necessari fondi per garantire un futuro al Laboratorio.

A lanciare l'allarme sulla critica situazione economica del Lbm era stato il mese scorso lo stesso presidente del Laboratorio, Antonio Brambati, pure direttore del dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'ateneo giuliano, con un appello scritto inviato agli enti costituenti il

consorzio (che presiede su delega del sindaco Riccardo Illy) invitandoli a intervenire.

Un appello che era stato raccolto prima dal consigliere comunale forzista Drabeni e quindi dal consigliere provinciale del Pds Claudio Mutton, che hanno presentato due mozioni nei rispettivi ambiti istituzionali di competenza. Quella del consigliere pidiessino è recentissima (porta la data del 3 marzo) e punta proprio a un inserimento del Lbm nell'Arpa. La mozione è infatti finalizzata a far sì che il consiglio impegni l'amministrazione «a intervenire, in qualità di socio fondatore, presso gli altri enti fondatori allo scopo di chiedere l'inserimento del Lbm nell'Arpa con un ruolo adeguato alle conoscenze scientifiche e le capacità professionali accumulate nel tempo». Il consigliere del Pds suggerisce inoltre all'amministrazione provinciale di Trieste di prendere contatti anche con le amministrazioni provinciali di Udine e di Gorizia «al fine di una iniziativa comune sulle prospettive di sviluppo legate alla maricoltura regionale».

Domenico Diaco

La trentenne Giuliana Regelli rinviata ieri a giudizio dal Gip - Il 9 luglio scorso gettò la genitrice dalla finestra

Uccise la madre, a novembre il processo

Durante l'udienza ha urlato «Sono innocente, non ho ammazzato nessuno»

L'imputata, assistita in passato dal Centro di igiene mentale, sottoposta a perizia psichiatrica è stata dichiarata seminferma di mente

Omicidio volontario aggravato dal fatto di aver ucciso un ascendente. Con questa grave imputazione è stata rinviata ieri a giudizio Giuliana Regelli, 30 anni. Il 9 luglio 1997 uccise la madre, Maria Maiorana, gettandola dalla finestra della loro abitazione di via Raffineria 5. Lo ha deciso il Gip Fabrizio Rigo.

Il processo si aprirà davanti alla Corte d'assise il prossimo novembre. «Sono innocente, non ho ucciso nessuno» ha urlato ieri l'imputata mentre gli agenti di custodia la trascinavano fuori dall'aula. Anche durante l'udienza, svoltasi a porte chiuse, Giuliana Regelli ha alzato le voce, tant'è che le sue parole concitate sono state udite a distanza. Avevano superato porte e pareti.

In effetti la giovane sta male e il difensore, l'avvocato Lucio Calligaris, ha annunciato che chiederà l'intervento degli psichiatri. In passato la donna era stata assistita da un Centro di igiene mentale e durante la detenzione è stata sottoposta a perizia psichiatrica. E' seminferma di mente e questa circostanza la pone al riparo da condanne pesantissime. In astratto, per l'omicido volontario della madre o del padre il Codice prevede anche l'ergastolo.

Giuliana Regelli ha aggredito la madre il 9 luglio dello scorso anno. «Dammi i soldi, ho bisogno della tua pensione» aveva urlato nel loro appartamento di via Raffineria. La signora Maria si era difesa e aveva lanciato la borsetta fuori dalla finestra per mettere in salvo i propri soldi. La figlia l'ha allora afferrata per le caviglie e l'ha buttata nel cortile. Un volo di tre piani a testa in giù. La povera donna era morta sul colpo.

«Si è vero, ho ammazzato mia madre» avrebbe ammesso un paio d'ore più tardi l'assassina davanti al sostituto procuratore Giorgio Milillo. Poi ha farfugliato qualche altra parola senza spiegare nulla. Non ha parlato né di soldi, né di pensione.

Le indagini della squadra mobile avevano portato in superficie una situazione difficilissima. In quell'appartamento le liti erano frequenti, così come le frequentazioni strane. Ufficialmente Giuliana Reggelli vi abitava col convivente Marino Oleni, ma le altre stanze erano piuttosto frequentate. Tant'è che gli inquilini avevano protestato più volte con l'amministratore e si erano anche rivolti alla polizia e ai carabinieri, segnalando il viavai a tutte le ore del giorno e della notte. In quella casa, per un certo periodo aveva soggiornato anche Giorgio Viotti, più noto come il «principe della notte».

Giorgio Oleni qualche giorno più tardi era stato arrestato con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Secondo l'accusa aveva «convinto» alcune ragazze psicolabili a lavorare per lui sul marciapiede e in quell'appartamento. Oleni di recente ha patteggiato la pena di due anni di carcere chiudendo i propri conti con la giustizia. «Ho solo affittato le camere. Non sapevo che quelle ragazze si prostituivano» aveva dichiarato pochi giorni dopo l'arresto della convivente.

In viale Campi Elisi

Overdose: giovane salvato in extremis dal «118»

Salvato in extremis da un'overdose. È successo l'altra notte in una cantina di viale Campi Elisi. Michele V, 20 anni, era stato rinvenuto privo di sensi. I sanitari del «118» sono riusciti a rianinarlo dopo essere arrivati a tempo di record. Un minuto di ridardo sarebbe stato fatale. Sul posto sono intervenuti anche i poliziotti di una pattuglia della Volante.

LA LETTERA

Il «vivere soli» fattore assoluto di rischio sopra i 65 anni

I suicidi nella terza età, progetti contro la solitudine

Molto spesso, e in quest'ultimo periodo in modo particolare, vengono pubblicati articoli e segnalazioni che riguardano il problema del suicidio a Trieste. Per questo motivo mi corre l'obbligo di chiarire alcuni dati in quanto da oltre dieci anni faccio parte dell'équipe della Clinica psichiatrica dell'università di Trieste che si occupa, in collaborazione con l'Istituto di Medicina legale, dello studio dei comportamenti autolevisi che si verificano in questa città.

Dall'analisi dei dati elaborati nel corso di questi anni, ritengo sia importante segnalare alcuni elementi:

1) La letteratura scientifica relativa al fenomeno suicidario a Trieste ha inizio con lo studio di Timeus G. (1907), a cui segue quello di Luzzato Fegiz P. (1922) e di Omero F. (1948), le cui analisi concordano nel sottolineare la gravità del fenomeno. I loro rilievi, confermati poi dagli studi condotti negli anni seguenti dall'istituto di Medicina Legale, evidenziano come questo comportamento e la sua incidenza non siano un fenomeno nuovo per la città, ma vadano considerati quasi come elementi strettamente connessi agli aspetti socio-culturali della stessa.

2) L'analisi condotta dal nostro gruppo relativa a tutti i suicidi verificatisi a Trieste dal 1.1.82 al 31.12.88 (413 casi) ha evidenziato alcuni aspetti che ritengo importante sottolineare:

- *il 30% risulta rappresentato da patologia psichiatrica, quali disturbi affettivi, disturbi schizofrenici e dipendenza da sostanze (tale percentuale risulta inferiore ad altre realtà italiane ed estere; non esistono invece dati relativi ai suicidi che avvenivano all'interno dei manicomi anche se, come per tutte le istituzioni segreganti, il fenomeno era sicuramente presente)*
- *il 15% da patologie organiche gravi*
- *il 30% da patologie somatiche lievi o funzionali*
- *per il restante 25% non sono stati segnalati sintomi di tipo psichico o somatico*
- *esiste inoltre un numero consistente di soggetti che non risultavano essere afferiti alle strutture pubbliche.*

Dall'Istituto di clinica psichiatrica dell'università la risposta a un fenomeno studiato nella nostra città già agli inizi del secolo

3) Un fattore di rischio che emerge su tutti gli altri è il «vivere soli», tale condizione non risulta statisticamente correlata alle patologie gravi né somatiche né psichiche, bensì alle patologie c.d. minori; oltre i 65 anni la solitudine diventa un fattore di rischio assoluto: forse la mancanza di un sistema di riferimento può portare a un ripiegamento malinconico con possibile esito suicidario.

Diverse strutture coinvolte per dare ascolto attraverso un numero telefonico gratuito (l'167- 510 510) a quanti hanno bisogno di aiuto

Il nostro lavoro di studio e ricerca ha fornito le basi per l'elaborazione dei due progetti di prevenzione «Amalia» e «Telefono speciale» per i quali stiamo collaborando in qualità di consulenti sia per la fase attuativa che di verifica.

Il primo progetto vuol dare una risposta al problema della mancanza di rete sociale nei soggetti anziani, il secondo rappresenta un canale di ascolto per le persone in difficoltà che non sanno a chi chiedere aiuto o che non conoscono o che preferiscono non utilizzare le strutture già esistenti.

Le strutture coinvolte in questi progetti sono il Dipartimento di Salute mentale per azienda sanitaria, il Comune di Trieste e la Società Televita che fornisce il canale d'ascolto aperto sulle 24 ore attraverso il numero verde 167-510510.

Gli operatori di Televita, che hanno frequentato un corso di formazione da noi predisposto, individuano se si tratta di un problema di urgenza, mettendo in allerta i servizi di pronto intervento, o se invece a telefonare è un soggetto che si trova in una situazione a rischio ma non di emergenza assoluta. In questo caso predispongono un appuntamento presso il servizio d'ascolto che si trova all'interno del III Distretto sanitario.

L'équipe che si è formata per l'attivazione dell'ambulatorio d'ascolto è costituita da 4 medici (tra cui la sottoscritta), 2 psicologi e 12 infermieri e settimanalmente si riunisce per la continua formazione e informazione sui casi, sul problema suicidio in generale e per predisporre un programma informativo rivolto a tutta la popolazione. Si partirà da un inconro con i medici di medicina generale, cui seguiranno il volontariato, i servizi di medicina specialistica più coinvolti, le scuole e le associazioni pubbliche e private.

Lo scopo è quello di costituire una rete in grado non solo di recepire i messaggi e le richieste d'aiuto affinché vengano indirizzate al numero verde, ma anche di farsi parte integrante del progetto e di diventare uno dei supporti e delle possibili risposte per chiunque si trovi in una fase difficile della sua vita.

Elisabetta Pascolo-Fabrici
Istituto di Clinica psichiatrica università di Trieste

MUGGIA Conferenza e filmati sull'uso e abuso di droga nel territorio

Quel male stupefacente

Allarme per l'ecstasy, la sostanza più traditrice

Il sabato «in ecstasy». Sia lo scenario una discoteca, una megafesta o un rave party, sempre più spesso il segreto di una serata «da sballo» è tutto racchiuso in quella parolina, volta a definire una delle droghe più in voga del momento, in costante ascesa sul mercato.

Uno stupefacente che nasconde la sua pericolosità sotto un'apparenza innocua e accativante, proponendosi in forma di pasticche colorate, dai nomi divertenti come «Paperone» o «Superman», magari con una faccina che ride o il simbolo della falce e martello sovraimpressi (se ne contano 179 tipi, con un costo che varia dalle 25 mila alle 50 mila lire l'una).

Uno stupefacente che dà la carica necessaria per ballare anche dodici ore di fila e l'impressione di poter comunicare liberamente con gente mai conosciuta, in un esaltante clima di complicità e di fusione di gruppo. In altre parole, la sensazione di essere protagonisti di un evento.

Ma a illustrare ai ragazzi delle scuole i rischi per la salute e le conseguenze penali che comporta l'assunzione e lo spaccio di droghe è, da due anni a questa parte, un nucleo formato da personale della Guardia di finanza, della prefettura e del laboratorio di Tossicologia forense. Lo stesso che, per voce di alcuni suoi rappresentanti, è intervenuto l'altro giorno al dibattito organizzato al centro «Millo» dal Comune di Muggia su «Prevenzione ed educazione alla legalità attraverso l'approfondimento dell'uso e abuso delle sostanze stupefacenti».

Davanti a un pubblico composto per lo più da genitori, insegnanti ed esponenti delle realtà associative (pochi i giovani), l'assessore all'Istruzione Italo Santoro ha dichiarato di aver voluto indire la conferenza dopo avere avuto notizia dell'iniziativa in atto nel capoluogo giuliano dalla trasmissione televisiva «Unomattina».

«Il problema droga fa paura, e troppo spesso tende a essere ignorato sia dai genitori che dai docenti, ma esiste anche a Muggia – ha detto –, e per prevenirlo è giusto ascoltare chi ne sa di più». Così il colonnello Giampaolo Pinna, del nucleo regionale di Polizia tributaria, ha raccontato l'esperienza avviata dal «team» interistituzionale delle forze dell'ordine nelle scuole superiori di Trieste, ma «esportabile anche nel resto d'Italia».

Il segreto? Spiegare la questione agli studenti in termini concreti, raccogliendo domande e sviluppando dibattiti, magari con l'ausilio di filmati. Come quello sull'ecstasy realizzato quest'anno da Raitre, e riproposto l'altro giorno in sala. Protagonisti, i giovani arrivati da ogni parte d'Europa per il «rave party» tenutosi qualche tempo fa a Nova Gorica, gli uomini dell'«Operazione Srocker», sulle tracce di uno spacciatore, e Andrea, un ragazzo in cura in una comunità per tossicodipendenti.

A Lucio Prodam, del nucleo operativo per le tossicodipendenze della prefettura di Trieste, è toccato poi il compito di snocciolare i dati emersi da un'indagine su cento giovani fino ai diciott'anni di età: se il 30 per cento non ha mai provato droghe, il 70 per cento le ha assunte almeno una volta.

Di questi, il 20 per cento è definito consumatore occasionale, il 9 per cento abituale, e l'uno per cento tossicomane. Ma l'eroina, come ha sottolineato il responsabile del laboratorio di Tossicologia dell'Azienda sanitaria, Gabriele Furlan, è attualmente in calo rispetto all'ecstasy.

Questo stupefacente tra l'altro produce effetti immediati (provocando un aumento della temperatura corporea) sia a medio termine, con crollo improvviso delle prestazioni fisiche, e sia a lungo termine, arrivando a causare danni cerebrali irreversibili e assimilabili al morbo di Parkinson.

Il rimedio potrebbe consistere nell'assunzione di Prozac, la cosiddetta «pillola della felicità», che però può scatenare stati depressivi sino al suicidio, oppure di eroina. Insomma, gli attuali consumatori di ecstasy potrebbero essere i futuri eroinomani.

Barbara Muslin

IN BREVE

Le selezioni lunedì e martedì

Un posto di lavoro a San Dorligo e sette negli ospedali

Il Comune di San Dorligo ricerca un muratore-imbianchino con conoscenza dello sloveno; l'Azienda ospedaliera di Trieste cerca un ausiliario per servizio deposito salme e 6 ausiliari per pulizia ambienti e trasporto degenti e materiali. Le adesioni per la selezione si raccolgono lunedì e martedì alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste, via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12. La graduatoria sarà esposta venerdì 20 marzo.

«Premio Julius Kugy»: scade oggi il termine per gli elaborati sul tema «pietra, mare, Carso»

Scade oggi il termine per partecipare al «Premio Julius Kugy» promosso dalla Provincia e riservato a tutti gli studenti e cittadini residenti sul territorio. Il tema dell'elaborato è «La pietra: natura, ambiente e paesaggio dalla costiera al Carso triestino». Il premio è di 10 milioni.

Strade: tra Devincina e Prosecco, e a Padriciano sensi unici alternati a causa di lavori

Sulla provinciale del Carso nella zona Devincina-Prosecco, per la posa di nuove condotte di acqua e gas, è istituito un senso unico alternato. In località Padriciano, all'altezza del civico 71, c'è il senso alternato per consentire la costruzione di un tronco di linea elettrica sotterranea.

Il Gruppo volontari di Duino Aurisina si riunisce per l'assemblea annuale e il programma

Assemblea annuale oggi del gruppo di volontari Duino-Aurisina Santa Croce. Soci vecchi e nuovi si ritroveranno alle 18 nella Sala della biblioteca comunale di Aurisina. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e il programma delle iniziative previste per l'anno in corso.

Così cambiano da oggi al 28 marzo gli orari dell'Ufficio demografico di Sgonico

Subiscono una temporanea variazione da oggi al 28 marzo gli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio servizi demografici del Comune di Sgonico, a causa della partecipazione del personale a corsi di formazione e di qualificazione.

I nuovi orari in questo periodo saranno i seguenti: dal martedì al venerdì dalle 8 alle 9; il sabato dalle 8 alle 13; lunedì 16 marzo dalle 8 alle 9 e lunedì 23 marzo invece dalle 8 alle 13.

DUINO AURISINA Il servizio è ancora sperimentale, ci sono per ora due indirizzi informatici già attivi

Caro Comune, ti scrivo. Ma lo faccio in «e-mail»

Altro amianto di cui preoccuparsi: è nei vagoni Lo segnala An in una sua interrogazione

Ancora problemi all'amianto a Duino. Vagoni ferroviari parcheggiati alla stazione di Aurisina, e contenenti appunto amianto: An ha depositato un'interrogazione al sindaco di Duino Aurisina per un «intervento urgentissimo, attento e mirato - afferma il testo - perché venga preso in considerazione questo annoso problema».

L'interrogazione, firmata dal consigliere Massimo Romita, chiede di conoscere le relazioni delle autorità competenti in merito a passati sopralluoghi, un controllo e una verifica sullo stato dei vagoni, quali interventi di bonifica siano previsti per eliminare i vagoni, e una relazione «sul pericolo che il materiale contenuto nei vagoni potrebbe provocare sulla popolazione».

Volete chiedere delle informazioni al Comune di Duino-Aurisina, ma il centralino è sempre occupato? Poco male, tanto adesso c'è la posta elettronica. Chi possiede un computer infatti ora avrà la possibilità di comunicare con gli uffici comunali semplicemente inviando un messaggio all'e-mail del municipio di Aurisina.

Sarà possibile richiedere informazioni ai Vigili urbani, ma anche dialogare con gli enti che coordinano il progetto di animazione economica avviato lo scorso anno grazie ai fondi della Comunità economica europea.

E, ancora, si potranno inviare lettere, richieste di chiarimento, interrogazioni comunali: tutto direttamente, via computer. Attualmente però - poiché il servizio è ancora in fase di sperimentazione - l'amministrazione raccomanda ai cittadini di sincerarsi che l'invio sia avvenuto regolarmente, soprattutto quando si tratta di documenti ufficiali che vanno protocollati. Una precauzione, aggiunge il Comune, che viene richiesta solo nel periodo di rodaggio del servizio, e che ben presto non sarà più necessaria.

Questi infine i due indirizzi informatici già attivi, ai quali nei prossimi giorni verrà affiancato anche un terzo, relativo al comando dei Vigili urbani. Per comunicare con gli uffici comunali l'utente dovrà digitare: duinaur@tin.it, mentre animec@tin.it sarà la chiave d'accesso per dialogare nell'ambito del progetto di animazione economica.

e.o.

Mentre stasera si discute a più voci del futuro della struttura in un articolato convegno al «Millo»

Teatro Verdi, i soldi arriveranno presto

La Regione però non finanzia l'acquisto del Comune col bilancio '97

La Regione finanzierà l'acquisto e la ristrutturazione del Teatro Verdi di Muggia, entro il 1998. Non si tratta di un documento ufficiale, ma di una promessa. La si evince dalla risposta scritta che l'assessore regionale Roberto Tanfani ha dato a un'interrogazione che gli era stata rivolta.

Tanfani precisa subito che la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura ha escluso il «Verdi» dai finanziamenti per l'esercizio 1997. La richiesta del Comune di Muggia, presentata nel febbraio del 1997, era di 2 miliardi e 160 milioni. Ma per l'acquisto di quella che pare destinata a diventare una sala polifunzionale, dice in sostanza l'assessore regionale, basterà attendere l'esercizio successivo, cioè di quest'anno.

«È ragionevole ipotizzare un intervento a sostegno dell'acquisto del teatro "Verdi" di Muggia da parte del Comune – conclude Tanfani nel dare risposta all'interrogazione dei consiglieri regionali Calandruccio e Tomat – già nel 1998, costituendo il "Verdi" un punto nevralgico nelle strategie culturali del circuito regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre le spese di ristrutturazione non dovrebbero essere rilevanti, poichè il "Verdi" è già stato ristrutturato in tempi recenti, come risulta dalla relazione allegata all'istanza di contributo». La richiesta di contributo comprendeva infatti anche il rifacimento di parte degli arredi, per adattarli alle nuove esigenze di funzionalità.

Il «Verdi» di Muggia: cinque su sei i teatri che entrano nel bilancio '97 (e Muggia è sesta).

Il finanziamento non ha avuto corso durante questo esercizio finanziario perché la lista di aspiranti risultava piuttosto nutrita. Prima della struttura muggesana avevano fatto richiesta il teatro «Verdi» di Pordenone, il Politeama Rossetti di Trieste, il «Verdi» di Maniago, il «Cristallo» di Trieste, il Teatro comunale di Codroipo. La Commissione regionale per la cultura ha stilato una graduatoria di priorità, e - spiega ancora Tanfani - «ha collocato il teatro "Verdi" di Muggia al sesto posto». I soldi erano sufficienti solo per i primi cinque, quindi Muggia è l'unica esclusa del '97 tra quelli che hanno presentato la domanda. Le due strutture triestine erano in lista d'attesa già da tre anni.

Questa - e altre - novità verranno illustrate oggi alle 18 al centro «Millo» di piazza della Repubblica a Muggia. «Verso la sala Verdi. Contributi, idee, proposte»: con questo titolo si terrà infatti l'ampio convegno curato dal consigliere comunale e provinciale Claudio Grizon, al quale è prevista la partecipazione di numerosi specialisti del settore oltre che rappresentanti delle istituzioni (compreso Tanfani). Il dibattito dovrebbe fornire nuove idee per l'utilizzazione della sala e chiarire le intenzioni degli enti locali con proposte di carattere pratico e i tempo per la loro realizzazione.

Riccardo Coretti

LA LETTERA

A proposito degli interventi di Roberto Antonione su Marina Muja

«Noi abbiamo la nostra storia Non ci racconti la "sua"... »

Leggendo su «Il Piccolo» gli ultimi interventi del presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione, sono rimasto assai disturbato dal tono presuntuoso delle affermazioni. Infatti le sue esternazioni sulle vicende locali rimarcano in me la convinzione dell'abissale distanza tra questo politico neomuggesano, con le pretese oggi di darci lezioni di politica e di storia, e gli uomini politici del passato di Muggia, che mi onoro di aver conosciuto personalmente.

Chi non ricorda il sindaco Milo, che aveva negato una licenza alla figlia perché non si speculasse su quell'atto dovuto, al punto che la licenza venne data poi ad altra persona? Chi non ricorda il sindaco Pacco, che non lasciò certo fortune ai suoi cari obbligando la vedova a trovare impiego da anziana per poter vivere? La sinistra muggesana ha in comune questi uomini, questa dirittura morale, questi valori, questa capacità di sacrificio per la comunità; a questa sinistra il dottor Antonione non potrà venire a raccontare la «sua» storia.

La storia di Muggia che il presidente, è evidente dalle sue lettere, finge di non conoscere. Quando, per esempio, in prima battuta, afferma che la sinistra degli anni '70 sapeva fare solo «tagli dei nastri» (mentre oramai è assodato che nei confronti di Marina Muja c'era stato allora un deciso ostruzionismo delle forze che dirigevano la Regione) per proseguire che, successivamente, «forze politiche molto diverse, hanno lavorato per il bene di Muggia e, a differenza dell'Ulivo, hanno prodotto risultati concreti». Devo ricordargli io che nell'epoca a cui si riferisce l'Ulivo era ancora praticamente inesistente?

L'operazione è evidente: siamo in campagna elettorale, Antonione considera tutti dei cretini e quindi si sbilancia a fare il furbo. «Perché non provare – avrà pensato – a riaprire vecchie ferite nella sinistra muggesana, raccontando qualche frottola ben piazzata?». Gli ultimi tempi però hanno dimostrato che a Muggia la sinistra, le cui ferite sono quasi cicatrizzate, sta vaccinandosi contro i furbi e quindi Antonione perde il suo tempo.

Ma il presidente ne ha pensata un'altra. «Perché non sfruttare il Carnevale per la mia rielezione?». Detto, fatto. Chissà che idea si saranno fatta i muggesani e le decine di migliaia di persone

«Non è vero che la sinistra faceva solo "tagli di nastri", è vero bensì che nei confronti del porto nautico vi fu allora l'ostruzionismo della Regione»

che l'hanno visto, insieme al aindaco, passeggiare lungo il percorso della sfilata, pochi minuti prima del passaggio dei carri? Probabilmente l'idea di ciò che effettivamente era: una sfilata elettorale. Lo stesso anche il martedì grasso, quando, sempre a fianco del sindaco, pardòn, allora in veste di showman, faceva bella vista di sé sul palco, davanti alla piazza gremita. Lo stesso durante la telecronaca della sfilata, in cui non è mancata una sua intervista (come quella al sindaco, quella a Marucci Vascon e a Menia), mentre l'ex sindaco Milo e l'ex-eurodeputato Rossetti, seduti poco più in là, sono stati semplicemente ignorati. Umano tutto ciò, basta non accusare gli altri di politicizzare la manifestazione. Politicizzazione che nessuno degli ex sindaci, tutti da me conosciuti molto da vicino, si era mai permesso di portare avanti.

Da quanto visto, è evidente come Antonione stia «usando» l'attuale sindaco per le prossime «regionali», sentendosi evidentemente in credito con Dipiazza per averlo aiutato a far piazza pulita di tutti i concorrenti nella corsa alla candidatura per il Polo alle passate comunali.

Ho la presunzione di conoscere bene il «fenomeno» Dipiazza, tanto che già in una mia lettera a «Segnalazioni» subito dopo le elezioni, così mi espressi: «Penso che Dipiazza, (...) se salute e voglia di fare lo sosterranno, sarà un sindaco assai popolare con cui la sinistra dovrà saper fare i conti». Oggi, con tutta tranquillità posso affermare che il sindaco si è conquistato, sì, una certa popolarità, ma solo vivendo di rendita, sfruttando cose programmate da altri. Quando fa da solo, sbaglia (vedi Fonderia e le recenti vicende del Carnevale). Questo suo abbraccio mortale con Antonione, maestro di giochetti da Prima Repubblica, non potrà che peggiorare le cose.

C'è chi diceva, credendo nella forza della ragione e della cultura, che bastava far cadere una pioggia di volantini sull'Italia per far cadere il fascismo. Per far cadere il binomio forzista a Muggia, probabilmente vale lo stesso. Con in più, uno scatto comune di dignità.

Fabio Fontanot

Codarin incontra Vocci: si progetta «Provinciassieme»

Il presidente della Provincia Renzo Codarin, con gli assessori Manfredi Poillucci e Giulio Marini, ha incontrato il sindaco di Duino, Vocci, e gli assessori Radovic e Vodopivec. Le due «delegazioni» hanno discusso della prossima edizione della manifestazione culturale «Provinciassieme», del turismo (anche del possibile utilizzo pubblico del castello di Duino), e dell'ipotesi di una metropolitana leggera fra Ronchi e Capodistria.

Nuove preoccupazioni per l'eccessiva quantità di onde elettromagnetiche: se ne è discusso ieri in un'assemblea pubblica

Chiampore in preda ad «antenna selvaggia»

Torna a galla l'irrisolta questione delle antenne di Chiampore. L'argomento è riemerso con forza ieri, durante un'assemblea pubblica, durante la quale è stato affrontato anche il pressante problema del completamento della rete fognaria.

Un documento, indicato col nome di «Progetto Chiampore», e un incontro con sindaco e assessori quanto prima possibile. Questa la strada individuata ieri sera nella nuova sede (ancora da inaugurare) della Cooperativa popolare di Chiampore, da una quarantina di cittadini, intervenuti all'iniziativa organizzata dal Pds con la presenza dei consiglieri comunali Giorgio Rossetti e Moreno Valentich.

Dopo una serie di istanze proposte dai residenti riguardo i problemi di viabilità e illuminazione pubblica, è riemerso con forza un problema di vecchia data. L'inquinamento elettromagnetico al quale viene sottoposta la frazione - compresa la scuola materna - causato dalla miriade di antenne disseminate in vari siti, a pochi metri dalle case. Dopo l'individuazione del sito alternativo nel quale raggruppare tutte le antenne, tutto si è bloccato l'anno scorso, quando l'iter burocratico vedeva impegnata una legge dello Stato.

Per sbloccare la situazione verrà chiesto al Comune di intervenire presso gli organi competenti, mentre pare che già esistano delle preoccupanti nuove misurazioni della quantità di onde elettromagnetiche, fatte eseguire privatamente da alcuni residenti. Un intervento diretto del Comune verrà invece chiesto per la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria, resi quanto mai urgenti dal continuo aumento di edilizia residenziale.

r. cor.

Opicina, dopo il Centro civico, vorrebbe avere anche un ricreatorio e Villa Carsia rifatta

Un incontro con rappresentanti e simpatizzanti del Ppi sui problemi di Opicina è diventato un riassunto di soddisfazioni e di richieste da parte della frazione. Nel primo capitolo sta naturalmente il nuovo Centro civico, un'opera lungamente attesa e inaugurata di recente, e nel secondo il desiderio di avere anche un ricreatorio. Ma intanto saranno costruiti dei nuovi parcheggi (nell'area antistante il cimitero). Ciò che gli abitanti ritengono ancora importante è risolvere la situazione «di autentico degrado - scrivono - di Villa Carsia, un rione dove vive quasi la metà dei circa settemila residenti di Opicina, che tuttavia è pressoché abbandonato e privo dei servizi essenziali».

Polizia senza dirigente

In merito agli incidenti verificatisi nella serata di martedì grasso a Muggia, rilevo che essi hanno evidenziato ancora una volta che occorre potenziare di personale e mezzi il commissariato distaccato del posto.

I tafferugli avvenuti non sono degenerati in una mega rissa grazie alla professionalità degli agenti che con la loro esperienza hanno prontamente richiesto rinforzi per portare la calma ed evitare che qualcuno dei contendenti riportasse lesioni e grazie al coordinamento delle forze di polizia della provincia si è riusciti a riportare la calma nella zona. Da anni quel commissariato non ha un dirigente fisso sebbene il titolare ivi preposto è autorità di Pubblica sicurezza ma giornalmente svolgeva un altro incarico in questura.

Attualmente detto commissariato è diretto, a scavalco, da un valido funzionario – che – oltre a essere responsabile di un altro commissariato, deve ogni giorno recarsi a Muggia per seguire le pratiche inerenti a un commissariato distaccato.

A mio modesto avviso, il vero nocciolo della questione è l'alloggio di servizio per il funzionario-dirigente il commissariato di Muggia; ed è su questo delicato problema che bisogna risolvere la situazione e cioè assegnare un nuovo funzionario a pianta stabile; d'altronde sono più che certo che ci siano validi commissari disponibili, sia a domanda che d'ufficio, a trasferirsi a Muggia dove gli viene garantito «l'alloggio di servizio».

È inammissibile che si lasci una cittadina dell'importanza di Muggia senza un dirigente di Ps. La cittadina è collocata a ridosso del confine, con due valichi di frontiera, di cui uno è internazionale; meriterebbe maggiore attenzione da parte del ministero dell'Interno per questo posto di polizia che è la porta d'ingresso per gli stranieri nella Comunità europea e quindi ha anche il compito del controllo sulle frontiere marittime e terrestri.

Sono certo che il questore si impegnerà a richiedere al ministero dell'Interno l'assegnazione di personale per il commissariato di Muggia, per potenziare la prevenzione e repressione dei reati nella cittadina muggesana e per attuare i maggiori controlli previsti dagli accordi di Schengen.

Salvatore Porro
consigliere comunale di Alleanza nazionale

Il sindaco non ha colpa

Non sarebbe ora di smettere con le continue lamentele rivolte verso il sindaco di Muggia cercando di ingigantire ogni seppur minimo problema, ed addossando a lui ogni genere di responsabilità, evitando accuratamente di vedere tutto ciò che di buono sta facendo? Non costruiremo mai nulla di duraturo se continueremo a mettere i bastoni fra le ruote a chi vuole veramente fare qualcosa per Muggia sfruttandone, come mai prima d'ora, tutte le potenzialità e caratteristiche per farla conoscere ovunque.

Se si continuerà a voler fare una battaglia politica invece di rimboccarsi le maniche e unirsi per raggiungere quelli che dovrebbero essere dei comuni interessi di miglioramento per noi tutti rimarremo sempre attaccati al passato e vedremo il futuro passarci davanti senza aver fatto nulla per prenderne parte attivamente.

Se è questo ciò che vogliono quelle persone che non vedono aldilà del proprio naso allora tra le varie proposte potrebbero fare quella di rialzare nuovamente le antiche mura medievali rinchiudendo Muggia, «salvandola» dal progresso e scavando attorno alle stesse un bel canale pieno di antichi fanatismi e rancori mai superati che impediranno a qualsiasi buona intenzione di arrivare fino ad essa.

Paola Citi

Docce benvenute

Ho letto sul «Piccolo» tutte le storie che hanno fatto al sindaco Dipiazza per le docce che l'altr'anno ha fatto installare alle «piazzole» e sono veramente sdegnata per le scuse che trova sempre l'opposizione per ciò che il sindaco cerca di fare. Sono 15 anni che andiamo d'estate al mare alle «piazzole» e ogni anno abbiamo fatto petizioni, firme, articoli sul giornale, telefonate al Comune di Muggia ma nessuno si è preoccupato di tenerci in considerazione, se facevamo domanda al demanio, avevamo le docce già 10 anni fa; ora che il sindaco attuale si è preoccupato di accontentare tanta gente che per anni andava al mare portandosi dietro le bottiglie d'acqua per sciacquarsi dopo il bagno, si è preoccupato pure di mettere i bagni ecologici e i cassonetti già a maggio (di solito li mettevano in luglio), per questo lo ringraziamo di vero cuore per la sua sensibilità.

Sarebbe ora che l'opposizione invece di ostacolare tutto ciò che il sindaco fa adesso collaborasse un po': basterebbe pensare che sono state fatte più cose in 2 anni che in 50 delle amministrazioni precedenti. Volere e potere, basta un po' di buona volontà.

Maria Luisa Gerli

IL CASO

Disavventure di chi si trova l'ingresso del box ostruito da auto in sosta vietata

Com'è difficile avere un passo carraio

Da un paio d'anni ho preso in affitto un box per auto nelle vicinanze della mia abitazione. Il box è situato in un cortile e ha due entrate: una dalla via Pietà 10 e l'altra da via Buonarroti 7. Entrambe le entrate hanno bene esposto il nuovo cartello che segnala il passo carraio e nella porta vetri c'è una scritta che avvisa del passaggio di auto.

A fianco di questa entrata ce n'è un'altra, con relativa tabella, per altri due box: uno per strada. I segnali sono nuovi, secondo le ultime disposizioni.

L'altra sera sono rientrato a casa alle 18 ma il passo carraio di via Pietà 10 era occupato da una Peugeot bianca e io non ho potuto entrare nel cortile e, di conseguenza, nel mio box. Brontolando sottovoce, sono salito per la via Pietà, attraversando la via Rossetti fino in via Petrarca e sono sceso per la via Buonarroti con nuovo attraversamento della via Rossetti. Arrivato al numero 7 della detta via, ho notato che, nel bel mezzo del passo carraio che dovevo prendere, c'era una vespa con targa 6599h, messa contromano, che mi impediva il passaggio. Potevo spostare la vespa: ma dove? Se avessi fatto qualche danno chi pagava? Con i tempi che corrono se il proprietario avesse protestato? Naturalmente ho suonato il clacson da tutte le due entrate, ma nessuno si è fatto vivo.

Proviamo dall'altra parte, ho pensato. Scendo la via Buonarroti, attraverso la via Canova, fino alla via Gatteri e salgo la via Pietà. Per fortuna c'è il semaforo che regola il passaggio dei mezzi e così tutto è tranquillo; ma vi assicuro che a quell'ora i due passaggi di via Rossetti non sono tanto facili poiché il traffico è notevole.

Purtroppo, però, la Peugeot è sempre al solito posto. Dopo dieci minuti rifaccio il giro: la vespa è sempre dov'era la prima volta. Ritorno in via Pietà e la situazione è sempre uguale. Di altri posteggi nemmeno l'ombra. Messa la macchina su un passo carrabile, di fronte al mio, sono andato vicino al semaforo di via Canova per vedere se passava da quelle parti qualche vigile o il carro attrezzi municipale: neanche l'ombra.

Alle 18.30 ho visto una signora che saliva di corsa la via Pietà e che, arrivata all'altezza della Peugeot, apriva veloce la portiera dell'auto e partiva in salita girando per la via Rossetti. L'ho ringraziata mentalmente e ho messo l'auto nel box.

Lo spazio lasciato libero, quando lo è, dai due segnali di passo carraio è una conquista per tutti quelli che vogliono sostare un momento: le donne che vanno a fare la spesa nei negozi vicini o i proprietari di ditte che hanno l'ufficio nei pressi.

Qualcuno mette una carta nel cruscotto che dice di suonare da Tizio al numero civico di fronte. Bisogna aspettare però che abbia finito la trattativa o la telefonata e poi vengono a spostare l'auto.

Tempo addietro avevo telefonato alla polizia per un carro attrezzi per lo stesso motivo, ma un signore, con molta cortesia, mi ha detto che dovevo chiamare un altro numero, che comunque dovevo avere la ricevuta di pagamento della tassa del passo carraio, che dovevo prendere nota del tipo e del colore della macchina, della targa e munirmi di tanta pazienza in attesa della venuta dei vigili. Quella volta non ho avuto pazienza anche perché le tabelle erano state appena messe con le relative indicazioni e non accettavo di dover dimostrare ai vigili che quelle macchine erano in divieto di sosta lampante. Questa volta ho scritto per poter avere una spiegazione da chi di competenza: mi hanno insegnato che la legge, anche se dura, va rispettata ma deve anche tutelarmi.

Luciano Maranzana

Latrina per cani

Vorrei esprimere il mio disprezzo per le incivili e ahimè sconosciute persone che a Muggia hanno fatto di viale XXV Aprile, e tante altre vie, un latrina per i loro cani. Mancanza di vigili urbani che facciano rispettare l'ordinanza che prevede paletta e sacchetto? Anche. Ma io comincerei con «assoluta mancanza di educazione e senso civico dei proprietarie dei cani». E già, che ci sono, li accomuno a tutti gli incivili che continuano a fare della bella Muggia un indecoroso «scovazzon» non solo a Carnevale.

Silva Lepore

Vandali a Muggia

«Sapendo, taci!», diceva il filosofo Solone... e per molti aspetti sarebbe il caso di seguire tale consiglio. Forse, stufi e stanchi di sentire in questi ultimi giorni frasi molto pesanti e lettere recapitate manualmente da parte di persone che spingono i cittadini a denunciare Dipiazza e si nascondono dietro volantini meglio identificati con il nome di «Comitato per la difesa di Muggia», è giunto il momento di fotografare l'alba. Essa non si prospetta per nulla rosea, ma tutto ciò che è accaduto la notte di Carnevale è stato del tutto imprevedibile e inimmaginabile. Negli ultimi anni i festeggiamenti si erano svolti in maniera del tutto pacifica e allegra. Quest'anno purtroppo le cose sono andate diversamente, ma una delle tristi scoperte è stata anche la colpa imputata esclusivamente al nostro sindaco. Le persone che hanno immancabilmente deciso di usare questa ennesima scusa per poterlo diffamare, hanno creato un gap frenante ed estremamente imbarazzante. La loro spiccata ed eccelsa propensione al solo obiettivo di defraudarlo non crediamo comunque farà cambiare idea alla maggioranza dei muggesani intelligenti, anche perché, nonostante le possibili deficienze createsi, rimane un ottimo sindaco, capace e volenteroso e soprattutto, non per ultimo, orgoglioso della «sua» Muggia.

Ciò che è successo ha creato di sicuro rabbia e indignazione tra la popolazione, ma, scevri di ogni cattiveria, rimane l'amara consolazione che a Muggia si viaggia a più velocità... e c'è chi continua ad avere paura più di Roberto Dipiazza che dei vandali...

Seguono 12 firme

Tanti auguri alla zia Augusta

Cara zia Augusta, in occasione del tuo 85.o compleanno, tanti e cari auguri da tuo nipote Vinicio e dai parenti tutti.

Dubbi sull'incontro Fini-Violante

Vorrei fare alcune puntualizzazioni a proposito della tirata di orecchie, dedicatami da Liborio Mattina e Paolo Segatti – da cui non prenderò le distanze, come loro fanno nei miei confronti riferendosi a me in tutta la loro lettera con il titolo accademico.

Su un punto i colleghi hanno ragione: il mio intervento era di diversi giorni precedente lo svolgimento del seminario, essendo stato provocato – come si evince dal suo incipit – dalla intervista rilasciata dal rettore Delcaro alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno accademico. Conosco bene ritmi e problemi di un quotidiano e dunque so che per motivi indipendenti dalla volontà di tutti è avvenuto che la mia lettera sia apparsa, contrariamente al mio intendimento, una sorta di presa di distanza, ancor prima e più che dal prossimo incontro Fini-Violante, dal seminario di sabato scorso 7 marzo, al quale, come scrivevo e come ricordano Mattina e Segatti, ho partecipato. In questa occasione, non in coda al mio contributo, ma in sede di discussione, ho detto in modo aperto e chiaro quanto pensavo e penso dell'iniziativa del prossimo sabato. Continuo a ritenere che non si tratti di un «normale» intervento di testimoni o protagonisti in un ammirevole, e da me ammirato, progetto didattico. Per i motivi «tecnici» di cui ho detto nella mia precedente lettera e che non starò a ripetere e per quanto so dell'origine dell'iniziativa, che non a caso si svolge in una sede non universitaria, ha avuto, già tempo addietro, l'eco politica che ha avuto, è stata implicitamente evocata dal presidente di An in diverse dichiarazioni pubbliche all'indomani della conferenza programmatica di Verona.

Molti mesi addietro, quando né la stampa nazionale né quella locale avevano accennato alla cosa e mentre dovevano ancora avvenire le elezioni per il rinnovo del rettore del nostro ateneo, un'autorevole personalità della cultura triestina fu consultata dal responsabile locale del Pds per chiedergli la sua disponibilità, rifiutata, a partecipare a un dibattito Fini-Violante sui temi che saranno oggetto di discussione il prossimo sabato. Iniziativa che, senza possibilità di dubbi, apparve al consultato quale iniziativa promossa da forze politiche né cenno alcuno fu fatto a una sua valenza universitaria. Del resto sarebbe stato ben strano che colleghi organizzatori di un incontro di matrice universitaria non si rivolgessero direttamente all'interessato ma si servissero del tramite di un partito politico.

Come si vede, il mio non è un processo alle intenzioni. È un ben fondato dubbio sulla natura dell'iniziativa che ha chiaramente finalità diverse da quelle che forse gli stessi Mattina e Segatti ipotizzano che abbia. Finalità, sia ben chiaro, del tutto legittime e persino, se dichiarate in modo aperto, condivisibili ma che sono proprie di istituzioni differenti da quella universitaria. Per la fiducia che nutro nella nostra democrazia ho creduto giusto porre apertamente e pubblicamente la questione. Tutto qui.

Roberto Finzi

De Banfield: un modello

Durante la manifestazione di apertura del decennale di fondazione dell'Associazione Goffredo de Banfield, è stato interessante e significativo sentire non solo quanto questa associazione ha creato e operato a favore di ammalati oncologici e anziani comunque non autosufficienti a Trieste, ma anche l'unanime ammissione di politici e amministratori che il servizio pubblico è poco efficiente.

Qualcuno ha giustamente prospettato che sarebbe opportuno prendere come esempio il modello della de Banfield per la riorganizzazione del sistema sanitario.

Allora, forse, non succederebbe più che a un paraplegico venga comunicato che finalmente può tentare una riabilitazione «in piedi» il giorno stesso della sua dimissione appunto da un reparto di riabilitazione (come? Con chi?).

Oppure che la richiesta del medico per un fisioterapista dal distretto rimanga per mesi senza risposta. Oppure ancora che un malato impossibilitato a muoversi, dopo una visita ambulatoriale, debba attendere due o tre ore, su una sedia, l'ambulanza per tornare a casa.

Per non parlare poi della pesante burocrazia...

Ma vien da pensare che, se un'organizzazione privata funziona, l'ente pubblico cerca di sfruttarla a suo vantaggio con la conseguenza di ridurne l'efficienza. Come mi sembra sia già successo.

Dott. Ingeborg Jennerwein-Dagiat

LA PAROLA AI POLITICI

Rilanciare l'urbanistica

Comunque vada è meglio parlarne prima. Parlo delle conseguenze della prossima, imminente sentenza del Tar sulla variante generale del piano regolatore comunale. È facile prevedere che si sentirà di tutto, dal «chi lo avrebbe mai detto» al «c'era da aspettarselo», da affermazioni catastrofiche a inni di vittoria.

Comunque vada, quindi, bisogna ritornare a parlare, serenamente, di urbanistica: di quale Trieste si vuole, di come costruire la Trieste che si vuole. L'urbanistica non va caricata – credo – di aspettative che escono dai suoi poteri e dalle sue funzioni: non si può fare della discussione su un piano e sui controlli regionali su di esso un'occasione per dibattiti su federalismo o capoluoghi o metropoli.

Rimettiamo Trieste al centro della discussione: è una città che deve lavorare (nell'industria, nel commercio, ma anche nei servizi, da quelli privati alla pubblica amministrazione), che deve quindi funzionare (con una mobilità pubblica e privata e con strutture, residenziali e no, adeguate), e che deve mantenere la sua bellezza e la sua identità (con il restauro degli immobili, la difesa attiva del verde, la conservazione degli spazi).

Per raggiungere questi obiettivi, che vanno ricordati, proprio perché sono nel programma della Giunta e della sua maggioranza, servono strumenti di pianificazione adeguati, studiati con attenzione e seguiti nella loro gestione.

Non si può pensare, e lo si è detto più volte, a un piano regolatore che disciplini tutto e tutto in una volta: occorre adeguare le scelte territoriali al modificarsi della situazione, prevenendo fin dove si può il nuovo, ma dove serve accompagnando ipotesi che sopravvengono.

Gli uffici comunali ci sono, ma vanno seguiti con attenzione. Il lavorare in gruppo, si sa, non viene spontaneo, e quindi l'intesa va cercata, favorita e se necessario imposta, guidata, controllata: cito il «progetto Urban», che potrà avere successo solo se gli assessori incaricati e i loro uffici saranno capaci di confrontarsi, capirsi, accettarsi. Se Urban e il recupero di Cittavecchia non si realizzano assieme, le conseguenze per la città sarebbero pesanti perché ci sono già finanziamenti, scelte progettuali, speranze da non deludere.

Nessuna sfida, quindi, nessuna arroganza, come conseguenza dell'attesa sentenza, ma serenità e intelligenza.

Giorgio De Rosa,
consigliere comunale del Pds/Ulivo

Un dovere istituzionale

Dall'articolo riguardante il centro di distribuzione del metadone di via dei Leo, apprendo che la sottoscritta risulterebbe essere «peraltro attivamente impegnata nella campagna elettorale per le regionali».

Partecipare a un sopralluogo su richiesta di 900 cittadini che hanno inviato una petizione alla Commissione trasparenza del Comune di Trieste per evidenziare i gravi problemi che crea il centro del Sert in quella zona, credo sia un dovere istituzionale che nulla ha a che vedere con ipotetici e virtuali fini elettoralistici. La legge elettorale, individua nel trentesimo giorno antecedente la data fissata per le elezioni l'inizio della campagna elettorale e, a partire da quel giorno, norma l'accesso ai mezzi di informazione di liste e candidati. Sempre in base alla normativa elettorale, ricordo che risultano eleggibili alla carica di consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia gli elettori di tutti i Comuni della Repubblica che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età. Spero quindi per il futuro, anche coerentemente con quanto riportato nell'editoriale di domenica 15 febbraio sull'imparzialità e l'equidistanza rispetto a ogni partito o lista elettorale (indipendente e non) del Piccolo, che la solerzia nel segnalare ai lettori i possibili, probabili, ipotetici o solo sospettati candidati alle prossime elezioni regionali sia orientata su uno screening a 360 gradi e non su direzioni solo verso persone che hanno il difetto (se così può essere definito) di impegnarsi in prima persona sulle richieste avanzate dai cittadini. E che «peraltro» lo stanno facendo non da ieri ma dall'inizio del mandato che queste sono state chiamate a ricoprire.

Laura Tamburini
consigliere comunale

Trattati nulli

Le affermazioni e le ammissioni del presidente della Federazione degli esuli Denis Zigante, riportate su «Il Piccolo», sono sicuramente importanti e in buona parte condivisibili.

Vorremmo ribadire però che i beni dei profughi istriani, fiumani e dalmati sono stati espropriati dal regime titino in violazione non solo delle convenzioni internazionali sui diritti umani, ma dello stesso Trattato di pace (art. 79 lettere «f» e «g», e Allegato XIV punto 9). Il Trattato di Osimo e l'Accordo di Roma dell'83, essendo stati stipulati in contrasto con il Trattato di pace, sono invece giuridicamente nulli, e vanno pertanto ignorati. Per chiedere la restituzione integrale dei beni occorre quindi richiamarsi in primo luogo al Trattato di pace, che è sempre in vigore.

Ci chiediamo però: quanti esuli sono effettivamente disposti a tornare nelle loro case come cittadini stranieri? Molto pochi, crediamo. Solo la creazione del Territorio libero di Trieste fino a Cittanova d'Istria e l'auspicabile distacco del resto della penisola istriana, del Quarnero e della Dalmazia dalla Croazia potranno realmente invogliare chi ha dovuto abbandonare la sua terra a reinsediarvisi come cittadino sovrano.

Giorgio Marchesich
segretario del Mov. indipendentista Nord Libero

Giuseppe a cavallo, in un'immagine d'altri tempi

Tanti auguri a Giuseppe, ritratto a cavallo in questa immagine d'altri tempi. Oggi Giuseppe ha un anno di più sul groppone: buon compleanno dalla moglie Donata, dalla figlia Dalia e dal genero Aldo.

AZIENDE INFORMANO

Raoul Bova inaugura a Trieste la catena di profumerie più moderna d'Italia

In via Imbriani, a pochi metri da Corso Italia, **sabato 14 marzo** la catena di profumerie **LAGUNA** inaugura il suo trentanovesimo punto vendita, uno spazio prestigioso di oltre 300 metri quadri. Per l'occasione è stato invitato un testimone d'eccezione: **Raoul Bova.**

Forte di un sistema commerciale che ha avuto successo in tutta Italia, **LAGUNA** è diventato il primo gruppo italiano per la distribuzione di prodotti di bellezza e di igiene personale, applicando al mercato della profumeria una formula moderna e innovativa.

I **BEAUTY LOFT LAGUNA** sono negozi specializzati ad ampia metratura dove è possibile scoprire oltre 10.000 prodotti di tutte le migliori marche di cosmesi accanto ad un ampio assortimento per l'igiene personale.

Inoltre il libero servizio permette il contatto diretto tra i prodotti e i clienti che si sentono liberi di guardare, provare, consultare i prezzi – per altro sempre molto competitivi – senza alcun obbligo d'acquisto.

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Classe A ESP.
Incollata al terreno.

Ti aspetta per una prova
dal 9 al 14 marzo *no stop* fino alle ore 22.00
Anche con la formula Light-Lease a partire da L. 369.000 al mese*.
*L'esempio comprensivo di IVA, è riferito alla A 160 Classic. Anticipo 7 milioni o eventuale permuta, 23 rate mensili e possibilità di riscatto in unica soluzione L. 24.500.000 T.A.N. 9,5% e T.A.E.G. 10,3%. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

Organizzazione Mercedes-Benz
F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277
Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278

ORE DELLA CITTÀ

Università Liberetà

I corsi di oggi al Liceo Scientifico «G. Oberdan». Aula A 16-17, Lorenza Guglielmoni: Conversazioni di diritto (primo e terzo venerdì del mese: l'orario è esposto all'albo dell'Università c/o l'Oberdan oppure rivolgendosi alla segreteria dell'Università). Aula C 16-17, Jasna Rauber: Corso di lingua slovena per principianti (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo c/o la segreteria dell'università). Aula A 17-19, Liliana Saetti: Laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento). Aula B 16-19, Michael Marfilius: Corso di lingua tedesca - 3 livelli. Aula C, I percorsi dell'arte: il museo Revoltella da definire (Iscrizioni in Segreteria). Ass. «Tra terra e cielo» (via della Geppa 2) 17-19, Saverio Cortigiano: Corso di shiatsu (inizio 2.o Corso: rivolgersi alla Segreteria per informazioni. Informazioni c/o la Segreteria dell'Università: tel. 3726416 (fax 3726413).

ORE SPE

Arredare con i minerali

Un cristallo di quarzo, un'ametista, una tormalina, un quarzo rosa in casa stanno sempre bene. «Ipanema Rovis», via Galatti 1. Tel. 364395.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte da provare...

Tedesco intensivo al Ccitt

Corso intensivo per principianti dal 19 marzo al 3 aprile: 40 unità didattiche, lezioni pomeridiane 4 giorni alla settimana. Iscrizioni aperte fino a lun.16 al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Incontro musicale

La Pro Senectute comunica che al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà l'incontro musicale «Il pianoforte e la poesia» con il prof. Paolo Addobbati e con la partecipazione dell'attrice Ombretta Terdich che leggerà alcune liriche del prof. Addobbati. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

I Maya e gli Inca

Oggi alle 18, in via S. Lazzaro 5 3.o p. tel. 631225, incontro del Cegen Centro studi generali dr. David Ferriz Olivares sul tema: «I Maya e gli Inca» col prof. Leonardo Calvo del Costa Rica ed Elena Radin.

Tergeste romana

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, personaggi eminenti della Tergeste romana. Prima parte, secondo incontro del ciclo «Personaggi della storia di Trieste». Relatore: Giovanni Lettich.

Teatro «Armonia»

Teatro Silvio Pellico di via Ananian. Oggi e domani alle 20.30 e domenica 15 marzo alle 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia Teatrale «Ex Allievi del Toti» in «Trieste, un omo, una guera», di Bruno Cappelletti e ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti Utat, Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

Volontariato Cittaviva

La dott. Miriam Scarabò concluderà oggi un'interessante ciclo di lezioni per i volontari dell'Associazione, ore 16, Museo di Storia e Arte, via della Cattedrale.

Lectura Dantis

Il canto XVII del Purgatorio sarà presentato oggi alle 18.15 dal prof. Fabio Suadi nella sede di via Torrebianca, 32 - I piano. Sono invitati gli amici della «Dante e gli amici di Dante».

Yogic culture

«Perché e come migliorare il proprio pensiero». Incontro con Sonia Nascimben sui benefici delle tecniche di meditazione. Questa sera alle 20.30 all'«Institute of yogic culture», in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Università Terza età

Le lezioni di oggi all'Università della Terza età: aula A, 9.30-12.20: M. De Gironcoli, lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20; L. Earle, lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20: L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20: L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30: W. Allibrante, pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30: G. Bianco, rame sbalzato; aula A, 16-16.50: B. Cester, novità in astronomia; aula A, 17-17.50: F. Francescato, il problema dell'arte nella filosofia nell'800 e nel '900; aula B, 16-16.50: E. Sisto, lingua francese: corso base; aula B, 17-17.50: Codogno, studio della vegetazione; aula C, 17-17.50: E. Sisto, lingua francese: II corso.

L'impegno di Neruda

«Pablo Neruda: la poesia, l'impegno, la scrittura». È il titolo della tavola rotonda aperta al pubblico, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri oggi alle 16.30.

«Fare banca»

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 avrà luogo una tavola rotonda dal titolo «Fare banca a Trieste: strategie ed obiettivi della crescita degli sportelli», con il coordinamento di Nerio Benelli, direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste e con la partecipazione della CrT e della Banca Antoniana Popolare Veneta, Credito Bergamasco, Banca Popolare di Trieste, Nuova Banca di Credito di Trieste.

Musica «house»

Domani dalle 23 alle 6 la discoteca «Mandracchio» di Trieste si trasformerà in «Club 998» - Revolution Night Story» per una fantastica festa con i djs: Leo Mas & Fabrice dal «Mazoon» (Bs) e Mreux dall'«Ashram» (Fi) con la voce di Flavia D. Ross. Una serata per tutti gli amanti della musica «house» più ricercata, raffinata ed attuale.

Immigrati battezzati

Domani alle 16 verranno battezzati 5 bambini ospitati presso il centro di Prima Accoglienza per Immigrati di San Giacomo. Il Santo Battesimo verrà officiato da mons. Cosulich e si svolgerà nella chiesa di San Giacomo Apostolo in campo San Giacomo 7.

In treno e in bici

Il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» organizza per domenica 15 marzo una escursione treno + bici nella bassa friulana attraverso castelli, campagne e fontanili del feudo dei conti di Strassoldo. Il ritrovo è fissato alle 8.45 alla stazione centrale Fs da dove in treno con le bici al seguito si andrà a Cervignano. Per maggiori informazioni telefonare ai numeri 413197 oppure 632847 o passare presso la sede dell'associazione in piazza della Borsa 7 il venerdì dalle 17.30 alle 19.

Letteratura dialettale

Domani con inizio alle 16.30, al circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio in compagnia di Marcella e Mario Manfio, i quali tratteranno l'argomento «sorte, fortuna e iella nella letteratura dialettale triestina».

La donna e la pittura

Il coordinamento donne dello Spi Cgil ricorda che la mostra «La donna e la pittura» promossa in occasione dell'8 marzo, rimarrà aperta al pubblico fino a lunedì 16 (esclusi sabato e domenica) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Presso lo Spi Cgil in largo Barriera n. 15, 1.o piano.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica 15 marzo una gita a Ligosullo, da dove gli escursionisti passando per Castel Valdaier, saliranno alla cima Val Di Legnan m 1780. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli, 17 tel. 369067 dalle 18 alle 20. Sabato escluso.

Associazione genitori

Continua fino al 15 marzo la Mostra di elaborati (pittorici e letterari) di alunni della scuola dell'obbligo, allestita dall'Associazione italiana genitori - sez. di Trieste, allestita presso il Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, 1. Realizzata in collaborazione con le Poste Italiane Spa, la rassegna è visitabile dalle 8 alle 19, i giorni feriali e dalle 8.30 alle 13.30 i festivi.

Endas «Ghisleri»

Si avvisano tutti i soci del circolo Endas «A. Ghisleri», che martedì 17 marzo alle 20.45 avrà luogo presso la sede di via Coroneo 17, l'assemblea ordinaria annuale. Per maggiori dettagli, telefonare alla segreteria.

Storia di Trieste

Si avvisano gli iscritti e quanti sono interessati che lunedì 16 marzo alle 18, inizia il 3.o corso breve della «Storia di Trieste» che si tiene presso la scuola media statale «Addobbati» di Gretta. Ci sono ancora posti disponibili. Per le iscrizioni rivolgersi alla scuola media «Brunner» di Roiano, presso la segreteria, in via delle Ginestre, 1.

Gita all'Elba

L'Unione operaia escursionisti italiani di Trieste in via Oriani n. 1 effettua una gita dal 10 al 14 aprile per l'isola d'Elba. Soci e simpatizzanti sono pregati d'informarsi al n. di telefono 763431.

Alpinismo giovanile

È in distribuzione alla società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, in via Machiavelli 17, il programma 1998 delle attività del gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico». Il programma può esser ritirato giornalmente dalle 16 alle 20.

MOSTRE

Galleria Cartesius
EURO SPONDA
pittura grafica

STATO CIVILE

MORTI: Mucci Antonio di anni 62; Coslovi Albina, 74; Salvemini Michele, 90; Zambon Angelo, 102; Gherdina Giuseppe, 92; Montaletti Carmela, 85; Topan Adalgisa, 90; Majcen Stanislao, 90; Razza Lidia, 81; Pellaschiar Antonio 78; Sancin Bruna, 77; Vidali Alma, 86; Sgubbi Maria, 89; Collari Maria, 93; Bonetti Giovanni, 68; Catenacci Anna, 89; Viola Giacomo, 85; Cociani Nicolò, 85; Zamola Nerina, 92; Marchi Walter, 75; Furlani Maria, 82; Brusegan Iole, 86; Sfecich Giovanna, 91; Mattei Maria, 82; Verginella Iolanda, 86.

PICCOLO ALBO

Ritrovato paio di occhiali da sole, lunedì 9 marzo, ore 21 in via Revoltella. Tel. ore ufficio allo 040-367989.

Martedì 10 marzo in via Gaspare Gozzi tra i n. 5 - 5/b dalle ore 18.45 alle 19.45 un furgone bianco uscendo dal parcheggio ha danneggiato una Citroën Xantia color verde. Chi avesse assistito è pregato gentilmente di telefonare al numero 53214.

Smarrita spilla in oro con l'iniziale «M» a Grado centro. Caro ricordo, ricompensa. Telefonare 213477.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Ore 22 al Paradiso il re dei balli: il mambo, mambo sempre mambo triestino e naturalmente tutti gli altri motivi latino-americani e caraibici. Le scuole di ballo hanno l'ingresso a prezzo ridotto.

Domenica tutti a ballare

Ore 21 all'una con la musica del d.j. Franco: musica per voi. Sì, al Paradiso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/3	06.00	Da NORASIA ADRIA	Pireo	49/8
13/3	06.00	Tw EVER GENERAL	Valencia	50/12
13/3	08.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
13/3	08.00	Ct KUPARI	Mare	38/3
13/3	09.35	It PACINOTTI	Umago	30
13/3	12.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	49/6
TRIESTE - PARTENZE				
13/3	08.00	Ma PARAGGI	Marsa el Brega	Alder
13/3	11.00	Da MORASIA ADRIA	Koper	49
13/3	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
13/3	14.00	Rs VOLZHSKIY 38	ordini	13
13/3	15.00	It PACINOTTI	Umago	30
13/3	13.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
13/3	20.00	It EGIZIA	Ancona	15
13/3	20.00	Ct KUPARI	ordini	38/3
13/3	21.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49

FARMACIE

Dal 9 al 14 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo San Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo San Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CORSO

Anche i bancari imparano a salvare i malati di cuore

Si è svolta nella sede triestina della Banca d'Italia la consegna degli attestati di abilitazione per il trattamento dell'arresto cardiaco. Il corso, come sempre curato dal tecnico di cardiologia Wilma Savoldelli per conto dell'associazione Amici del Cuore, ha registrato una nutrita partecipazione di dipendenti della banca. Alla consegna hanno preso parte il direttore della banca Biagio Celentano, Primo Rovis e Clara Clementi. I diplomati: Daniela Appignanesi, Patrizia Carpentieri, Adriano Casalini, Claudio Depangher, Felicetta Dibitonto, Gilda Falletti, Alessia Gentile, Paola Giannetti, Luca Pergolini, Enrico Picci, Maria Stefania Portincasa, Tania Recanatini, Valeria Rossi, Angelo Sapochetti, Vincenzo Scozzari, Gianfranco Stefani.

IN BREVE

Esperti e genitori a confronto

Abbandono scolastico, una tavola rotonda per arginare il fenomeno

Di fronte a radicali cambiamenti che si prospettano nel campo dell'istruzione, diventa urgente arginare il fenomeno della dispersione scolastica, che assume proporzioni notevoli soprattutto nel passaggio dalla scuola dell'obbligo a quella secondaria. Definire i termini del fenomeno e individuare i rimedi possobili è l'obiettivo della tavola rotonda organizzata dal Distretto scolastico n. 16 per lunedì 16 marzo, alle 17.30, nell'aula magna del Liceo «Dante». Parteciperanno genitori, studenti, docenti e il nuovo provveditore agli studi Mannini.

Esenzione dalla tassa automobilistica per gli invalidi civili: i documenti da presentare agli uffici finanziari

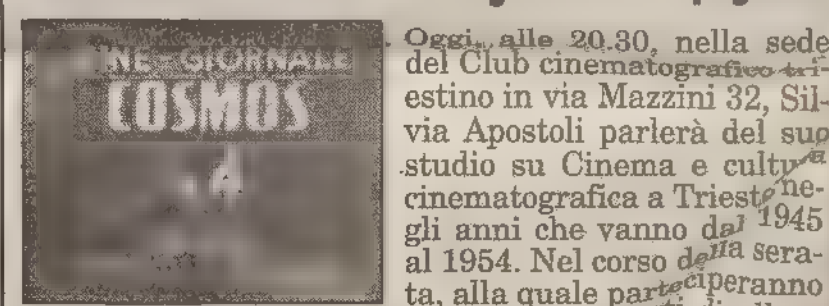
L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili comunica che per ottenere l'esenzione del pagamento della tassa automobilistica bisogna inviare alla Direzione regionale delle entrate copia della carta di circolazione, copia della certificazione rilasciata dall'azienda sanitaria con l'attestazione dell'handicap e se l'agevolazione spetta a un familiare si deve presentare una documentazione che attesti come il portatore di handicap si fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo. Ulteriori informazioni dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 al numero 630618.

Corso di educazione alla sessualità, incontro al «Continentale» con lo psicologo Franco De Marchi

Il Movimento per la vita ha promosso un corso di educazione alla sessualità rivolto a volontari, genitori ed educatori dal titolo «La consapevolezza di sé». Oggi, alle 17 all'hotel Continentale, lo psicologo Franco De Marchi terrà una conferenza su «Personalità e sessualità»

Le Acli ricordano il martirio di Oscar Romero morto in difesa dei più deboli e degli oppressi

Oggi, alle 18, nella sede delle Acli in via San Francesco 4/1 (scala A), in ricordo dell'arcivescovo di San Salvador Oscar Romero, assassinato nel 1980 per il suo impegno a favore dei poveri e degli oppressi, si terrà un incotnro con la teologa valdese Marie-France Maurin, il reverendo Rasko Radovic e la professoressa Renata Brovedani.

La Trieste del '49 nei cinegiornali «Cosmos» Serata dedicata alla cinematografia del dopoguerra

Oggi, alle 20.30, nella sede del Club cinematografico triestino in via Mazzini 32, Silvia Apostoli parlerà del suo studio su Cinema e cultura cinematografica a Trieste negli anni che vanno dal 1945 al 1954. Nel corso della serata, alla quale parteciperanno alcuni protagonisti di allora come il foto-cineoperatore Gianni Alberto Vitrotti e il ciclista Giordano Cottur, saranno proiettati il film «Aquila», girato nel 1951 dopo la ricostruzione della raffineria, e alcuni cinegiornali «Cosmos» (nella foto, il logo del cinegiornale) realizzati a Trieste nel 1949 da Vitrotti. Nell'occasione sarà ricordata la nascita proprio del Club cinematografico triestino, fondato nel 1952 e tra i protagonisti più attivi del risveglio culturale nella Trieste del dopoguerra.

Come imparare a gestire le proprie emozioni Tre appuntamenti con lo psicoterapeuta Altin

La Lega vita e salute in collaborazione con la chiesa Avventista organizza tre incontri, oggi e domani alle 20, domenica alle 19, in via Rigutti 1, con lo psicoterapeuta Lucio Altin sul tema «Imparare a gestire le proprie emozioni».

Anche quest'anno i bambini di Chernobyl in vacanza con l'associazione EuroEst

Su iniziativa dell'Associazione EuroEst (ex Italia-Urss) Anche quest'anno saranno invitati per un periodo di vacanza alcuni bambini ucraini, reduci dal disastro di Chernobyl, orfani o particolarmente bisognosi di una vacanza salubre. Le coppie di genitori, possibilmente con bambini dai 7 ai 10 anni, che vogliano ospitare, dal 15 giugno al 30 luglio, il piccolo ucraino, possono contattare l'associazione, il martedì dalle 17 alle 20, via dell'Eremo 10, telefono 946713.

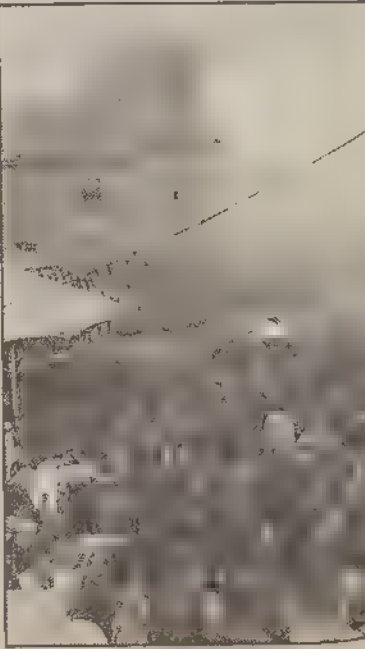
ELARGIZIONI

— In memoria della cara zia Bibi per il XIII anniv. (6/3) da Grazia 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armanda Bisiani ved. Pesaro nell'anniv. (11/3) dalle fam. Barduzzi e Pippan 100.000 pro Airc.
— In memoria di Edoardo Lipizer nell'VIII anniv. (11/3) dalla moglie Lisa, con Carlo, Marina e Michele 100.000 pro Parrocchia Sacro Cuore (Mani tese Mondo nuovo).
— In memoria di Alfredo Cosoli nel X anniv. (12/3) dalla moglie Marion e figli Maurizio e Fabio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Emilio Bernetti nell'anniv. (13/3) da Endy 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Roberto Cavallaro nel XXVI anniv. (13/3) della mamma e fratello 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Egidio Chersin per il compleanno (13/3) dalla moglie, figlie e nipote Luciana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Cuttin nel II anniv. dal marito e figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Marcon ved. Czervenka nel XXVI anniv. (13/3) dalla figlia 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca Omegna ved. Ribolli nel IV anniv. (13/3) da Alessandra Iesi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei miei genitori Anna Suklan (13/3), Vincenzo Cernaz (23/3) dalla figlia Maria 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ettore e Giuseppina Scabar dalla figlia Clementina Scabar 100.000 pro Padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Ezio Siro da Marisa Pertosi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gianni Spagnoletto da papà e mamma 50.000 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Lucio Tinolli dagli amici bar Mario di via Piccardi n. 40 100.000 pro Uildm, 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Tomasovich dalle amiche della figlia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta e Roberto Travan dalla figlia Luisella 200.000 pro Anffas (ampliamento centro).
— In memoria di Sergio Ziani da Aldo Marinuzzi 50.000 pro Lega tumori Manni; da Giacomo Kidzik e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Lega tumori Manni.
— Da Terry 30.000 pro Enpa.
— In memoria del dott. Andrea Abbiati da Meli Lichtenstern e figli 200.000, da Karl Ernst Schaeidt e famiglia 40.000, da Irmine Haubrich e famiglia 20.000 pro Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta - Roma.
— In memoria di Annalisa Accerboni dalla famiglia Giannetti 50.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani; da Maria, Isa, Anita 150.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Elisabetta Albertini ved. Paulini dalla cugina Nella Bracci 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marcellino e mamma Solaro Ardessi dalla famiglia Jogan 100.000, da Anna Ardessi 100.000 pro Centro Emodialisi di Trieste.
— In memoria di Felice Bartolich da Anna, Maria e Dario Stechina 50.000, da Letizia Bernich 50.000 pro missione triestina Kenia Iramurai.
— In memoria di Nives Bressan Piazzi da Desenibus, Rutar, Cosoli, Meton, Russignaga, Del Cielo, Pinter, Fozzer, Simsig, Casseler, Franca, Zoch, Betti Brunetti, Dolce, Brundo, Carmelo, Gabriele, Alessandro 18[illegible] 000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aurelio Bubnich dai condomini di via Fabio Severo n. 95 e dalla famiglia Sluga 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Uildm; dalla famiglia Zanetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Chioschi, mostre e musiche da oggi a San Giuseppe della Chiusa

Tornano le feste di un tempo

Ritorna a San Giuseppe della Chiusa il «Profumo delle feste di un tempo» (nella foto, un'immagine del 1963). Inaugurazione oggi alle 20.30 in occasione della festa del santo Patrono San Giuseppe, alla galleria Babna Hisa (San Giuseppe della Chiusa), la mostra del pittore Desiderio Svara. Presenta Sergij Cesar, collaborano i lettori Irena Zerjal e Aleksij Pregarc. Partecipazione del coro femminile servolano I Grbec, dirige Ksenija Kos. Domani alle 20.30, alla casa di cultura Slavec, rappresentazione del gruppo teatrale dialettale triestino «Il Gabbiano» con la commedia «Il fiore di cactus», regia di Osvaldo Baso. Domenica 15 infine, dalle 10 sempre a San Giuseppe della Chiusa, ripristino delle vecchie usanze; chioschi con prosciutto e vino, mostra all'aperto di pittori amatoriali, Michele Ota e Fabio Valenti ed ex tempore. Alle 18 premiazione dell'ex tempore al circolo Slavec. Alle 11 messa solenne nella chiesa di San Giuseppe. I festeggiamenti riprenderanno martedì e continueranno fino giovedì, festa del Patrono,

c.s.

Un ciclo di incontri e di escursioni per conoscere le caverne di guerra del Carso

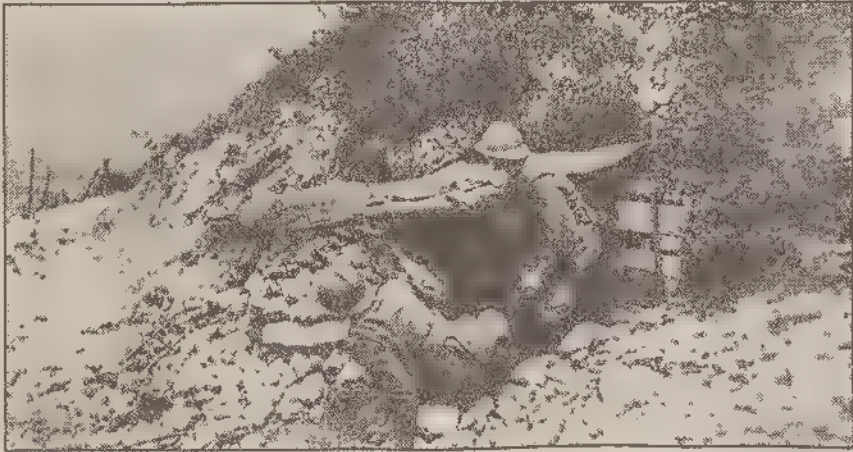
Nei sotterranei della storia

Da oggi lezioni teoriche e pratiche con visita alle cavità

L'iniziativa è del Club alpinistico triestino in collaborazione con il Museo di storia naturale. Domani visita alla Grotta Motore

Il tempo ha in gran parte cancellato le tracce dei furiosi combattimenti avvenuti sulle linee del Carso durante la prima guerra mondiale. Adesso solo l'occhio dell'esperto può riconoscere tra l'erba i resti delle trincee, seguire la linea del fronte o riconoscere una dolina dagli avvallamenti prodotti dalle esplosioni delle granate. Ma se la natura ha ripreso il sopravvento in superficie, il sottosuolo parla ancora di quei sanguinosi eventi come se non fosse trascorso tanto tempo da quando erano i ricoveri di fortuna delle truppe al fronte. Sarà proprio alle caverne di guerra che la sezione di ricerche e studi su cavità artificiali del Gruppo grotte del Club alpinistico triestino, in collaborazione con il museo civico di storia naturale, dedicherà tre incontri programmati per questo fine settimana.

Pierpaolo Russian guiderà i partecipanti alla conoscenza di come vennero adattate dai militari le caverne naturali del Carso triestino e goriziano.

Le lezioni avranno sia una parte teorica che una pratica. Si comincia questa sera alle 20.30 nella sala conferenze del museo di storia naturale di via Ciamician 2, quando verranno descritte le più famose caverne di guerra del Carso goriziano e triestino. Sarà un incontro di carattere prettamente tecnico, in cui, con l'ausilio di numerose diapositive, verranno spiegati la progettazione, le tecniche di costruzione e l'impiego delle caverne di guerra.

Domani invece si passerà alla pratica. Verranno visitate la grotta Motore del monte Hermada, la linea difensiva e altre cavità minori, la grotta Verine e la grotta ricovero truppa-cucina della grotta dei Pipistrelli, vicino Monfalcone. Il ritrovo è fissato per le 10 al posteggio del mobilificio Lanza, nei pressi del bivio di Prosecco.

Infine, domenica 15 è in programma l'escursione in Slovenia. Dopo il ritrovo al valico di S. Andrea di Gorizia (ore 9) ci si recherà a visitare le caverne artificiali del monte Vodice, la cima del monte Santo e si scenderà a valle attraverso la galleria austriaca.

Per iscriversi i ritardatari possono presentarsi questa sera direttamente in via Ciamician 13 mezz'ora prima dell'inizio della lezione. Ulteriori informazioni al numero 829800.

p.mar

Convenzione tra il «Revoltella» e l'istituto «Nordio»

Ricomincia dai ragazzi la «Scuola di figura»

Nasce da una nuova formula il rilancio dell'attività della Scuola libera di Figura del Museo Revoltella intitolata a Nino Perizi. È stata infatti stipulata una convenzione tra il Comune, da cui dipende il «Revoltella», e l'Istituto statale d'arte «Nordio», in base alla quale saranno gli insegnanti del «Nordio» a curare la parte didattica della scuola.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel salotto azzurro del Comune dalla direttrice del museo Revoltella, Maria Masau Dan, e dal preside del «Nordio», Teodoro Giudice, presente il vicesindaco Roberto Damiani.

La scuola di figura, fondata da Edgardo Sambo, venne diretta per molti anni dall'artista Nino Perizi, e vanta tra i suoi allievi nomi illustri del panorama cittadino, ma non solo, delle arti figurative. Livio Rosignano, Bruno Chersicla, Miela Reina,

Ugo Guarino sono solo alcuni degli allievi che hanno frequentato la scuola di figura dopo il 1945. «Dopo la morte di Perizi – ha detto la Masau – la scuola ha intrapreso una nuova fase in cui, superata la figura artigianale del maestro e della bottega, si è passati a una maggior cura della metodologia dell'insegnamento». In questo senso il collegamento con l'Istituto d'arte è stato naturale, ha sottolineato la direttrice del «Revoltella».

Gli allievi che si iscriveranno (i posti sono 35, il costo del corso, che dura tre mesi, è 300 mila lire e il termine ultimo per fare domanda è il 20 marzo) saranno seguiti da quattro insegnanti del «Nordio», mentre il «Revoltella» assicurerà le visite guidate alle sue collezioni. «Il corso – ha detto il Giudice – privilegerà lo studio del segno e la conoscenza dell'anatomia di muscoli e ossa, mentre il metodo artistico curerà particolarmente il gesto, correzioni e i suggerimenti».

p.mar.

Conferenza di Silvio Cumpeta sul grande poeta a «Lettere & Colori»

La malìa della voce di Saba

Il ciclo di conversazioni «Lettere & Colori - Il fascino di Trieste nelle opere degli scrittori: profili, commenti e suggestion i» promosso da Donatella Surian per la «Scuola del vedere» (via Mazzini 30) è ormai giunto al terzo appuntamento con l'incontro che si terrà domani alle 18 e che verterà sulla figura del grande poeta triestino Umberto Saba.

La malìa di Trieste è l'immaginario filo conduttore di questa serie di incontri, ed è proprio questa città a rappresentare il tema più caro a Saba, la cui personalità – così fortemente contraddittoria – ha sempre privilegiato quale luogo dell'anima e della vita, quale incredibile crocevia d'incontri e di solitudine.

Per l'occasione, il relatore sarà Silvio Cumpeta, già docente di materie letterarie ed ex presidente della Provincia di Gorizia, nonché autore di vari volumi di poesia, tra i quali citiamo «Questo corpo in fuga» che gli valse il Primo Premio Biella nel 1980.

Cumpeta pubblica su riviste sia letterarie che filosofiche, saggi, poesie e racconti. Dal 1992 dirige «I quaderni della Luna», periodico di prosa e poesia. Nel corso della conversazione si potrà ascoltare anche l'esclusiva registrazione della voce di Umberto Saba, il cui nastro è stato messo a disposizione da Mario Cerne della libreria di via San Nicolò.

Un mondo fatto di vertigine sotto gli sci di Mauro Rumez

Ventata di giovinezza alla Pro Senectute l'altra esra in occasione della prima di una serie di conferenze organizzate dalla sezione XXX Ottobre del Cai di Trieste per pubblicizzare la spedizione tutta triestina del prossimo autunno in Himalaia.

Sala Primo Rovis piena, numerosissimi giovani, un po' meno gli anziani, tutti comunque a bocca aperta di fronte alle incredibili immagini proposte da Mauro Rumez, sci-alpinista triestino che fa parte di quel ristretto gruppo di punta della nuova generazione della «Trenta» ed erede della gloriosa tradizione alpinistica dei Comici e dei Bruti di Val Rosandra.

«La vertigine» era il tema della serata, tema affidato a 320 diapositive scattate in 10 anni da Rumez (in azione, nella foto a fianco) nel corso delle sue spedizioni in tutti gli angoli del pianeta: dai massicci innevati delle Alpi occidentali alle prime assolute lungo picchi strapiombanti nelle nostre Giulie, dalle dune del deserto («ma quello fu un gioco», si affretta a precisare Rumez) alla vetta dell'Olimpo in Grecia, dagli impenetrabili Tatra tra Polonia e Cecoslovacchia ai gelidi ghiacciai del Tasma battuti da venti a 200 all'ora.

Rumez non è il «solito» alpinista che attacca la parete, sale in vetta e poi ridiscende; o meglio, fa tutto questo solo che una volta raggiunta la sommità della montagna, sfila gli sci dallo zaino, li mette ai piedi e torna alla base sciando. Una sfida sottile alle leggi della fisica, un equilibrio che scivola sulle lamine, decisioni vitali prese in frazioni di secondo, capacità di bilanciare il peso del corpo su strati di neve in bilico tra bastioni imponenti e canaloni gelati, come in un raffinato balletto in cui gli sci diventano un tutt'uno con l'uomo che li ha ai piedi.

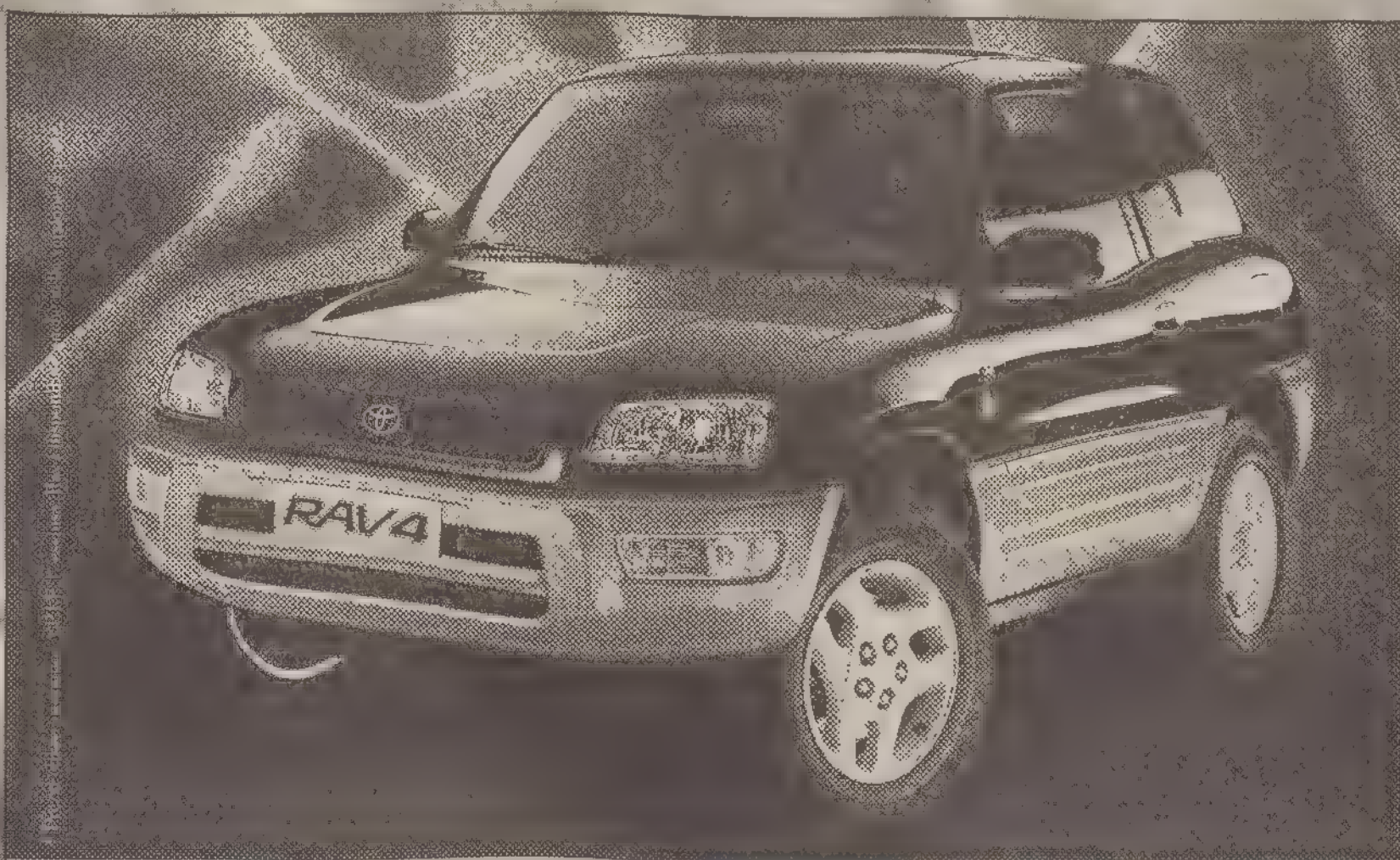
Un modo di vivere la montagna lontano anni luce dai clamori di skilift affollati, di piste battute come autostrade. Le immagini di Rumez sono talmente efficaci che trasmettono quel silenzio quasi assordante delle maestose immensità rotte solo dal sibilo incessante del vento e da quelle lamine che accarezzano appena la neve.

g.l.

Valdesi

Protestantesimo tra Nord e Sud

Oggi, alle 18, nella Basilica di San Silvestro, Giorgio Tourn, storico e presidente del Centro culturale valdese di Torre Pellice, presenterà il suo recente saggio «Italiani e protestantesimo. Un incontro impossibile?» (Ed. Claudiana), dove l'autore affronta il tema in una prospettiva culturale e religiosa, raccogliendo numerosi elementi che vanno dalla storia di Roma imperiale fino ai giorni nostri. La conferenza- dibattito è organizzata dale centro culturale «Albert Schweitzer», nell'ambito delle celebrazioni del 150.o anniversario delle lettere patenti di Carlo Alberto per l'emancipazione dei valdesi.

Mancano 7 giorni a PRIMAVERA

Nuovo Rav4, 128CV, da 0 a 100 Km/h in 10,1 sec, trazione integrale permanente, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo, 3 anni o fino a 100.000 Km di garanzia. Da L.37.700.000*.
Tutto in 3,71 metri di lunghezza.

Nuovo Rav4.
Sabato 14 e domenica 15
cedete alla tentazione.
Futurauto
TOYOTA
TRIESTE Via Muggia 6 (Z. Industriale) ☎ 383939

DONNA CAPRICCI
TI INVITA
in via delle Torri 1
per conoscere le nuove linee di taglie
Più per donne Più
per vivere con naturalezza le tue forme generose con un assortimento di capi e d'accostamenti di moda oltre la tg. 46.
A tutte le clienti verrà praticato lo sconto del 10% per il periodo dal 14 marzo al 28 marzo
CAPRICCI via Torri 1

FINO AL 12 APRILE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

GUIDA PRATICA ALLA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

IN OMAGGIO NEI GIORNI 9 - 10 - 11 e 13 MARZO

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

PUBLICIS

Continuaz. dalla 10.a pagina

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G.MI)

ATTENZIONE: con il metodo in franchising finanziamenti a tutte le categorie, qualsiasi importo. Tel. 049/658993. (G.Pd)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633, (G.PD)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

Case-ville-terreni
acquisti

A. RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente camera cucina bagno possibilmente in zona semiperiferica. Elleci 040/635222. (A2746)

APPARTAMENTO recente vendesi zona semicentrale Gorizia cucina soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio cantina garage termoautonomo. Telefonare ore pasti 0481-530494.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 PUECHER recente ultimo piano soggiorno cucinotto matrimoniale bagno balcone. (A2748)

A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda alta rinnovata completamente salone cucina bistanze bagno autometano. (A2748)

A.A. BUTTRIO impresa vende appartamento bicamere nuovo con cantina e garage, alte finiture, pronta consegna. Tel. 0432/722051.

A.A. CERVIGNANO vic. vendesi appartamento bicamere nuovo con cantina e garage. Lire 149.000.000. Tel. 0432/722051.

A.A. ALVEARE 040/638585 GIULIA/CILINO casa buone condizioni tranquilla bipiano quattro stanze cucina bagni grande giardino autometano. (A2748)

A.A. ALVEARE 040/638585 TIGOR signorile ristrutturato saloncino matrimoniale due camerette cucina bagni autometano. (A2748)

ADIACENZE viale XX Settembre in stabile d'epoca signorile con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo di circa 100 mq interni, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, servizio separato, soffitta, autometano, 120.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800 zona Salet splendido appartamento con giardino ampio salone cucina due camere studio bagno ripostiglio grande cantina 290.000.000. (A2747)

BIBIONE spiaggia vacanze relax divertimento. Affitto villette. Appartamenti vista mare da 12.000 al giorno. Vendo villetta 65.000.000 più mutuo. Gratis catalogo. Agenzia Sabina Tel./Fax 0431/439515. (G.RN)

CAMPANELLE (via Zarotti) piccola casetta accostata su due piani, soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, terreno antistante di proprietà circa 100 mq. 160.000.000. Progettocasa 040/368283.

CENTRALISSIMO (via Tarabochia) appartamento di ampia metratura, luminoso, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, soggiorno, tre stanze, ampia cucina con tinello, servizi separati, 340.000.000. Progettocasa 040/368283.

CENTRALISSIMO epoca appartamento ristrutturato, ingresso con corridoio, due camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, autometano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 780.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ELLECI 040/635222 adiacenze Università libero luminoso soggiorno camera cucina bagno balcone cantina 67.000.000 occasionissima. (A2746)

ELLECI 040/635222 Aurisina libero nel verde perfetto soggiorno angolo cottura camera bagno 119.000.000. (A2746)

ELLECI 040/635222 Buonarroti libero signorile perfetto soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina termoautonomo 196.000.000. (A2746)

ELLECI 040/635222 Industria libero vista mare ristrutturato camera cucina abitabile bagno 74.000.000. (A2746)

ELLECI 040/635222 Mascagni libero perfetto recente soggiorno due camere cucinotto bagno due balconi ripostiglio 155.000.000. A2746)

ELLECI 040/635222 Roiano libero nel verde luminoso ottime condizioni matrimoniale cucina abitabile bagno 65.000.000. (A2746)

ELLECI 040/635222 Scorcola libero mansardato soggiorno tre camere cucina due bagni cantina termoautonomo 115.000.000. (A2746)

ELLECI 040/635222 Sinico libera casetta buone condizioni soggiorno camera due camerette cucina bagno ripostiglio giardino termoautonomo 330.000.000. (A2746).

GRETTA in splendida palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento luminosissimo con una meravigliosa vista mare, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno con terrazza abitabile, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box auto indipendente di proprietà, più posto auto. 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colle di Scorcola ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, grande box.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foscolo epoca due stanze, cucina, servizi separati, da rimodernare. Lit 950.000 al metro quadrato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale in palazzina alloggio soleggiato: salone, cucina con sala pranzo, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo grazioso alloggio composto da camera, cucina, bagno. 55.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in elegante palazzina: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, doppio box, posto auto, ottime condizioni, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio signorile

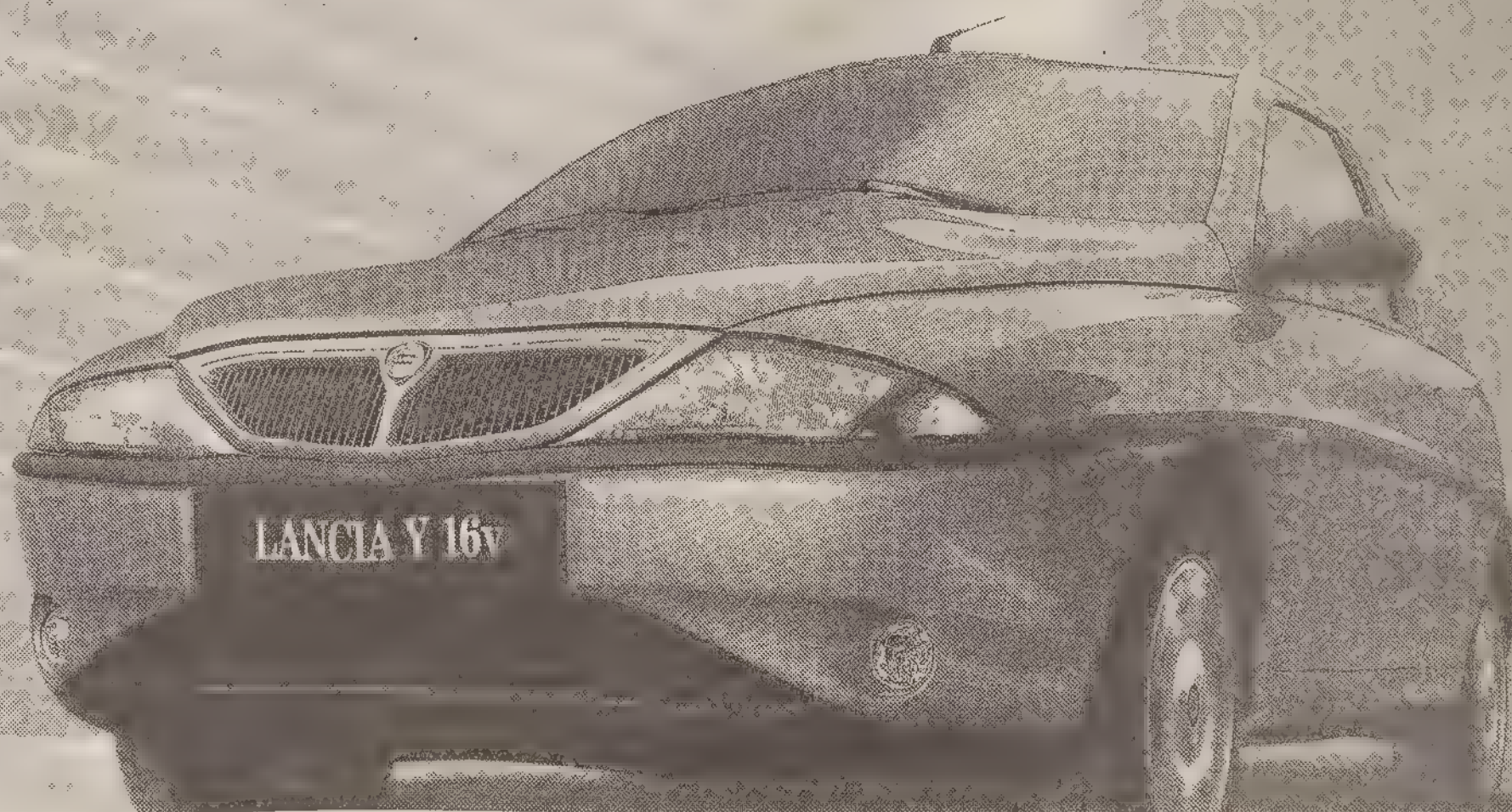
Continua in 34.a pagina

Lancia Y 1.2 16v. Tecnologia 16 valvole per consumare ancora meno.

− Consumi
+ Risparmi
+ Finanziamento

Lancia Y 1.2 con motore 16v è tecnologia d'avanguardia, elevate prestazioni e bassi consumi: con meno di 7 litri ogni 100 km rientra tra le vetture che godono del massimo contributo statale.

E oggi, con un usato di più di 10 anni, all'incentivo dello Stato per i bassi consumi si aggiunge il contributo di Lancia e dei suoi Concessionari, per un risparmio totale di L. 3.650.000.

In più, con Opzione Lancia, potete avere la vostra Lancia Y 1.2 16v con contenute quote mensili da L. 237.802: un finanziamento unico per un pieno di vantaggi.

Esempio Opzione Lancia Y 1.2 16v LE - Prezzo incentivato L. 17.900.000* - Versamento iniziale (30%) L. 5.640.000 (comprese L. 270.000 di spese apertura pratica e bolli) - 11 quote mensili da L. 237.802 - Versamento finale rifinanziabile (60%) L. 10.740.000 - (TAN 7% - TAEG 9,64%)

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa A.P.I.E.T. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Lancia Y 1.2 16v.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 marzo 1998.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *Oggi l'autrice di «Silent Blanket» sarà ospite a Udine del Circolo Arci*

Giandelli: storie fino all'anima

Dice: «Per me, contano sempre più i silenzi che le parole»

I silenzi, nelle sue storie, valgono più di mille parole. E per trovare la chiave che riveli il significato profondo degli intrecci minimi che Gabrielli Giandelli va, ormai da anni, scrivendo e disegnando, bisogna saper leggere gli sguardi dei personaggi. I loro gesti contenuti.

Gabriella Giandelli non solo è uno dei migliori disegnatori di storie a fumetti d'Italia. Ma è anche una delle poche scrittrici di casa nostra che, pur preferendo la matita e il pennello alla macchina per scrivere o al computer, riesce a sintonizzarsi con grandi narratori come Raymond Carver, Paul Auster, Agota Kristof, Russell Banks.

Milanese, intruppata in un'esperienza importante come quella di «Frigidaire», passata poi per «Dolce Vita» e «Nova Express», Gabriella Giandelli ha pubblicato due storie disegnate in volume: «Silent Blanket» e «Hanno aspettato un po', poi se ne sono andate». Quest'ultima è stata tradotta e pubblicata anche in Francia da una casa editrice prestigiosa, Seuil, con il titolo «Vies blanches».

Oggi, Gabriella Giandelli sarà ospite, alle 21, del Circolo Arci «No Fun» di Udine, nella sede di viale Palmanova 42/2. Domani incontrerà, di nuovo, gli appassionati di fumetti alle 16.

«Sto lavorando a una nuova storia - dice - che, in realtà, ho iniziato a scrivere, e poi a disegnare, già nel settembre dello scorso anno. Ma chi fa fumetti lo sa bene: ogni tanto bisogna fermarsi, lasciar stare, per dedicarsi a qualcosa di più remunerativo».

Ha già un titolo?

«No, per il momento non ci ho pensato. Ma i titoli, per me, arrivano sempre dopo la storia. Sono l'ultima cosa a cui penso».

Non «Silent Blanket», però...

«No. Quello è arrivato prima della storia. Ma perchè c'era l'immagine della neve, che copriva silenziosamente tutto, a caratterizzare fin dall'inizio la storia. "Silent Blanket" aveva il suono giusto. Rispecchiava un'atmosfera americana creata, mentre scrivevo e disegnavo, dalla musica jazz che ascoltavo ogni giorno».

Nella storia nuova, protagonista è una donna?

«C'è un'unica figura femminile. In parte, abbastanza negativa. Perchè è una madre incapace di essere madre. E questo non sarebbe ancora grave. Il fatto è che lei si rassegna a vivere il suo ruolo. Si abbruttisce, senza cercare una via d'uscita che le permetta di ritrovarsi. Ma il protagonista, in realtà, non è lei».

E chi, allora?

«Un bambino. Che, tra l'altro, è morto. Ma che, comunque, diventa protagonista della storia perchè è lui che la racconta. Ed è lui che ci spiega perchè non ha mai sentito vicino questa donna, sua madre».

Un racconto che potrebbe cambiare?

«Certo, come sempre. Scrivendo la storia, spesso, mi lascio andare a suggestioni, a intuizioni, emozioni, stati d'animo che non avevo minimamente previsto all'inizio».

Emozioni, stati d'animo, che caratterizzano i suoi fumetti.

«È vero. Non sono un disegnatore che usa molta dinamicità nei disegni, nei testi. Cerco, piuttosto, di far entrare il lettore in una certa atmosfera. Usando i silenzi più che le parole. Lasciando che la storia scorra lenta. Come se fosse possibile raccontarla al lettore in tempo reale».

I fatti minimi diventano centro di gravità?

«Nelle mie storie non succedono mai grandi cose. Preferisco che l'esistenza dei personaggi si dipani, sotto gli occhi dei lettori, a poco a poco».

Qual è il segreto dei suoi racconti «a strisce»?

«Forse non c'è un segreto. Mi piace che chi legge possa entrare nell'anima dei personaggi. Possa capirli fino in fondo spiando i loro silenzi, gli sguardi».

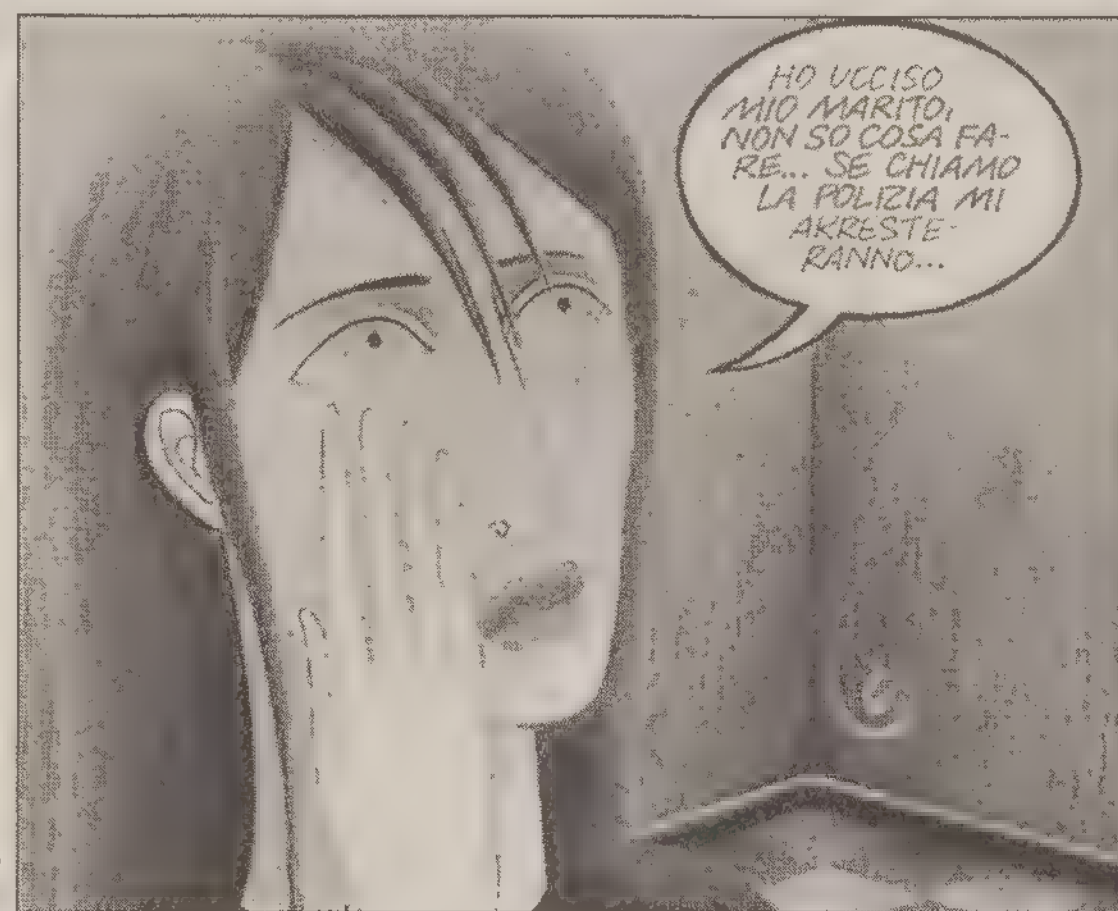
Spiando dove vivono...

«Sì, anche questo è tipico dei miei fumetti. Cerco sempre di caratterizzare molto i luoghi. Che so, la stanza dove vive il protagonista, l'appartamento, i posti che frequenta quando esce. Senza parole, quegli scenari dicono molto del suo modo d'essere».

Mentre disegna, guarda film in videocassetta?

«Sì, è vero. E non sono d'accordo con chi sostiene che un immaginario può "disturbare" l'altro. Anzi, lo contamina. Lo arricchisce».

Cambia ogni volta?

«No, faccio come i bambini che si fanno leggere cento volte la stessa storia. Quasi sempre guardo film che sento affini a quello che sto facendo. Di solito, ascolto i dialoghi, la musica, alzando lo sguardo dal disegno solo di tanto in tanto».

È come recitare un mantra...

«Quasi. Ci sono, ovviamente, gli autori preferiti. Senz'altro i fratelli Coen, Woody Allen, Ingmar Bergman, David Lynch. Per la storia nuova ho scelto di guardare e riguardare "Fargo" di Joel ed Ethan Coen. Ma sto cercando anche altri film adatti, perchè il fumetto sarà ambientato in un paesetto che si trova vicino alle montagne».

E i libri rientrano in questa ricerca di sintonie?

«Certo. Poichè racconto la storia di un bambino, sto rileggendo parecchi libri. Tra cui, per esempio, "La legge di Bone" di Russell Banks, quello del "Dolce domani"».

Immagini, pagine scritte. E note?

«La musica mi accompagna sempre. È un veicolo di emozioni. In una vignetta di "Silent Blanket", ad esempio, ho voluto mettere il simbolo degli Einsturzende Neubauten di Blixa Bargeld, che ascoltavo molto in quel periodo».

Che cosa preferisce?

«Non lo so. Mentre disegno mi piace ascoltare la musica più cupa, introspettiva. Ma, in realtà, posso spaziare da Bach a Leonard Cohen o Nick Cave, dagli Smashing Pumpkins ai Sonic Youth. Da qualche tempo, poi, adoro Barry Adamson, che ha inventato queste geniali, deliziose finte colonne sonore di film. Saccheggiate, poi, dal cinema stesso: basti pensare ad "Assassini nati" di Oliver Stone, che ha utilizzato brani dal disco "Soul murder"».

Quando ha iniziato a disegnare?

«Quand'ero ragazzina. Ma solo molto tardi ho accettato l'idea che io ero, e sono, una disegnatrice di fumetti. Perchè, visto che sono sempre disposta a mettermi in discussione, spesso mi è capitato di pensare: forse dovrei lasciar perdere queste storie. E, piuttosto, dipingere, o fare altre cose».

E adesso?

«Ho dieci anni di storie a fumetti alle spalle. E so per certo che non cambierò più strada. Adesso sento veramente la necessità di creare, raccontare delle storie disegnandole. Anche se non amo frequentare molto il mondo dei fumettari: lo trovo un po' claustrofobico. Si finisce per dire sempre le stesse cose. Ma questo, penso, capita anche a chi fa l'architetto, o chissà che altro».

Più difficile avere successo per una donna?

«Direi di no. Forse i colleghi maschi hanno più tenacia. Meno voglia di mettersi in discussione. Affrontano tutto come se fossero in missione per conto di Dio. Mi dà fastidio, piuttosto, quando parlano di me come di una donna che fa fumetti».

Come mai?

«Perchè, poi, finiscono per infilarmi nella categoria delle "donne che fanno fumetti". Insieme ad altre colleghe che, magari, non mi assomigliano per niente. E alle quali non mi sento affatto legata. A parte Francesca Ghermandi, che è bravissima, ma non perchè è donna. O, meglio, non solo».

Di fumetti si vive?

«Assolutamente no. In Italia non è mai stato possibile. E, adesso, credo che le cose stiano cambiando anche in altri Paesi. Se, poi, ti dedichi al fumetto d'autore piuttosto che ai serial stile Dylan Dog, le cose si complicano ancor di più. Perchè i lettori di buoni libri, che potrebbero apprezzarti, non comprano fumetti Anzi, spesso li evitano. E, allora, il tuo pubblico non si allarga mai».

Alessandro Mezzena Lona

Un volto di donna disegnato da Gabriella Giandelli (a sinistra, fotografata a Sistiana) per la sua prima storia a fumetti pubblicata in volume: «Silent Blanket». Sotto, una sequenza di «Vies blanches».

Twilight Comics: l'avventura scritta e pubblicata a Trieste

Prima la passione per i fumetti. Poi, una gran voglia di raccontare storie «a strisce». E un bel giorno Mario Cerne ha deciso di fare il grande salto, lanciandosi a testa bassa nel mercato, non certo facile, dei comics all'italiana. Si è improvvisato, insomma, editore. Pagando di tasca propria gli albi scritti da lui e disegnati da un gruppo di collaboratori.

Adesso, Cerne, triestino, ideatore della Twilight Comics, è presente nelle librerie specializzate addirittura con cinque albi. Il primo, «The big one», pubblicato l'anno scorso, è già un oggetto da collezione. Gli altri quattro, «Per la galassia» (*nella foto, una vignetta*), «Guerra senza tempo», «L'Errante» e «Anarky Time», sono in distribuzione da poco. E promettono di non essere gli ultimi.

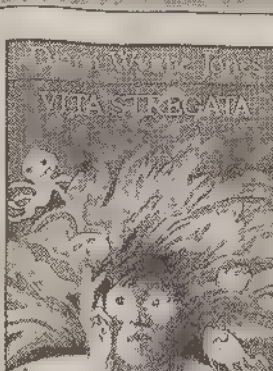
Anche perchè il giovane appassionato di fumetti ed editore ha già in cantiere un progetto piuttosto ambizioso. Cioè, una storia interamente ambientata a Trieste e realizzata graficamente da quindici giovani disegnatori: tredici triestini e due goriziani. Una sfida, un progetto ambizioso, realizzato interamente a colori, che potrebbe attirare gli occhi degli appassionati d'Italia sulla nostra città.

Sono storie ambientate in un futuro immaginario quelle che Cerne scrive. A disegnarle sono stati KawaSHI ORH, per quanto riguarda «Per la galassia»; Paolo Venza per «Anarky Time»; Maelström per «L'errante»; Marco Frisan per «Guerra senza tempo».

a.m.l.

RAGAZZI IN LIBRERIA

Quindici anni dopo, un ragazzo adottato ripercorre al contrario l'aspro sentiero di montagna solcato da sua madre poco più che bambina, spinta alla fuga dalla paura di rivelare al mondo la colpa di aspettare un bimbo. James ha aprofittato di una settimana di allenamento, offertagli dai genitori adottivi in vista dei campionati nazionali di tuffi a cui parteciperà per compiere quel viaggio solitario. In tasca ha una pietra-serpente; nell'animo il rimorso di aver ingannato i genitori, il rammarico per la delusione inflitta al suo allenatore, ma anche la volontà, intensa, di ricercare le sue origini. E il passato svelato restituirà al ragazzo il suo presente. Da una delle più interessanti scrittrici inglesi per ragazzi **Berlie Doherty**, *il romanzo* **«Le due vite di James il tuffatore» (Piemme, serie «Il battello a vapore»; pagg. 158, lire 9 mila e 900)**: *un percorso d'avventure per svelare il mistero dell'esistenza.*

Per la storica collana «Le Letture», la prima studiata per fasce d'età, le **Edizioni EL** presentano un nuovo piccolo capolavori di **Roberto Piumini**, illustrato dai bei disegni di **Francesco Altan**. Cosa succede se, per distrazione si scambia del cemento con della farina? Succede certo qualche cosa: magari succede che si costruisce una casa, strana e divertente. **«Gli sbagli fortunati» (pagg. 30, lire 8 mila)**, racconta la storia di due giovani accumunati dalla sfortuna, un panettiere e un muratore. Licenziati in tronco dai loro padroni, decidono di mettersi insieme e, per sbaglio, costruiscono una casa di pane in cui vivono felici e contenti. Ma sui due, e sulla casa, mettono gli occhi la strega Gengiva e il suo folletto sparatore che mangia le noci e le spara dalla testa. Sarà ancora uno sbaglio (fortunato) insieme all'aiuto di due civette (che si riveleranno due belle fanciulle) a togliere dagli impicci i nostri eroi.

A Covent Street tutti sono convinti che Guendalina diventerà una strega: appartiene a una famiglia di stregonesca tradizione e vive in un quartiere dove maghi e sortilegi sono di casa. Quando Guendalina ed il fratello Micio restano orfani vengono affidati alle cure della signora Sharp «strega abilitata». Da lì passeranno sotto le cure del potentissimo incantatore Cherstomanci nel cui castello pricipesco parteciperanno a un regolare corso di magia. Ma la strada per saper padroneggiare gli incantesimi è piena di imprevisti. E soprattutto necessita di imparare a usare le proprie doti streghesche senza dimenticare l'amicizia e la lealtà. L'apprendistato di Guendalina, in cui sarà coinvolto anche il fratello Micio, all'apparenza normale, è narrata nel romanzo ricco di sorprese, anche nel finale, **«Vita da strega»** *scritto da* **Diana Wynne Jones (Salani; pagg 205, lire 15** *mila) e arricchito dalle belle illustrazioni di Grazia Nidasio.*

Sei racconti scritti da un maestro del «gotico» moderno che, promette il retro di copertina, «vi costrigeranno a dormire con la luce accesa». Dalla penna di **Robert Westal**, scrittore e giornalista premiato con la Carnegie Medal per le sue opere destinate ai giovani, **Mondadori** manda in libreria per la collana «Junior Horror» (a partire dai dodici anni) **«Quasi un fantasma» (pagg.112, lire 13 mila)**, traduzione di Veruschka Bramante. Il primo racconto è ambientato in Inghilterra, durante la seconda guerra mondiale: Chas McGill con la sua famiglia si è trasferito in una grande villa deserta, piena di stanze e di segreti. All'ultimo piano dell'inquitante dimora, Chas scopre il nascondiglio di un soldato che veste una vecchia uniforme e parla di battaglie combattute trent'anni prima. Un fantasma? O un personaggio ancora più insolito e suggestivo?

Un libro gioco che si anima con la punta di un ditino per una collana edita dalla **DeAgostini** *(a lire 9 mila e 900) che di stranezze divertenti ne ha più d'una. Intanto si chiamano cartonati con becco e cartonati con muso: infatti ciascun libretto ha una testa in plastica che riproduce quella dei vari animali protagonisti. I quali si presentano con un appellativo in rima, «Camillo coccodrillo», «Urbano tucano»,* **«Ivano Pellicano»** (nella foto) *e addirittura «Mauro tirannosauro» e con caratteristiche ironicamente terribili: il coccodrillo ha mandibole d'acciaio, il pellicano un becco enorme, il tucano un becco rumoroso. E tutti chiedono in copertina: «Aprimi la bocca e fammi fare snap!». Il segreto è un'aletta premendo la quale ogni testa si apre e fa un buffo rumore. Così le storie hanno una conclusione sonora, e il bambino si diverte a tirare e ritirare la «prodigiosa linguetta».*

Come la «Piccola peste» cinematografica, Marèile è una bambina orfana affidata di volta in volta a famiglie nuove che la rispediscono regolarmente all'orfanatrofio per il suo cattivo carattere. Del resto, come si fa ad essere gentili e buoni quando non ci si sente amati dagli altri? Marèile, che si paragona a una tartarughina triste, «con la schiena curva e gli occhi color testuggine», ogni sera immagina di trovare una mamma che le voglia bene. **«Una mamma su misura»**, appunto, come il titolo del racconto scritto da **Linda Brousseau (Mondadori; pagg.69, lire 11 mila)**, tradotto da Giampaolo Mauro e illustrato da Raffaella Ligi. Marèile troverà, alla fine, una mamma e una famiglia. Non saranno però quelle dei suoi sogni, ma le persone che, com amore e costanza, hanno deciso di accoglierla e di volerle bene per come è. Non è facile parlare di bambini e sentimenti senza cadere nella retorica. La Brosseau, bibliotecaria del Quebec che si occupa anche di bambini handicappati, riesce a farlo con tenerezza ed umorismo.

Nel paese delle farfalle sulle ali della creatività

Che cosa fa un paese dell'alto Friuli appena uscito dall'emergenza terremoto delle sue case nuove, ma anonime? E' semplice: ricopre i muri bianchi di tante, variopinte farfalle e diventa così un paese magico e suggestivo. E' la fantasiosa idea venuta al Comune di Bordano che da due anni è noto in Italia per essere «il paese delle farfalle» grazie ai murales che riproducono, attraverso varie interpretazioni artistiche, le farfalle del vicino monte San Simeone, conosciute fino a poco tempo fa solo da un ristretto gruppo di esperti.

Da questa iniziativa ne è nata un'altra, che quest'anno battezza la sua seconda edizione: un concorso per fiabe illustrate, dal bel titolo «Sulle ali delle farfalle», siddiviso in tre sezioni, rispettivamente dedicate ai bambini, agli adolescenti e agli adulti. Le farfalle sono sinonimo di fiaba, fantasia e creatività: così l'idea ha avutro successo e l'anno scorso alla giuria (presieduta da Livio Sossi, direttore del Centro studi di letteratura giovanile «Alberti» di Trieste) sono pervenuti bel 157 lavori. Tanto che Bodano ora è noto non soltanto per essere il paese delle farfalle ma anche come paese della fiaba e della creatività.

Il Comune di Bordano ha recentemente stampato in un catalogo le fiabe illustrate della prima edizione del concorso (vinto per la sezione adulti dal testo «Chi conosce le sfarfalle», di Gea Casolaro e Claudia Melotti; e per la sezione ragazzi da «La farfalla Rosalinda», degli alunni della Scuola materna bilingue dell'Istituto per l'istruzione slovena di San Pietro al Natisone). Si tratta, come suggerisce Livio Sossi nella presentazione, di nuovi interessanti percorsi, di nuove stimolanti forme di immaginario che si sviluppano nell'ironia, nella dimensione onirica o in quella poetica. Insomma, di voci e «matite» nuove, capaci di rappresentarci con fantasia i sogni dell'infanzia.

Nella foto un'illustrazione da «Il viaggio di Lalla» di Francesca Chessa.

MOSTRE Al Museo Revoltella una grande rassegna dedicata all'artista che ispirò allo scrittore la figura di Stefano Balli

Veruda ritrovato nella città di Svevo

Oltre cento opere, alcune considerate perdute, di straordinaria intensità

Mentre al Politeama Rossetti si rappresenta (fino a domenica) «Senilità», per celebrare il centenario dell'uscita del romanzo di Italo Svevo, al Museo Revoltella – promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune – si inaugura oggi, alle 18, la mostra dedicata al grande amico che ispirò allo scrittore la figura dell'artista Stefano Balli. La mostra, che si intitola «Nella Trieste di Svevo. L'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda (1868-1904)», ripercorre la vicenda del pittore ormai considerato il massimo esponente dell'arte triestina dell'Ottocento, focalizzando i legami tra la sua opera e le principali correnti artistiche europee del periodo. L'esposizione comprende più di 100 opere di pittura e grafica che rivelano un artista in continua evoluzione e in costante tensione verso il raggiungimento di un linguaggio artistico del tutto personale, attento alle contemporanee ricerche estetiche internazionali, ma fedele a una forte matrice di stampo italiano e soprattutto veneto.

I dati biografici, aggiornati e accuratamente documentati dai recenti studi scientifici, confortano la tesi interpretativa dell'intera vicenda di questo artista triestino che nella propria città non riuscì a trovare una piena e completa adesione alle proprie aspirazioni, tanto da essere spinto a una crisi di identità e a una insicurezza, che soltanto negli ultimissimi anni di vita sembrò definitivamente superare. La profonda e proficua amicizia lungamente intercorsa con Italo Svevo, si può considerare fondamentale per ambedue le personalità di questi intellettuali triestini, la cui vita e fortuna critica manifestano singolari corrispondenze. Fu proprio grazie al generoso interessamento di Svevo che Veruda potè liberare compiutamente nell'ultimo periodo (in cui fu ospite presso la villa Veneziani di Murano) il proprio estro e la personalissima vena artistica che lo contraddistingue.

L'artista a lungo rimasto nella memoria cittadina più per l'estrosità del suo abbigliamento e dei suoi atteggiamenti che per l'importante ruolo culturale svolto, dopo la prematura morte ha guadagnato l'interesse generale e molti dei suoi numerosissimi quadri sono dispersi in collezioni private. La ricerca attivata dal Museo Revoltella ha recuperato le tracce di molti di essi, talvolta con difficoltà, ma più spesso ottenendo grande collaborazione dei collezionisti (tra cui, in primis, Letizia Pizzarelli Fonda Savio, l'erede della collezione sveviana) che con singolare disponibilità e generosità si sono rivelati determinanti anche per individuare preziosi inediti. Segno tangibile, forse, che Trieste conserva nei riguardi di questo suo figlio con profondo senso di rimpianto e di ingiusta trascuranza, che questa mostra intende compensare.

L'esposizione ha portato alla luce opere credute perdute come «Ritratto di bambino con palla», del 1887, la prima opera esposta al pubblico dal diciannovenne Veruda alla Galleria Schollian, o «Quartetto» del 1892, una conversazione mondana, già dell'Imperatrice Sissi, ed ora del Museo di Fiume; accanto a queste opere si vedrà il celebre «Sii onesta!», lodatissimo nel 1890 da Domenico Morelli e acquistato dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, ma da troppi anni confinato nell'ufficio romano di un magistrato; e, infine, tra le scoperte, un bel ritratto dell'amico scultore triestino Gianni Marin, di cui si ignorava l'esistenza. Opere importanti provengono anche dai Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, e alcune erano già nella collezione Stavropulos. La mostra e il catalogo che l'accompagna (Edizioni della Laguna), con molti saggi che chiariscono i legami fra Veruda e i diversi ambienti artistici europei da lui frequentati (Monaco, Parigi, Roma, Venezia), intendono offrire anche uno spaccato della società triestina della fine dell'Ottocento. È per questo che nell'allestimento della mostra si è voluto inserire qualche angolo di salotto triestino, che costituisce il naturale sfondo per questi dipinti, così come si è voluto animare la scena collocando in mostra alcuni abiti della stessa epoca (concessi in prestito dai Musei provinciali di Gorizia, che possiedono la triestina collezione Verchi) che trovano una perfetta corrispondenza con quelli delle signore ritratte da Veruda.

Un ritratto di Italo Svevo con la sorella Ortensia, firmato con dedica da Veruda, che sarà esposto alla mostra.

LIRICA Al Teatro Verdi le repliche dell'opera di Massenet con il secondo cast

Emotiva e brillante Manon

TRIESTE Proseguono al Teatro Verdi per tutto il mese, e fino a incrociarsi con la prima del wagneriano «Rheingold» (in programma martedì 24 marzo, alle 20.30, in lingua originale e con sopratitoli), le repliche della «Manon» di Massenet; al calar del sipario si rinnova anche l'apprezzamento per l'inedita edizione integrale ideata da Ivan Stefanutti e affidata alla direzione di Alain Guingal. Il nucleo centrale dell'opera, quello che investe i due protagonisti, è così illuminante da irradiare luce e impreziosire il contorno, e appare scontato che il pubblico soprattutto con essi simpatizzi.

Mentre il ruolo tenorile di Des Grieux rimane affidato per tutte le previste otto sere alla gradevole presenza dell'americano Gregory Kunde, nel personaggio di Manon l'italiana Valeria Esposito si alterna alla francese Danielle Streiff. Già ammirata «Regina della Notte» nell'edizione del «Flauto magico» alla Sala Tripcovich, la soprano napoletana sta appropriandosi e facendo sua una delle eroine più complesse dell'intero repertorio lirico.

Come il suo collega operista Puccini, che doveva seguirlo a breve, e che non a caso volle affrontare la stessa vicenda, Massenet si dimostrò sempre più vicino ai personaggi femminili che a quelli maschili: più felice nel tratteggiare Dulcinea che Don Chisciotte, meglio Carlotta del sospiroso e rassegnato Werther. Manon poi è un incanto, è l'incarnazione dell'eterno femminino che sa sublimare facendo assumere loro lo stesso sapore, il vero e il falso.

Valeria Esposito affronta il ruolo a pie' fermo, con tecnica agguerrita

La Esposito lo affronta a più fermo, nella consapevolezza di poter contare su un'ugola duttile e su una tecnica agguerrita. La voce è fresca e brillante, lodevole la pronuncia francese; infila esattamente una dopo l'altra, trillando a dovere, le note delle arie più perigliose, l'emotiva «Je suis encore toute etourdie», la triste «Voyons, plus de chimères...», la vacua «Je marche sur tous les chemins», ma non ce la fa a esprimere, anche magari inconsapevolmente, quel senso d'alcova che fa girare la storia, le relative oscillazioni e i turbamenti, spesso più avvertibili nella musica che dal testo.

Si conquista alla fine i consensi, e li merita, essendo ancora possibile per lei trasformare da terreno minato in pregi il registro centrale, le incrinature della resistenza fisica nel finale, la recitazione libera sopra lo sfondo del discorso orchestrale, anche questa una novità rispetto agli anonimi recitativi che caratterizzano la consueta versione italiana.

Claudio Gherbitz

Domani sera

Alcune scene del censurato film di Ciprì e Maresco a Saint Vincent

SAINT VINCENT Alcune scene girate durante le riprese del censurato «Totò che visse due volte», dei registi siciliani Ciprì e Maresco, verranno proiettate domani sera, al Palasport di Saint Vincent, nel corso della serata conclusiva del «Premio Aristofane-Festival della satira e dell' umorismo». Saranno presenti anche gli autori e i principali attori.

«Ci sarebbe piaciuto proiettare l'intera pellicola - hanno detto i fratelli Claudio e Vincenzo Calì, organizzatori della rassegna - ma il rischio sarebbe stato troppo alto, e allora ci limitiamo a proporre una decina di minuti». La proiezione segnerà, inoltre, l'avvio della raccolta di firme «per l'abolizione della funesta commissione che ha oscurato l' opera».

Proprio per «Totò che visse due volte», Ciprì e Maresco riceveranno, sabato, il Premio Aristofane, per la sezione cinema.

TEATRO «Monsieur Malaussène» in scena a Udine per «Contatto»

Bisio e i misteri dell'esistere nel mondo di Daniel Pennac

UDINE C'era proprio tutto l'universo poetico di Daniel Pennac sul palcoscenico dell'auditorium Zanon di Udine, dove uno spiritoso, intenerito e confidenziale Claudio Bisio *(nella foto)* ha dato magistralmente corpo alla galleria dei personaggi che popolano la celebre saga del romanziere francese, fattasi ora materia teatrale con «Monsieur Malaussène», bellissima partitura presentata in due serate dall'Archivolto di Genova per la stagione «Contatto» del Css.

Monologo traboccante di parole uscito dalla penna leggera del professore parigino ormai autore di culto della letteratura contemporanea, la prima opera «pennacchiana» scritta apposta per il teatro ha trovato in Bisio un perfetto «alter ego» per quel Benjamin Malaussène, «di professione capro espiatorio», che incontriamo sulla scena spoglia, intento a dialogare surrealmente con l'embrione del proprio figlio nascituro. A mediare l'immaginaria lezione-disputa tra il padre e la creatura dentro il ventre della madre, Julie, è un'ecografia a forma di luna che appare a più riprese, proiettata sul fondale cangiante di quella che potrebbe essere una futura stanza dei giochi.

«È giusto fare dei figli nel mondo in cui viviamo? Ho il diritto di mettere in moto un destino? Non so forse che avviare una vita significa metterle la morte alle calcagna?». Parte da questi punti di domanda il racconto «rocambolesco» di una gestazione e di una nascita attorno alle quali Pennac mette in gioco gli eterni interrogativi sul mistero della vita e della morte con la consueta, penetrante ironia.

Diretto dal regista Giorgio Gallione, Bisio aderisce fedelmente al talento comico del romanziere, riuscendo a centrare sin dall'inizio il tono giusto. Con la sua scintillante energia vitale, la mimica robusta, ma mai enfatica, l'attore conduce gli spettatori nel bel mezzo della mischia, dentro l'album caotico e umanissimo della «tribù» dei Malaussène.

In questo quadro campeggia la figura del remissivo protagonista, Benjamin, tirato fuori dal suo mondo e appoggiato sul palcoscenico: «Come un pesce rosso – scrive Pennac – fuori dal suo vaso romanzesco, privato dalle 1500 pagine di aneddoti che costituivano il suo ambiente naturale, in balia dei suoi monologhi, totalmente esposto». Uno spaesamento, questo, che Bisio rende con l'efficacia di chi sa calarsi nel personaggio.

Sullo sfondo della scenografia «minimalista» ma suggestiva di Guido Fiorato, si dipana così, in scioltezza, il filo del racconto che va dall'avventuroso concepimento del bambino alla descrizione dell'invadente e rumorosa presenza degli altri neonati Malaussène, fino alla gravidanza «naturale» e anti-esibizionistica di Julie. Come un fulmine a ciel sereno, arriva poi l'amniocentesi favorevole che condanna il bambino a uscire dalla lista dei nascituri e porta in scena una riflessione su amore, dolore e morte.

Infine la nuova irruzione della vita, che ritorna con la potenza dell'ilarità suscitata dall'impianto dell'embrione, inaspettatamente recuperato, nel ventre di una suora redentrice di prostitute a Pigalle, che lo porterà alla necessaria maturazione e al rito collettivo della nascita.

Disseminato di autentici gioielli di comicità, come la divertente storiella dell'alpinista, l'esilarante episodio della scelta del nome per il bambino, o la profetica partita a scacchi di Bejamin con lo zio, il testo di Pennac, accompagnato da canzoni di Rocco Tanica e musiche di Paolo Silvestri (eseguite al pianoforte da Luca Lamari), è stato calorosamente accolto dal pubblico che ha premiato Bisio con ripetuti applausi a scena aperta.

Alberto Rochira

CINEMA Diventa film per la tv il caso di Gianluca, che uscì dal coma ascoltando Venditti

Il ragazzo che cantò in faccia alla Morte

ROMA Uscì dal coma canticchiando una canzone di Antonello Venditti (*nella foto*). Ora la storia del sedicenne Gianluca Sciortino diventerà un film per la tv per il quale sono state contattate anche alcune star americane. E come colonna sonora potrebbe avere i brani di Antonello Venditti o di Enya, una delle cantanti preferite dal ragazzo.

L'idea di raccontare per lo schermo il piccolo miracolo di Gianluca, uscito dal coma nel dicembre del '92 dopo 41 giorni sulle note di «Dimmelo tu cos'è », è della casa di produzione Rol International film. Patrizia Viscardi, amministratrice della casa di produzione, si è appassionata alla vicenda leggendo il libro-diario «Non ti lascerò morire», scritto a quattro mani dal ragazzo e dalla madre Gerarda.

«Il film comincerà con una partita di pallone - dice la Viscardi - una partita che cambia la vita di Gianluca: il ragazzo si sente male e poco dopo entra in coma». Gli ultimi fotogrammi saranno dedicati alla vita di Gianluca, oggi: un'esistenza normale, conquistata dopo tre interventi al cervello, l'ultimo dei quali nel febbraio scorso.

«Un'operazione improvvisa che ci ha gettato nuovamente nella disperazione - dice Giuseppe, il padre di Gianluca - ma anche questa volta mio figlio ce l'ha fatta».

Il film non si limiterà a raccontare i giorni terribili del coma e la guarigione del ragazzo, «ma anche le tante difficoltà di chi è costretto a sottoporsi alla riabilitazione», spiega Giuseppe Sciortino.

«Il nostro vuole essere un atto di impegno sociale e di denuncia - aggiunge Viscardi - e ci ispiriamo a "L'olio di Lorenzo", film che raccontava una storia di speranza e vittoria sulla malattia», interpretata da Susan Sarandon.

La famiglia Sciortino destinerà i diritti d'autore provenienti dal film e dalla canzone, firmata dai parolieri Belfiore e Fia, già compositori di Iglesias e Mina, all'Associazione «Rivivere», impegnata a sostenere le famiglie di chi si sottopone alla riabilitazione.

«Sono entusiasta di questi progetti - dice Gianluca - e sono contento di sapere che posso aiutare qualcuno. Anche da ciò ho avuto la forza per sconfiggere un destino che sembrava ineluttabile».

La Rol International di Patrisia Viscardi produrrà la pellicola

A sei anni dall'emorragia cerebrale che interruppe la sua vita per 41 giorni, Gianluca ora conduce una vita normale. Come tutti i suoi coetanei è passato dalle note italiane di Venditti alla musica internazionale di Enya, Phil Collins e Annie Lennox. L'amore per la musica potrebbe anche segnare il suo destino.

Papà Giuseppe ammette che «è molto intonato» e non esclude che il futuro del figlio possa essere su un palcoscenico, in mezzo ai musicisti. Intanto, la sua storia diventerà un film . E verrà conosciuta anche da chi non legge con attenzione i giornali.

ANTEPRIMA SELEN
EL CUBO
Località Camping Adria Ancarano (Slo) Tel. 00386 609 622799
Venerdì 13 marzo SPETTACOLO HARD
INIZIO ORE 0.15
3 SPETTACOLI HARD LUANA e LOLITA

THE TENDER
DAL 6 APRILE DOMENICHE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

CINEMA Da oggi nelle sale d'Italia, ma non a Trieste, «Amistad» di Spielberg

E.T.? Arriva dall'Africa

Una storia di schiavi ingenua e ferocemente realistica

L'inizio di «Amistad» mostra il dettaglio di un movimento indistinto. Qualcosa, anzi qualcuno, si sta muovendo, soffre, lotta, si dibatte contro l'ostacolo di un'imprecisata prigionia. È un dettaglio insieme pauroso, misterioso e affascinante. Ricorda vagamente la goccia d'ambra, involucro della zanzara fossile, genesi dei dinosauri di «Jurassic Park» o meglio l'agitarsi nel fogliame e il respiro ansimante che precedono l'incontro con E.T.

Il dettaglio iniziale di «Amistad» (che arriva oggi nei cinema italiani, ma non a Trieste), svelato, ci mostra in fondo la paura di un altro alieno: è uno schiavo africano, imprigionato nella stiva di una nave, che si sta liberando dai ceppi, e che inizierà un sanguinoso ammutinamento in una notte di tempesta.

«Amistad», il film nuovo di Steven Spielberg, racconta, con il tipico senso di meraviglia e di tensione di questo regista, e con colori forti ispirati al Goya, un episodio dimenticato dalla storia americana. Nel 1839, al largo di Cuba, 53 schiavi africani imprigionati illegalmente sulla nave spagnola «La Amistad» riescono a liberarsi. Assunto il comando per far rotta verso l'Africa, vengono catturati da una nave della Marina americana, incarcerati e processati per lo sterminio dell'equipaggio, scatenando un caso che diventa il simbolo della frattura – sul problema dello schiavismo – di un'intera nazione.

Spielberg ritorna, così, dopo «Schindler's List», e naturalmente «Il colore viola», ai temi drammatici, con un altro film che ritrae un momento saliente nella persecuzione di un popolo. Se «Schindler's List» lasciava pochissimo spazio (solo nel finale) al sogno, alla fiducia, «Amistad» (cioè amicizia) fa invece convivere nel corso della vicenda buio e luce, angoscia e speranza, dramma e commedia. Un film meno solenne, si dirà, meno rigoroso, ingenuo forse, ma comunque coinvolgente, emozionante.

Lo sbarco degli africani nel nuovo «pianeta», le scene di stupore e incomprensione fra loro e gli americani, i tentativi di dialogo avviati dai progressisti che vogliono difenderli, sono momenti che Spielberg non teme di svolgere con quell'ironia affettuosa, quella sensibilità segreta che contraddistinguono l'intesa fra E.T e il bambino, o la scoperta dell'America da parte del topino Fievel. «Africa... casa» suggerisce il giovane avvocato difensore al capo degli africani, confermando l'ossessione dell'ebreo Spielberg per il tema delle origini.

Ma «Amistad» sa anche essere ferocemente realistico, secco, analitico, sulla falsariga di «Schindler's List», mostrando senza edulcorazioni, con chiarezza spietata, fatti, interessi, bugie sullo schiavismo. Lì si capivano le ragioni dell'Olocausto, stavolta quelle delle deportazioni di braccia forti, con donne e malati affogati in mare durante la navigazione.

Spielberg ama formare strane pattuglie di cuori d'oro, come sulla barca dello «Squalo» o nella spedizione di «Jurassic Park». Qui un gruppo intrepido di star difende gli africani: l'avvocatino Matthew McConaughey, l'ex schiavo Morgan Freeman, l'ex presidente Anthony Hopkins (candidato all'Oscar). Ma la vera star è il capo dei neri Djimon Hounscu: coraggioso, comprensivo, collerico ma dignitoso, memorabile.

Paolo Lughi

Una scena di «Amistad», il nuovo film di Steven Spielberg che mescola realtà e fantasia, dramma e commedia. Schierando uno stuolo davvero imponente di star nel cast.

Lo assicura la Fox

I video pirata di «Titanic» non affondano il film-record

ROMA Le fan di Leonardo Di Caprio possono già ammirare tranquillamente a casa, guardando la tivù, il loro idolo in «Titanic» di James Cameron. Le cassette pirata del maggior successo di Hollywood sono, infatti, in circolazione in Italia: da almeno quattro settimane, secondo i dati in possesso della Fox, che lo distribuisce da nove. Ma la beffa dei pirati non sembra aver fatto grossi danni, almeno per ora.

«Non ci sono state sensibili cadute di incassi da quando le cassette pirata sono entrate in circolazione», dice Osvaldo De Santis, responsabile pubblicità e marketing della Fox. E aggiunge che la copie pirata in suo possesso sono talmente scadenti da funzionare come promo: «Chi le vede ha solo una vaga idea dell'originale e gli viene subito voglia di vederselo bene in sala».

Ma dal tam-tam delle fan di Di Caprio arrivano notizie più allarmanti: la qualità delle immagini e del sonoro sarebbero di buon livello e alcuni indizi farebbero sospettare che le cassette siano state ottenute col «telecinema», direttamente da una copia trafugata.

RASSEGNA Questa sera, al Teatro «Kosovel» di Sesana, primo appuntamento

Tutto un festival di chitarra

LUBIANA Non è cosa comune, almeno dalle nostre parti, assistere a festival dedicati interamente alla chitarra. Per colmare questo vuoto, stasera alle 20, s'inaugurerà al Teatro «Kosovel» di Sesana il primo Festival internazionale della chitarra, che vede in cartellone sei concerti tenuti da alcuni tra i migliori musicisti italiani e sloveni, tra i quali spicca il nome del chitarrista, di caratura mondiale, David Russell. I concerti sono organizzati grazie alla collaborazione tra il Centro culturale «Srecko Kosovel» di Sesana e il Centro musicale sloveno di Trieste - Glasbena matica.

Nel concerto di stasera si esibirà il chitarrista di Bassano del Grappa Paolo Pegoraro, che presenterà un programma di composizioni classiche e contemporanee, tra cui in prima esecuzione il brano «Na vetru» di Larisa Vhrunc. I brani inediti scritti appositamente da giovani compositori sloveni per il Festival saranno, infatti, quasi un filo conduttore attraverso la manifestazione.

Le altre serate avranno come protagonisti il Duo Bandini-Mela (venerdì 27 marzo), Marko Feri (venerdì 3 aprile), Tomaz Rajteric (venerdì 17 aprile) e lo scozzese David Russell (martedì 28 aprile). Il Festival, oltre alla presentazione di artisti di fama internazionale, si prefigge anche un fine educativo e, appunto, nell'ultimo appuntamento, l'8 maggio, si esibiranno sul palcoscenico i migliori alunni di chitarra scelti tra le scuole di musica del litorale.

L'iniziativa è di grande interesse, e ci si augura che il Festival prosegua nel tempo, dando l'occasione agli amanti della chitarra di seguire interessanti concerti dedicati alle sei corde.

Anastasia Puric

APPUNTAMENTI

Tornano gli allievi del Trio
Annullato il film «Senilità»

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti sarà replicato «Senilità» da Svevo con Roberto Herlitzka, per la regia di Francesco Macedonio. Oggi doppia recita, alle 16 e alle 20.30. A causa di problemi di ordine tecnico salta invece la proiezione del film «Senilità» con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa, in programma domani, alle 17, nel foyer del Rossetti.

Oggi, alla gelateria Miramare di viale Miramare 279 e domani al Principe di Metternich, alle 21.20, musica con Alex Vincenti.

Oggi, alle 21, alla birreria Alla Vedetta in via San Nazario 52 (tel. 225166), serata musicale con la Gianfry's Band. Prossimi appuntamenti: 19 marzo Sunrise, 20 Piramide Euclidea, 26 Zona Nota, 27 Mamafastalla, 28 Soul Bandido.

Fino a domenica al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada si replica «Madame Lupin» di Marie Pacome con Valeria Valeri. La recita pomeridiana annullata martedì a causa di un'indisposizione dell'attrice sarà recuperata domani alle 16.30.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo; tel. 369739), rock night con il complesso Radiofiera.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al teatro «Silvio Pellico» (tel. 393478) di via Ananian gli «Ex Allievi del Toti» presentano la commedia «Trieste, un omo, una guera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Fino al 25 marzo, al Teatro Verdi, si replica «Manon» di Massenet, nell'allestimento di Ivan Stefanutti. Sul podio Alain Guingal.

Domani, alle 18, alla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), per il ciclo «Lettere e colori», Silvio Cumpeta parlerà su Umberto Saba.

Domani, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz, per i «Pomeriggi musicali con gli allievi della Scuola internazionale del Trio di Trieste» si esibiranno il Quartetto Mahler e il Trio Estense *(nella foto in alto)*.

UDINE Oggi, al Teatro Comunale di Codroipo va in scena «Bruciati» di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Lo spettacolo si replica domenica 15 all'auditorium di S. Vito al Tagliamento e il 16 e 17 marzo al Comunale di Monfalcone.

Oggi, alle 22 alla discoteca Gong di Gemona del Friuli (tel. 0432/071111) rock elettrico con il gruppo Entropia AMS4. Venerdì 20 marzo serata rock con i rara avis. Venertì 27, i Diaframma.

Fino a domenica al Teatro delle Mostre per il Teatro Club si replica «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.

Domani, alle 21, all'osteria «Ca di Balin» di Buttrio serata di musica (e cucina) ebraica con l'Original Klezmer Ensemble.

Domani, alle 21.30, «Da Edi», a Remanzacco, musica live con i Diatriba.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'auditorium di via Roma per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer si esibirà il Trio Clara Schuman (Myriam Dal Don violino, Daniela Petracchi violoncello, Luisa Prayer pianoforte).

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini (0431/370273) concerto per due pianoforti ispirato a «Les Illuminations» di Rimbaud con il duo formato da Claudio Cojaniz e Giorgio Pacorig.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Rototom, concerto del Banco del Mutuo Soccorso.

VENETO Oggi, al «Sonny Boy» di San Fior (Conegliano) festa country con Don Reid & His Country Road Band. Domani serata rock cover con i Toys.

GRADO Lunedì 16 marzo, alle 10.30, nella Biblioteca «Falco Marin» per il progetto «Bambini a teatro» il Gruppo Nautal di Firenze presenterà lo spettacolo «Lupusinfabula».

MONFALCONE Il 16 e 17 marzo, al Teatro Comunale andrà in scena «Bruciati» di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli *(nella foto in basso)* e Blas Roca Rey.

TEATRO Lo spettacolo firmato da Sabrina Morena al «Miela»

«Requiem» per quel Potere che semina paura e morte

TRIESTE *Con la paura, il Potere si illude di vincere. Usando le catene, il silenzio, il sospetto, si convince di poter imbrigliare la libertà. Ma da quella folla di persone, calpestate, perseguitate, si alza un grido di dolore. Un fiume di parole, che saprà rompere gli argini, dilagare incontenibile. Travolgendo anche chi, con la frusta im pugno, facendo tintinnare le manette, credeva d'essere invincibile.*

È la sconfitta del Potere che «Requiem» celebra. È quel lamento dapprima impercettibile, poi sempre più forte, simile al rombo di un tuono in avvicinamento, che la pièce messa in scena da Sabrina Morena, al Teatro Miela di Trieste, come antipasto alla rassegna «Teatralmente intrecci», vuole far sentire (nella foto Millin, una suggestiva scena dello spettacolo).

Una pièce, «Requiem», diventata, ormai, «work in progress». L'anno scorso, infatti, durava poco meno di un'ora. E si limitava a riproporre in italiano, sloveno, inglese, francese e russo, una scelta di brani tratti dal «Requiem» di Anna Andreèvna Achmatova. Il poema che la grande scrittrice russa decise di comporre dopo che, il 13 marzo 1938, suo figlio venne arrestato senza che venisse formulata contro di lui la benchè minima accusa. E che prese forza, linfa, dal dolore delle mogli, delle madri, delle sorelle dei carcerati che insieme a lei, per ore, formavano una lunga coda fuori dal carcere. In attesa di ottenere qualche notizia sui propri cari.

Alla voce di Anna Achmatova, questa volta, Sabrina Morena ha voluto sovrapporre, mescolare, quella di Nadezda Mandelstam, moglie del grande poeta Osip, che venne arrestato e morì in un campo di concentramento siberiano. Aggiungendo, in più, alcuni passaggi straordinari e paurosi di «Arcipelago Gulag» del Premio Nobel per la letteratura Aleksandr Solgenitsin.

Rarefatto, minimo, sospeso tra luce e ombra era il primo «Requiem». E fuso, in maniera perfetta, con la partitura musicale di Anastasia Puric. Corale, fluviale, più mosso dal punto di vista scenico è diventato questo nuovo «Requiem». Che affida alle attrici Barbara Della Polla, Lidia Kozlovic, Maja Stromar, Elke Burul, Marcela Serli, e alla voce registrata di Mila Nortman, il compito di raccontare il dolore, la paura. Ma anche la speranza e la disperazione, l'illusione e il tormento senza fondo, delle donne che aspettano invano chi è stato incarcerato in base ad accuse sospese sulle ali del vento.

Alle attrici, a queste cinque donne capaci di riempire il vuoto del palcoscenico con la forza della parola, intersecando idiomi diverse, si affianca uno stuolo di donne. Ragazze che vanno e vengono, come anime dantesche spinte dalla «bufera infernal che mai non resta». Fantasmi muti, testimoni di un dolore che diventa rabbia. Che si trasforma in rivolta: quieta, intima, profondissima.

a.m.l.

Fenomeno in America

LeAnn, cantante di quindici anni da 20 milioni di dollari all'anno

NEW YORK A soli 15 anni è un vero e proprio «show business» da 20 milioni di dollari l'anno (circa 36 miliardi di lire). LeAnn Rimes è la prima cantante solista nella storia della musica country americana ad aver ricevuto più di una volta il disco di platino per il singolo «How Do I live». Oltre a questo, la giovane cantante ha già al suo attivo due Grammy Awards (gli Oscar della musica), la partecipazione ad uno special della Disney e pubblicità milionarie.

Per la sua giovane età viene già paragonata da molti a talenti come Judy Garland e Patsy Cline. La sua voce è considerata dai critici matura e versatile, il che le permette di raggiungere sia il pubblico dei «teenagers» che un'audience più matura.

I profitti di LeAnn sono in continuo aumento, soprattutto considerando che durante il tour mondiale di quest'anno guadagnerà tra i 100 mila e i 150 mila dollari per ognuno dei 104 concerti in programma. Tra i progetti futuri resi noti dalla cantante c'è un accordo per tre film con la Warner Bros. Un'autobiografia e la canzone leader nella colonna sonora di due altri film.

«Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente» (Lietta Tornabuoni, LA STAMPA)

L'ARMONIA
XIII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
La Compagnia teatrale «EX ALLIEVI DEL TOTI» presenta
«TRIESTE, UN OMO, UNA GUERA»
di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi
13-14-15 20-21-22 marzo — Feriali ore 20.30 Festivi 16.30

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR

UN URAGANO DI RISATE E DI EFFETTI SPECIALI!

DAL REGISTA DI "NEL NOME DEL PADRE"
THE BOXER

CINEMA CARD 10 INGRESSI L. 90.000

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TITANIC, OSCAR WILDE, RICHARD GERE, KEVIN COSTNER, DUSTIN HOFFMANN, LEONARDO DI CAPRIO, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON, ROBIN WILLIAMS, MICHAEL DOUGLAS.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Sabato 14 marzo ore **17** (turno S), repliche: giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E), domenica 22 marzo ore **16** (turno D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Si è iniziata a prevendita. Martedì 24 marzo, ore **20.30** (turni A/F); giovedì 26 marzo, ore **20.30** (turni E/A); sabato 28 marzo, ore **17** (turno S); martedì 31 marzo, ore **20.30** (turni B/B); giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C); domenica 5 aprile, ore **16** (turno D); martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E); venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, (turno E) e ore **20.30** (turno libero), Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «Senilità» di Italo Svevo, adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Durata 2h e 30'. Prevendita per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «Madame Lupin» con Valeria Valeri. Parcheggio gratuito. ULTIMI GIORNI. Durata 2h. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Domenica 15 ore **21**: Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «eXp». Informazioni: 390613-365119.

L'ARMONIA - Teatro Silvio Pellico di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» presenta «Trieste, un omo, una guera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti Utat - galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Ines Sastre. Matrimonio con finale a sorpresa agli albori del Novecento. «Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente» (Lietta Tornabuoni, La Stampa).

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dolby stereo. Solo giovedì: «L'appartamento».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie» che ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo. Candidato a 4 Premi Oscar.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Uccelli in Paradiso» con Milly D'Abbraccio e Rossana Doll. Ult. giorno. **Domani:** «Spawn».

NAZIONALE 1. 15.20, 17.40, 19.55, 22.15: «The game», il nuovo film di david Fincher, il regista di «Seven» con Michael Douglas e Sean Penn. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Flubber» (Un professore tra le nuvole). Dalla Disney un uragano di risate e di effetti speciali. Con Robin Williams. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The boxer» con il premio Oscar Daniel Day Lewis. Un altro straordinario capolavoro del regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre». Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica alle **15.30** (spett. unico): «La sirenetta».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Billy Cristal, Demi Moore, Robin Williams. **Da lun. a ven. 1.o spett. L. 5000. Solo il 17 e il 18/3 «Cinque giorni di tempesta».**

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «In & out» con Kevin Kline.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/98. Ore **18, 20, 22:** «The boxer» di Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis, Emily Watson.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «The game - Nessuna regola». Con M. Douglas e S. Penn.

VITTORIA. Sala 1. 18.10, 20.15, 22.20: «Alien - La clonazione», con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 21: «Titanic».

Domenica e lunedì, su Raiuno, le due puntate della nona edizione della fiction

Nuova saga della Piovra

E Raul Bova annuncia la morte del capitano Arcuti

ROMA Gli amori, la mafia, gli intrecci con la politica, le vedute barocche di Catania e i paesaggi senza tempo delle campagne siciliane. La grande saga della «Piovra» continua domenica e lunedì, alle 20.50, su Raiuno con le due puntate della nona edizione, che mescola drammi familiari da melò alla descrizione del mutamento dell'organizzazione mafiosa da fenomeno rurale a industria della droga e delle connivenze con la politica e la magistratura, avvenuto in contemporanea con il «miracolo economico» dei primi anni '60.

E mentre i dirigenti di Raiuno annunciano la volontà di realizzare altre due serie, Raoul Bova *(nella foto a sinistra, con Sebastiano Lo Monaco)*, protagonista delle ultime tre edizioni, conferma che lui non ci sarà. Bova ha ammesso ieri in occasione dell'anteprima per la stampa della prima parte della Piovra 9 ciò che si sa da mesi: il suo personaggio, il capitano Arcuti dei Carabinieri, muore nel finale, seguendo il destino già toccato, nei 14 anni di saga, a Michele Placido-Corrado Cattani e a Vittorio Mezzogiorno-Davide Licata.

«Arcuti - ha detto Bova - è un personaggio simbolo della lotta alla mafia, impersona i tanti carabinieri coraggiosi che hanno lottato contro la piovra. Non dimentichiamo che nei primi anni '60 ci fu il primo grande attentato mafioso contro le forze dell'ordine. La strage di Ciaculli è del 1963». Proprio la volontà di «saldare le storie di mafia degli anni '70 e '80 raccontate dalla Piovra 1 alla 7 al retroterra sociale che ne è stato la base» è l'intenzione - ribadita ieri da Sergio Silva, inventore della serie nel 1984 e oggi capo di Rai Cinemafiction - che ha guidato la realizzazione delle ultime due serie dirette da Giacomo Battiato. «Nella otto - ha detto Silva - abbiamo raccontato la mafia degli anni '50, nella nove quella degli anni '60, del patto con la politica, dell' avvento della droga e di una nuova classe di mafiosi, i 'corleonesi', che scardinano i vecchi equilibri».

Nella Piovra 9 il ruolo di simbolico Totò Riina spetta a Toni Sperandeo, mentre Sebastiano Lo Monaco, nel ruolo dell'avvocato Torrisi, è la mente criminale avvolta nella rispettabilità. Ma sono le tormentate vicende sentimentali e familiari del barone Altamura (Fabrizio Contri) e della moglie (Anja Kling), la donna che nella Piovra 8 tradì il marito per il capitano Arcuti, a fare da sostegno alla storia. Il dramma personale trasforma l'idealismo del barone in smania di potere. Altamura finisce col legarsi ad una perfida cugina e con l'allearsi ai mafiosi. Proprio alla baronessa, rientrata in casa per amore del figlio dopo due anni di cure psichiatriche, tocca il ruolo di «inflitrata» e collaboratrice dei carabinieri, protetta naturalmente da Arcuti, in missione ultrasegreta.

Omicidi (muore anche la baronessa, avvelenata dal marito durante un ultimo valtzer), colpi di scena e un' ambientazione catanese che ha valore solo simbolico, scandiscono le due puntate che per ritmo, intreccio e cura delle immagini hanno i presupposti per ribadire il successo d'audience dell'ottava serie (oltre 8 milioni di spettatori).

A Battiato e agli sceneggiatori Porporati, Sermoneta e Rafele è toccato difendere la Piovra 9 dall'accusa di presentare una «Sicilia da cartolina»:«In quegli anni la Sicilia era proprio così». E mentre i soggettisti studiano in che anni ambientare e da chi far interpretare le prossime «Piovre», Max Gusberti di Cinemafiction ribadisce i costi della nona edizione: «5 miliardi circa, di cui 3,6 a carico della Rai».

OGGI IN TV

«Timecop» in onda su Raitre

Scazzottate future con Van Damme

Sono solo tre i film da segnalare per oggi, poichè la «prima serata» televisiva è dominata dal varietà o dalla fiction in forma di telefilm. Il cinefilo forse potrebbe considerare il miglior film della serata il grande special di Sergio Zavoli «Moro 20 anni dopo: quei 655 giorni» che Raiuno trasmette alle 22.45 e che è in fondo un eccezionale racconto di taglio cinematografico ma strettamente legato alla realtà del documentario.

Ecco, invece, le proposte che arrivano in tv dopo il «battesimo» al cinema.

«Timecop» (1994) di Peter Hyams (Raitre, ore 20.50). Nel 2004 il viaggio nel tempo è una realtà e a cavallo fra le epoche deve viaggiare anche Jean-Claude Van Damme (*nella foto*) per ristabilire l'ordine a suon di colpi proibiti, armi spaziali e tradizionali coltelli.

«Agente 007 - bersaglio mobile» (1985) di John Glen (Tmc, ore 20.10). James Bond, alias Roger Moore, deve battersi contro il magnate Zorin che vuole distruggere la potenza americana annientando Silicon Valley. Le «belle di turno» sono Tanya Roberts e Grace Jones, il cattivissimo è Christopher Walken.

«Dovevi essere morta» (1986) di Wes Craven (Retequattro, ore 22.40). Un ragazzo prodigio costruisce un robot sofisticato e poi applica la stessa tecnica per riportare in vita l'amichetta. Piccolo capolavoro del cinema horror di serie B.

Raitre, ore 23.45

«Orfeo» prima della prima

All«'Orfeo» di Claudio Monteverdi, proposto da Luca Ronconi per la riapertura, dopo oltre vent'anni, del Teatro Goldoni di Firenze sarà dedicata la puntata di di «Prima della Prima», in onda su Raitre. Interpreti principali: Roberto Scaltriti e Cecilia Gasdia. Dirige l'orchestra del Teatro Comunale di Firenza: Renè Jacobs.

Italia 1, ore 22.40

«Moby's» parla dell'Algeria

Per Allah o per la terra?»: è' il titolo del reportage sull'Algeria di Corrado Formigli proposto nella puntata di domani di «Moby's», il programma ideato da Michele Santoro in onda su Italia 1.
In primo piano: da Algeri a Sidi Hammed e Relizane alla ricerca delle vittime e dei carnefici di una guerra sempre meno religiosa con immagini inedite.

Canale 5, ore 14.15

Alba Parietti a «Uomini e donne»

In diretta dallo Studio 2 del Centro Palatino di Roma Maria De Filippi condurrà una puntata speciale di «Uomini e donne» su Canale 5. Tra gli ospiti, Alba Parietti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 SARAHSARA'. Film (drammatico '93). Di Renzo Martinelli. Con Kim Engelbrecht, Giulio Brogi, Ciro Esposito.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una rosa bianca per il morto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 SUPER QUARK. Documenti.
22.40 TG1
22.45 C'ERA UNA VOLTA LA PRIMA REPUBBLICA. Documenti.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.20 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.25 SOTTOVOCE: DALIA FREDIANI. Con Gigi Marzullo.
1.55 CORTI CORTI, LA NOTTE DEL CINEMA BREVE
5.20 CONCERTO DAL VIVO: GIANNI MORANDI - CANTARE

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM & JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 POPEYE
8.55 LASSIE. Telefilm.
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI.
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 FURORE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TIGRE NELLA NEBBIA. Film (poliziesco '56).
2.00 MI RITORNI IN MENTE
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 15. Documenti.
3.35 TECNOLOGIA DEI MATERIALI METALLICI - LEZIONE 15
4.20 CHIMICA - LEZIONE 15
5.05 COMMUTAZIONE - LEZIONE 15
5.45 DIRITTO PRIVATO - LEZIONE 15

RAITRE

6.15 TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
8.55 SCI: SUPERGIGANTE MASCHILE
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO
11.50 TG3 OREDODICI
11.55 SCI: SUPERGIGANTE FEMMINILE.
12.15 RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO DEL COLLEGAMENTO)
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 LINEA HOCKEY
15.50 TUTTO HANDBALL
16.00 CICLISMO: TIRRENO ADRIATICO
16.30 PALLAVOLO FEMM.LE: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 TIMECOP - INDAGINE DAL FUTURO. Film (avventura '94). Di Peter Hyams.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MILANO - ROMA
23.45 PRIMA DELLA PRIMA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO PER CATEGORIE
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 LA NOTTE BRAVA. Film (drammatico '59).

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati: Peter
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Una mamma in piu'"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 SPECIALE UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
23.15 RIVELAZIONE MORBOSA. Film tv (drammatico '93). Di George Kaczender. Con Judith Light, Judd Hirsh.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Barriere"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Testimone scomoda"
4.15 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Mister universo"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 COME E' DIFFICILE FARSI AMMAZZARE. Film (commedia '90).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 !FUEGO!
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "L'indiscrezione"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 S.P.Q.R. (R). Telefilm.
20.00 SARABANDA.
20.50 PROFESSIONE FANTASMA. Telefilm. "Passi pericolosi"
22.40 MOBY'S. Con M. Santoro.
23.25 FALLEN ANGELS. Telefilm.
24.00 LE NOTTI DELL'ANGELO
0.30 SPECIALE CINEMA - FLUBBER
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 FATTI E MISFATTI
0.45 STUDIO SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.45 RASSEGNA STAMPA
1.55 SUPER (R)
2.55 !FUEGO! (R)
3.25 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Il bottino"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 T AND T. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA SCELTA DI ANNA. Film tv (western '96). Di Jerry London. Con Patrick Bergin, Janine Turner.
17.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 ALF
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Omicidio sull'asfalto"
22.40 DOVEVI ESSERE MORTA. Film (orrore '86). Di Wes Craven. Con Matthew Laborteaux, Richard Marcus.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 FOLLIA OSSESSIVA. Film tv (drammatico). Di Eric Louzil. Con Timothy Bottoms, Dana Boncristiani.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
8.55 SCI: FINALI COPPA DEL MONDO. DISCESA LIBERA FEMMINILE.
9.45 SCI: FINALI COPPA DEL MONDO. DISCESA LIBERA MASCHILE.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 AMORI E BACI. Telefilm.
12.50 SCI: FINALI COPPA DEL MONDO. SUPERGIGANTE MASCHILE.
13.55 TMC NEWS
14.00 CAFFÈ METROPOLE. Film.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 AGENTE 007 - BERSAGLIO MOBILE. Film (avventura '85). Di John Glenn. Con Roger Moore, Christopher Walken.
22.40 TMC SERA
23.00 CHECK UP SALUTE. Con Annalisa Manduca.
24.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.05 MONDOCALCIO. Con J. Savelli, C. Fantoni.
1.10 TMC DOMANI
1.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Capua.
3.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.15 QUADRATO
9.15 CAPE REBEL. Telefilm.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.15 QUATTROSALTI
12.00 IL SUPPLEMENTO
13.00 CITTADINO IN LINEA..CON
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.55 IN..DIRETTA
15.25 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SHOPPING AMERICA
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 ZOOM GIOVANI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 ISONTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM GIOVANI
24.00 VETRINA
1.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83). Di Vicenzo Salvioni. Con Carmelo Zappulla, Rosa Fumetto.

TELEFRIULI

5.50 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (avventura '36). Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 RICORDI
13.30 TG CONTATTO
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 VIDEOSHOPPING
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.10 ISCRITTO A PARLARE
20.30 FRIULI TIME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 INVESTIRE A TRIESTE
23.15 RUGBY MAGAZINE
0.05 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.18 TELEFRIULI SPORT
0.25 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.30 SHAKER PLANET
2.00 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (avventura '36). Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
3.15 TELEFRIULI NOTTE
3.45 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.15 EURONEWS
15.30 MEDITERRANEO
16.00 POMERIGGIO SPORT
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ARTISTI PER IL MONDO
22.25 SERATA JAZZ
23.15 PARLIAMO DI... NOTTE
24.00 TECHE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 POP UP NIGHT
22.30 MTV HOT
23.30 NEWS WEEKEND EDITION
24.00 PARTY ZONE
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 DOCUMENTARIO
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
19.45 EMERSIONI DA ALTRO MONDO: IMAGINA '98.
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 SHOW CASE DEL GRUPPO SUBSONICA (R)
23.00 TMC2 SPORT
23.10 SNOWBOARD
23.30 TMC2 SCI

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST.
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
12.00 SPLASH
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
20.00 SPLASH
20.30 THE NEWS
20.40 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUELLA SPORCA ULTIMA META. Film (drammatico '74). Di Robert Aldrich. Con Burt Reynolds, Edward Albert.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 A TUTTO GAS
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BIKINI BEACH
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE 16/9
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO
18.30 NOTIZIARIO
19.55 FILM. Film.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 QUATTRO SALTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA - MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 LIBERACE. Film (drammatico '88). Di Billy Hale.
18.25 BATTLE AT DURANGO. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
20.15 TG 2000
20.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
21.00 E.L.B.J. Telefilm.
21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamentare; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10 08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 12.40: Bolneve; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Camminare il mondo; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Bit: viaggio nella multimedialita'; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asiago 10; 23.40: Bolmare; 23.49: Panorama Parlamentare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7 30 GR2, 8 08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8 50 B u Notte; 9.08: Ecologia domestica; 9.30. Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Dance Chart; 15 02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.17: Bolneve; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 6.48: Bolneve; 7.30: I giornali del mattino; 8 45: GR3; 9 02 Matt notre, 10 15 Terza pagina, 10.30: Mattinotre; 11 00 Pagine da "Giu' la piazza non c'e' nessuno", 11.18. Mattinotre, 11.55 Il vizio di leggere, 12.00. Mattinotre, 12 45 La Barcaccia; 13.28. Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party, 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Raitre Suite; 20.30: Sodoma e Gomorra; 23.15: Ventitre e Quindici· Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Scrivere e descrivere; 15 Giornale radio; 15.15 Scrivere e descrivere, 18.30· Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Radio dice cinema (replica), 9: Studio aperto, 9 15 Libro aperto. Olga Petelin. «Che giovinezza era quella?», lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja XVII puntata, 9.40 Curiosità del mondo animale; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.45 Al centro dell'attenzione; 12.40. Musica corale. 13: Segnale orario - Gr, 13.20 Musica orchestrale; 13.30. Problemi linguistici indi. Polke e valzer, 14. Notiziario e cronaca regionale; 14 10 L'angolino dei ragazzi «Noi ci vogliamo bene» - di Marija Puntar, 14 30 realtà locali da Muggia a Duino, 15 Pot pourri, 15 30 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica, 18 Avvenimenti culturali, 18.30 Musica leggera slovena, 18.45 Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario Gr 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13· Good morning 101, con Leda e Andro Merkù, 7.05 Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19 25 Oroscopo, 7 45 Dove come quando locandina 8 45· Rassegna stampa triveneta, 8 50, 10.50. Meteomar - Meteomont, 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18 45. Notiziario sportivo; 19 05: Arrivano i mostri 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13 Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10 «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati, 15 «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10 L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8 37 Radio Trafic - viabilità, 8.45 Stasera in Tivù; 9.20. I titoli del Gr oggi; 9 35. L'oroscopo agostinelliano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari 11 20. I titoli del Gr Oggi, 12 37 Radio Trafic - viabilità; 13 Marco Day con Marco D'Agosto; 13 40. Le ricette... particolari; 14· Classifichiamo Magnum versione compilation, 15 Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli, 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi, 18 Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90
Ogni sabato. 13 30· Disco Italia, la classifica italiana con Marco D Agosto 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7 05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16 05, 20 05 Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore)· Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

L'ONU PER EDMUNDO

È con in mano una risoluzione dell'Onu che Edmundo pretende affrontare il presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori. La strategia di Edmundo per farsi riprendere fra i gigliati o per arrivare alla tanta agognata rescissione. L'Onu afferma che qualsiasi persona che venga messa sotto contratto per lavorare abbia poi il diritto di farlo e quindi non può essere lasciata «con le mani in mano» controvoglia.

OGGI IN TV

11.55 Raitre: Sci: Super Gigante Femminile
11.55 Telemontecarlo: Sci: Super Gigante Femminile
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie (all'interno del collegamento)
12.20 Italia 1: Studio sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Linea Hockey
15.50 Raitre: Tutto handball
16.00 Capodistria: Pomeriggio sport
16.00 Raitre: Ciclismo: Tirreno Adriatico
16.30 Raitre: Pallavolo femm.le: Campionato italiano
18.20 Raidue: Rai Sport sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

TOMBA INCERTO

Alberto Tomba si ritira o continuerà a gareggiare? Il bolognese che sta per arrivare a Crans Montana dovrebbe fare conoscere le sue decisioni. «Ma io sono convinto che continuerà a gareggiare. Quel che è certo è che sarà soltanto lui a decidere», dice Gustav Thoeni, per molti anni suo allenatore. «Se Alberto continuerà, come credo, dovrà avere le motivazioni e le convinzioni giuste».

SPORT

Parma 2
Milan 2

MARCATORI: nel pt 47' Kluivert, nel st 4' Chiesa, 40' Stanic, 48' Kluivert.
PARMA: Buffon, Thuram, Zè Maria, Cannavaro, Benarrivo, Stanic, D. Baggio, Fiore, Orlandini (39' st Adailton), Chiesa (43' st Apolloni), Crespo (19' st Mussi).
MILAN: Rossi, Daino (42' st Ganz), Costacurta, Desailly, Maldini, Ba, Donadoni, Boban, Ziege, Weah (42' st Maniero), Kluivert.
ARBITRO: Pairetto di Michelino.
NOTE: spettatori 18.530, per un incasso di 478 milioni. Ammoniti: Daino, Stanic e Maldini per gioco scorretto, Benarrivo e Boban.

CALCIO COPPA ITALIA La formazione rossonera pareggia al 93' beffando il Parma

Kluivert regala la finale al Milan

Vanificata dall'attaccante olandese la rimonta degli emiliani

PARMA E' un finale thrilling: il Milan si qualifica alla finale di Coppa Italia all'ultima azione, al minuto numero novantatrè. La punizione è di Boban, la difesa del Parma resta immobile, Weah e Ganz non riescono a trovare il colpo decisivo. Lo trova invece Kluivert, l'uomo della coppa, che firma il 2-2 decisivo e consente al Diavolo di rialzare la testa quando ormai sembrava spacciato. Il Milan aveva a lungo assaporato la qualificazione proprio grazie a Kluivert che in chiusura del primo tempo aveva sbloccato il risultato con un perfetto colpo di testa. Ma nel secondo tempo il Parma aveva reagito con grinta ribaltando il punteggio e mettendo le mani sulla finale: al quarto segna Chiesa, al quarantesimo raddoppia Stanic. Il Tardini è in festa, il Milan sembra finito. Ma proprio all'ultimo guizzo i rossoneri trovano l'acuto e il Parma precipita nella più nera disperazione. Ora la squadra di Capello se la vedrà in finale con la Lazio.

Nel primo tempo il Parma conduce a lungo i giochi, portandosi spesso dalle parti di Rossi, grazie a un gioco più lineare e veloce rispetto a quello dei rossoneri. Ma è il Milan a procurarsi le occasioni migliori: per esempio al 28', quando Thuram atterra Boban in area.

Pairetto non ha dubbi, è rigore, che Ziege spreca mandando il pallone a scheggiare l'interno della traversa, per poi rimbalzare abbondantemente fuori. Un errore grave, perchè un gol in trasferta è sempre prezioso. Ma la squadra di Capello ha il merito di non accusare il colpo, e anzi nel finale cresce notevolmente. Il Milan si fa vedere al 18', quando Kluivert di testa impegna Buffon, poi la discesa di Boban che provoca il rigore. Al secondo minuto di recupero l'olandese raccoglie di testa un cross millimetrico di Ba, e batte Buffon. Un gol pesantissimo.

Ma nel secondo tempo il Parma riequilibra subito il risultato: lancio verticale di Crespo per Chiesa che parte sul filo del fuorigioco e fa secco Rossi con un perfetto diagonale: 1-1 dopo appena quattro minuti. Ma il pareggio con gol premia il Milan e allora gli emiliani continuano a spingere sull'acceleratore alla ricerca della seconda e decisiva rete. Soltanto Chiesa minaccia gli ex Invincibili. Ma a cinque minuti dalla fine si distraggono inspiegabilmente e Mario Stanic, fino a quel momento inesistente, segna di testa il gol che vale la finale. Sembra la fine per il Milan, ma anche la difesa del Parma va in tilt e al 93' Kluivert fa 2-2 e regala la qualificazione ai rossoneri.

Kluivert ha salvato il Milan a Parma con una doppietta.

Juve, Torricelli polemizza ancora con l'arbitro dopo l'eliminazione

«L'arbitro doveva farmi uscire»

Madama si appella al diritto alla privacy. Fonseca è fuori uso

TORINO Non c'è una bella atmosfera alla Juventus. Non tanto per l'eliminazione dalla Coppa Italia, evento peraltro quasi auspicato da una parte dei bianconeri, quanto piuttosto per le polemiche che hanno accompagnato il finale dello scontro diretto con la Lazio.

Alle proteste di Lippi e Rampulla, avvenute direttamente sul prato dell'Olimpico al termine della gara, si è aggiunta ieri pomeriggio la riflessione dura ma pungente di Torricelli. E' stato proprio l'equivoco della sostituzione del terzino a generare la reazione furiosa della Juventus: «Ero a cinque metri dall'arbitro quando ho chiesto il cambio. Non può non aver capito. Il direttore di gara mi ha guardato, ha scrutato la panchina e ha fatto riprendere il gioco. Noi eravamno tutti fermi e Nedved è stato lesto a involarsi verso la porta di Rampulla: nessuno è riuscito a raggiungerlo». Questa la versione di Torricelli che, a causa di questo infortunio (contrattura all'inserzione degli adduttori), salterà la partita contro il Napoli e rischia di non esserci addirittura in Champions League.

Anche Daniel Fonseca, autore del primo gol a Roma, si è dovuto arrendere a uno stiramento alla gamba destra: la prognosi stilata dal dottor Agricola è di circa 20 giorni. Va detto, tra l'altro, che l'avvocato (a rigorosamente minuscola) dei bianconeri ha consigliato allo staff medico di non divulgare notizie d'infermeria fino a quando non sarà approvata la delibera del Garante, Rodotà. Un dettaglio che sicuramente non aiuterà a scoprire la formazione.

Continuando lungo la dorsale delle polemiche e degli infortuni, pure Zidane è al centro dell'attenzione. La distorsione alla caviglia non dovrebbe consentirgli di affrontare il Napoli (al massimo verrà impiegato per un tempo), mentre ciò che è accaduto contro la Lazio lo ha decisamente turbato: «Ho visto in tv Torricelli che chiedeva la sostituzione, poi ho osservato Nedved segnare senza che nessuno dei miei compagni lo disturbasse: lì ho intuito che doveva essere successo qualcosa.

Un'incomprensione? Magari. O forse l'arbitro non voleva farlo uscire, Moreno..». La battuta che tende a sdrammatizzare in realtà, non sdrammatizza e, al contrario, esaspera una situazione di profondo disagio.

I programmi della Lega

Carraro gioca in difesa: «Siamo riformatori ma non rivoluzionari»

ROMA «Riformatori, non rivoluzionari, senza l'arroganza di imporre diktat agli altri». Questo il ruolo che il presidente Franco Carraro (nella foto) rivendica alla Lega calcio professionisti fra i componenti del suo consiglio le cui proposte filtrate nei giorni scorsi hanno suscitato reazioni variegate. «Abbiamo l'impegno di portare una proposta all'assemblea che dovrebbe svolgersi intorno al 10 aprile oppure subito dopo Pasqua - ha detto ieri Carraro a margine del Consiglio nazionale del Coni - a questo stiamo lavorando, su questo stiamo ragionando. Pensiamo che anche se probabilmente sarebbe più facile al nostro interno un accordo su proposte singole, sia meglio arrivare ad un ampio progetto di riforma piuttosto che andare avanti sfogliano il carciofo».

«Abbiamo già detto che volevamo ipotizzare il calcio del 2000 - ha proseguito il presidente della Lega - e pensiamo che a qualcosa si possa arrivare dal luglio 1999. Procediamo secondo i programmi che ci samo dati e quando avremo una proposta la adotteremo come Consiglio, la porteremo in assemblea per poi confrontarci con tutte le componenti del calcio italiano».

«Finora ha detto Carraro - abbiamo fatto un consuntivo esplorando possibilità, filtrando proposte e le esperienze di paesi con cui ci confrontiamo per vedere a cosa si può arrivare». Quanto alle reazioni che le ipotesi di lavoro della Lega hanno suscitato, Carraro ha minimizzato. «Siamo interessati alle opinioni di tutti - ha detto - ma ribadisco che per ora noi stiamo soltanto analizzando ipotesi, magari alcune contraddittorie rispetto alle altre.

Comunque, io sono il presidente della lega di A e B e cerco delle soluzioni per unire un mondo al cui interno ci sono delle disomogeneità. Per il resto ognuno fa il suo mestiere».

Sempre per il calcio, il presidente della Figc Luciano Nizzola è tornato stamani sui problemi legati alle indagini in corso su alcune ipotesi di illecito in serie C per ribadire che non si è mai parlato di una esclusione dal Totoscommesse del calcio di C.

UDINESE

Otto gol dei bianconeri a Sevegliano

Zaccheroni striglia la squadra: «Sarebbe un grave errore tirare già i remi in barca»

SEVEGLIANO Solito giovedì fuori le mura. Amichevole-test con il baldanzoso Sevegliano di Buso per sgranchire i muscoli e la testa. Un giovedì come tanti altri vissuti in questo periodo: bagno di folla per i bianconeri, bel sole, campo duretto, ma non troppo.

Invece no. O meglio "ni". I gol ci sono e sono 8: due di Poggi e Amoroso, uno di Statuto, Jorgensen, Emam e Pierini. Ma non c'è la testa. Contro i canarini di Sevegliano l'Udinese (che inizia sfoderando il tridente "doc" con Amoroso alla sinistra di Bierhoff e Poggi) rimane con la testa fra le nuvole pensando a chissà cosa. Troppe leziosità, troppi esibizionismi, troppi merletti. Davanti se non arrivano con il pallone dentro la porta non sono contenti, in mezzo lanciano la palla e poi stanno a vedere l'effetto che fa, dietro fan numeri d'alta scuola. E il risultato è di quelli che fanno drizzare i pochi capelli sulla testa di "mastro" Zac. Che, alla fine, si incavola. La rabbia dell'allenatore bianconero si trasforma in una sequela di urlacci durante lo "scrimmage" e si sublima in parole adeguatamente soppesate davanti ai taccuini. "Hanno giocato sotto ritmo. Non mi sono piaciuti" attacca il trainer che molti vorrebbero "entrenador " dal prossimo anno. Ma vuol dire altro. Perchè sa di aver fatto di tutto per proteggere la squadra dal polverone extrasportivo delle settimane passate e il risultato è stato spaventosamente altalenante: male a Empoli, bene con la Juve e poi questo giovedì, messo lì come un campanello d'allarme. Ci sono un paio di indizi che fanno pensare allo stesso tipo di appagamento che colpì l'Udinese nel primo anno della gestione Zaccheroni a salvezza conquistata. "Non ho ancora gli elementi per pensare ad un rilassamento di quel tipo - afferma Zaccheroni contrariato -, ma non serve che io ricordi a tutti che è necessaria la migliore Udinese, sempre, per continuare a fare quello che stiamo facendo. Domenica andiamo a Piacenza a pelarci una brutta gatta reduce da un pareggio e una vittoria. Il campionato italiano, per il suo equilibrio, richiede sempre il massimo. Altrimenti è finita". Comuqnue arriva qualcosa di buono da Amoroso e dal giovane Appiah schierato nel secondo tempo da ragionatore e apparso subito in confidenza con la palla. A guardare l'amichevole è rimasto il solo Locatelli per una contusione al piede.

Francesco Facchini

SERIE C2

L'ex giocatore azzurro ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento al «Rocco» assieme al tecnico alabardato

Triestina, Beppe Dossena affianca l'amico Beruatto

L'amministratore Zanoli: «Ma Paolo continua a godere della nostra massima fiducia»

Birtig: «Adesso ci sentiamo tutti più responsabilizzati»

TRIESTE Legge marziale. In tanti anni di carriera, Gianluca Birtig tale parola non l'aveva mai sentita. Eppure lui è «il sindaco», l'unico alabardato attuale ad aver vissuto i tempi duri del dopo-fallimento. Dall'Interregionale sino ai rischi di retrocessione dello scorso campionato. Ma l'anatema lanciato da Walter Sabatini («d'ora in poi siamo in guerra, vige la legge marziale»), a Birtig non ha fatto venire la pelle d'oca. Anzi, l'«avvertimento» per Gianluca appare ben centrato. «Per la verità io non l'ho sentito – assicura il friulano – ma se si riferisce all'affare Tiberi mi sembra puntuale. Giovanni è un ragazzo intelligente e avrà capito che Sabatini ha voluto creare un precedente: ora nessuno potrà dire che non vedeva o non sentiva, tutti sono avvisati. E tutto ciò senza creare alcun tipo di tensione. Anzi, l'ambiente mi sembra ancor più tranquillo ma maggiormente responsabilizzato».

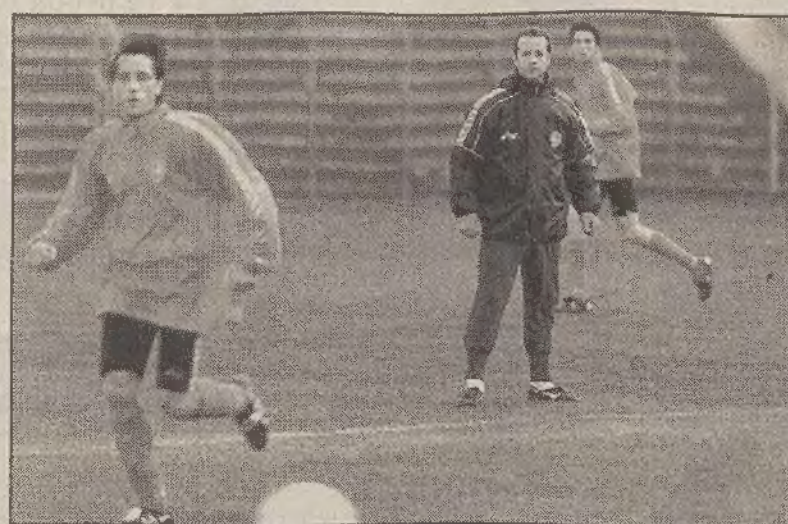
Dopo il solo punto nelle ultime tre gare, la voglia di reagire appare come l'unico «motore» per reingranare. «Quella c'è – è convinto Birtig – anche se ognuno ha il suo modo personale per reagire. Qui a Trieste le aspettative sono tante, dobbiamo capire tutti di non poterle deludere. Altrimenti si rischia la brutta figura come lo scorso anno».

Una caduta a picco che qualche insegnamento lo avrà pur dato. «Il cambio di allenatore – ricorda Birtig – una rosa troppo ampia e poco disposta alla panchina e tanti infortuni, i motivi di quel tracollo progressivo. Ma le condizioni di quest'anno mi sembrano molto diverse. Anche se, dopo tanti anni che gioco, ho imparato che l'unico modo per venire fuori da situazioni difficili è l'impegno e il lavoro, oltre che le motivazioni. E in tal senso la partita con il Varese di Roselli capita proprio a fagiolo».

Un Roselli, probabilmente con il dente avvelenato. «Sicuramente con una squadra ben organizzata – chiosa Gianluca – capace di dettare i ritmi, addormentando le partite per riaccenderle all'improvviso. Per noi sarebbe un suicidio lasciare loro il «pallino». Un'incontro aperto, dove, chi vince, può gettare nella crisi più profonda l'altro. Al Varese, in fondo, potrebbe andar bene anche il pareggio. A noi certo no».

Alessandro Ravalico

TRIESTE La Triestina adesso ha due allenatori. Beppe Dossena, uno dei ragazzi che nell'82 vinsero il Mundial (ma non giocò mai) con Bearzot, ha affiancato Paolo Beruatto nella conduzione tecnica della squadra. Ieri pomeriggio l'ex azzurro è sceso nello spogliatoio in giacca e cravatta per uscire pochi minuti dopo con addosso una tuta azzurra (non poteva essere di un altro colore) e una giacca a vento della Triestina. Dossena ha diretto l'allenamento al «Rocco» assieme a Beruatto con l'entusiasmo di un tecnico fresco di patentino. In realtà fra poco dovrà sostenere l'esame per allenatore di prima categoria. «Spingi, accorcia, rientra, salta»: il Beppe della tivu' si è dimostrato prodigo di consigli sotto gli occhi attenti in tribuna dell'amministratore delegato Angelo Zanoli e del direttore sportivo Walter Sabatini. Sul piano formale sembra non essere accaduto nulla. Nessun terremoto, tanto è vero che dalla sede della società di via Roma non è uscito alcun comunicato per spiegare questa sorta di co-gestione.

In effetti Beruatto non è stato esautorato, rimane al suo posto. Sembra sia stato proprio lui a volere Beppe Dossena al suo fianco in questo delicato momento in cui deve cercare di traghettare la Triestina verso i play-off. Beruatto e Dossena, infatti, sono legati da fraterna amicizia. Anche quando hanno finito di giocare assieme nella Lazio hanno continuato a frequentarsi assiduamente. «Per me è veramente come un fratello», ha detto Beruatto. Mercoledì sera i due si sono andati a cena per esaminare la situazione della Triestina ed è nato questo accordo tra amici. Vistosi in difficoltà, l'allenatore alabardato in pratica ha chiesto a Dossena un aiuto. Ieri mattina la questione è stata discussa a quattro voci (con Zanoli e Sabatini) e la co-gestione è stata approvata. Evidentemente gli ultini risultati negativi della squadra devono aver minato le iniziali sicurezze di Beruatto, apparso anche abbattuto dopo averle tentato tutte per raddrizzare la barca. Dossena, invece, da consulente-supervisore (così era stato presentato la scorsa settimana) è diventato una specie di assistent-coach. Doveva venire una volta ogni tanto a Trieste e invece ora si fermerà dal martedì alla domenica. L'ex azzurro ora sta tentando di annullare i suoi impegni di commentatore televisivo con Tmc e Tele+2 per essere vicino all'Alabarda anche durante le partite. Domenica a Varese potrebbe andare in panchina con Beruatto. «Sono qui solo per dare una mano e qualche consiglio a un amico e alla società», si schermisce il Beppe. «Non ho incarichi ufficiali. Ho visto le ultime partite della Triestina in cassetta e ne ho ricavato una buona impressione. Ne ho discusso a lungo con Paolo e per me la situazione non è così drammatica. La squadra è ben attrezzata per questa categoria e la stagione è ancora aperta. Ultimamente si è messa di mezzo anche la malasorte. Io porto solo la mia esperienza ma è chiaro che Paolo e Walter (Sabatini ndr.) conoscono meglio i problemi». E la società cosa dice? Ha subito benedetto questo strano «matrimonio». «Quattro occhi vedono meglio di due», filosofeggia Zanoli. «E' un'ottima soluzione. Dossena darà una mano all'allenatore in campo. Lo ha chiesto espressamente il tecnico che continua a godere della nostra massima fiducia tanto che rientra anche nei programmi futuri della società. E anche adesso lui continuerà a rispondere del comportamento della squadra». Ma formazione, presumibilmente, sarà il frutto di questo accordo tra amici.

Dossena in campo tra Coti e Manni.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Mercato

Spalletti va alla Samp

EMPOLI Il tecnico dell' Empoli Luciano Spalletti è in trattative per diventare l' allenatore della Sampdoria. Durante un incontro avvenuto lunedì scorso - ma il cui svolgimento è trapelato solo ieri - nella villa del presidente dell' Empoli Fabrizio Corsi, a cui hanno partecipato anche il presidente della Sampdoria Enrico Mantovani e lo stesso Spalletti, sarebbe già stato raggiunto un accordo di massima sul passaggio dell'allenatore in blucerchiato. Lo potrebbero seguire Tonetto e Ficini.

Il Parma tratta l'argentino Veron

BUENOS AIRES Il centrocampista della Sampdoria, Juan Sebastian Veron già nei prossimi giorni potrebbe essere trasferito al Parma per 20 milioni di dollari, circa 36 miliardi di lire. Lo ha detto il manager del calciatore, Gustavo Mascardi. «E' in corso una trattativa in tal senso e credo che andrà in porto».

CICLISMO Alla «Tirreno-Adriatico» 100 corridori, vittime di una caduta, per protesta erano giunti in ritardo

Clamorosa squalifica di massa

La giuria ha considerato fuori tempo massimo tutti i contestatori

ROMA A braccio di ferro vince la giuria: questa è la morale dell'incredibile episodio svoltosi ieri alla Tirreno-Adriatico. La giuria ha infatti escluso dalla corsa ben 129 corridori, giunti al traguardo con un distacco di 27 minuti. Un ritardo che, nel rispetto del regolamento, ha fatto scattare la clausola del fuori tempo massimo.

Atleti fuori condizione, messi in ginocchio dal maltempo che ha flagellato la seconda tappa? Macchè: si trattava di atleti che avevano manifestato il loro disappunto staccando la spina, andando cioè al traguardo in souplesse per dimostrare la loro protesta nei confronti della giuria che non aveva neutralizzato la corsa.

L'episodio incriminato è capitato a 117 km dal traguardo: su un tratto di strada particolarmente difficile reso sdrucciolevole dalla pioggia, sono caduti un centinaio di atleti. Era la parte alta del gruppo, per cui il ruzzolone è stato tremendo ed ha coinvolto un po' tutti, con la sola esclusione di qualcuno che è riuscito ad evitare il capitombolo e si è trovato al comando.

La protesta dei corridori sulla linea del traguardo.

In tutto 35 atleti. Ma chi stava per terra e si lamentava per le escoriazioni, pretendeva maggiore rispetto: così Bartoli e Fondriest, per primi, hanno chiesto alla giuria di neutralizzare la gara e di consentire a chi era stato sfortunato di essere riammesso. Ma la giuria non è intervenuta.

Così il gruppo si è chiamato fuori ed ha pedalato arrivando sul traguardo unito e fermandosi sulla linea a lamentare l'operato di chi governa. Ma è stato applicato in modo matematico il regolamento, che escludeva dalla corsa i corridori che fossero giunti dopo 21', il tutto maggiorato del 25%, pari a 27'. Così stamane, per la terza tappa, la Tirreno-Adriatico rischia di avere al via 51 atleti. Nella notte erano previsti alcuni incontri per ricucire la situazione.

A proposito, ieri la tappa è andata al tedesco della Telecom, Zabel.

IN BREVE

Olimpiadi 2000: la gente di Sydney ha poco entusiasmo

SYDNEY Con l'avvicinarsi delle Olimpiadi del 2000 a Sydney, l'entusiasmo degli australiani si va raffreddando, specie tra gli abitanti della città sede dei Giochi. Un sondaggio nazionale, condotto su oltre 1500 persone tra i 16 e i 65 anni, rivela che il numero di appassionati che si dichiarano «sicuri» di assistere ad almeno un evento è diminuito al 16% oggi dal 33% registrato poco dopo l'assegnazione dei Giochi a Sydney.

Biathlon: è nono Renè Cattarinussi

HOCHFILZEN Renè Cattarinussi, azzurro di Forni Avoltri, si è classificato nono nella 20 km. maschile di biathlon disputata ieri nella località tirolese di Hochfilzen. Si è imposto il russo Vladimir Drachev, davanti al norvegese Halvard Hanevold.

Ciclismo: Vandenbroucke nella Parigi-Nizza

COL DE LA REPUBLIQUE (FRANCIA) Il belga Franck Vandenbroucke ha vinto la quinta tappa della Parigi-Nizza. Il leader della corsa ha preceduto di qualche secondo lo spagnolo Marcelino Garcia e ha consolidato così il suo primato in classifica.

FORMULA UNO Una «bomba» a salve

Schumi ferrarista a vita? Smentita da Maranello A Monza motore «out»

ROMA Michael Schumacher alla Ferrari a vita? È la notizia lanciata ieri da un quotidiano sportivo italiano, Tuttosport, e dalla Bild Zeitung. La notizia, naturalmente, ha sollevato clamore e non sono mancate le reazioni. Nessuna conferma, qualche tiepida smentita.

Heiner Buchinger, portavoce di Schumi, risponde ad esempio un secco «no comment» a chi gli chiede conferma della notizia secondo cui la Ferrari, tramite la Fiat, avrebbe offerto al pilota tedesco 150 miliardi di lire per estendere il contratto dal 1999 al 2002 e farlo poi diventare suo «ambasciatore straordinario», anche per sottrarlo alle eventuali lusinghe della McLaren-Mercedes.

«La Bild - fa notare Buchinger - è un giornale molto popolare, ma secondo me questa è una sua forma di speculazione. Io credo che se l'avv. Agnelli facesse una telefonata del genere a Michael Schumacher, parlando di soldi, non lo leggeremmo certo sul giornale».

Schumacher è in Svizzera, a casa con la moglie Corinna e la figlia Gina Maria. Per l'ufficio stampa della Ferrari, infine, «Una possibile offerta della Ferrari a Schumacher per l'estensione del contratto in essere costituisce l'ennesima notizia provocatoria, totalmente priva di ogni fondamento».

Intanto, ieri. c'è stata delusione tra i mille tifosi che si erano riversati all'autodromo di Monza per vedere girare la Ferrari. Tornato in pista nel pomeriggio, dopo che in mattinata era riuscito a fare 62 giri con la F310B dello scorso anno sulla quale era stato montato un motore fresco «046/1», Eddie Irvine ha fatto in tempo a fare altri tre giri e poi, improvvisamente, dopo la seconda curva di Lesmo, il motore a 10 cilindri ha subito una rottura alla bancata dei cilindri di destra.

IPPICA

Tris a Ponte di Brenta Un doppio handicap per Classic Power

PONTE DI BRENTA Dopo un paio di terzi posti, l'americano Classic Power sembra maturo per un primo piano in campo Tris. Ipotizziamo pertanto che l'allievo di Capanna oggi possa recuperare il doppio handicap a Ponte di Brenta, e allo stesso tempo siamo fiduciosi in una bella prestazione della svedese Sweet'n Fast, anch'essa terza recentemente in una Tris all'Arcoveggio. Per il resto, simpatie per i soliti Refolo Bru e Principe Bart, per Storm Signal (con Baveresi) e Tafia Dei, mentre allo start potrebbe alfine offrire il miglior rendimento la spesso attesa Romantica Trio.

Premio Trotto Sportsman, lire 33.000.000, metri 2040 - 2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Trasmy (L. Dalle Fratte); 2) Suprim (P. Esposito); 3) Pacurio (M. Trevellin); 4) Silik del Nord (F. Scantamburlo); 5) Romantica Trio (L. Vaccari); 6) Sogno di Gatto (C. Carraro); 7) Thorin (E. Montagna); 8) Rocarno (C. Fracassa).

A metri 2060: 9) Tafia Dei (P. Leoni); 10) Rembrandt Im (N. Bortolutti); 11) Benina E. (L. Farolfi); 12) Refolo Bru (B. Corelli); 13) Tempestoso Pl (Pa. Bezzecchi); 14) Principe Bart (G. Targhetta); 15) Storm Signal (A. Bavaresi); 16) Sweet'n Fast (R. Benedetti).

A metri 2080: 17) Classic Power (M. Capanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Classic Power, 16) Sweet'n Fast, 12) Refolo Bru. Aggiunte sistemistiche: 9) Tafia Dei, 5) Romantica Trio, 15) Storm Signal.

m. g.

A Treviso 11-6-4

146.100 lire è la somma spettante ad ognuno dei 29.103 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (11-6-4) della Corsa Tris di ieri, il premio Città di Treviso di galoppo all'ippodromo del Sant'Artemio.La corsa è stata vinta da Fire Hints, davanti a King Leon ed a Welcome People. La quota coppia è stata di 53.500 lire per 2.425 vincitori, mentre il montepremi è stato di 4.382.313.600 lire.

SCI

Si è aperta nel modo peggiore, con due rinvii, la kermesse finale della Coppa del mondo

Troppa nebbia, oggi quattro gare

CRANS MONTANA Ieri mattina lo speaker ufficiale delle gare di Crans Montana non sapeva più cosa fare per nascondere l'imbarazzo. A partire dalle 8.30, di rinvio in rinvio, sino agli annullamenti definitivi ha dovuto per 7 ore tentare di intrattenere un pubblico scarso che diventava inevitabilmente sempre più rado.

Parlando in francese, inglese e tedesco ha cercato in tutti i modi di elogiare gli organizzatori e l'amore per lo sci del pubblico sempre più scarso. Poi, alla fine, con l'annullamento anche della libera maschile dopo quella femminile, ha dato mestamente appuntamento a oggi nella speranza che le cose vadano meglio. Così per oggi si cercherà di salvare il salvabile realizzando un nuovo record di 4 gare nella stessa località e nella stessa giornata..

Per lo sci alpino quella che si sta chiudendo è stata una stagione nera. L'autentico vincitore dell'edizione '97-98 della Coppa del Mondo è stato il maltempo. Le gare rinviate o spostate da una sede all'altra sono state una ventina, facendo impazzire gli organizzatori e mandando in tilt i responsabili delle riprese televisive su cui si regge la passione del pubblico e su cui si basano gli interessi degli sponsor che fanno marciare questo sport. Troppa neve o troppo poca, vento, nebbia, il calendario è risultato martoriato. Le Olimpiadi giapponesi hanno fatto il resto con rinvii continui.

Il crollo degli ascolti tv è stato fortissimo in Europa - con l'unica eccezione dell' Austria per via dell'esplosione del fenomeno Hermann Maier - e negli Usa, in questo caso soprattutto per le Olimpiadi.

Gare saltate hanno significato riprese tv annullate, calo degli ascolti e dunque inserzionisti arrabbiati per non avere la quota sufficiente di spettatori per giustificare investimenti rilevanti. Così a Crans Montana l'aria è funerea e, anche se non ufficialmente, si parla di ridimensionamento di investimenti in questo sport da parte di molte aziende.

Diretta su Raitre alle 9 della discesa femminile, alle 9.45 della discesa maschile, alle 13 del SuperG femminile, alle 14 di quello maschile.

TENNIS

Giocheranno Nargiso, Furlan, Gaudenzi e Sanguinetti

Coppa Davis: scelto il poker che affronterà gli indiani

GENOVA Saranno Andrea Gaudenzi, Renzo Furlan, Diego Nargiso e Davide Sanguinetti i componenti della squadra italiana che nel primo turno di Coppa Davis dal 3 al 5 aprile incontrerà a Genova l' India.

Rispetto all' ultimo incontro di Coppa Davis giocato dall' Italia contro la Svezia, la novità è rappresentata dalla presenza di Gaudenzi al posto Camporese. È stato anche indicato quella che dovrebbe essere la formazione: Gaudenzi e Furlan saranno i singolaristi, il doppio sarà giocato da Gaudenzi e Nargiso, mentre Sanguinetti sarà la riserva.

La squadra indiana sarà formata da Leander Paes, Mehesh Bhupathi, Srinath Prahlad e Fazaluddin Syed. Capitano non giocatore è Jaidip Mukerjea. Dei giocatori indiani il migliore è Paes, che in singolo è il n.125 del mondo. Degli azzurri il più alto nel ranking mondiale è Gaudenzi (n.58).

A Umago il Niki Pilic Camp I campioni saranno di casa

TRIESTE Nessuna sorpresa se nei prossimi mesi i migliori professonisti del tennis mondiale per qualche giorno pianteranno le tende a Umago. Il centro turistico croato, infatti, è stato scelto come Atp Point e diverrà quindi un vero e proprio terreno di allenamento per i protagonisti del circuito Atp.

Per i prossimi cinque anni collaborerà con Umago il celebre tennista e ct della nazionale tedesca (ha vinto tre volte la Coppa Davis) Niki Pilic. Nel comprensorio sportivo che ogni anno ospita il Croatian Open, torneo internazionale di circuito Atp, nascerà il Niki Pilic Camp, simile a quello che lo stesso Pilic gestisce da anni a Monaco di Baviera.

Anche nella prossima estate tornerà l'appuntamento con l'Open che ha visto negli ultimi anni a Umago campioni come Muster, Moya, Ivanisevic, Bruguera e Berasategui.

Anche Rios a Umago?

In «B» debutta il Tc Garden Gaja ancora con Bozic

TRIESTE Dopo il titolo regionale di serie C del '97, il Tc Garden di Udine Demar Caffè sta per iniziare una nuova avventura, nella serie B nazionale. La continua ricerca di stimoli ha convinto il club friulano a riunire le forze tennistiche della regione promosse B3 nell'ultima stagione, assieme ai suoi due tennisti di maggior valore, Antonio Zanor e Marco Varutti. Con il triestini Franco e Stratta, il gradese Olivotto e il campione regionale di Latisana, Stefano Dolce, il 22 marzo il Garden esordirà a Imola nella fase interregionale.

Avversari nel girone, l'Eurocordenons (Colussi, Lis Ventura, Pietrantonio e i fratelli Gabelli), Ct Vicenza, Ct Nettuno Bologna e Sporting 2001 Vittorio Veneto.

Con velleità maggiori delle altre due squadre regionali anche l'Ss Gaia di Padriciano è pronta a intraprendere il campionato cadetto per il terzo anno consecutivo. Il B2 sloveno Jaka Bozic anche questa stagione difenderà i colori del Gaia. Con lui Ales Plesnicar, B2 che con i punti guadagnati nei tornei-satellite africani è entrato nell' élite dei primi mille tennisti nel mondo. I B3 Borut Plesnicar e Davide Ruzzier completano la squadra che affronterà Como, Faenza, Villafranca, Coop. Forlì e Portogruaro.

Al torneo femminile partecipano tre regionali: At Campagnuzza (Papagna, Comelli), Eurocordenons (Turchetto, Vianello e Roman), e Tc Garden (Blasutto, Voli). In lizza anche Couver Verona (con la triestina Novello), Lumezzane e Chiari.

Sebastiano Franco

BASKET

Il dopo-Thomas, un'altra notte trascorsa dai dirigenti della Genertel al telefono e al fax

Un ostacolo: la «concorrenza» della Nba

C'è chi (come Sasser) nella Cba snobba l'Europa per sperare in una chiamata

Domenica contro la Serapide, Trieste può chiudere la prima fase da capolista. E nella fase a orologio avrebbe a Chiarbola Livorno, Gorizia e Montecatini.

TRIESTE Thermos, pizze al taglio e un fax da tenere sotto controllo. Sono così, le notti nella sede della Genertel. Pancotto e Baiguera, nella ricerca del sostituto di Irving Thomas, hanno gettato le reti. Nel mare, mica tanto vasto, della Cba hanno individuato due o tre pedine interessanti. Vorrebbe stringere i tempi. Ma agli agenti Usa delle traversie biancorosse interessa poco o niente. Fanno il loro mestiere e giocano sul prezzo, alla bisogna sventolando fantomatiche offerte di contratti nella Nba.

Il sogno di giocarsi una «chance» tra i pro consiglia a parecchi giocatori della Cba di lasciare perdere l'Europa in attesa della famosa chiamata. Ha fatto così anche Jason Sasser, ala che già Pistoia aveva cercato, invano, di portarsi a casa. È un «4» che può spendere minuti anche da ala piccola e da centro. Trieste ci avrebbe fatto un pensiero grosso così ma la pista si è raffreddata ancora prima che diventasse un qualcosa che somigliasse a una vera trattativa.

Domenica a Chiarbola, contro la Serapide Pozzuoli, la Genertel con un solo straniero dovrà chiedere gli straordinari sotto canestro a Vianini (peraltro ottimo nelle ultime uscite) e Semprini. Restano i dubbi sull'impiego di Esposito, è ancora lontano dalla forma migliore Spigaglia. La società biancorossa cercherà di definire l'accordo con il nuovo straniero in tempo per portarlo in tribuna e farlo allenare una settimana intera con la squadra prima della fase a orologio.

A proposito, dell'orologio riproduciamo a fianco lo schema degli accoppiamenti. Se la Genertel batterà Pozzuoli, sarà certa di ritrovare i campani anche nella seconda fase. La Serapide infatti chiuderebbe all'ultimo posto, tredicesima.

A seconda del risultato di domenica, Trieste può terminare la regular season al primo o al secondo posto. Chiudesse da leader (agganciando la Bini, ha la differenza canestri a favore) riceverebbe a Chiarbola la seconda (Livorno), la quarta (Gorizia, con la classifica attuale) e la sesta (Montecatini, ahnoi, se Forlì e Snai arriveranno alla pari). In trasferta, se la vedrebbe con l'ultima (Pozzuoli), l'undicesima (probabilmente la Baronia Napoli) e la nona (Jesi?).

Se la Genertel chiudesse la prima fase da seconda, nell'orologio dovrebbe andare a trovare la prima (Bini), la dodicesima (Caserta) e la decima. In casa avrebbe la terza (Imola), la quinta (Forlì) e la settima (Fabriano o Banco di Sardegna).

Roberto Degrassi

GLI ACCOPPIAMENTI FASE A OROLOGIO

SQUADRA	CASA	FUORI
1	2-4-6	13-11-9
2	3-5-7	1-12-10
3	4-6-8	2-13-11
4	5-7-9	3-1-12
5	6-8-10	4-2-13
6	7-9-11	5-3-1
7	8-10-12	6-4-2
8	9-11-13	7-5-3
9	10-12-1	8-6-4
10	11-13-2	9-7-5
11	12-1-3	10-8-6
12	13-2-4	11-9-7
13	1-3-5	12-10-8

Pancotto spiegherà la difesa sui blocchi

TRIESTE Lunedì con inizio alle 19 nella palestra di via Locchi si terrà il terzo appuntamento del ciclo di lezioni organizzate dalla Pall. Trieste con il Coni regionale e provinciale e la Fip. Pancotto parlerà di «Difesa sui blocchi».

Campionato juniores d'Eccellenza

InterMuggia sbanca Gorizia

TRIESTE Brillante debutto dell'Intermuggia nella seconda fase del campionato juniores di Eccellenza. La formazione di Goina e Colusso si concede il lusso di espugnare il parquet della Dinamica Gorizia per 80-84 (34-46 al termine del p.t.). «La chiave del successo è stata forse la buona difesa di Volpi su Pecile – ha commentato il coach dei triestini Goina – ma tutta la squadra devo dire si è espressa bene, confermando la crescita dell'ultimo periodo». In effetti l'impresa di Gorizia va estesa a tutti gli attori dell'Intermuggia, ben cinque in doppia cifra a referto, tra cui spicca Palombita con 19 punti e Bosic 21. Nella Dinamica pur arginato Pecile racimola ben 28 punti e risulta infine supportato a dovere solo da Bellina con 22 punti e 19 rimbalzi.

Passo falso dell'Italmonfalcone imbattuto in casa del Padova per 77-86 (44-28 per i patavini dopo la prima frazione) gli isontini hanno offerto lo strapotere atletico della formazione veneta imperniata su tre elementi sui 2 metri e forti di una solida esperienza sui parquet della B1. Solo nella ripresa la squadra di Cerigioni ha insidiato a dovere il Padova allestendo una sequela di contropiede che, sposati a una maggior aggressività difensiva, sortiva l'avvicinamento (-4 a pochi minuti dalla fine). Nelle battute finali fatali il crollo fisico accusato dall'Italmonfalcone. Plauso per Diviach e per la seconda frazione di Lupino.

A Treviso, per la terza gara della prima giornata interzonale, la Benetton è stata battuta dal Vicenza per 58-65.

Queste le gare del secondo turno: Vicenza-Padova, Italmonfalcone-Dinamica Gorizia. La gara tra l'Intermuggia e la Benetton è stata posticipata al 2 aprile.

Francesco Cardella

Juniores rosa, alla Sgt va la seconda poltrona

TRIESTE Campionato juniores femminile giunto alla secondo giornata delle fase a orologio.

Il secondo turno proponeva il derby tra società Ginnastica triestina e Sporting club Udine, gara decisiva per l'assegnazione del secondo posto. Vittoria netta e meritata della Ginnastica che, dopo un primo tempo equilibrato, è riuscita a dominare sotto canestro catturando molti rimbalzi e costringendo le avversarie a caricarsi di falli. L'uscita della Pasqualini e l'ottima giornata al tiro di Starz hanno consentito alle ragazze di Fait di imporsi 68-47. Senza problemi l'86-36 grazie al quale la capolista Chronostar è riuscita ad avere la meglio sulla Codroipese mettendo una luce una difesa davvero insuperabile.

Ginnastica Triestina vincente su Udine anche nel torneo Cadette. La compagine allenata da Franco Milan ha piegato 95-74 lo Sporting club assicurandosi così il secondo posto, visti i 4 punti di vantaggio e lo scontro diretto favorevole nei confronti della compagine friulana.

l.g.

PALLAMANO L'avversario della Genertel che domani scenderà in via Calvola

Conversano in disarmo

I pugliesi in trasferta hanno perso undici volte

TRIESTE Una stagione deludente culminata con l'esclusione dai play-off. Il Conversano che arriva domani a Calvola non nasconde la sua insoddisfazione per un campionato disputato decisamente sotto le aspettative: «Il nostro bilancio è da considerarsi in rosso, commenta il dirigente Nicola Caradonna, dal momento che a inizio stagione eravamo partiti convinti di poter centrare l'obiettivo dei play-off. Compatibilmente con le nostre risorse avevamo rinforzato la squadra prendendo i due stranieri che meglio sembravano adattarsi alle esigenze della squadra. Purtroppo abbiamo scelto i giocatori sbagliati e, penalizzati da una partenza stentata, abbiamo disputato una stagione in salita». La squadra che vedremo domani a Trieste, dunque, non dovrebbe dare eccessivo filo da torcere alla Genertel.

«Noi verremo a giocare la nostra partita – continua Caradonna – cercando di onorare al meglio l'impegno. In trasferta non abbiamo avuto un buon ruolino di marcia (11 sconfitte, una sola vittoria) e questa potrebbe essere l'occasione buona per conquistare un risultato di prestigio. Purtroppo mancherà Jiri Tankos, chiamato dalla nazionale della Repubblica Ceca e in più abbiamo in forse Di Levo, ancora alle prese con una fastidiosa distorsione alla caviglia».

Passando ai play-off ormai imminenti, qual è il suo pronostico per lo scudetto? «Credo – continua il dirigente pugliese – che il duello tra Alpi Prato e Genertel Trieste, a meno di clamorose sorprese, si riproporrà nel corso della finale. Devo dire che sono rimasto colpito dal pareggio strappato da Prato a Calvola qualche giornata fa. Mi sembra davvero che questo possa essere l'anno buono per i toscani. Sono una formazione esperta, completa in ogni reparto che, per di più, è affamata di successi, poi cosa da non sottovalutare, avrà il vantaggio di giocare due gare su tre in casa».

Il «prof» Lo Duca.

E il futuro di Conversano? «I nostri obiettivi futuri – conclude Caradonna – sono indissolubilmente legati alla conferma del nostro sponsor; con il rinnovo del contratto potremo lavorare serenamente cercando di programmare una stagione in grado di farci entrare nuovamente nel ristretto novero delle migliori».

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Stage di Taekwondo con partecipanti da tutto il Triveneto

TRIESTE Il Taekwondo olimpico di Trieste promuove uno stage a carattere agonistico spprtivo per domenica al Palacalvola. Alla manifestazione, patrocinata dalla Federazione nazionale Fita, prenderanno parte tutte le società del Triveneto allo scopo di divulgare la disciplina del Taekwondo. La cerimonia di apertura avrà inizio alle 9 e le gare successive si protrarranno circa sino alle 19.

Marcia «Carsolina», conto alla rovescia

TRIESTE Si terrà domenica 22 marzo la 24.a edizione de «La Carsolina», marcia a passo libero di km 10, paerta a tutti, con partenza e arrivo alla foiba di Basovizza. Organizza il Marathon Club Alabarda-Uoei. Iscrizioni in via Oriani 1/b da lunedì prossimo in orario d'ufficio.

Duathlon Cup in cantiere Prima tappa a Percoto

TRIESTE Si svolgerà domenica 22 marzo la prima gara del circuito «2.o Duathlon cup Friuli Venezia Giulia», promosso dal Federclub Trieste. La gara si terrà a Percoto, organizzata dall'Happidea Triathlon, sulle distanze di 6,4 km corsa, 21 km ciclismo e 3,2 k di corsa.

FOOTBALL AMERICANO Amichevole a Villaco

Cow-boys carinziani testeranno i Muli

TRIESTE Finalmente al via la stagione agonistica dei Muli che domenica, a Villaco, affronteranno la prima amichevole ufficiale della stagione contro gli austriaci del Klagenfurt Cow-boys. Una partita importante da disputare contro una delle squadre che la compagine di coach Turcolin affronterà nel corso del prossimo campionato.

Come noto, infatti, i Muli da quest'anno sono iscritti al campionato austriaco di II divisione, al quale parteciperanno anche i Wiener Neustadt Bulldogs, i St. Polten Invaders, i Fishamend Oilers e i Linz Steelers. La formula adottata prevede due gironi da tre squadre (a far compagnia ai Muli saranno Cow-boys e Bulldogs) all'interno dei quali si disputeranno gare di andata e ritorno. A completare il calendario della stagione regolare saranno poi due incontri con le squadre dell'altro girone.

A qualificarsi per la seconda fase, che prevede la disputa di un solo turno prima della finale, saranno le compagini meglio classificate di ognuno dei due gironi. Primo impegno domenica 19 aprile, in trasferta contro i Bulldogs; poi sabato 25 aprile al Grezar con i Cow-boys, sabato 9 maggio a Kagenfurt quindi, ancora al Grezar, Invaders (23) e Bulldogs (30 aprile).

La formazione dei Muli. **Offensive line:** G. Coro (1967), C. Crevatin (76), E. De Petris (62), E. Maina (67), A. Martin (70), R. Nabergoi (76), A. Perotti (60), S. Senni (67). **Running back:** L. Bonini (77), D. Merkuza (77), G. Rugo (75), B. Rusich (63), S. Vasquez (69), F. Vecchina (73). **Receivers:** M. Basile (76), M. De Vincenzi (75), M. Sartoretto (77), A. Stocovich (68), M. Parentini (78). **Quarter back:** S. Bingale (68), L. Kerstich (75). **Difensive line:** F. Aita (73), H. Coronica (73), F. Galmonte (70), E. Generoso (65), F. Gianni (72), R. Lonzar (66), O. Perossa (76). **Line backer:** M. Cernaz (74), M. Fabian (68), L. Neppi (73), M. Siega (79), M. Pribaz (68), A. Rossi (73). **Difensive back:** A. Crisanti (73), A. Fonda (66), G. Gregorio (80), M. Morelli (76). **Allenatori:** Daniele Turcolin, Paolo Lazzaretto, Giorgio Salvadego.

l.g.

PATTINAGGIO

Incominciati al Gioni i provinciali con un buon numero di partecipanti

Zekovic, la prima «stella»

TRIESTE Si sono iniziati al Gioni, con le gare delle categorie regionali e degli esordienti, i campionati provinciali di pattinaggio artistico.

Tanti i giovanissimi in pista, a dimostrazione del buono stato di salute del pattinaggio giuliano. Tra le esordienti la migliore nel libero è stata Emina Zekovic, della Polisportiva Opicina, che nei giorni scorsi ha difeso i colori regionali alla finale nazionale del Trofeo Topolino di pattinaggio su ghiaccio. Emina si è imposta con un totale di 20,6. Alle sue spalle Calyspo Cesca del Pat (20) e Jessica Loi (19,2), anche lei del Pat. Negli esercizi obbligatori primato della Loi (22,5) su Cesca (18,8) e Alice Pertot (Gioni). Nella combinata podio per Loi, Cesca e Fiorenza Prada (Gioni). Nella combinata maschile primato per Manuel Jurissevich (Jolly).

Tra le regionali A prova di coraggio e di determinazione per Gaja De Monte (Gioni) vincitrice della prova del libero (21,4 punti) nonostante una caduta che le ha provocato la rottura di un polso. Sul podio insieme alla De Monte, Mauri e Armilli del Dlf. Tra le regionali B primato nel libero di Giulia Rainis (Jolly), prima nelle tre categorie con dei buoni margini. In evidenza nel libero anche La Porta (Pat) e Antonello (Oma). Nel gruppo dei regionali giovanili tripletta di vittorie per Eleonora Giordani del Jolly e podio nel libero anche per Zorni (Dlf) e Loi (Pat).

an. pu.

FUORIPISTA

L'undicenne Segulin difende i colori dello Sci Cai Lussari di Tarvisio

Alessia punta al Topolino

Alessia Segulin

TRIESTE Il panorama sulle promesse dello sci locale presenta Alessia Segulin, una giovanissima che ha scelto di gareggiare per lo Sci Cai Lussari di Tarvisio

CARTA D'IDENTITA'- Undici anni, un faccino dolce, timida e riservata con chi non conosce ma scatenata con gli amici. Questa è Alessia Segulin, giovane talento dello sci triestino, una bambina vincente fin dalla sua prima gara, il Trofeo Fila Sprint internazionale, quando era ancora una superbaby. Alessia adora gli sport: sci ma anche calcio, bici e calcio balilla. Il 5 febbraio, in un allenamento allo Zoncolan, si è rotta il polso destro. Dopo 20 giorni è tornata in pista e ha vinto la fase regionale del Trofeo Pinocchio.

COME HA INIZIATO - «A Ponte di Legno, a tre anni e mezzo, durante una vacanza con mamma e papà.»

PREGI E DIFETTI SUGLI SCI - «Talvolta sto sull' interno e sbaglio le linee però alla partenza sono sempre decisissima. Sono molto grintosa.»

IL RISULTATO PIU' EMOZIONANTE - «La prima vittoria alla fase nazionale del Trofeo Giovanissimi, ho vinto con un buon vantaggio su ragazzine date per favorite.»

LA PIU' GROSSA DIFFICOLTA' INCONTRATA - «Cercare di non perdere troppi giorni di scuola. Tra gare e allenamenti le assenze sono tante ma la maestra, per fortuna, è comprensiva.»

CHI L'HA AIUTATA - «I miei genitori, soprattutto papà che due pomeriggi alla settimana si prende mezza giornata di ferie e mi porta a Tarvisio.»

L'OBIETTIVO PER IL '98 - «Contavo di vincere il Trofeo Lattebusche ma ormai è passato e non ho gareggiato perché ero ingessata. Spero nel podio al Topolino e al Gp Giovanissimi.»

ALBO D'ORO - Nel '96 prima al Gp Giovanissimi, al Lattebusche e in tutte le gare regionali. Nel '97 prima al Gp Giovanissimi, al Lattebusche e al Memorial Petrovic.

Anna Pugliese

ATLETICA

Presentata la manifestazione per podisti amatori (otto le prove)

Al via un «Città di Trieste» tra piste, strade e sterrati

TRIESTE I podisti amatori di Trieste e di Gorizia anche per quest'anno possono stare tranquilli. I loro piedi ben allenati torneranno infatti a calcare piste, strade e sterrati del «Trofeo Città di Trieste-Centro Gas».

La classica, giunta alla XV edizione, anche nel '98 prevede la disputa di ben 8 prove, in un arco di tempo che abbraccia la tiepida primavera, evita la canicolare estate per concludersi nella frescura autunnale. Dai 150 iscritti del suo anni di fondazione (il 1984), la «Coppa Trieste» è via via cresciuta, oltrepassando il mezzo migliaio di partecipanti. Il Comitato di coordinamento del Trofeo (presieduto dal responsabile amatori della Fidal provinciale, Walter Gulli, e dai presidenti delle società organizzatrici delle otto prove) può rallegrarsi dei risultati raggiunti sinora e gongolare per quanto messo in cantiere quest'anno.

Calendario per tutti i gusti presentato presso la sede del «Rocco» dell'Associazione atleti azzurri d'Italia.

«Anche nel nostro piccolo – ha commentato Juan Carlos Murkovic, sponsor della manifestazione – si comincia a respirare aria nuova, influenzati da quel nuovo spirito che sta animando tutta la Trieste sportiva».

Proprio quello spirito che agli amatori nostrani non è mai difettato. Anzi, le gare del «Trofeo Città di Trieste Centro Gas» hanno sempre riempito Carso e città di atleti allegri e «colorati». Un po' lo specchio della Trieste del futuro che tutti si augurano. Il calendario, come già detto, è ricco e variegato. Illustriamolo. 1.a prova: 11.o Giro dei Campi Elisi - 15 marzo - Org. Ctl Acegas (circuito cittadino di 8 km). 2.a prova: 2.o Trofeo Papi Sport - 19 aprile - Amici del Tram de Opcina (percorso misto strada-sterrato di 11,5 km in località Prosecco. 3.a prova: Correre per Valmaura - 17 maggio - San Giacomo (partenza e arrivo allo stadio «Rocco» in occasione dell'ultima partita della Triestina). 4.a prova: Trofeo Valrosandra - 24 maggio - Gs Valrosandra (3000 m nella pista del «Grezar»). 5.a prova: La Settembrina - 13 settembre - Acegas (percorso di 9 km con partenza da borgo Grotta Gigante). 6.a prova: La Maratonina del Carso) - 4 ottobre - Marathon Uoei (21,097 km su e giù per il Carso). 7.a prova: Su e zo pei clanz - 18 ottobre - Cra Fincantieri (9,1 km tra gli ulivi e vigneti di Bagnoli). 8.a prova: Trofeo Altipiano - 1.o novembre - Atl. Altipiano 8sentieri e sterrati del ciglione carsico).

Già domenica, quindi, inizio con il XII Giro dei Campi Elisi (partenza ore 9.30 da viale Romolo Gessi e 9 per il circuito ridotto per ragazzi), valido pure quale Criterium provinciale su strada Amatori.

Alessandro Ravalico

CALCIO

ESORDIENTI La fase primaverile del torneo

Cinquina del San Giovanni A Il Breg infierisce e guasta il battesimo all'Opicina B

TRIESTE Ha preso il via domenica scorsa la fase primaverile del Torneo riservato alla categoria Esordienti. Come nella fase invernale, le squadre sono state divise in due gironi, con le uniche novità riguardanti l'inserimento della neo-costituita Opicina B nel raggruppamento minore e il passaggio in quello maggiore del Fani Olimpia, a spese del Costalunga.

Nella prima giornata del raggruppamento A arriva la conferma del San Giovanni A che supera il Muggia per 5-0 (Maiani, Del Prete, Mautarelli e doppiette di Ventrice), mentre anche il San Sergio Rocco non scherza piegando il Chiarbola 4-0 (Mormille e tripletta di Marco Pacherini). Subito in evidenza il «promosso» Fani Olimpia che batte (2-1) l'Esperia A con una doppietta di Valerio; pareggiano 0-0 Domio/Altura A e Opicina A. È costretto ad alzare bandiera bianca il Ponziana A sul campo del Cgs (2-1). Gli studenti, in vantaggio con Purini, sono stati raggiunti dal veltro Picciola vincendo nella ripresa con il gol di Pase.

Nel girone B non si scompone il Costalunga che liquida lo Zaule per 5-0 (Danieli e doppiette di Noto e Robich) mentre il battesimo dell'Opicina B viene rovinato dal Breg. I poolisportivi, per primi in vantaggio con Cipolla, sono stati superati per 6-1 (Milic, Claudio, Batti, Mihalcic e doppietta di Franco). Molto combattuta Ponziana B - San Giovanni B (4-3) fatta propria dai veltri grazie ai gol di Dimini e la tripletta di Beacco cui hanno risposto i rossoneri Cigui, Formicola e Minio. Apuzzo e Sovic regalano la vittoria all'Esperia B opposta al Sant'Andrea, mentre Roianese - San Luigi B impattano 0-0. Chiude Domio/Altura B - San Sergio Colaussi (2-2) con la doppietta del biancoverde Kurdi cui si sono opposti i lupetti Radovic e Marilli.

Pietro Comelli

L'OSSERVATO SPECIALE

Mediano grintoso

Montesano, il messicano del San Luigi

Alberto Montesano

TRIESTE Messico e nuvole. Per Alberto Montesano (11.9.'83) il paese del Centro America è la patria; di nuvole, invece, per lui all'orizzonte non se ne vede nemmeno una. Nato a Quernavaca da padre triestino e madre messicana, Alberto ha imparato il «mestiere» di centrocampista nelle giovanili del Chiapala (nome di un lago a una ottantina di chilometri da Città del Messico), prima di trasferirsi a Trieste e indossare – da circa due anni – la maglia del San Luigi.

Carattere un po' malinconico ma gioviale, Montesano è il prototipo del mediano «ragioniere». Tanta quantità e discreta qualità, per Alberto il passaggio rappresenta il pane. Contenere, rubar palla, vedere al volo il compagno smarcato e servirlo in velocità la sua caratteristica peculiare. Uno che «ha la tattica in testa», come dice il suo allenatore. Un senso innato nel capire il gioco, e farlo fluire rapido. Elegante, buona e bella corsa, bravo nel colpo di testa grazie alla sua altezza (1,75 per 60 kg), dribbling, una furia nel pressing, Montesano ha nel piede destro il suo colpo naturale. Anche se nel fraseggio breve – un po' la sua specialità – anche il mancino non è usato per niente male. Forse il tiro da fuori e la (poca) ricerca della porta il suo neo da cancellare. Ma per uno che si sacrifica in un lavoraccio costante alla ricerca della palla e dell'avversario, il difettuccio sopra descritto è davvero veniale.

Il rendimento costante e la capacità di scaricare palla, ne fanno invece uno dei mediani più promettenti in campo regionale. Il parmense Dino Baggio è il suo giocatore ideale. La stessa voglia di correre e di lottare accomuna i due. La voglia di un triestin-messicano di poter arrivare.

a.r.

BASKET

Prima Divisione

Stop al Saba Il Santos vince e lo raggiunge

TRIESTE Un terzetto composto da Saba, Santos e Ronchi guida la classifica di Prima divisione. È crollata alla sesta giornata, infatti, l'imbattibilità del Saba di Frizzati ad opera del Santos (62-59). Dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 26-23, la partita è stata risolta negli ultimi 15 secondi (59-59) con un tiro libero e un canestro di Boscolo. Per il Santos sono andati in doppia cifra Mora (25), Tranquillini (12) e Petelin (12), mentre il Saba, che si è lamentato per un arbitraggio poco esperto, buone le prove di Mura (14), Suerz (14) e Franco (7).

Ancora una sconfitta per l'Acli Old Oaks da parte del Natalino Marchesini (63-70). «Ad inizio di stagione puntavamo alla promozione – dice il factotum delle Acli Old Oaks, Petracchi – invece, dopo tre sconfitte causate dalle assenze, dobbiamo ridimensionarci». Pacherini punta sulla «volata finale» di Ronchi, Saba e Santos, mentre il suo quintetto dovrà assolutamente ritrovare «il gioco di squadra, non possedendo grosse individualità».

Non si è disputata Amatori Isontini-Intermuggia per la mancanza degli arbitri, mentre il Tutto Prezzo supera la Pallacanestro Monfalcone 77-64.

Chiude il quadro della giornata la netta sconfitta del Dlf ad opera del Basket Ronchi (81-66) dove tra i «ferrovieri» sono andati in doppia cifra Coslovich (26) e Bari (18).

Classifica: Saba, Santos e Ronchi 10; Intermuggia e Natalino Marchesini 6; Old Oaks e Monfalcone 4; Tutto Prezzo 2; Dlf e Amatori Isontini 0.

p.c.

SCHERMA

Buone prestazioni delle lame regionali nella Coppa Verde

Gotti in luce a Bologna

BOLOGNA Triestini in evidenza al Palacus nelle gare valide per l'assegnazione della Coppa Verde dell' Emilia Romagna, una competizione nazionale giovanile.

La prova più convincente tra i triestini dell' Sgt è giunta da Jacopo Gotti, il vincitore del torneo per la categoria giovanissimi. Dopo un girone di qualificazione senza sconfitte Jacopo ha dovuto incontrare uno degli avversari più ostici, il mancino vicecampione italiano Riondato (Petrarca Padova). L'assalto, durissimo, si è concluso a favore del triestino.

Ma per Gotti non erano finite le difficoltà. Il piacentino Fioruzzi ha offerto una strenua resistenza, arrendendosi solo sul 15 a 10 per Gotti. In finale il triestino ha affrontato il campione italiano in carica, il trevigiano Piero Mazzon, che in precedenza l'aveva sempre sconfitto. Gotti, caricato da tante vittorie e supportato da una base tecnica in continuo progresso, si è imposto per 15 a 9.

Tra le protagoniste anche Eugenia Gotti, ottava tra le prime lame. La triestina sarà ancora in gara martedì, in rappresentanza della nsotra regione, in una gara nazionale a squadre.

Triestini in evidenza anche ai Giochi internazionali di Villaco, in Carinzia, dove lo sciabolatore Luca Giannini (Penta Scherma) ha colto un'undicesima piazza. Il triestino, dopo quattro vittorie nel girone, si è arreso a un tedesco nell' incontro valido per l'accesso alla finale a otto.

an. pu.

PESCA

Molo Fratelli Bandiera

Corso Sub Sea per i giovani

TRIESTE Il centro d'avviamento allo sport del Sub Sea Club Trieste organizza nella sede sociale di Molo Fratelli Bandiera 17 l'undicesimo corso di pesca in superficie rivolto a ragazzi e ragazze d'età compresa tra i 6 i 13 anni.

Il corso, che si articolerà in 14 lezioni, avrà inizio domani alle 17. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Sub Sea Club Trieste il lunedì o il giovedì dalle 20.30 alle 21.30 o telefonare allo 040/310878.

FRECCETTE

L'Old Corner trova compagnia per le finali di Bologna

Il visto anche a «180» e Aquileia

MONFALCONE Le ultime due giornate giocate nella fase regolare di serie A1 e nei playoff di A2 hanno in pratica definito quasi tutto per quanto riguarda le posizioni di testa e di coda.

Nel massimo campionato all'Old Corner, già vincitore del girone da qualche settimana, si aggiungono il 180, pur se sconfitto in casa proprio dalla capolista martedì sera (5-6), e l'Aquileia, anch'essa vincente in casa del Joe Bar (8-3). Ma dietro anche Il Grandeuno e Red Bull sono quasi alla meta: ancora due punti e avranno in tasca il biglietto per le finali di Bologna. Restano da assegnare i due posti per gli spareggi contro le vincenti dell'A2, le ultime possibilità per accedere alla fase scudetto. In quattro lottano direttamente (Felix e Il Calabrone a quota 16, Joe Bar e Trieste a 14), una quinta squadra, l'Aurisina, le segue da presso, ma con scarse possibilità di ottenere una qualificazione in extremis.

In coda l'Alf è retrocesso da tempo, mentre Gorizia ha perso martedì sera lo scontro spareggio contro l'Aurisina (5-6, dopo essere stata avanti per 5-2) ed ha fallito l'aggancio, tornando anzi a -4. La serie A2 è dietro l'angolo. Ed a proposito di A2, i playoff hanno già emesso un verdetto: il Bull's Brothers di Trieste è promosso in serie A1 e sfiderà la settima della massima serie per giocarsi l'accesso alle finali scudetto. La certezza matematica l'ha avuta martedì, dopo aver battuto l'Antares Ronchi (7-4), l'unico che poteva agganciarlo. Il secondo posto verrà aggiudicato probabilmente stasera, penultimo turno, nel match fra il Broken Arrow e lo stesso Antares, secondi a pari merito.

ma. co.

Continuaz. dalla 26.a pagina

via Carpison, unico vano di circa 160 metri quadrati con possibilità divisione in più stanze.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù nuovo circondato da parco alberato: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, massimi comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria in elegante palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: saloncino, cucinetta con soggiorno, due stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Salvi come primoingresso vista mare: soggiorno con cucinetta, maatrimoniale, bagno, terrazzo.

MARKETING 040/632211 Belpoggio perfetto soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio 160.000.000.

MARKETING 040/632211 Campi Elisi ristrutturato vista aperta soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio 125.000.000.

MARKETING 040/632211 Campo Marzio panoramico salone cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio tre poggioli 375.000.000.

MARKETING 040/632211 Guerrazzi 140 mq salone cucina tre camere doppi servizi due ripostigli poggiolo 210.000.000.

MARKETING 040/632211 Revoltella perfetto luminoso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due poggioli 145.000.000.

MARKETING 040/632211 Rossetti bassa doppio ingresso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio 135.000.000.

MARKETING 040/632211 semicentrale II piano buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 100.000.000.

MARKETING 040/632211 Tarabochia mansarda ristrutturata arredata su misura autometano ascensore 125.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio primo/ultimo piano, biletto, ampia cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, termoautonomo, soffitta.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano piccola palazzina recentissima costruzione, appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, termoautonomo, box, posto macchina. Perfetto!

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamenti biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, autoriscaldati, box, soffitta, orto di proprietà.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa accostata un lato, triletto, tripli servizi, soggiorno mq 33, studio, taverna, autoriscaldata, portico, giardino. Ottime condizioni.

PIAZZA Perugino appartamenti primingresso con finiture di pregio camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. L. 75.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ROTONDA del Boschetto appartamento libero in piano alto con vista apertissima, composto da saloncino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, balcone, ripostiglio e cantina. Condizioni perfette. Riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SERVOLA casetta ristrutturata su due piani, si presenta in perfetto stato, composta da cucina, soggiorno, camera, bagno, accesso carraio e cortiletto in proprietà (impianti a norma). L. 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

TARVISIO sulle piste, 100 mt dal golf vendesi 95.000.000 bilocale, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. 035/994084. (G.BG)

VENDESI piccolo attico vista panoramica con terrazzo box tel. lunedì 040/371423. (A2785)

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta, vista mare, tristanze, cucinino con tinello, bagno, poggioli, mq 100.

VESTA 040/636234 38.000.000 largo Pestalozzi box auto altezza 2,60.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto.

VESTA 040/636234 Grado Pineta trrcamere, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, piano quarto.

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette con salone, cucina, quattro stanze, servizi, giardino.

VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano, vista aperta, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore.

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, bistanze, cucina, servizi, terrazze, soffitta, posto auto.

VESTA 040/636234 viale Sanzio tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ampia terrazza, ascensore.

VESTA 040/636234 zona Campanelle bassa terreno edificabile, mq 800, possibilità costruzione quattro appartamenti o villette.

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper di varia metratura, altezza mt 3,60.

VESTA 040/636234 zona Rive, piano alto, soggiorno con cucinotto, bistanze, bagno, perfetto stato, mq 70.

VIA Ariosto (viale Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina, 300.000.000. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.00.000. Progettocasa 040/368283.

ZONA Giarizzole in casetta bifamiliare proponiamo appartamento ristrutturato, composto da: veranda d'ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, con ampio box auto indipendente, più due posti auto scoperti e giardino di circa 130 mq di proprietà, 187.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Perugino appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da camera, cameretta, cucina e bagno. L. 115.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

GRUPPO CREATIVO INTERNO

CAMAIORE* DIVANO L. 990.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

TUTTO MARZO TASSO 0%

SU TUTTI GLI ACQUISTI DI MOBILI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.**

* 2 POSTI CON RIVESTIMENTO TEANO ECRU ** FINANZIAMENTO 12 MESI T.A.N. E T.A.E.G. 0%

PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20.00 - LUNEDÌ CHIUSO

VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI . TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDÌ 14.00-20.30 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30